

STATALI ASSENTEISTI » Aumentano i licenziamenti dei "furbetti del cartellino" A PAGINA 19

SABATO 24 MARZO 2018

Messaggero Veneto

GIORNALE DEL FRIULI

€ 1,30
ANNO 73 - NUMERO 71
www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1, C. 1) DCB UDINE
SEDE: 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 - TEL. (CENTRALINO) 0432/5271, FAX 0432/527256-527218




Nel Pordenonese, dove il nuovo sistema è già partito, fioccano le proteste

Posta a giorni alterni per 74 comuni

Si comincia in aprile con Cervignano e Latisana, in maggio toccherà a Udine

SI APRE NAUTILIA

La nautica d'occasione è in mostra ad Aprilia

MAURO A PAGINA 18

di Maura Delle Case

Non sarà un dramma per i più giovani, ormai avvezzi alla posta virtuale, quella dove premi il tasto "Enter" e in tempo reale il destinatario vede comparire la corrispondenza sullo schermo. Sarà invece un sacrificio per tutti quelli, un po' più in là con gli anni (ma non necessariamente) che alla carta sono affezionati.

A PAGINA 2

EX POPOLARI

Veneto Banca scontro in aula sull'istanza di fallimento

TOMÈ A PAGINA 10

POP VICENZA

Finiscono sotto sequestro anche i vini di Zonin

A PAGINA 10

Udine, è saltata l'alleanza Lega-Fi

Fontanini resta candidato contro Enrico Bertossi. Bagarre al Senato RIGO ALLE PAGINE 20 E 21

IL PRIMO GIORNO DEI PARLAMENTARI

I RIFLESSI DELLE TENSIONI PER LE PRESIDENZE

Fvg, Fedriga rassicura sulla tenuta dell'intesa

di Mattia Pertoldi
INVIATO A ROMA

La sensazione, per tanti, è quella del primo giorno di scuola. E non potrebbe essere altrimenti per la pattuglia di onorevoli "made in Fvg" che ieri, all'apertura della XVIII legislatura, si è presentata quasi del tutto rinnovata rispetto a quella che ha chiuso, con le elezioni del 4 marzo, i cinque anni all'insegna dei tre premier: Enrico Letta, Matteo Renzi e Paolo Gentiloni.

A PAGINA 6

BATTAGLIA ANIMALISTA NEL CIVIDALESE

La signora degli agnelli: «Li salvo dal macello»


La sua missione è quella di salvare gli animali maltrattati o destinati al macello: asini, capre, cavalli, maiali, ma anche galline, germani reali e conigli. E ora, nel periodo pasquale, gli agnelli. Lei è Rita Zamarian e ha costruito nel Cividalese un rifugio. VICEDOMINI A PAGINA 40

CRONACHE

PROCESSO HYPO

Ecco come funzionavano i leasing "dopati"

di Luana de Francisco

I clienti stipulavano contratti di leasing e la banca, in automatico, applicava fattori correttivi nel calcolo delle rate. Con il risultato di doparle. Il meccanismo è stato ricostruito in tribunale.

A PAGINA 25

STRANE COPPIE

I GLADIATORI E IL CAVALIERE

di GIANNI SPARTÀ

La strana coppia: Salvini e Di Maio. Gli strani ex: Berlusconi e Renzi. Lo strano scaricabarile: colpa del Rosatellum. È tutto strano mentre sfilano i mille onorevoli.

A PAGINA 4

CRISI ITALIANA

LA SECESSIONE SILENZIOSA

di FRANCESCO JORI

L'Italia che va in bianco. La partenza della legislatura, col doppio nullo di Montecitorio e Palazzo Madama, è una mesta ma realistica metafora di un Paese incartato.

A PAGINA 6

LA DENUNCIA A TOLMEZZO

Sparse esche con i chiodi per uccidere i cani

ARIIS A PAGINA 35

UN GEMONESE FERITO A TARCENTO

Precipita col parapendio nel giardino di una casa

CARGNELUTTI A PAGINA 38

SEIMILA CASI

Troppi obesi e sedentari, i diabetici raddoppiano

CESCHIA A PAGINA 27

ANCHE SENZA MESSI

L'Argentina fa male a una triste Italia

di Andrea Gabbi

«È il nostro Mondiale» aveva detto Gigi Di Biagio alla vigilia del match con l'Argentina. Beh, se questo è il nostro Mondiale, tanto vale non essere andati a quello vero. L'Italia perde l'amichevole contro la squadra di Sampaoli e resta col muso lungo. Un muso che è così dallo scorso 13 novembre, quando la Svezia ci fermò a San Siro e staccò il pass per la Russia.

ALLE PAGINE 54 E 55



IL RACCONTO

IO E PASOLINI CON DALÌ

di MARIO BRANDOLIN

Casarsa, tarda estate del 1947, su una "rivistina" appare una breve antologia di poesia catalana.

A PAGINA 49

LA RIVOLUZIONE » TRA POCHE SETTIMANE

di Maura Delle Case

UDINE

Non sarà un dramma per i più giovani, ormai avvezzi alla posta virtuale, quella dove premi il tasto "Enter" e in tempo reale il destinatario la vede comparire sullo schermo del computer. Sarà invece un sacrificio per tutti quelli, un po' più in là con gli anni (ma non necessariamente) che alla carta sono affezionati o, meno romanticamente, sono costretti a farci ancora i conti in un Paese che di sburocratizzazione parla tanto, ma continua a produrre documenti a tonnellate ogni giorno. Per questi ultimi, la consegna della posta a giorni alterni rischia di essere un problema, ormai prossimo a materializzarsi anche in Friuli.

Tocca a Udine. Dopo quelle di Trieste, Pordenone e Gorizia, ora tocca infatti alla provincia di Udine dire addio al recapito quotidiano della posta e abbracciare quello a giorni alterni: debutterà il 16 aprile a Cervignano e Latisana (paesi limitrofi compresi), per andare a regime, interessando progressivamente il resto della provincia e Udine città, entro il 21 di maggio. In 74 comuni (l'elenco completo lo pubblichiamo nella tabella a fianco, ndr) la posta sarà consegnata secondo uno schema fisso bisettimanale. Lunedì, mercoledì e venerdì la prima settimana, martedì e giovedì la seconda. Avviata ad aprile nel Basso Friuli, la nuova articolazione del recapito investirà il resto della provincia il mese seguente, dal 7 al 21 maggio.

Capoluogo non escluso. Con un distinguo, nel capoluogo e nei paesi di riferimento "mandamentale" saranno infatti attive linee business, che consegneranno quotidianamente la corrispondenza di maggior pregio, vedi raccomandate a un giorno, giornali quotidiani e gli atti giudiziari. Per quanto riguarda gli abbonamenti al Messaggero Veneto, chi volesse chiarimenti o delucidazioni riguardo la nuova consegna della posta, può scrivere una e-mail all'indirizzo abbonamenti@messaggeroveneto.it oppure telefonare al numero 800 860356.

Uno, due, tre. Sono le fasi avviate da Poste Italiane a partire dal 1 ottobre 2015 per estendere progressivamente all'intero Paese, pochi Comuni esclusi (Roma, Milano e Napoli) la consegna a giorni alterni. In Fvg, la rimodulazione del servizio ha interessato a partire da novembre 2015 le aree territoriali di Tolmezzo, Codroipo, Maniago e Spilimbergo; a luglio 2016 il Pordenonese; a ottobre dello stesso anno tutta la provincia di Gorizia; il mese successivo Trieste e il suo hinterland. A distanza di un anno e mezzo la novità arriva in provincia di Udine che passerà alla nuova forma di recapito nell'arco di poco più di un mese. Quali le date di avvio del nuovo regime lo si saprà al più tardi, probabilmente il 29 marzo, giorno per il quale è previsto un tavolo tra organizzazioni sindacali e Poste italiane che nell'occasione illustrerà il nuovo modello organizzativo con tutte le scadenze correlate.

Corrispondenza a singhiozzo. O a giorni alterni che dir si voglia. Il portalettere consegnerà la posta per cinque giorni alla settimana, dal lunedì al venerdì, ma anziché recapitare tutti i giorni la corrispondenza nella medesima zona si alternerà su due, operando nella prima per tre giorni (lunedì, mercoledì e venerdì), nella seconda per i restanti due (martedì e giovedì). Viceversa la settimana successiva. Questo modello organizzativo interesserà tutti i Comuni delle aree extra-urbane, mentre in quelle urbane all'articolazione base se affiancherà una seconda, battezzata linea business, dedicata alla consegna di corrispondenza di pregio, ad alto valore, vedi raccomandate a un giorno, atti giudiziari, quotidiani, e-commerce. Linee business potranno essere attivate, al bisogno, anche nelle articolazioni base in caso di commesse commerciali. Saranno attive sia la mattina che il pomeriggio, dal lunedì al venerdì o sabato. Perché? Domanda comprensibile dinnanzi alla riduzione di un servizio universale cui ha risposto l'Agcom (Autorità per le garanzie nelle telecomunicazioni) approvando nel 2015 le nuove modalità di recapito. «In un contesto di crescente contrazione dei volumi postali e di conseguente aumento dei costi di fornitura del servizio – si legge in una nota diramata dall'Authority – il legislatore è intervenuto al fine di adeguare i livelli di servizio allo specifico contesto storico, economico e sociale di riferimento, assicurando la sostenibilità economica dell'onere del servizio universale per i prossimi anni e nel contempo proseguendo la valorizzazione di Poste Italiane». Misura d'urto per rimettere in equilibrio i conti che sul fronte recapito vedono l'azienda perdere circa 500mila euro l'anno. Colpa della domanda in declino, di una e-substitution sempre più vigorosa.



DA APRILE 74 COMUNI CON LA POSTA A GIORNI ALTERNI

Aiello del Friuli	Grimacco	Prepotto
Artegna	Lusevera	Pulfero
Attimis	Magnanoin Riviera	Ragogna
Bagnaria Arsa	Majano	Reana del Rojale
Bicinicco	Malborghetto Valbruna	Resia
Bordano	Marano Lagunare	Resiutta
Buja	Martignacco	Rive d'Arcano
Campolongo Tapogliano	MoggioUdinese	Ronchis
Carlino	Moimacco	Ruda
Cassacco	Montenars	San Leonardo
Castions di Strada	Mortegliano	San Pietro al Natisone
Chiopris-Viscone	Moruzzo	San Vito al Torre
Chiusaforte	Muzzana del Turgnano	San Vito di Fagagna
Colloredo di Monte Albano	Nimis	Santa Maria la Longa
Corno di Rosazzo	Osoppo	Savogna
Coseano	Palazzolo dello Stella	Stregna
Dignano	Pavia di Udine	Taipana
Dogna	Pocenia	Tarvisio
Drenchia	Pontebba	Torreano
Faedis	Porpetto	Torviscosa
Fiumicello	Povoletto	Trasaghis
Flabiano	Pozzuolo del Friuli	Treppo Grande
Forgaria nel Friuli	Precenicco	Trivignano Udinese
Gonars	Premariacco	Venzone
		Visco
		Udine

Posta a giorni alterni in 74 comuni friulani

Per primi partono Cervignano e Latisana, in maggio toccherà a Udine
Rischio disservizi e contrattempi, almeno finchè non si andrà a regime

«All'inizio è stata dura, poi la gente si è abituata»

La testimonianza di un portalettere in servizio nell'area montana che conferma: più disagi in periferia



In una foto d'archivio un postino impegnato nel recapito

UDINE

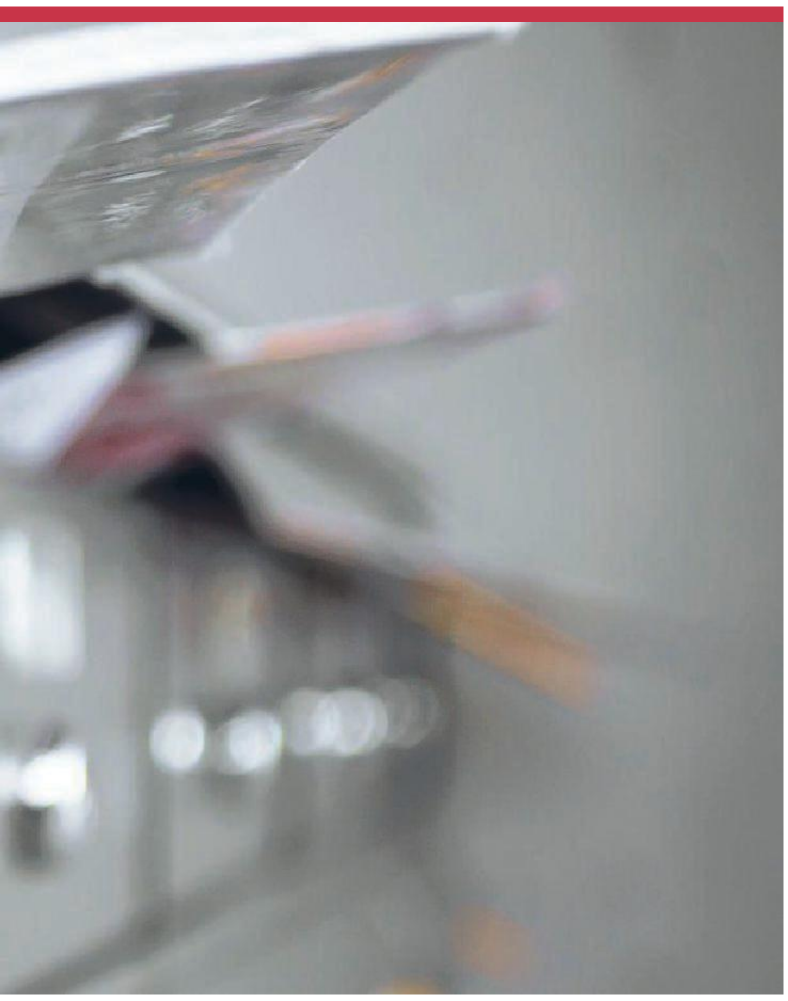
Sul nuovo modello di recapito postale ci sono gli autorevoli sigilli di Poste Italiane e Agcom (Autorità per le garanzie nelle comunicazioni) eppure non è ai vertici aziendali tantomeno a quelli dell'Authority che volgono lo sguardo i cittadini. L'interlocutore unico per la gente resta il postino.

Da volto amichevole, al punto da essere per molti divenuto co-protagonista di un piacevole appuntamento quotidiano, di recente il portalettere è passato ad essere, suo malgrado, destinatario di ogni lamentela relativa al recapito postale. Proprio lui (o lei) che per cercare di ridurre al minimo il disagio dei cittadini si fa ogni giorno in quattro. Pioggia o sole non cambia. E neppure basta.

Lo racconta un portalettere in forze nell'area montana del Friuli (omettiamo il nome a sua tutela) dove il servizio di recapito a giorni alterni è già partito da mesi. Contraccolpi? «Ovviamente sì. Alla fine ci sono prodotti che ti arrivano con due giorni di ritardo. All'inizio ci sono state molte lamentele e a te, che la posta la consegni, sembra di averne un disastro da portare a destinazione, nonostante i giorni alterni, nonostante le zone siano state leggermente ridisegnate».

I primi tempi a sentire il portalettere, l'impatto del cambio si è fatto sentire. Per la nuova periodicità della consegna, ma anche perché gli stessi postini hanno dovuto fare i conti con nuove vie e civici da mandare a memoria. Un lavoro doppiamente faticoso e poco remunerato, sotto il profilo morale, vista l'insoddisfazione crescente dei cittadini che oggi pare invece sia rientrata. Come a tutto, vien da dire, alla fine ci si abitua.

«Attualmente – racconta ancora il postino carnico – non ci sono più grossi problemi. La gente ha fatto l'abitudine alla consegna della posta ordinaria un giorno sì e uno no». Quella "importante" viene invece regolarmente consegnata. A Tolmezzo, rispetto al resto della Carnia, le raccomandate a 24 ore e la posta che necessita di arrivare a destinazione nell'arco di un giorno sono garantite, trattandosi di un centro con maggiore presenza di uffici e attività produttive. Fuori dal "centro" la gente ha imparato ad aspettare, sperando la posta non faccia come Godot... *(m.d.c.)*





Sempre meno utilizzate le classiche cassette postali

Tagli, ma pure assunzioni nel piano dell'azienda

La Rocca, Slp Cisl: al tavolo nazionale raggiunto un accordo che evita i licenziamenti
Le perdite di bilancio all'origine della riorganizzazione. Si punta a nuove fasce di mercato

di Maura Delle Case
UDINE

Alla riorganizzazione del servizio di recapito postale si lega un accordo sindacale per gestire l'impatto che la rivoluzione sta avendo e avrà sulla forza lavoro di Poste Italiane: 2.500 sono i dipendenti a libro paga dell'azienda in Friuli Venezia Giulia di cui oltre 1.000 gli addetti al servizio di recapito. Il nuovo modello organizzativo per loro non sarà ad impatto zero. L'azienda ha annunciato alle parti sociali che ci saranno degli esuberi, ma altresì che saranno percorse tutte le strade possibili per gestirli e ridurne al minimo il contraccolpo sociale. Lo fa sapere il segretario regionale di Slp Cisl, Domenico La Rocca: «Al tavolo nazionale abbiamo raggiunto un accordo fondamentale per rilanciare i servizi di Poste Italiane ed evitare licenziamenti – dichiara il numero uno dei postali cislini –. Esuberi ne avremo sicuramente, ma saranno o ricollocati all'interno dell'azienda nell'ambito di altri servizi, oppure incentivati all'esodo nel caso in cui pochi anni li separino dalla pensione. Contestualmente – continua La Rocca – in Poste Italiane ci sarà un'immissione di forze nuove: l'azienda si è impegnata ad assumere personale che in passato ha già lavorato con contratti a tempo determinato per la società». La nouvelle vague dell'impresa titolare del servizio postale in Italia impatta dunque anche sull'occupazione promettendo un ricambio generazionale il più possibile senza strappi. Così almeno stando a quanto riferisce il sindacalista, ricordando la necessità di questo cambio d'abito. «Nel settore del recapito, Poste Italiane perde 500 mila euro all'anno – fa sapere La Rocca –. Da questo dato di fondo dobbiamo partire se vogliamo capire il perché oggi si renda necessario il passaggio al recapito su giorni alterni. L'azienda va rilanciata, anzitutto diminuendo il deficit, quindi riorganizzando le linee principe di chi fa recapito». Attività che va ben oltre la consegna della busta cartacea. «In Lazio, Emilia Romagna e Lombardia – racconta La Rocca riferendosi a quanto accade già oggi poco lontano dal Fvg – ci sono aziende private che si sono specializzate nella consegna del cibo a casa». Questo è il nuovo fronte. Ne deriva, per il sindacalista, l'obiettivo futuro di Poste Italiane: «Far da gambe all'e-commerce, sviluppare ancor più il rapporto di partnership stretto con Amazon. È questa la strada che via, via andrà a colmare i vuoti lasciati dalla corrispondenza tradizionale, ormai superata – decreta il segretario di Slp Cisl – dalla posta certificata e dalle email. Lettere, insomma, ce ne sarà sempre meno». Con buona pace degli amanti di busta e ceralacca. E degli innamorati in senso letterale. Quelli di domani rischiano di non conoscere la magia della lettera trovata nella buca delle lettere. Cliché intramontabile, buono anche a giorni alterni. Purché resista.

(m.d.c.)



Una manifestazione di lavoratori contro i tagli al personale


Non tutti comunicano via mail: c'è ancora chi attende il postino

Timore disservizi. Laddove la riorganizzazione del recapito è già stata avviata il timore si è verificato. Le lamentele degli utenti si sono moltiplicate, rimbalzando dalla strada alla rete dove si è letto di lettere e pacchi mai consegnati o recapitati con giorni (anche settimane) di ritardo. Che Poste italiane, alla luce dei tempi, necessiti un cambio di pelle e in parte anche di core business (vedi l'accordo, fruttuoso, per la consegna dell'e-commerce di Amazon) è comprensibile, lo è però altrettanto l'esigenza della gente di vedersi recapitare la posta cartacea. Specie dove Internet arriva con il contagocce, dove per molti anziani email ha poco significato pratico e dove, anche volendo, l'infrastruttura digitale lascia a desiderare. Lì, specie lì (dire montagna o valli del Natisone è superfluo), la posta cartacea, consegnata dal caro vecchio postino, non è un vezzo, ma un'esigenza.

Pordenone, boom di proteste per i ritardi

Si lamentano utenti, sindaci e sindacati: si va dalle bollette arrivate già scadute alle consegne mancate

di Piero Tallandini
PORDENONE

Bollette consegnate già scadute, raccomandate, riviste e pacchi in ritardo di settimane. E poi il problema degli sportelli chiusi o a rischio che da anni alimenta proteste e mobilitazioni. Nella Destra Tagliamento l'avvio della nuova modalità di recapito a giorni alterni che ha interessato nelle prime due fasi 39 comuni (fonte il sito ufficiale di Poste italiane) si è inserito in uno scenario già problematico.

Lamentele che in questi primi mesi del 2018, e prima ancora nell'arco del 2017 e del 2016, hanno accomunato i cittadini di tutta la provincia, da Sacile a Sesto al Reghena, da Porcia al Maniaghese, da Cordenons allo Spilimberghese. Il 2016 è stato l'anno delle mobilitazioni contro il piano di razionalizzazione, con Sesto capofila a livello nazionale sulla spinta della chiusura decisa per l'ufficio di Ramuscello (*nella foto*). L'anno scorso le segnalazioni dei disservizi si sono ripetute con cadenza quasi quotidiana: in gennaio un utente di Malnisio aveva protestato per l'arrivo della posta con due mesi di ritardo. In febbraio una famiglia di Sacile si era ritrovata senz'acqua e al freddo, considerata "morosa" per il mancato pagamento di 82 euro, ma la bolletta era arrivata già scaduta. Analogo problema – bollette recapitate oltre la data di scadenza – segnalato dai cittadini di Roveredo, Porcia, Aviano, Valvasone Arzene. Si sono moltiplicate le proteste dei cittadini costretti a pagare la mora, con numerose lamentele inoltrate alle rispettive amministrazioni comunali che si sono subito mobilitate, fino a considerare l'ipotesi di una class action a fronte di una situazione definita «insostenibile e intollerabile». A Roveredo, in estate, un cittadino ha denunciato di essere rimasto per un mese senza posta, impossibilitato anche ad usare la nuova carta di credito perché la busta con il "pin" non arrivava, e in settembre un'anziana ha riferito di essere rimasta in vana attesa per 45 giorni. In novembre, a Frisanco, il Comune è dovuto correre ai ripari dopo che di 310 bollette della Tari, regolarmente spedite, si erano perse le tracce. Consegne con tempi biblici a cui non sono immuni anche le buste contenenti gli esiti di esami clinici. I sindaci hanno scritto lettere ufficiali, si sono susseguiti incontri e segnalazioni al prefetto.

Il 2018 è iniziato all'insegna dei ritardi della posta ordinaria: a Pordenone e in molti altri comuni ci sono stati casi di auguri di Natale recapitati a metà gennaio. A Sacile, il mese scorso, proteste per la posta recapitata a indirizzi sbagliati mentre a Caneva da un anno crea malumore la chiusura a Sarone. Le proteste, insomma, continuano in tutta la provincia rilanciate dai sindacati che lamentano il problema degli organici e dei tagli ai servizi.



POLITICA » LO SCONTRO

di Gabriele Rizzardi
ROMA

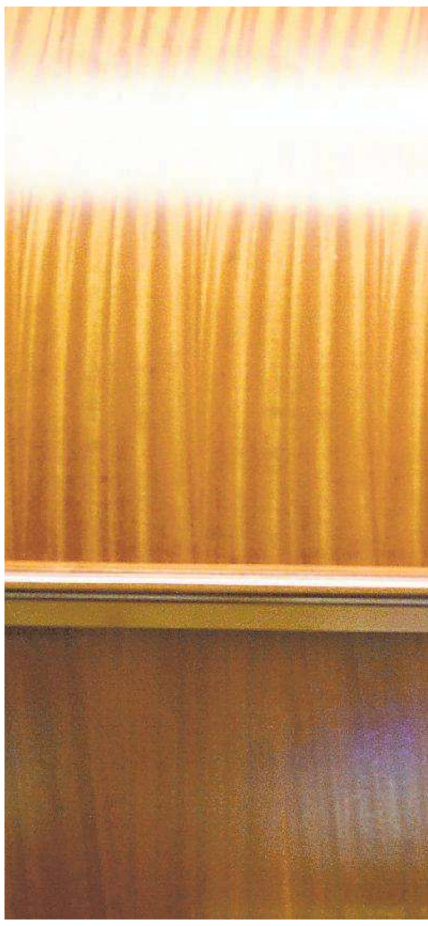


Anna Maria Bernini e Paolo Romani; nella foto grande al centro Matteo Salvini mentre vota al Senato



Luigi Di Maio, capo politico del Movimento 5 Stelle; sotto Silvio Berlusconi, leader di Forza Italia





Salvini rompe col Cav Centrodestra a pezzi

Il Carroccio lancia Bernini (Fi) al Senato, Berlusconi infuriato. E lei rinuncia Ma l'intesa Lega-M5S va avanti e oggi Fico può avere via libera alla Camera

La nuova legislatura comincia con due fumate nere, una raffica di schede bianche e la rottura tra Matteo Salvini e Silvio Berlusconi. Proprio mentre proseguono le votazioni per l'elezione dei presidenti delle Camere, il leader della Lega "straccia" l'accordo che prevedeva di votare scheda bianca fino ad oggi, per poi convergere su Romani, e annuncia che i senatori del Carroccio hanno votato nel secondo scrutinio per Anna Maria Bernini, esponente di Forza Italia che ottiene 57 voti (al Senato i leghisti sono 58, una scheda è stata scritta male). Un colpo basso per il Cavaliere, che resta fermo sul nome di Romani e reagisce con rabbia alla mossa del cavallo imposta da Salvini. Per i vertici azzurri, il voto della Lega sulla Bernini ha solo un senso: accettare la preclusione nei confronti di ogni incontro con Berlusconi da parte del Movimento 5 Stelle. I leghisti, insomma farebbero il gioco dei grillini. In prospettiva ci sarebbe soprattutto un governo Lega-M5S. E questo fa infuriare Berlusconi, che è stato avvertito della decisione sulla Bernini solo con un sms da parte del leader leghista. Così, alle sette della sera, da palazzo Grazioli parte un comunicato che annuncia tempesta: «I voti al Senato ad Anna Maria Bernini, strumentalmente utilizzata, sono da considerarsi un atto di ostilità a freddo della Lega che da un lato rompe l'unità della coalizione di centrodestra e dall'altro smaschera il progetto per un governo Lega-M5S».

E in serata arriva un altro segnale "pesante". «Vista la disponibilità dei 5Stelle a sostenere un candidato del centrodestra alla presidenza del Senato, noi ne appoggeremo uno dei 5Stelle alla presidenza della Camera. Aspettiamo di conoscere i nomi», taglia corto Salvini. Il leader leghista ha concordato con i 5Stelle la candidatura di Bernini? «Non ho avuto alcun contatto, non c'è stato alcun vertice con i 5Stelle. Abbiamo votato Bernini per uscire dal pantano. La Lega ha fatto un gesto di responsabilità all'interno del centrodestra. Vogliamo evitare che si perda altro tempo prezioso ». E ancora: «Abbiamo scelto al Senato di votare un candidato di Forza Italia per vedere se le altre forze politiche, a partire dai 5Stelle, hanno dei pregiudizi solo su un nome o sono disponibili a ragionare per far partire i lavori del Parlamento» .

Ma la spiegazione non convince neanche un po' il Cavaliere, che continua a "guardare" al Pd. Vuole a tutti i costi rientrare in partita e non accetta di essere "scavalcato" dal suo attivissimo (ex) alleato. «Stima immutata per la Bernini, ma non possiamo accettare candidature scelte da altri. Non posso accettare diktat» dice Berlusconi in serata dopo aver incontrato a palazzo Grazioli la stessa Bernini ed aver confermato di non poter sostenere la sua corsa. E poco dopo arriva la rinuncia. «È del tutto evidente che sono indisponibile ad essere il candidato di altri senza il sostegno del presidente Berlusconi e del mio partito» scrive Anna Maria Bernini su Twitter.

> » L'iniziativa del leader alleato è stata vista come un atto di guerra da Forza Italia che insiste su Romani. «Non possiamo accettare diktat o candidature scelte da altri»

Prima della rinuncia, la scelta di Salvini irrompe anche nei piani alti del M5S, dove Di Maio si riunisce con i fedelissimi. La linea dura viene premiata. Il no pronunciato a Silvio Berlusconi («mai un Nazareno-bis»), alla luce della rottura tra Salvini e il Cavaliere, cambia improvvisamente gli scenari sulle presidenze delle Camere. Il capo politico dei 5Stelle studia la mossa del leader della Lega per capire quanto si possa fidare e quale risposta dare. Ma questo cambio di nome apre la porta a una possibile convergenza. Sul nome di Bernini non ci sarebbero pregiudizi e anzi alcuni grillini spiegano che la senatrice azzurra è «brava e capace». Ma soprattutto non è indagata né condannata. In serata arriva l'ok di Di Maio: «Siamo disponibili a sostenere Anna Maria Bernini o un profilo simile». L'altro nome messo in pista dal Cavaliere è quello di Elisabetta Alberti Casellati, forzista della prima ora e componente del Csm. Il via libera a Bernini arriva anche da Alessandro Di Battista: «Ho fatto opposizione a Berlusconi come pochi in questi anni. Nonostante ciò, se Salvini propone Bernini ritengo che il M5S debba votarla. Punto». Oggi al Senato si arriverà al ballottaggio, vincerà chi prende un voto in più, ma sui nomi non c'è ancora accordo. Quel che è certo è che la scelta di Salvini non ottiene il plauso dei dem. «Non avremmo votato Romani e non votiamo neanche Bernini» spiega Ettore Rosato. Il centrodestra andrà in frantumi? Il rischio c'è e Giorgia Meloni lancia un accorato appello: «Facciamo tutti un passo indietro perché se ne possa fare uno in avanti. Sono disponibile a un nuovo incontro di vertice tra i partiti del centrodestra nella speranza che ci sia ancora un margine per ricomporre». Ma il vertice non è in agenda. Cosa accadrà oggi? Difficile immaginarlo anche se i giochi si potrebbero chiudere alla Camera sul candidato M5S Roberto Fico grazie all'asse Lega-M5S.

> » I cinquestelle mantengono il veto sul leader forzista («mai un Nazareno bis») ma sono pronti a sostenere la candidatura Bernini. L'appello di Meloni per salvare la coalizione

L'OPINIONE

di GIANNI SPARTÀ

DUE NUOVI GLADIATORI E UN CAVALIERE ANTICO

La strana coppia: Salvini e Di Maio. Gli strani ex: Berlusconi e Renzi. Lo strano scaricabarile: colpa del Rosatellum. È tutto strano mentre sfilano i mille onorevoli che uno stipendio comunque l'hanno portato a casa. Si ritrovano condannati a fare un governo due gemelli diversi, uno che vuole rilanciare l'economia tagliando le tasse, a favore di chi ne paga troppe al Nord; l'altro che la vuole affossare destinando fantasiose risorse a uno stipendio per chi non lavora (lavativi compresi?), un premio al Sud.

Sembrano due *desaparecidos* il fu Cavaliere brianzolo e il suo Clone fiorentino. Merita l'Oscar per le facce di bronzo la levata di scudi contro la nuova legge elettorale. L'hanno fatta coloro che adesso la criticano perché gli è andata male. E l'hanno fatta mettendo in preventivo il pateracchio. Come nel gioco dell'oca si torna con nostalgia al punto di partenza: la Prima Repubblica dei governi arcobaleno.

Prove tecniche di consiglio dei ministri, ma la nomina dei presidenti delle Camere è subito un rebus. Si sente odore di polpette avvelenate: noi del centrodestra vi sfidiamo proponendo il nome di Paolo Romani per il Senato, a voi dei Cinquestelle lasciamo il trono di Montecitorio. Se non ci state, se, peggio, diserterete l'aula, cavoli di Mattarella che deve incaricare un premier scegliendolo tra il Le Pen milanese e lo Scugnizzo partenopeo. L'uomo di Arcore, ritenuto ancora capace di formidabili tranelli, stavolta sembrerebbe spiazzato dal sorpassante (a destra) alleato che rischia di lacerare il centrodestra con la sua proposta trasversale per la presidenza del Senato.

In Italia vantiamo storie di grandi dualismi: Coppi e Bartali, Togliatti e De Gasperi, Eduardo e Peppino. Ma se pensiamo a Salvini e a Di Maio ci vengono in mente altri paragoni: Tognazzi e Vianello, Andreotti ed Evangelisti. Per carità, il voto è sovrano in una democrazia, seppur avvilita. Ma che cosa possano combinare due gladiatori novelli in una fossa di leoni arrapati, fin qui ci sfugge. Possono, devono affrontare la pugna, al punto in cui sono. Di Maio sembra crederci di più e d'altra parte rappresenta il partito più gettonato. Prima che si aprissero le urne ha presentato una lista di potenziali ministri le cui generalità si sono già disperse tra i fumogeni della campagna elettorale.

Salvini non ha fatto nomi, a differenza di Bossi che nel 1994 ne gracidò uno con la voce impastata di sigaro: «Al ministero dell'Interno, Maroni». «Maroni chi?», gli chiesero i giornalisti accorsi a consultare la Sibilla Cumana della Seconda Repubblica. E lui, sbuffando, fece lo spelling: «M-a-r-o-n-i. È un mio amico di Varese, di nome fa Roberto».

Già, l'ex ragazzo del Viminale, l'ambasciatore leghista con uno strano destino: andare ad Arcore ad accordarsi con Berlusconi, dopo aver baciato la Coppa dei Campioni vinta dal Milan ivi esposta, ed essere smentito dal suo segretario. È successo di nuovo qualche giorno fa: Bobo è tornato sul luogo del delitto e ne è uscito con un verdetto sfavorevole a un esecutivo Lega-Cinque Stelle. Stavolta lo ha smentito Salvini.

Della rivalità tra i due personaggi si sa molto, non tutto, da quando Maroni, non sopportando il confronto obbligatorio con l'erede del Senatur, rinunciò a candidarsi per il secondo mandato di governatore della Lombardia. E forse temeva l'esito del processo-love story nel quale, ieri l'altro, un pm ha chiesto la sua condanna. Sembrò uno smarcamento tattico in vista di possibili incarichi nel governo nazionale. Ma da quanto si vede, a dispetto di fotografie sorridenti, la reciproca antipatia non è stata sdoganata. L'Usato Sicuro non piace al nuovo padrone della Lega che non è più la Lega, ma la Destra.

Domanda galeotta: cova ancora sotto la cenere l'antica idea di un governo del centrodestra con ciò che rimane del Pd?



Il discorso del re Giorgio è una bacchettata a Renzi

Napolitano apre la legislatura e si prende la scena attaccando l'ex premier e il Pd Il Matteo dem spiazzato dalle novità di giornata. Non passa il blitz sui capigruppo

di Maria Berlinguer
ROMA

«Ora sto zitto per due anni, tocca agli altri». Matteo Renzi al suo debutto in Senato, schiva i cronisti che lo attendono al varco e si palesa direttamente in aula, scortato da una pattuglia di fedelissimi. L'ex premier e ora anche ex segretario dem, siede tra Teresa Bellanova e Francesco Bonifazi. Sotto c'è Matteo Richetti e poco più in là Tommaso Cerno. Il viso è tirato anche se Renzi scherza con i compagni di scranno e fa occhiolini per salutare da lontano. Sembra non raccogliere le bordate di Giorgio Napolitano. Il presidente emerito che alle 10,30 presiede i lavori dando il via alla XVIII legislatura in quanto senatore più anziano, approfitta dell'occasione per riprendersi la scena. E sparare a pallettoni contro il suo ex partito il Pd «spinto all'opposizione» dal voto del 4 marzo. I cronisti attendono inutilmente che con Renzi si palesi in aula anche l'altro Matteo. Salvini, impegnatissimo a messaggiare e telefonare. In aula arriva solo per votare. Ma non è uno sgarbo istituzionale. E lo dimostra la trama della giornata con la mossa che spiazza Berlusconi ma anche Matteo Renzi: il voto della Lega alla Bernini. L'ex segretario dem che in serata riunisce al Nazareno i fedelissimi, aveva pensato di spingere il gruppo a continuare a votare scheda bianca. Un modo per facilitare l'elezione di Paolo Romani, il candidato di Berlusconi bocciato dai grillini perché condannato. Alla quarta votazione, quando il quorum per eleggere il presidente del Senato scende, Romani poteva farcela. Aprendo in prospettiva il dialogo con in dem. Ecco, ora la prospettiva non c'è più. E non è l'unica notizia negativa per Renzi e tutti i dem. Al resto ci pensa Napolitano.

Le ultime elezioni hanno costituito «un netto spartiacque» che tra l'altro ha mostrato «quanto poco avesse convinto l'autoesaltazione dei risultati ottenuti negli ultimi anni da governi e partiti della maggioranza», dice il presidente emerito della Repubblica, l'unico ad essere stato eletto due volte al Quirinale. L'analisi, assolutamente irrituale, è spietata. E questa volta Napolitano che nel 2012 aveva minimizzato il primo exploit elettorale del Movimento 5 Stelle con il famoso «non ho sentito nessun boom», ammette il «clamoroso balzo in avanti» di M5S e centrodestra «candidati oggi a governare il Paese». Il voto ha «travolto certezze e aspettative di forze politiche radicate nell'assetto istituzionale e nel governo del Paese» dice ancora sottolineando come le diseguaglianze crescenti, il divario tra Nord e Sud e una classe politica inadeguate e spesso clientelare abbiano portato gli elettori a «premiare straordinariamente le forze politiche che hanno espresso le posizione di più radicale contestazione e di vera e propria rottura con il passato».



Il presidente emerito Giorgio Napolitano durante il suo intervento

> Il presidente emerito: «Le crescenti diseguaglianze, una classe politica inadeguata e clientelare hanno portato elettori a premiare forze di radicale contestazione»

Un discorso durissimo. Accolto con freddezza dai dem. Solo Paolo Gentiloni da Bruxelles commenta: «Massima considerazione per le sue parole, poi la discussione è aperta», dice. Quanto al Pd il partito sembra fuori dai giochi. Renzi in serata riunisce al Nazareno la sua corrente. Ai giornalisti parla solo di film visti e libri letti. Ma l'ex segretario controlla ancora una gran parte dei gruppi parlamentari. Ieri ha proposto di accelerare la nomina dei capogruppo (Marcucci e Guerini) per blindare le scelte dei gruppi. La linea non è passata. Per questo in serata torna al Nazareno per fare il punto con i suoi e con Orfini. Anche Maurizio Martina, il segretario reggente, si muove e in serata parla con Di Maio. Se salta l'intesa tra Lega e Forza Italia il Pd, dicono Orlando e Boccia, deve proporre un suo nome.

L'Agi: capo leghista incontrò Bannon l'8 marzo a Milano

Lo scorso 8 marzo Matteo Salvini e Steve Bannon si sono incontrati a Milano. L'incontro – più volte smentito – è stato confermato da fonti qualificate secondo quanto riporta l'agenzia Agi. A Milano non si sarebbe parlato di Cambridge Analytica, la controversa società di gestione dei dati social a fini elettorali di cui Bannon è stato uno dei fondatori e il vice presidente fino al suo ingresso nello staff di Trump per la corsa alla Casa Bianca. Salvini e Bannon si sono visti allo Spazio Pin di via Montesanto, un posto dove è possibile affittare uffici e sale temporanee e che funge spesso da base per Armando Siri, il responsabile economico della Lega, considerato il papà della Flat-Tax. Che naturalmente era presente. C'erano anche altre tre persone che hanno un ruolo importante in questo momento per la Lega. Uno è il professore di diritto dell'università di Torino Giuseppe Valditara, fondatore di Logos, una rivista di cultura politica che è considerata uno dei think tank salviniani. C'era poi il giornalista Marcello Foa. Qualche anno fa fece un certo clamore la sua presa di posizione in favore della Russia sulla questione Ucraina; in quell'occasione Beppe Grillo lo ospitò con tutti gli onori sul blog ma poi Foa ne prese nettamente le distanze per appoggiare l'ascesa di Salvini. Sei i partecipanti dell'incontro del 8 marzo. Il patto fra di loro era che dovesse rimanere segreto. Quel che è certo è che due giorni dopo in Francia, galvanizzando la platea dei delegati del Fronte Nazionale, si riferirà a Salvini in modo insolitamente affettuoso. «Brother Salvini», dirà. Fratello Salvini. Segno che l'incontro di Milano deve essere andato alla grande.

SPUNTATI NELLA NOTTE

Murales in centro col bacio tra leader



Un bacio appassionato tra Di Maio e Salvini. È l'immagine di un murales provocatorio comparso giovedì notte in via del Collegio Capranica, a metà strada tra la Camera e il Senato. La firma è di Tvboy, nome d'arte di Salvatore Benintende, artista di strada palermitano. Poco distante ne è apparso uno con Giorgia Meloni con in braccio un bimbo africano. I due murales sono stati cancellati tra le polemiche.

Dubbi da peones: «Quanto tempo si perde»

Il primo giorno dei neo-deputati si ravviva con la svolta della Lega. Bocciato Giachetti senza cravatta



Roberto Giachetti a Montecitorio

di Nicola Corda
ROMA

Bianco noia. La prima giornata della legislatura passa così tra divanetti, buvette e tre votazioni stanche. I deputati nuovi e quelli più scafati sanno che lo scatto può arrivare solo dal Senato dove nel primo giorno si gioca la vera partita, quella che può sbloccare lo stallo. Lo scossone arriva proprio nel tardo pomeriggio da Palazzo Madama dopo l'annuncio di Salvini che rompe lo schema delle schede bianche, cambia cavallo e Berlusconi che reagisce malamente. Le chiacchiere amabili del Transatlantico, gli accordi per ritrovarsi a cena dopo "il primo giorno di scuola", si trasformano in capannelli preoccupati, tra gli azzurri soprattutto. E si sciolgono immediatamente anche le briglie e le lingue tra gli onorevoli 5Stelle che per tutto la giornata si erano tenuti a distanza da giornalisti e telecamere. Come scatta il segnale, si prodigano in tanti «bene Bernini, non è Romani» e «così la situazione si sblocca».

Nelle postazioni televisive piazzate nel cortile di Montecitorio, gli inviati hanno fatto a gara, passandosi a vicenda politici consumati e matricole, ma ora sono alla ricerca del nome di peso, specie nel centrodestra. Gli onorevoli erano tutti pronti ad andare a cena e far decantare una situazione ingarbugliata ma con le agenzie che battono il cambio di passo, in molti restano col cappotto in mano. Inutile attendere convocazioni notturne, tutto si gioca ormai tra le due war room: una a palazzo Grazioli dove Berlusconi ha riunito i fedelissimi, l'altra al quinto piano di Montecitorio dove Di Maio decide le prossime mosse.

Tra urne piene di schede bianche e il rito stanco della chiama si consumano le ore dentro e fuori dall'aula mentre in altri lidi si muovono i fili. Nulla cambia neppure la camicia del presidente provvisorio Roberto Giachetti, che rimane senza cravatta. Tra vezzo e coerenza, «almeno in un'occasione importante sarebbe stato meglio evitare», sentenziano gli esperti di stile e galateo istituzionale. Bocciata anche la giacca sbottonata durante l'intervento in cui Giachetti rivolge un omaggio a Pannella, suo leader agli esordi in politica. Dirige con esperienza e si fa sentire giusto per riprendere Vittorio Sgarbi che passa tutto il tempo al centro dell'aula a tenere banco: «Chi non è interessato allo scrutinio può uscire, grazie». Tra selfie degli esordienti e migliaia di caffè alla buvette passano mattina e pomeriggio intero con qualcuno che chiede: «Ma qui si perde sempre tutto questo tempo»? Dopo la gioia dell'elezione, ecco spuntare subito i dolori dei deputati peones. Durante la votazione l'emiciclo si è riempito in ordine sparso, con i posti non ancora assegnati, anche se si nota il blocco pentastellato: i 227 deputati occupano tutto il centro e un po' di sinistra. Depistaggi, se è vero che a fine serata la linea cambia e nei conciliaboli del Transatlantico tutti sembrano interpretare alla stessa maniera la mossa di Salvini che così aggancia Di Maio: «Ora fanno il governo dei vincitori».

ELEZIONI 2018 » IL DEBUTTO

Fedriga rassicura sull'intesa in Fvg

Il candidato presidente del centrodestra presto vedrà Riccardi
Alla Camera e al Senato sorrisi e tensioni per la pattuglia regionale



di **Mattia Pertoldi**
INVIATO A ROMA

La sensazione, per tanti, è quella del primo giorno di scuola. E non potrebbe essere altrimenti per la pattuglia di onorevoli "made in Fvg" che ieri, all'apertura della XVIII legislatura, si è presentata quasi del tutto rinnovata rispetto a quella che ha chiuso, con le elezioni del 4 marzo, i cinque anni all'insegna dei tre premier: **Enrico Letta**, **Matteo Renzi** e **Paolo Gentiloni**. Sedici volti nuovi su venti – tra Camera e Senato – rappresentano un turn over che raramente si è visto all'ombra di Montecitorio e di palazzo Madama, ma pure a Nordest. I "reduci" della passata legislatura sono soltanto **Ettore Rosato**, capogruppo uscente dem, **Sandra Savino**, coordinatrice Fvg di Forza Italia, **Walter Rizzetto**, in quota Fratelli d'Italia, e **Massimiliano Fedriga**. Sì, il numero uno del Carroccio regionale, candidato presidente del centrodestra (qui unito, non c'è tempo tecnico per presentarsi divisi, anche volendo) alle consultazioni del 29 aprile, è qui, ma ha già testa e cuore concentrati sui prossimi 40 giorni che lo separano dalla possibile conquista di piazza Unità. Le televisioni lo cercano, se lo coccolano – abituati come sono, i network nazionali, a sentirlo negli ultimi 5 anni a presentare i progetti della Lega nazionale -, ma lui declina. E non soltanto perché l'ordine di scuderia arriva direttamente da **Matteo Salvini**, in queste giornate convulse di consultazioni per l'elezione dei presidenti dei due rami del Parlamento, ma perché ormai Fedriga pensa solo al Fvg. Non c'è più **Laura Boldrini** da fronteggiare, bensì **Sergio Bolzonello** in una corsa che potrebbe riportare un leghista a guidare la Regione a distanza di 22 anni da **Sergio Cecotti**, tra l'altro all'epoca padano molto *sui generis*. E dopo le fibrillazioni delle ultime settimane, adesso, per Fedriga è arrivato il momento di ricomporre il quadro complessivo evitando qualsiasi strappo. Così tra oggi e domani vedrà **Riccardo Riccardi** perché, spiega, «sarei davvero contento se facesse parte della mia squadra di governo», mentre la giornata di ieri l'ha trascorsa poco in Aula – giusto il tempo delle votazioni – e molto al telefono. A Udine è scoppiato il "caso" **Enrico Bertossi-Pietro Fontanini** e il segretario regionale deve tenere la barra a dritta. Ma soprattutto domani scade il termine per la presentazione delle liste per il 29 aprile. Le tensioni che si respirano a livello nazionale non paiono potersi riverberare a livello regionale. La consegna degli elenchi con i candidati è fissata a domani entro le 12, la Lega – come noto – non deve raccogliere le firme a differenza di Forza Italia e Fratelli d'Italia (che le hanno quasi completate) e pensare di correre in solitaria in questo momento è fantascienza oltre che fuori tempo massimo: vorrebbe dire ricominciare da capo, con 24 ore a disposizione per circa 5 mila sottoscrizioni a partito, e soprattutto trovare ex novo un gruppo di candidati visto come sarebbero ben pochi quelli a volersi "suicidare" politicamente. Sia come sia a Roma, in questa sorta di "sede vacante" legata al passaggio di consegne a **Giancarlo Giorgetti**, nuovo capogruppo a Montecitorio, il candidato del centrodestra si divide tra "due forni", ma con un occhio molto più concentrato a quello che accade in Friuli. Tanto che quando **Daniela Santanché** lo incrocia in Transatlantico e gli ricorda di essere stata la prima – quando ancora era parte integrante di Forza Italia – a "spingere" per la sua candidatura, Fedriga la invita in campagna elettorale e la "pitonessa" accetta di buon grado. Il resto della giornata trascorre tra i leghisti che – evidentemente ben poco scaramantici – lo chiamano già presidente e l'organizzazione, in collegamento diretto con il fido Demetrio Damiani a Trieste, di slogan, manifesti e, più in generale, della campagna per le Regionali.

> Tacchi alti, tailleur e acconciature fresche di parrucchiere per le signore, abito scuro e cravatta d'ordinanza per gli uomini

Eh sì, perché l'ormai (quasi) ex capogruppo è atteso da un altro impegno prima di potersi occupare, in caso di vittoria, dell'amministrazione *tout court*. Gli altri parlamentari, invece, si godono l'emozione del primo giorno o del ritorno sugli scranni più agognati d'Italia. Il primo a presentarsi, mezz'ora abbondante in anticipo rispetto all'appuntamento fissato da Renato Brunetta, è **Guido Germano Pettarin**. Il forzista, vincitore nel collegio di Gorizia, aspetta i compagni di partito di fronte alla buvette, mostra orgoglioso le foto della prima intervista rilasciata ai RaiNews e utilizza – senza patemi – il friulano con chiunque passi strappando un mezzo sorriso al collega **Roberto Novelli** elegantissimo e discretamente "teso" per l'occasione. A stretto giro di posta arriva **Debora Serracchiani**. L'ex governatrice sceglie un completo grigio, classico, camicetta bianca – nel pomeriggio si aggiungerà l'abbinata con una sciarpa violetta – e un filo di tacco, non di più sia chiaro, per il battesimo da parlamentare. Chiacchiera con il compagno di partito pugliese **Alberto Losacco**, mentre alle sue spalle **Luca Lotti** e **Dario Franceschini** discutono del futuro di un Pd che certamente non se la passa bene e delle strategie per la segreteria. A proposito di tattiche, poi, fino a poco più di un mese fa queste erano quasi tutte in mano a Ettore Rosato, potentissimo capogruppo dell'ex maggioranza. Questa volta, il fedelissimo di Matteo Renzi, siede come gli altri dem all'opposizione, ma conosce bene i meccanismi di Montecitorio. Per cui quando al momento della prima "chiama" osserva i tantissimi volti nuovi della Camera – più o meno il 60% del totale – affannarsi ad entrare in Aula, qualcuno perfino con ancora il cappotto addosso, sorride e scuote la testa. Lui sa bene che i tempi di Roma non sono quelli di Berna e che il cronometro della politica italiana ha ritmi diversi dal Big Ben. Lo

> Sabrina De Carlo sempre accanto al collega del M5s Luca Sut, mentre Renzo Tondo, sornione, discute delle prospettive nazionali con Maurizio Lupi

Cerno deposita il primo disegno di legge costituzionale della legislatura

Il Friuli Venezia Giulia ha mandato a Roma, in questa tornata elettorale, venti parlamentari – tredici alla Camera e sette al Senato -, ma in realtà la nostra Regione ne esprime un ventunesimo, friulano doc per quanto eletto nel collegio di Milano per palazzo Madama. Parliamo dell'ex condirettore di Repubblica, nonché ex direttore del Messaggero Veneto Tommaso Cerno che, grazie al successo all'uninominale contro l'avversario di centrodestra Luigi Pagliuca, ha spalancato le porte del Senato all'esponente della minoranza slovena Tatiana Rojc (seconda nel listino proporzionale). E ieri, Cerno, ha inaugurato la sua avventura da parlamentare con una prima iniziativa legislativa. In mattinata, infatti, ha depositato negli uffici di palazzo Madama un disegno di legge costituzionale – il primo in materia da parte di un esponente del Partito democratico, partito cui si è iscritto recentemente – per arrivare in Italia a un sistema semipresidenziale abbinato all'elezione diretta del vertice del Quirinale da parte dei cittadini del nostro Paese. Tramontata la riforma targata Matteo Renzi e Maria Elena Boschi, dunque, i dem hanno intenzione di riprovarci anche in questa legislatura per quanto – vale la pena ricordarlo – un conto è depositare un disegno di legge, un altro che il Parlamento lo prenda in esame, prima ancora di riuscire ad approvarlo con una maggioranza tale da scongiurare qualsiasi ipotesi referendaria. Intanto però il disegnodi legge è stato depositato. (m.p.)

DALLA PRIMA PAGINA

LA SECESSIONE DEGLI ITALIANI DALL'ITALIA

di FRANCESCO JORI

L'Italia che va in bianco. La partenza ufficiale della nuova legislatura, col doppio nullo di Montecitorio e Palazzo Madama, è una mesta ma realistica metafora di un Paese incartato: in cui la politica dei proclami e delle urla che aveva caratterizzato una squallida campagna elettorale, all'indomani del voto si trova invischiata in un pantano dal quale uscirà comunque malconcia. Sì, oggi il Senato avrà in ogni caso un presidente: ma per trascinamento dei regolamenti, non per capacità decisoria dei partiti. E soprattutto, senza nessuna possibilità di spianare la strada alla sola scelta che conti sul serio: un governo e un premier in grado di fare il loro lavoro.

Diciamocelo francamente: era scontato. L'intreccio di incontri dei giorni scorsi, che pareva preludere a un'intesa, in realtà era privo di sbocchi già in partenza: perché si basava sulla recita di un copione al quale nessuno degli attori credeva davvero. Rafforzando il sospetto, maturato già all'indomani del 4 marzo, che al di là delle liturgie di prammatica il vero interesse dei due vincitori sia quello di tornare il più presto possibile alle urne, per dare la spallata finale ai due ex protagonisti della scena politica, prosciugando quel che resta dei loro bacini elettorali per giocarsi poi la partita tra loro: magari con una legge elettorale che garantisca un premio di maggioranza accessibile, visto che quello impossibile stabilito dal Rosatellum alla fine è andato di traverso a tutti.

Ma se questo è il quadro visto dagli eletti, l'effetto è ben diverso se considerato dalla parte degli elettori. Che il 4 marzo, è bene ricordarlo, hanno attuato scelte nette, in misura ben più drastica di quanto previsto fino a pochi giorni dal voto: in qualche modo preannunciate dall'indagine di Bankitalia sui bilanci delle famiglie italiane, uscita pressoché in contemporanea, con indicazioni chiarissime. Un italiano su quattro vive con meno di 830 euro al mese; una famiglia su tre è a rischio povertà; aumenta la disuguaglianza nella distribuzione dei redditi; nel 2017 il Pil è salito dell'uno e mezzo per cento, ma alle famiglie è arrivato meno della metà. E la disuguaglianza, specie se persistente, fa presto a trasformarsi in senso di ingiustizia: creando astio, rancore, rifiuto della politica. L'ha sintetizzato con grande chiarezza Fabrizio Barca in questi giorni: «I cittadini delle aree trascurate, colpite da disuguaglianze e che si vedono negato un futuro, usano il voto per chiedere attenzione e per lanciare un messaggio alle élites: se noi non abbiamo un futuro, non dovete averlo neanche voi».

Come e quanto può incidere la paralisi istituzionale di questo avvio di legislatura su un simile stato d'animo collettivo? E soprattutto, che ricadute ci saranno se i vincitori di oggi deluderanno le aspettative di chi li ha votati in nome di un radicale cambiamento? Nulla è scontato, specie perché dopo decenni di relativa stabilità l'elettorato si è messo vorticosamente in moto, e non da oggi: nel 2013 il 39 per cento aveva scelto un partito diverso da quello della volta precedente; stavolta ci si è fermati al 28, che è pur sempre un'enormità. Adesso ne hanno beneficiato Cinque Stelle e Lega; non è affatto scontato che vada loro bene anche il prossimo giro. E qui si innesca uno scenario denso di interrogativi, perché potrebbe spianare la strada a un populismo senza più sponda politica. Come spiega bene Marco Revelli in un suo recente lavoro, il populismo si manifesta quando un popolo non si sente rappresentato. E' una sorta di malattia senile della democrazia: se ieri era lo sbocco a una rivolta degli esclusi, oggi diventa una rivolta degli inclusi messi ai margini. Con una conseguenza devastante, inutilmente segnalata già anni fa da Riccardo Illy: la secessione silenziosa degli italiani dall'Italia.



impareranno anche i nuovi. Dall'ingresso principale di Montecitorio, quindi, spunta Walter Rizzetto, capello cortissimo fresco di parrucchiere, si informa velocemente sullo stato delle trattative per Udine, saluta la neoeletta azzurra **Matilde Siracusano** e torna a respirare l'aria di quei corridoi che per cinque anni sono stati "casa sua" e continueranno ad esserlo fino al termine della legislatura, lunga o corta che sia. Poi arrivano i due grillini eletti in Fvg, **Luca Sut** e – in tailleur gessato e scarpa ocra con discreto tacco in combinata – **Sabrina De Carlo**, mentre **Renzo Tondo**, sereno e sornione, discute assieme a **Maurizio Lupi** dopo aver scelto, per il nuovo battesimo parlamentare, uno spezzato con giacca e sneaker ai piedi. Poco più in là, quindi, Savino fa il punto della situazione assieme a **Renata Polverini** con il distacco, però, di chi ha già confidenza con i corridoi e le stanze di Montecitorio. Molto più emozionata di lei è invece **Vannia Gava**, neoeletta del Carroccio che poco dopo le 11 raggiunge in Aula **Daniele Moschioni** e **Massimiliano Panizzut**, gli altri esponenti del Fvg che hanno staccato un biglietto per Roma sponda Montecitorio. Molto più a suo agio, a meno di un chilometro di distanza, è invece **Mario Pittoni** che alla buvette del Senato – dove era già entrato due legislature or sono – discute con un paio di assistenti parlamentari, mentre **Luca Ciriani** e **Franco Dal Mas** prendono confidenza con la nuova realtà e, soprattutto, cercando di non essere travolti dal "caos" creato dalle trattative per trovare l'erede di Pietro Grasso con tutte le eventuali conseguenze del caso in caso di rottura della coalizione di centrodestra. E lo stesso discorso vale per **Stefano Patuanelli**, neoeletto del M5s, che non si stacca da **Paolo Menis**. Si abituerà al clima, lui come tutti gli altri. Alla fine è soltanto questione di tempo. E tutto sommato essere "dentro" non è affatto male.



Da sinistra Panizzut, Fedriga, Gava e Moschioni: foto di gruppo per i leghisti eletti a Montecitorio

SERRACCHIANI



L'ex presidente della Regione, fresca di dimissioni, **Debora Serracchiani** al battesimo nell'Aula di Montecitorio chiacchiera assieme al compagno di partito, l'onorevole pugliese Alberto Losacco in Transatlantico prima del voto inaugurale della legislatura.

I FORZISTI



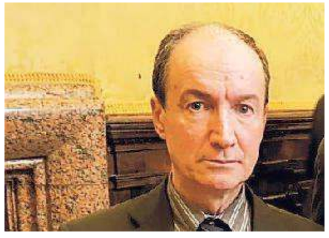
I due onorevoli di Forza Italia **Guido Germano Pettarin** e **Roberto Novelli**. Il primo ha vinto il collegio uninominale della Camera battendo il parlamentare uscente Giorgio Brandolin (finito terzo), il secondo è stato eletto in quota proporzionale dietro a Sandra Savino.

I DUE GRILLINI



Il M5s ha eletto due deputati – entrambi in quota proporzionale – all'interno dei confini regionali. La prima, capolista avendo vinto le "parlamentarie" è **Sabrina De Carlo**, mentre il secondo – alle spalle della latisanese nel listino – è il pordenonese **Luca Sut**.

TORNA PITTONI



Il senatore udinese della Lega Mario Pittoni, 67 anni, al secondo "giro" a palazzo Madama dopo l'esperienza dal 2008 al 2013, quando si occupò principalmente di problemi legati alla scuola e all'università, temi a lui molto cari.

L'ESORDIO DI CIRIANI



Luca Ciriani, eletto nel collegio di Udine e Pordenone del Senato in quota Fratelli d'Italia, all'esordio a Roma dopo gli anni in Consiglio regionale. Il fratello Alessandro è da meno di due anni sindaco di centrodestra di Pordenone.

ELEZIONI 2018 » IL CENTROSINISTRA

«Noi responsabili, dagli altri solo slogan»

Il Pd chiude le liste con una squadra di 47 nomi, tra cui molti uscenti. Bolzonello: entro il 2020 disoccupazione al 3%

di Viviana Zamarian
UDINE

Ci sono consiglieri e assessori uscenti. Accanto ad amministratori locali e a professionisti impegnati in vari settori, dalla scuola alla sanità, dal mondo della cultura all'associazionismo. Sono 47 i nomi del Pd a sostegno del candidato del centrosinistra alla presidenza del Fvg Sergio Bolzonello. Tra volti noti e non. Una squadra «che coniuga innovazione di pensiero e conoscenza del territorio», ha dichiarato Bolzonello che ieri ha fatto un tour nei comuni del Carso «ascoltando le storie di successo nate dall'orgoglio degli uomini e delle donne di queste terre. Mentre altri lanciano slogan, noi continuiamo a governare con responsabilità e ci presentiamo ai nostri elettori con la consapevolezza di aver lavorato bene per la comunità nel suo insieme e non solo per un pezzo di essa». Una squadra dunque completata quella dei dem. Ieri si è tenuta la conferenza stampa di presentazione della lista nel collegio di Trieste. Bolzonello guarda già al domani. «Dopo aver rimesso in moto il Fvg – ha affermato – bisogna guardare al futuro mettendo in campo una visione che riesca a dare un nuovo modello di società per la nostra gente annullando le disuguaglianze e tenendo assieme welfare e occupazione dando a tutti l'opportunità di cogliere questi passaggi. In cinque anni abbiamo creato 10 mila posti di lavoro e abbiamo dimezzato la disoccupazione passata dal 12 al 6 per cento, l'obiettivo deve essere il 3 per cento entro il 2020. Uno dei primi obiettivi deve essere la regionalizzazione della scuola e su questo possiamo costruire tutte le politiche per la famiglia, i giovani e per coloro che pensano di poter tenere insieme questi valori sociali».



I candidati del collegio di Trieste, con il segretario provinciale del Pd triestino Giancarlo Ressani e il candidato presidente di centrosinistra Sergio Bolzonello

Le liste dunque sono chiuse. Sono 18 i candidati nel collegio di Udine, tra i quali il consigliere uscente **Enio Agnola**, il presidente di Ecodem di Udine **Elio Baracetti**, la capogruppo uscente in Consiglio provinciale **Daniela Corso**, i consiglieri uscenti **Vittorino Boem** e **Silvana Cremaschi**, il presidente del Consiglio regionale **Franco Iacop**, l'ex sindaco di Ruda e presidente dell'assemblea provinciale **Palmina Mian**, l'assessore regionale **Mariagrazia Santoro**, l'ex sindaco di Aquileia e vicepresidente della Fondazione Aquileia **Alviano Scarel**, l'assessore regionale **Cristiano Shaurli**. C'è anche lo studente **Fabio Antonio Manzini**, 22 anni di Cividale, il più giovane tra i candidati Pd. A Pordenone, i candidati sono 12 tra cui le consigliere uscenti **Renata Bagatin** e **Chiara Da Giau**, il segretario provinciale **Giuliano Cescutti**, il consigliere uscente **Renzo Liva**. Nell'Alto Friuli, dove i candidati sono tre, scende in campo il consigliere uscente **Enzo Marsilio**. A Trieste 9 i candidati tra cui l'ex sindaco **Roberto Cosolini**, la consigliera comunale già segretaria del Pd Fvg **Antonella Grim**, il consigliere regionale uscente **Franco Rotelli**, la dem esperta di migrazioni **Ingrid Stratti**, il professore già senatore **Francesco Russo**, e il consigliere uscente ed esponente della comunità slovena **Stefano Ukmar**. A Gorizia, tra i 5 candidati ci sono il capogruppo uscente in Consiglio regionale **Diego Moretti**, l'assessore all'Ambiente **Sara Vito**. Per Salvatore Spitaleri, segretario Pd Fvg, «è una squadra competitiva e credibile, che coniuga esperienza e novità. Nelle nostre liste i cittadini potranno trovare un Pd che esprime competenze sia amministrative che professionali, esperienze, territori, sensibilità e linguaggi diversi, ma tutti indirizzati a un obiettivo comune: governare questa regione, ascoltando, confrontandosi, verificando insieme, perché nessuna persona e nessuna comunità resti indietro».



OTTIMAX

È ARRIVATO IL NUOVO CATALOGO OTTIMAX

Offerte valide dal 24 marzo al 1 aprile 2018, fino ad esaurimento scorte, salvo errori di stampa.

CENTRO EDILIZIA • ELETTRICITÀ • TERMOIDRAULICA • PIASTRELLE • VERNICI • FERRAMENTA • FALEGNAMERIA • GIARDINO



• 139 CC

PREZZO OX 199,00

RASAERBA
semovente, motore 4 tempi OHV, larghezza taglio 48 cm, altezza taglio regolabile su 8 posizioni 25/75 mm, capacità cesto di raccolta 60 lt
409639



• 140 CC

PREZZO OX 199,00

MOTOZAPPA
motore OHC a 4 tempi 2,95 kW, alimentazione a benzina, larghezza di lavoro 40 cm
033013

MTD



• 190 CC

PREZZO OX 890,00

TRATTORINO A SCOPPIO MTD
Mini Rider 60 SDE, motore Briggs&Stratton, serie 857, scarico laterale, potenza 3,8 kW-5,0 Hp, larghezza di taglio 60 cm, altezza di taglio su 5 posizioni 38/95 mm, trasmissione trasmatic 6 velocità
413229



• 37,2 CC

PREZZO OX 69,90

MOTOSEGA BLUMENGARTEN
MS-5401, motore 2 tempi, potenza 1,2 kW-1,6 Hp, lunghezza barra 40 cm, carburatore Walbro, catena Carlton, lubrificazione automatica, freno catena, passo catena 3/8", peso 5,6 kg
044127

AL-KO



• 37,2 CC

PREZZO OX 99,00

MOTOSEGA AL-KO
potenza 1,2 kW-1,61 Hp, motore 2 tempi, lunghezza barra 35 cm, peso 5,3 kg
412891



• 42,7 CC

PREZZO OX 89,90

DECESPUGLIATORE
motore 2 tempi, potenza 1,1 kw- 1,4 Hp, larghezza di taglio con filo Ø38 cm, con tracolla
409641



• 24,5 CC

PREZZO OX 119,00

TAGLIASIEPI A SCOPPIO
B2540, lunghezza lame 55 cm, passo denti 28 mm
400719

McCULLOCH



• 22 CC

PREZZO OX 219,00

TAGLIASIEPI A SCOPPIO
modello ergolite 6028, lunghezza lame 60 cm, passo denti 28 mm, impugnatura girevole, peso 5 kg
028406

McCULLOCH



• 25 CC

PREZZO OX 189,00

SOFFIATORE MCCULLOCH
GBV 325, aspiratore trituratore, potenza 0,75 kW - 1 Hp, velocità di soffiaggio 325 km/h, capacità sacco 45 lt, peso 4,3 kg
044142

GRADISCA D'ISONZO (GO)
Via Venuti Padre e Figlio 6/A - **(Ex Ipercoop) - uscita A34**

ORARIO NO-STOP
LUNEDÌ-SABATO 7.00 - 20.00
DOMENICA 9.00 - 20.00

Inquadra il codice con il tuo smartphone e sfoglia il Catalogo.
www.ottimax.it

IL RISPARMIO TRADITO » SCONTRO IN AULA



Fabrizio Viola mentre lascia il tribunale di Treviso dopo due ore di udienza

Depositata **una lettera Bce del 3 aprile 2017 secondo cui l'ex Popolare era solvente** a quella data Rinvio al prossimo mese

Viola e Lanza in tribunale «L'insolvenza non c'era»

Veneto Banca, prima udienza a Treviso sull'istanza di fallimento della Procura Il pm: crisi irreversibile. Liquidatori e cda: stato di dissesto. Risparmiatori esclusi

di Sabrina Tomè

TREVISO

Dissesto o stato di insolvenza: la partita sul "fallimento" di Veneto Banca si gioca su questi due concetti. Per la Procura di Treviso, l'istituto al 25 giugno 2017 non era più in grado di svolgere la sua attività imprenditoriale risultando pertanto insolvente. Per la gestione post Consoli e per i commissari liquidatori, invece, esso versava in stato di dissesto: era al di sotto dei coefficienti patrimoniali minimi, ma comunque in grado di lavorare. La differenza? Nel primo caso è possibile dichiarare il fallimento, nel secondo no. E, se c'è il fallimento, la Procura può procedere per bancarotta. Il che si traduce per i risparmiatori nella possibilità di andare a chiedere i danni laddove ci sono i soldi (la gestione successiva a Vincenzo Consoli) e di farlo senza il timore della prescrizione (perché i tempi, per questo reato, si allungano). Ecco perché il procedimento apertosi ieri davanti al giudice Antonello Fabbro della sezione fallimentare del tribunale di Treviso, ha un'importanza strategica: se verrà accolta l'istanza di insolvenza del pm Massimo De Bortoli, si apriranno nuovi, rilevanti, scenari giudiziari. Tant'è che in aula sono arrivati tutti i massimi vertici dell'istituto: l'ex presidente del Cda Massimo Lanza con l'avvocato Lorenzo Stanghellini; i commissari liquidatori Fabrizio Viola, Alessandro Leproux e Giuliana Scognamiglio con l'avvocato Giuliano Pavan.

Risparmiatori fuori. Durata due ore, l'udienza si è aperta con l'estromissione dei risparmiatori che - con l'avvocato Luigi Fadalti - avevano per primi presentato istanza di insolvenza. Ec Cda e liquidazione hanno sostenuto l'inammissibilità della presenza degli ex soci in quanto soggetti non legittimati, il pm era di diverso parere, ma il giudice ha accolto l'eccezione.

Crisi irreversibile. Il pm Massimo De Bortoli ha richiamato in aula la valutazione Bce sul "rischio dissesto" e due sentenze della Cassazione, del 2006 e del 2017, secondo cui lo stato di insolvenza di una banca c'è quando vengono meno le condizioni di liquidità e patrimoniali per lo svolgimento dell'attività imprenditoriale. Il patrimonio di Veneto Banca era insufficiente, diversamente non ci sarebbe stato bisogno di chiedere la ricapitalizzazione, ha osservato il pm, « inoltre, tra le attività si trovano crediti per 14 miliardi, ma 4 erano deteriorati. In cassa c'erano appena 164 milioni». In sostanza: né il patrimonio, né i soldi in cassa avrebbero consentito la continuazione dell'attività bancaria. «La crisi era irreversibile e il destino della società compiuto», ha affermato De Bortoli. Sottolineando che «il nostro faro è la Cassazione»

La lettera Bce: solvente. Diversa la valutazione della gestione post Consoli e di quella Lca. «Abbiamo depositato i bilanci e la banca, al 25 giugno, non risulta insolvente», ha ricordato il commissario Giuliana Scognamiglio. «Insolvenza e dissesto sono due cose diverse», ha precisato l'avvocato Stanghellini per l'ex Cda, «Il patrimonio c'era, portato da Atlante, e c'era anche la liquidità di cassa. La banca era sotto i coefficienti patrimoniali, ma questo non significa essere in stato di insolvenza. Perché stato di dissesto e di insolvenza sono due concetti ben distinti». Sulla decisione Bce, essa «ha avuto esclusivo riguardo alla possibilità per Veneto Banca di continuare come banca, dotata di un patrimonio adeguato nella misura regolamentare, non all'esistenza di uno sbilancio tra attivo e passivo che non vi era affatto», scrive il legale nella memoria depositata in tribunale. E in aula è stata citata anche una lettera Bce del 3 aprile 2017 (poche settimane prima della liquidazione), in cui l'istituto europeo a proposito di Veneto Banca scriveva che essa era solvibile «solvent on the day of sending this letter». Un documento, questo, ritenuto «fondamentale» dall'ex Cda. In definitiva: se ci fossero stati i presupposti Veneto Banca sarebbe stata posta in risoluzione; è stata messa invece in liquidazione perché non c'erano gli elementi tipici del fallimento. Infine: «Veneto Banca era adempiente a tutte le obbligazioni in scadenza e dava corso in tempo reale a tutte le richieste di rimborso dei depositi che riceveva e a tutte le operazioni». Fino al 23 giugno «ha operato in una seppur difficile situazione di normalità».

Rinvio ad aprile. L'udienza è stata rinviata al 19 aprile. «Ci rimettiamo alla decisione del tribunale», il commento di Viola.



Il pm Massimo De Bortoli

IL PM DE BORTOLI

« L'istituto non era in grado di svolgere attività imprenditoriale



Lanza e l'avvocato Stanghellini

COMMISSARI E PRESIDENTE

« C'erano il patrimonio e la liquidità per operare

«Nuovi vertici, responsabilità da accertare»

TREVISO. Perché è importante per i risparmiatori la dichiarazione dello stato di insolvenza? Lo spiega l'avvocato Luigi Fadalti che per primo l'aveva chiesta: «Il dato obiettivo è che, alla data del 24 giugno 2017, ovvero quando venne decisa la liquidazione coatta amministrativa, Veneto Banca versava in una condizione di sostanziale illiquidità. Il precedente 21 giugno era scaduto un prestito obbligazionario: a fronte della palese incapacità di pagamenti da parte di Veneto Banca era intervenuto un Decreto Legge che ne sospendeva (di fatto "sine die") il rimborso. È, quindi, palese lo stato di insolvenza. Una pronuncia, in proposito, è necessaria per accertare le eventuali responsabilità, penali e patrimoniali, degli amministratori che si sono succeduti: amministratori che non a caso, invece di dare trasparenza al loro operato, si oppongono alla presenza dei soci nel procedimento in essere avanti al Tribunale, in ciò supportati anche dai commissari liquidatori».

CASALE SUL SILE

Arbitro Consob «L'istituto risarcisca padre e figlio»

CASALE SUL SILE

Due trevigiani, padre e figlio, si sono visti riconoscere dall'Arbitro per le Controversie Finanziarie il danno subito. L'arbitro istituito presso la Consob ha condannato infatti Veneto Banca al risarcimento integrale, rispettivamente di 88. 717, 73 e 8. 831, 53, ai due risparmiatori di Casale sul Sile. Lo scorso 22 marzo l'Arbitro scrive nella decisione: «Dall'esame della documentazione versata in atti, emerge come nel caso di specie non sia stata fornita al cliente (con profilo di rischio "medio") alcuna informazione specifica in merito alle caratteristiche ed ai rischi insiti negli strumenti finanziari oggetto del complessivo investimento». «La circostanza per cui Veneto Banca, ma anche Popolare di Vicenza, continui ad essere condannata dall'Autorità dimostra inequivocabilmente la bontà della nostra tesi, suffragata peraltro da quanto rilevato da Consob, Bce e Bankitalia nelle rispettive relazioni, da cui emerge che la truffa è stata perpetrata in modo scientifico e massivo ai danni della collettività dei risparmiatori», spiega l'avvocato Matteo Moschini, che ha altri 200 procedimenti pendenti in Consob. Ora si apre un'altra partita, quella per riavere materialmente i soldi. A seguito della messa in liquidazione coatta dell'istituto di Montebelluna, non sarà possibile agire nei confronti di Veneto Banca. L'avvocato Moschini è prontoa chiamare in causa Intesa SanPaolo, cessionaria di Veneto Banca. «In base alle comuni norme civilistiche, codice civile e testo unico bancario, Intesa è tenuta a risarcire i danni cagionati da Veneto Banca, come peraltro già statuito dal gup di Roma Ferri, e dal giudice civile di Vicenza, Giglio», ha concluso l'avvocato Moschini. Resta aperta la strada per il fondo per il risparmio tradito istituto dal governo, che però per ora ha in dotazione solo 100 milioni in quattro anni.

Nicola Brillo

DOPO IL SALVATAGGIO

Vicenza, 700 bancari nel limbo La protesta davanti a Intesa

VICENZA

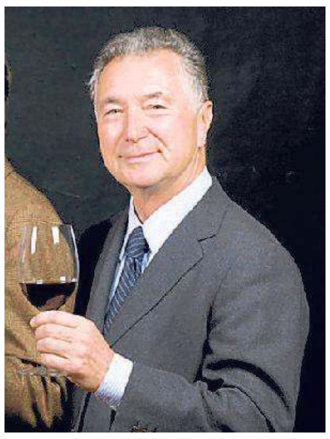
Lavoratori e sindacati in presidio ieri a Vicenza, di fronte alla sede della ex Popolare acquisita da Intesa SanPaolo. «Sono settecento i lavoratori rimasti fuori dalla messa in sicurezza avvenuta ormai nove mesi fa, quando le ex Banche Venete entrarono a far parte di Intesa», spiega il sindacato Fabi, «Un'operazione che, grazie all'intervento economico dello Stato, ha salvato migliaia di posti di lavoro, lasciando però 700 lavoratori nel limbo dell'incertezza». Sono quelli di Apulia Previdenza, Apulia Pronto Prestito, Gruppo banca Intermobiliare, Bpvi Multicredito, Claris Factoring, Claris Leasing, Farbanca, Immobiliare Stampa, Nem, Prestinuova, ai quali, ancora oggi, mancano certezze occupazionali future. «A distanza di nove mesi dal salvataggio delle ex banche venete da parte di Banca Intesa oltre 700 lavoratori non intravvedono prospettive. Per nessuna delle dieci aziende rimaste fuori dal perimetro di Intesa si è trovata ancora una soluzione», dichiara Giuliano Xausa, segretario nazionale Fabi .

BpVi, sequestrato il vino di Zonin

E ora gli avvocati agiranno sui compensi nei cda dei professionisti sotto inchiesta

MONTEBELLO VICENTINO

La cantina occupa tutto il piano interrato della villa di Montebello, salvo un'area che è dedicata a una sorta di museo della civiltà vignaiola, con gli antichi strumenti di lavoro in esposizione. Ieri alle 19 gli ufficiali giudiziari hanno completato il sequestro dei beni presenti nella proprietà dell'ex presidente Bpvi Gianni Zonin, inventariando le migliaia di bottiglie di vini pregiati custodite nel sotterraneo. Si tratta di un piccolo tesoro liquido, finito anch'esso nell'elenco dei beni sui quali i risparmiatori potranno agire nel caso in cui non scatti il dissequestro del Riesame e ci sia la condanna in via definitiva dell'ex banchiere. Le bottiglie appartengono perlopiù alla produzione di Zonin. La stima dei sequestri eseguiti dagli avvocati dei risparmiatori Michele Vettore e Renato Bertelle è di gran lunga inferiore ai 19 milioni di euro complessivi autorizzati dal giudice vicentino Roberto Venditti. «Era giusto procedere», ha spiegato l'avvocato Bertelle, «tutto contribuirà a dare ristoro ai risparmiatori». E il collega Vettore: «Il valore è limitato rispetto ai sequestri immobiliari con i quali stiamo procedendo». E se i beni aggredibili sono stati ora messi "sotto chiave", i legali si stanno muovendo anche in altre direzioni. È il caso dell'avvocato Sergio Calvetti che rappresenta oltre 2 mila ex soci: «Siamo sulle tracce di tutti i beni, anche di quelli intestati a fiduciarie o ad amici prestanomi», spiega il legale. Ma non basta: lo studio punta anche a recuperare fondi intervenendo sui compensi ricevuti nei vari Cda da parte dei professionisti che sono finiti sotto inchiesta per il tracollo Bpvi. *(s.t.)*



Gianni Zonin


SCOPRITI
Il nostro team di esperti ricerca ogni giorno i dettagli che caratterizzano le nuove tendenze. Attraverso l'accurata selezione dei capi e degli accessori della nuova e coloratissima collezione primavera/estate 2018, potrai scoprirti, identificandoti con uno stile unico. Il tuo.
Le promozioni continuano! Siamo aperti anche domenica, vieni a trovarci.
arteni GROUP
www.arteni.it | shop.arteni.it

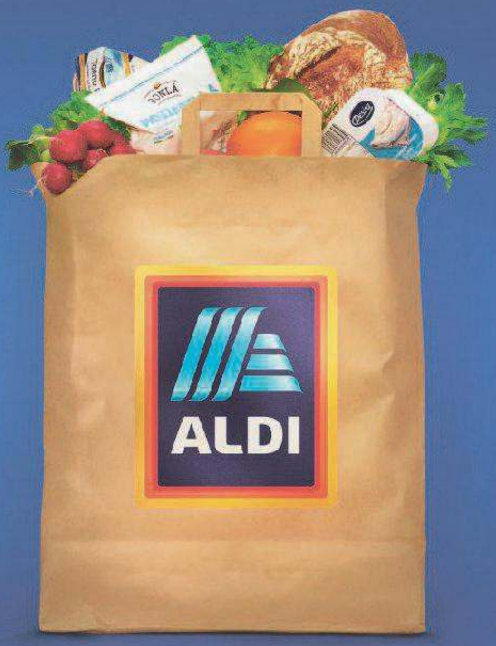
ALDI

NUOVA APERTURA

VIA DEL CRISTO, 1 - MANZANO

VIA NAZIONALE, 21/D - REANA DEL ROJALE

aldi.it



OFFERTE A TEMPO LIMITATO

da giovedì 22 a sabato 31 marzo

SOTTO COSTO %

SOTTO COSTO %

0'59

pezzi disponibili 4.000

BONLÀ

Latte parzialmente scremato

a lunga conservazione

1 l

100% latte ITALIANO



SOTTO COSTO %

4'99

pezzi disponibili 3.500

RIO mare

Tonno in olio di oliva

4 x 160 g

€ 7,80/kg



Il numero di pezzi fa riferimento alla quantità totale disponibile per tutti i negozi.
Gli articoli si potrebbero esaurire in breve tempo.

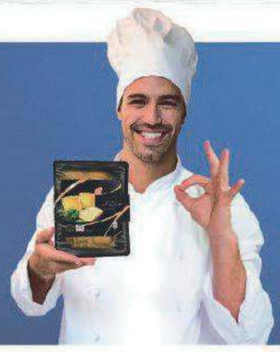


-30%*

SU TUTTO L'ASSORTIMENTO DI frutta e verdura

* fino al 1 aprile

ARRIVA ALDI ...ED È SUBITO FESTA!



marzo 24 sabato

In omaggio

Dalle 11:30 alle 15:00

Una sorpresa gourmet*

* fino a esaurimento scorte

EUROPA » L'ALLARME

Terrore in Francia, tre morti e 16 feriti

"Soldato" dell'Is assalta un supermercato e resta ucciso nel blitz. Grave poliziotto eroe che ha preso il posto di un ostaggio

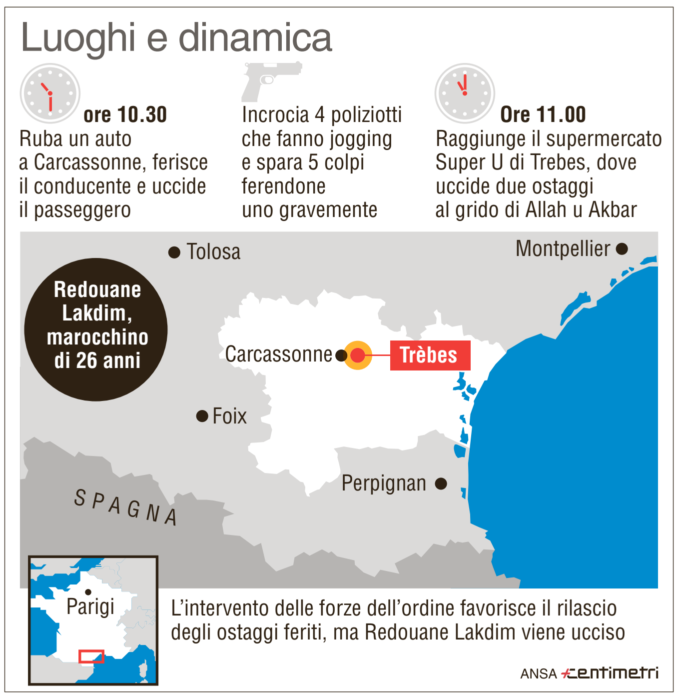
di Maria Rosa Tomasello
ROMA

Il piccolo spacciatore Redouane Lakdim si trasforma in un "soldato" dello Stato islamico senza preavviso in un venerdì mattina qualunque, dopo avere accompagnato la sorella minore a scuola. Per cinque lunghe ore l'onda lunga del terrore sollevata dalle stragi del Bataclan torna ad alimentare la paura in Francia, riemergendo come un fiume carsico alle 10 del mattino a Carcassonne, in Linguadoca, sud della Francia. La città dove Lakdim, 26 anni, criminale comune di origine marocchina, vive con la madre e due sorelle, e dove Lakdim entra in azione da "lupo solitario" nel nome di Salah Abdeslam, l'ultimo sopravvissuto del commando di terroristi responsabili degli spaventosi attentati di Parigi del 13 novembre 2015.

Il bilancio dell'attacco terroristico che fa ripiombare il Paese in un incubo – concluso con la morte dell'assalitore in un blitz delle forze speciali e con il fermo della sua compagna – è di tre morti e sedici feriti. Di questi, due sono gravissimi. Uno di loro è l'eroe simbolo di questa tragedia: Arnaude Beltrame, tenente colonnello della Gendarmeria, 45 anni, che si offre di entrare nel supermercato di Trebes in cui il killer si è asserragliato per prendere il posto di un ostaggio.


Uomini della Gendarmeria dopo l'assalto al supermercato a Trebes

La sequenza dei fatti comincia attorno alle 10.30 a Carcassonne, dove Lakdim intercetta una Opel bianca, spara al conducente, ferendolo, uccide il passeggero che si trova con lui e ruba la vettura. Mezz'ora dopo, l'uomo apre il fuoco sparando cinque o sei volte contro un gruppo di quattro poliziotti che fa jogging vicino al commissariato, colpendo uno di loro in modo non grave a una spalla. Forse l'arma si inceppa, e l'uomo si allontana in macchina e si dirige a Trebes, un piccolo comune a circa otto chilometri da Carcassonne dove fa irruzione in un supermercato della catena "Super U", barricandosi all'interno con i clienti. Sono le 11.15. È il panico. Un gruppo di clienti riesce a fuggire, alcuni trovano rifugio nella cella frigorifera. Una decina resta in trappola. Lakdim entra urlando «Allah akbar», uccide il macellaio, fredda un anziano ostaggio. Dichiara di agire in nome dell'Is per vendicare la Siria e, all'arrivo dei negoziatori, chiede la liberazione di Abdeslam, in carcere a Parigi.. La zona viene isolata, arrivano le forze speciali del Raid e della Bri, tre elicotteri sorvolano l'area. Meno di un'ora dopo lo Stato islamico rivendica l'attacco attraverso l'agenzia di propaganda Amaq: «È un nostro soldato».



Attorno alle 13 lLa gendarmeria interviene e riesce a liberare quasi tutti gli ostaggi. Resta solo una donna. Al suo posto entra l'ufficiale della Gendarmeria che si offre volontario e che riesce a lasciare il cellulare acceso per consentire ai colleghi di seguire in diretta quello che avviene all'interno del supermercato. «Quando abbia sentito colpi d'arma da fuoco, i reparti speciali sono intervenuti» uccidendo il terrorista, racconta il ministro dell'Interno Gerard Collomb, rendendo omaggio all'«eroismo» del di Beltrame, che nei mesi scorsi, come per una premonizione, aveva organizzato una esercitazione, simulando un attentato a un supemarket. «Ha fatto onore all'arma e alla sua patria» dice il presidente Emmanuel Macron. Avvertendo che «la minaccia terroristica resta alta» a causa di «una minaccia endogena: persone che si sono radicalizzate e hanno profili psichiatrici e patologie».

ECONOMIA » I NODI

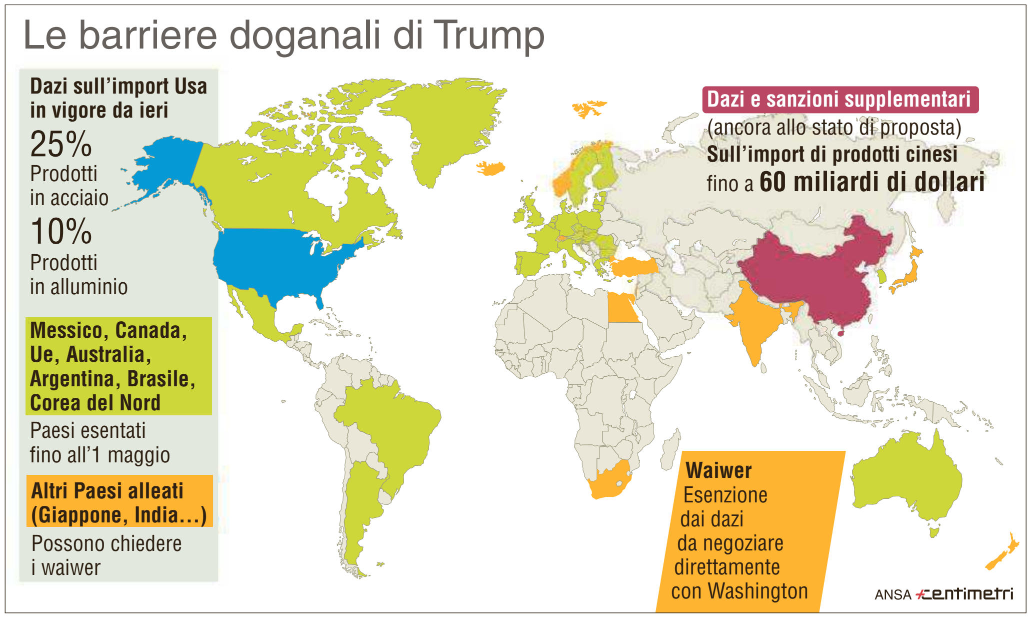
La guerra dei dazi brucia la Borsa

La Cina risponde agli Usa con misure su 128 prodotti, ma punta a disinnescare lo scontro commerciale

PECHINO

I dazi Usa su acciaio e alluminio, più le nuove misure decise da Donald Trump per colpire l'import dalla Cina fino a 60 miliardi di dollari, affondano le Borse mondiali per i timori di una guerra commerciale su vasta scala, a maggior ragione dopo che Pechino ha preannunciato una reazione. Un primo piano di contromosse, ancora in fase di valutazione, da tre miliardi di dollari, pronto a colpire 128 prodotti a stelle e strisce. La prevedibile scossa sui mercati, partita da Wall Street subito dopo l'annuncio di giovedì della Casa Bianca, si è estesa come uno tsunami sui mercati asiatici con il tonfo di Tokyo che ha perso oltre il 4,5%, Shangai e Seul in calo di oltre il 3% e Hong Kong che ha chiuso a –2,45%. Un'onda che ha trascinato al ribasso anche i listini europei, con Parigi e Francoforte che hanno perso oltre l'1,5%, registrando il nervosismo degli indici che risentono positivamente dell'esenzione dell'Ue fino a maggio ma registrano la tensione per una trattativa dall'esito nient'affatto scontato tra Bruxelles e Washington nelle prossime settimane. «Mi sembra impossibile coprire tutte le questioni Ue-Usa da qui all'1 maggio. Non mi sembra una data realistica», ha avvertito il presidente della Commissione Ue Jean-Claude Juncker al termine del Consiglio europeo.

Il ministero del Commercio cinese, auspicando passi indietro di Trump per evitare danni «seri» ai rapporti bilaterali e all'interscambio globale, ha spiegato che le misure all'import di prodotti Usa – in risposta alla stretta su acciaio e alluminio – potrebbero essere adottate, in mancanza di un accordo, in due tranche, preannunciando l'ipotesi di azioni in linea con le norme del Wto, l'Organizzazione mondiale del commercio. Al quale pensa di ricorrere anche Mosca. Pechino «sollecita così gli Usa a risolvere i timori cinesi il prima possibile», recita una nota sul sito del ministero che non fissa scadenze, ma chiede il dialogo. Tra i beni nel mirino carne di maiale, frutta, tubi di acciaio, scarti in alluminio, vino ed etanolo per 3 miliardi di dollari ai valori del 2017. I prodotti scelti sono divisi in due gruppi di cui uno a dazi del 10%, come per quelli Usa sull'import di alluminio, e un secondo destinato all'aliquota al 25%, come per le misure americane sull'acciaio. L'approccio di Pechino appare al momento conciliante. Ma in gioco, con un inasprimento della tensione, l'attenzione finirebbe sui settori chiave come quello agricolo e delle auto: nel 2017 gli Usa hanno spedito il 60% della soia prodotta verso la Cina per 14,6 miliardi di dollari e auto e componenti per 14,2 miliardi. Colossi della Corporate America come Caterpillar e Boeing hanno ricavi legati al Dragone rispettivamente del 9 e 11%. La vera arma nucleare però, secondo gli analisti, più che la vendita dei bond del Tesoro Usa – evocata ieri in un'intervista a Bloomberg dall'ambasciatore cinese a Washington – potrebbe essere in ultima ratio la svalutazione dello yuan. Mossa che rischierebbe al contempo di essere un boomerang per la stessa economia cinese. Pechino ha riportato nel 2017 un surplus commerciale record di 275,8 miliardi verso gli Usa, pari al 65% dell'attivo globale (nei dati Census Bureau risulta addirittura di 375,2 miliardi). Il presidente Xi Jinping punta alla stabilità economica per la costruzione di «una società moderatamente prospera» con una vita «confortevole» diffusa. Ma ora deve intanto provare a disinnescare la guerra commerciale.



EUROSUMMIT

Draghi è per l'unione bancaria, Ue divisa

Dopo un Eurosummit convocato ad hoc, le riforme dell'Eurozona restano in alto mare. Merkel e Macron non hanno ancora una visione comune sul futuro, le divisioni sull'Unione bancaria sono evidenti a tutti, la web tax piace solo a pochi. A ridare slancio al cammino delle riforme ci prova il presidente della Bce Mario Draghi, che ricorda ai leader come l'economia sia in una fase molto positiva, e va sfruttata per concludere il percorso avviato da tempo. La prima riforma che ha in mente Draghi è il completamento dell'Unione bancaria con quell'assicurazione comune sui depositi che è bloccata perché molti Paesi, Germania in testa, la vedono come una condivisione di risorse inaccettabile finché i rischi bancari, come gli npl, non saranno ridotti. Il presidente ha invitato a eliminare gli aspetti più controversi delle proposte sul tavolo, fiducioso che si possano trovare soluzioni accettabili per tutti. Il premier Gentiloni ha ricordato ai colleghi che «abbiamo un accordo, non si tratta di prendere una decisione nuova, e l'accordo prevede che vadano insieme risk sharing e risk reduction». Ma ha dovuto prendere atto della «chiarissima» divisione in seno alla zona euro.



Theresa May al summit di Bruxelles tra i leader europei

Scontro con Mosca, via l'ambasciatore Ue

BRUXELLES

Sale alle stelle la tensione tra l'Unione europea e Mosca per il caso dell'ex spia russa Serghei Skripal e di sua figlia Yulia, avvelenati con un agente nervino a Salisbury. Al termine di una lunga discussione durata fino a notte fonda, alla cena del vertice Ue, i 28 leader hanno chiesto all'Alto rappresentante Federica Mogherini di richiamare per consultazioni il capo della delegazione dell'Unione in Russia, l'ambasciatore Markus Ederer, che sarà di rientro a Bruxelles già nel weekend. Il portavoce del Cremlino Dimitri Peskov ha espresso «rammarico», anche perché decisa non su fatti accertati, ma sulla base di «alte probabilità». Mentre il ministro degli Esteri Serghei Lavrov ha avvertito: Londra cerca di «spingere i partner a passi verso lo scontro. Punta a rendere la crisi con la Russia quanto più profonda possibile».

Ma la decisione dei leader Ue sembra essere solo l'inizio di una crisi diplomatica che annuncia peggioramenti già da lunedì. Almeno una decina di Paesi si sono detti pronti a varare misure bilaterali per rispondere a quello che, secondo il presidente Emmanuel Macron, è stato un attentato alla «sicurezza e alla sovranità europea» con l'utilizzo di armi chimiche per la prima volta dalla Seconda guerra mondiale sul suolo europeo. La presidente lituana Dalia Grybauskaite nei prossimi giorni avvierà l'espulsione di diplomatici russi, sulla falsariga di Londra. Altri, come Danimarca, Lettonia, Estonia, Svezia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Croazia e Irlanda potrebbero ricorrere a misure analoghe. Anche Berlino e Parigi adotteranno presto «misure proporzionate». La decisione è arrivata dopo gli aggiornamenti di Theresa May, che ha definito la Russia «un nemico strategico» e «ha dato indicazioni chiare» sulle «responsabilità della Russia», come sottolineato dalla cancelliera tedesca Angela Merkel, vera regista della linea dura.

Respinta al confine migrante incinta muore dopo il parto

La donna aveva cercato di attraversare nonostante la neve Gara di solidarietà per il bimbo: 700 grammi alla nascita



Soccorritori sui monti sopra Bardonecchia attraversati dai migranti

TORINO

Incinta di poche settimane e con un grave linfoma, è stata respinta alla frontiera di Bardonecchia dalle autorità francesi e, dopo il parto cesareo, è morta all'ospedale Sant'Anna di Torino. B. S. , nigeriana di 31 anni, era stata soccorsa dai volontari di Rainbow4Africa. «Le autorità francesi sembrano avere dimenticato l'umanità» dice Paolo Narcisi, presidente dell'associazione che da dicembre ha aiutato un migliaio di migranti. La nascita del bimbo, 700 grammi, è un miracolo ed è gara di solidarietà per aiutarlo.

Il confine è lo stesso su cui, nei giorni scorsi, una guida alpina francese ha salvato una migrante, anche lei incinta, e per questo rischia ora una condanna fino a cinque anni. Narcisi punta il dito contro l'intransigenza della gendarmeria francese. La donna era arrivata alla frontiera a metà febbraio, le strade impraticabili per le nevicate mai così abbondanti negli ultimi anni. I volontari che l'hanno soccorsa col marito dicono che «non si reggeva sulle gambe». Eppure, i gendarmi, anziché accompagnarla al vicino ospedale di Briancon, l'hanno scaricata davanti alla stazione di Bardonecchia «come un pacco», sostiene Narcisi. «Anzi, i corrieri trattano meglio i pacchi...». Se non fosse stato per i volontari di Rainbow4Africa, la corsa contro il tempo per salvare la vita che cresceva in quella donna malata sarebbe stata brevissima. Ricoverata per una settimana all'ospedale di Rivoli, è stata poi trasferita al Sant'Anna, nel reparto di Ostetricia e Ginecologia universitaria diretto dalla professoressa Tullia Todros. Seguita anche dagli esperti della Ematologia ospedaliera delle Molinette, diretta dal dottor Umberto Vitolo, le condizioni della donna sono precipitate all'improvviso. Il 15 marzo, subito dopo il parto cesareo nella terapia neonatale guidata da Enrica Bertino, il bimbo pesava appena 700 grammi. Grazie alle cure della Rianimazione del Sant'Anna, della dottoressa Evelina Gollo, in una settimana ha già preso 200 grammi. Un miracolo della vita, nella tragedia della morte della giovane mamma, che ha lasciato solo il giovane padre a prendersi cura del bimbo. Tra i medici è scattata così una gara di solidarietà. «Partecipiamo volentieri – dice Narcisi, che invita ad aprirsi all'accoglienza – perché un giorno potrebbe toccare a noi...». .

Economia

DIFESA DEL MADE IN ITALY

«Stop all'accordo Ceta e alla pirateria alimentare»

In poche ore raccolte oltre 500 firme per fermare l'interscambio con il Canada Merz (Coldiretti): da quando è in vigore, l'export segna -4% e l'import +23,3%

di Elena Del Giudice

UDINE

Il trattato di libero scambio tra Italia e Canada, entrato in vigore in via provvisoria a settembre 2017, qualche nefasto effetto lo ha già prodotto: le esportazioni dell'agroalimentare verso il Paese nordamericano sono scese del 4%, mentre le importazioni dei prodotti agroalimentari canadesi sono aumentate del +23,3%. È qualcosa più di un sospetto, dunque, che il Ceta (questo l'acronimo dell'accordo) avvantaggi altri, ma non i nostri produttori. Per non parlare del grano duro, questo sì in brutale flessione nelle importazioni dal Canada grazie all'entrata in vigore, in Italia, del decreto che obbliga di indicare in etichetta la provenienza del grano impiegato. Decreto che il Canada, insieme alle multinazionali, contesta vigorosamente chiedendo l'abolizione dell'etichettatura di dettaglio della pasta made in Italy.



Il presidio della Coldiretti ieri pomeriggio in centro a Udine (Foto Petrussi)

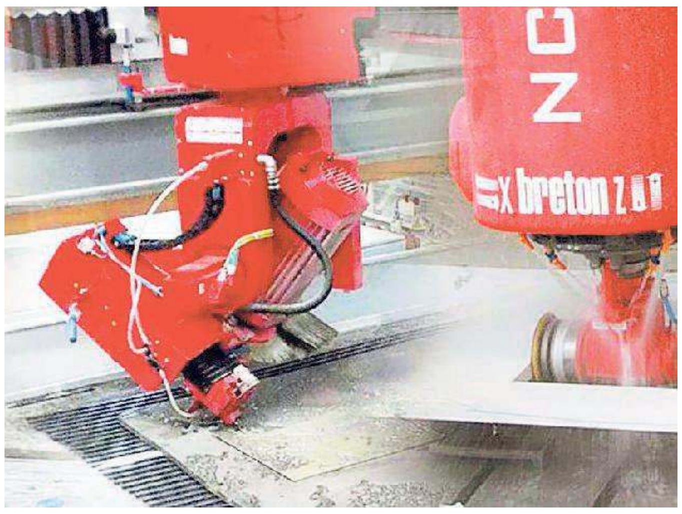
La realtà è, secondo Coldiretti Fvg, che il Ceta legittima «la pirateria alimentare a danno dei prodotti made in Italy più prestigiosi», sottolinea il direttore Danilo Merz, per non parlare dei prodotti tipici, che riconosciamo con i marchi Doc o Igp, che non hanno tutela alcuna nei trattati internazionali. Il Ceta consente infatti di importare i prodotti che hanno brand "italiano", ma che italiani non sono. E' il caso del prosciutto di San Daniele, per anni impossibilitato a sbarcare in Canada a causa dell'esistenza di un prodotto canadese con lo stesso nome; ora con il Ceta il prosciutto nostrano si può trovare a Toronto, ma a Udine è possibile che arrivi il "Sandaniele canadese". E altrettanto accade per altre specialità italiane come il Parmigiano, il Gorgonzola, il Fontina, il prosciutto di Parma.

Alle ragioni commerciali si sommano poi quelle per la difesa della salute. «In Canada - spiega Emilia Accomando, coordinatrice del comitato Stop Ttip-Stop Ceta di Udine - viene consentito il trattamento con glifosato del grano in pre-raccolta, bandito da diversi Paesi della Ue. Anche nell'allevamento degli animali e nel trattamento delle carni le regole nostre e quelle canadesi sono diverse in tema di ormoni, antibiotici e interferenti endocrini, non dimenticando che in Canada sono ammessi 90 principi attivi impiegabili nell'agroalimentare che da noi sono stati vietati da anni».

Ce n'è abbastanza per rilanciare la mobilitazione, mai sopita, contro il Ceta, perché è in vigore sia pure a livello sperimentale da alcuni mesi, e che deve essere abolito, e mantenere alta l'attenzione sul Ttip (stoppato nel 2016) che potrebbe sempre tornare in gioco. Da qui il presidio e la raccolta di firme organizzati ieri dal Comitato stop Ttip-stop Ceta e Coldiretti in centro a Udine, in concomitanza con l'insediamento a Roma del nuovo Parlamento, a cui viene chiesto di impegnarsi per evitare che il Ceta venga confermato.

"Stop Cibo Falso" è la petizione popolare indirizzata al Parlamento europeo e finalizzata a introdurre l'obbligatorietà dell'indicazione del Paese d'origine o luogo di provenienza dell'ingrediente primario di un alimento. «Un'etichetta trasparente, che indichi l'origine degli ingredienti – sottolinea il presidente di Coldiretti regionale Dario Ermacora –, è determinante a tutela della salute, dato che ogni giorno corriamo il rischio di trovare nel piatto alimenti di qualità basse, se non tossici, provenienti dall'estero».

In mezza giornata l'iniziativa ha raccolto l'adesione di oltre 500 persone che hanno firmato il documento.



Nasce un innovativo sistema di monitoraggio per le macchine utensili

ALLEANZA BEANTECH-BRETON

È nata Sentinel, la soluzione 4.0 per le macchine utensili

UDINE

Con la partnership fra la friulana beanTech e la veneta Breton, anche le macchine utensili per la lavorazione del metallo e della pietra, diventano intelligenti. Attraverso una collaborazione sinergica fra le due realtà, che vede da un lato beanTech, azienda specializzata nell'integrazione di soluzioni informatiche in ambito industriale, e dall'altro Breton, impegnata nella produzione di macchine per la lavorazione della pietra naturale, dei metalli e impianti per la pietra composita, è nata Sentinel: una soluzione integrata per il monitoraggio e l'analisi delle macchine utensili, per la lavorazione del metallo e della pietra.

Il prodotto, altamente innovativo, viene presentato in questi giorni a MecSpe 2018, la fiera di riferimento per l'industria manifatturiera in corso di svolgimento a Parma. Si tratta di una soluzione di advanced manufacturing che rende intelligenti i macchinari realizzati da Breton nell'ottica e sui paradigmi dell'IIoT: l'Industrial Internet of Things (internet delle cose in ambito industriale). L'organicità e la modularità della soluzione offre varie applicazioni: dal monitoraggio dello stato della macchina e del suo rendimento, fino all'ottimizzazione delle manutenzione ordinarie e predittive, con un notevole vantaggio sui tempi di esecuzione e quindi sui costi. L'interazione fra macchina e uomo è garantita da funzionalità di allarmistica e notifiche push al verificarsi di anomalie e valori sopra o sotto soglia. Sentinel consente di monitorare in tempo reale lo stato della macchina o dell'impianto da pc, tablet e smartphone (oltre che a bordo macchina) consentendo così di avere sotto controllo i parametri di funzionamento e di performance.

«Siamo molto soddisfatti del risultato raggiunto in seguito alla nostra partnership – conferma Fabiano Benedetti Ceo di beanTech – Sentinel è il risultato di competenze, lungimiranza e know how applicati ad una soluzione che potrà portare grandi vantaggi sul mercato. Quella fra beanTech e Breton è una partnership strategica: la combinazione delle nostre competenze offre un importante valore aggiunto e costituisce un modello di business in grado di fare la differenza sul mercato». «Il risultato ottenuto dalla collaborazione con il nostro partner – spiega Luca Tagarelli, operative marketing manager di Breton – ci permette di offrire una soluzione unica sul mercato, che rende i nostri impianti sempre più efficienti sotto ogni punto di vista. Un vero plus per tutti i nostri clienti. Sentinel consente infatti un dialogo ed un'interazione diretta, per la massima efficienza produttiva».

LUNEDÌ A TRIESTE

Si firma l'intesa con la Cina per nuovi investimenti in Fvg

UDINE

Sarà firmato lunedì 26 marzo a Trieste un accordo finalizzato a coinvolgere importanti investimenti cinesi in un progetto di valorizzazione del made in Italy a partire dalle imprese nel settore dell'arredo e sistema casa del Friuli Venezia Giulia. La sottoscrizione del documento, da parte di rappresentanti della Repubblica Popolare Cinese e della Regione, avverrà nel corso del Belt and road Forum, meeting inteso a consolidare il ruolo di partner strategico del Friuli Venezia Giulia nelle relazioni economiche Europa-Cina. Al forum, organizzato dalla Regione Fvg con il Council for the Promotion of International Trade (Ccpit) e la China Chamber of International Commerce (Ccoic), i due enti governativi cinesi per la promozione del commercio e degli scambi internazionali, sono attesi numerosi soggetti economici italiani e cinesi che saranno impegnati in tavoli di confronto su arredo design ma anche su logistica, agroalimentare, ricerca e innovazione, biomedicale.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: Via di Campo Marzio, 10 - tel. 040 6728328, fax 040 6728327, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30.
A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.
La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.
I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.
Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.
Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.
Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.
Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.
Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio.
Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI
AFFITTO 3

INTERPORTO DI PORDENONE Disponibilità spazi in magazzino logistico attrezzato con buche di carico, scaffalatura 6 livelli, radiofrequenza e uffici arredati. Capacità stoccaggio a magazzino 3.500 pallets - area scoperta 15.000 mq. recintata, illuminata e videosorvegliata h24. Tel. 335 7261427

L'UFFICIO ALLOGGI della Base USAF di Aviano ricerca abitazioni da locare al personale militare e civile entro un'ora di strada dall'Aeroporto di Aviano. Proprietari ed agenti immobiliari interessati possono inserire gratuitamente gli annunci sul sito WWW.HOMES.MIL . Per informazioni chiamare dal Lun-Ven dalle 08:30/16:30 allo 0434-302272 o via e-mail 31fw.housing@us.af.mil.

LAVORO
OFFERTA 4

AZIENDA IN ESPANSIONE settore meccanico, zona Udine sud, ricerca 1 operatore centro di lavoro a controllo numerico. Inviare curriculum vitae a info@emmebi.net

PRIMARIA AZIENDA impiantistica, zona Porcia, ricerca elettricisti da inserire nel proprio organico. Si prega di inviare eventuali candidature alla mail cvselezione85@gmail.com

STUDIO NOTARILE ricerca impiegata con esperienza, zona Udine. Inviare curriculum a segreteria.udine@libero.it

Porte aperte all'usato, la nautica d'occasione è in mostra ad Aprilia

Questa mattina, a Latisana, inizia la fiera più importante d'Europa Settore in crescita: nell'ultimo triennio aumentate le imprese (+8%)

di Paola Mauro

LATISANA



Barche in mostra alla fiera internazionale Porte aperte all'usato ad Aprilia

In autunno si chiama Nautilia e in primavera Porte aperte all'usato. Cambia il nome ma la filosofia è sempre la stessa: far incontrare domanda e offerta della nautica da diporto, in uno scenario unico come quello offerto dalla località di Aprilia Marittima, in Comune di Latisana, ritenuta dagli addetti del settore la capitale dell'imbarcazione usata. Non per niente ad Aprilia, trent'anni fa è nata la fiera mercato dell'usato nautico più importante d'Europa, Nautilia appunto, che da dieci anni a questa parte si sdoppia con l'edizione di primavera.

Questa mattina è in programma l'avvio ufficiale della fiera interamente dedicata alla barca d'occasione, che proseguirà domani per tornare poi il prossimo fine settimana, da sabato 31 marzo fino a lunedì 2 aprile. Cos'è il Porte aperte all'usato ce lo spiegano direttamente gli ideatori, Eugenio Toso e Stefano Rettondini, dell'Ente Fiera Cantieri di Aprilia, organizzatori anche di Nautilia: «È una formula a costo zero sia per i visitatori che non pagano biglietto sia per gli espositori, ma è soprattutto un invito, che rivolgiamo a tutti coloro che desiderano acquistare a poche settimane dall'avvio della stagione estiva una barca usata, un classico last minute. E questa manifestazione di inizio primavera è l'ultima occasione che si presenta per i ritardatari e gli indecisi che hanno procrastinato fino all'ultimo la decisione di un acquisto, in attesa ancora di una discesa di prezzi». «L'offerta di imbarcazioni dai 6 ai 20 metri, in questo momento di crisi economica – aggiungono – è particolarmente alta e la ridimensionata quotazione di barche usate oggi fa sì che gli acquirenti siano in condizioni molto favorevoli per concludere un acquisto». E se la barca scelta ha bisogno di un maquillage prima del varo estivo ad Aprilia Marittima non sarà difficile trovare l'artigiano giusto al quale affidare l'intervento: gli operatori della località sono fra i più apprezzati non solo nell'Alto Adriatico ma anche nelle vicine coste slovene e croate. La Bassa friulana, del resto, ha visto nascere una dopo l'altra le aziende artigiane che oggi rappresentano l'ossatura di un comparto che ha passato indenne gli anni della crisi. L'hanno confermato anche i numeri del Centro studi della Camera di Commercio di Udine su dati Infocamere: se in 5 anni, dal 2009 al 2014, la contrazione subita è stata solo dello 0,5 per cento, il triennio successivo (fino al 30 giugno 2017) è di crescita, con un più 11,6 per cento nel numero delle imprese attive in provincia di Udine e un 8 per cento su base regionale. Perché è proprio nella provincia di Udine che ha sede circa la metà delle imprese del settore nautico regionale e di queste il 70 per cento nella Bassa friulana: 102 (su 171 aziende) solo a Latisana e Lignano. E cresce anche il dato occupazionale, del 19,4 per cento. Porte aperte all'usato è un'occasione per visitare Aprilia Marittima, uno dei centri nautici più attrezzati d'Italia, con le sue case vacanza, le marine e le oltre due mila imbarcazioni presenti, all'ormeggio e a terra.

Merlot e Cabernet: nei supermercati si compra la tradizione

UDINE

Merlot, Cabernet, Lambrusco, Chardonnay, Chianti: ecco i vini più venduti nei supermercati e ipermercati del Fvg (vini a denominazione d'origine, bottiglia 0,75). A livello nazionale, la Ribolla fa registrare una performance significativa con una crescita del 17 per cento rispetto al 2016. Il Prosecco (prodotto anche in Veneto) ha venduto 4 milioni e 870 mila litri per un valore di oltre 30 milioni di euro. È quanto emerge dalla ricerca elaborata per Vinitaly (a Verona dal 15 al 18 aprile) dall'istituto di ricerca Iri sui consumi di vino nella grande distribuzione nel 2017. Tra i preferiti dagli italiani ci sono vini bianchi fermi, vini a denominazione d'origine, vini regionali e spumanti secchi. I rossi più richiesti provengono da Toscana, Emilia Romagna, Piemonte. I bianchi più richiesti da Veneto, Trentino, Sicilia. Gli italiani hanno acquistato 648 milioni di litri nella grande distribuzione, il canale di vendita principale del vino, per un valore che vede il traguardo dei 2 miliardi di euro (1 miliardo e 849 mila milioni di euro), dati inclusivi dei discount. Crescono a doppia cifra gli acquisti dei vini Grillo (Sicilia), Primitivo (Puglia), Ortrugo (Emilia Romagna), Ribolla (Fvg), Valpolicella Ripasso (Veneto), Cortese (Piemonte), Passerina (Marche), Chianti Classico (Toscana), Cannonau (Sardegna), Pecorino (Abruzzo/Marche), Falanghina (Campania). Mentre i campioni assoluti rimangono Lambrusco (Emilia Romagna/Lombardia), Chianti (Toscana), Montepulciano d'Abruzzo (Abruzzo).

Le bottiglie da 0,75 a denominazione d'origine crescono nel 2017 del 2 per cento rispetto all'anno precedente con 280 milioni di litri venduti. Gli spumanti (e champagne) aumentano del 4,9 per cento con 68 milioni di litri. Da notare anche la performance del rosato frizzante che cresce del 3,9 per cento. Prosegue il trend negativo dei "bottiglioni" (fino a 2 litri) che perdono un ulteriore 2,5 per cento, mentre i brick registrano una flessione dello 0,6 per cento. In crescita il formato "bag in box", ancora di nicchia: +5,4 per cento. In forte crescita il vino e spumante biologico che superano i 4 milioni di litri venduti, confermando un percorso che ha ancora ampi margini di crescita. «Se la quantità di vino acquistato nella grande distribuzione è stabile da anni, i consumatori mostrano di apprezzare le novità – spiega Virgilio Romano, Business Insight Director di Iri, coordinatore della ricerca –. I vini a denominazione d'origine vendono 5,5 milioni di litri in più nel 2017, così come crescono bollicine e vini bianchi, inoltre aumentano le tipologie regionali. I vini emergenti si fanno apprezzare per posizionamenti di prezzo non bassi (oltre la metà superiore a 4 euro) e questo è un aspetto positivo perché dimostra la disponibilità del consumatore a premiare novità e valore». «Il successo degli spumanti ha spinto molte cantine a dedicarsi a questo prodotto – aggiunge Romano – Infine, i prezzi nel 2018 dovranno sostenere una sfida non banale a causa della vendemmia 2017 poco generosa e al conseguente rialzo atteso». Appuntamento a Vinitaly il 16 aprile alla tavola rotonda sulle vendite di vino nella grande distribuzione.



A Vinitaly in mostra i vini friulani

Statali assenteisti, addio al posto

In un anno 324 licenziamenti di dipendenti pubblici. Cresce la quota di "furbetti del cartellino"

ROMA

Scendono i licenziamenti di dipendenti pubblici ma sale la fetta, quasi la metà, che deriva da assenze irregolari o meglio false presenze, truccate dai cosiddetti furbetti del cartellino. Secondo i dati raccolti dal ministero della Pubblica amministrazione, nel 2017 sono stati messi fuori dall'ufficio 324 lavoratori: venti in meno rispetto al 2016 (-6%) anche se molti di più a paragone con gli anni precedenti, quando il bilancio non oltrepassava mai la soglia dei trecento. Se però si guarda alla causa, aumentano a 55 gli espulsi per avere passato il badge al tornello per poi andarsene a casa, o a fare shopping o ancora sport, come raccontano le cronache degli ultimi tempi. D'altra parte nel frattempo, da metà 2016, è partita la stretta Madia per i furbetti colti in flagrante. La prova schiacciante, come una ripresa video, permette di percorrere una via accelerata, da chiudere entro un mese. Ecco che, secondo il conto aggiornato dal dipartimento della funzione pubblica, da quando sono entrate in vigore le nuove regole i licenziamenti lampo sarebbero stati 40.

Dalla tabella pubblicata sul sito del ministero, il colpo grosso, con otto persone coinvolte, sarebbe stato quello dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli – direzione regionale per la Lombardia (e non di Arezzo come indicato dallo stesso ministero nel primo monitoraggio, a fine gennaio). Seguono i tre casi del comune di Piacenza e quelli doppi di Villanova d'Asti, degli Affari Esteri, dell'ospedale Cardarelli di Campobasso e delle Aziende sanitarie dell'Emilia Romagna e di Albano laziale. Sintomo che spesso l'operazione si fa in tandem.

Fin qui la situazione a oggi, salve revisioni dei provvedimenti e reintegrazioni. La procedura rafforzata non è la sola novità. È stato stretto un accordo con la Guardia di Finanza per controlli a campione che avrebbero già portato risultati.

Tornando al 2017, a collezionare più licenziamenti sono stati i Comuni (77), seguiti a poca distanza da scuola (71), ministeri e agenzie (68) e Asl (64). Quanto alla causa, rispetto al 2016 salgono i licenziamenti per "doppio lavoro", da 6 a 18; invece scendono tutte le altre tipologie, soprattutto i cacciati per via di reati (da 117 a 80). Un po' in calo anche i "cartellini rossi" per cattiva condotta (72). E lo stesso vale per i travet mandati via dopo assenze ingiustificate (99) ma, sommando questi casi alle "false presenze", dietro sempre assenteisti ci sono, ecco che la somma sale a 154 (10 in più rispetto al 2016).

In tutto i procedimenti disciplinari avviati, che possono finire con il semplice richiamo o, come conseguenza estrema, con la cessazione del rapporto di lavoro, sono stati 8.576. Quelli già conclusi sono il 66% (1.300 sono partiti solo a dicembre). Di questi il 26% si sono tradotti in punizioni di peso, tra cui le sospensioni dal servizio, che calano in maniera netta, di oltre un terzo. Non sempre però a una contrazione delle sospensioni corrisponde una diminuzione dei licenziamenti, accade così per i furbetti del cartellino e per chi svolge un lavoro extra non autorizzato. Segnale che o gli episodi sono stati più clamorosi del passato o la censura più stringente.



La ministra Marianna Madia

EVENTO ORGANIZZATO DA POSTE ITALIANE

Apre "Milanofil", il salone del collezionismo d'autore

MILANO

Non più soltanto francobolli, porte aperte anche ai collezionisti di monete antiche, dischi, fumetti e auto d'epoca: è questa la principale novità dell'edizione 2018 di Milanofil, la più importante manifestazione italiana dedicata agli appassionati di filatelia che si svolge oggi e domani nel capoluogo lombardo. Arrivato alla sua trentunesima edizione, l'evento organizzato da Poste Italiane si trasforma all'insegna di un ampliamento d'orizzonte, messo in luce anche dal nuovo nome scelto dagli organizzatori: "Salone internazionale del Francobollo e del Collezionismo d'autore".

Un modo, ha detto l'azienda, di «creare sinergie con operatori di altri settori coinvolgendo un pubblico sempre più ampio» e creando un luogo d'incontro tra appassionati di diverse forme di collezionismo. «Il Salone – spiegano ancora le Poste – è stato immaginato come un racconto a più voci: il francobollo, per la sua natura evocativa, ha il compito di voce narrante in grado di legare le varie aree del collezionismo». Nei quattro padiglioni del Superstudio Più troveranno quindi posto sia gli stand dei maggiori commercianti filatelici italiani che quelli delle case che si dedicano alla numismatica, al vinile e al fumetto: settore quest'ultimo che di recente ha visto Poste italiane collaborare in modo sempre più stretta con le case editrici per la realizzazione di nuove pubblicazioni e prodotti.

(d. l.)

LE BORSE

Indice	Piazza	Valore	Var.
Ftse Mib	MILANO	22.289,10	-0,49%
Ftse All Share	MILANO	24.535,92	-0,42%
Dow Jones *	NEW YORK	23.944,22	-0,06%
Nasdaq *	NEW YORK	7.136,10	-0,43%
Ftse 100	LONDRA	6.921,94	-0,44%
Cac 40	PARIGI	5.095,22	-1,39%
Dax	FRANCOFORTE	11.886,31	-1,77%
Nikkei	TOKIO	20.617,86	-4,51%

EURO/DOLLARO 1,2346 +0,24%

EURO/YEN 129,74 -0,00%

EURO/STERLINA 0,87285 +0,10%

PETROLIO (brent) 69,83 +1,34%

ORO (euro/gr) 35,324 +0,72%

ARGENTO (euro/kg) 453,837 +0,75%

EURIBOR 360
3 mesi -0,329
6 mesi -0,271

*dati di metà giornata

ANSA Centimetri

I TITOLI DELLA BORSA

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
A						
A.S. Roma	0,507	0,80	-15,50	0,414	0,882	200
A2A	1,502	1,86	-1,28	1,228	1,641	4654
Acea	13,630	2,10	-11,84	11,300	17,006	2866
Acotel Group	3,070	-1,92	-30,20	3,092	7,266	13
Acsm-Agam	2,320	-1,28	1,05	1,514	2,493	178
Aedes	0,456	3,41	-2,53	0,307	0,527	144
Aeffe	2,835	1,61	27,93	1,100	2,792	300
Aeroporto di Bologna	15,720	-0,13	-1,75	9,861	19,396	561
Alba	-	-	-	3,000	3,083	-
Alerion	3,380	2,11	11,92	2,537	3,457	145
Ambienthesis	0,384	-1,03	-2,81	0,377	0,448	35
Amplifon	13,690	-1,79	5,96	8,625	14,483	3092
Anima Holding	5,770	-3,27	-3,75	4,885	7,141	1771
Ansaldo Sts	12,800	0,47	6,58	10,798	12,805	2561
Aquafil	11,950	1,27	-4,32	9,538	13,145	505
Ascopiave	3,205	-1,38	-9,67	2,708	3,826	755
Astaldi	2,260	0,27	-0,79	2,043	6,611	221
ASTM	20,700	1,22	-13,28	10,026	25,252	2020
Atlantia	25,070	0,04	-4,20	21,051	28,427	20624
Aut Merid	32,500	-	14,76	17,854	34,165	141
Autogrill	10,710	0,47	-6,22	8,130	11,642	2702
Avio	13,560	1,19	0,52	10,010	14,103	356
Azimut	17,590	-0,54	10,14	15,297	19,408	2503
B						
B Carige	0,008	2,47	2,47	0,007	0,036	453
B Carige r	88,000	-2,22	11,82	49,599	93,167	2
B Desio-Br	2,180	1,40	-2,77	1,980	2,614	254
B Desio-Br r	2,340	-	10,48	1,863	2,372	31
B Finnat	0,452	1,12	12,89	0,345	0,478	162
B Santander	5,179	0,17	-5,32	4,751	6,143	-
B Sardegna r	6,720	0,60	-0,44	5,998	8,710	44
B&C Speakers	11,420	-2,89	4,39	7,478	13,583	127
B.F.	2,630	1,54	6,39	2,360	2,785	271
Banca Farmafactoring	5,670	-0,79	-11,61	4,074	6,615	969
Banca Generali	27,260	0,37	-0,11	22,659	30,717	3153
Banca Ifis	31,240	-3,52	-20,49	24,958	49,057	1689
Banca Mediolanum	7,125	-0,56	0,56	6,185	8,002	5270
Banca Sistema	2,250	1,81	-0,35	2,014	2,832	179
Banco BPM	2,892	-1,03	9,38	2,204	3,515	4329
Basicnet	3,690	-0,27	-0,97	3,193	4,002	224
Bastogi	1,140	3,17	-2,98	1,037	1,586	135
BB Biotech	56,400	-1,40	0,80	48,744	63,065	-
Bca Intermobiliare	0,532	-1,48	2,80	0,448	1,532	85
Bca Profilo	0,215	-1,15	-9,63	0,172	0,286	146
BE	0,900	-	-14,69	0,674	1,218	121
Beghelli	0,415	0,48	0,73	0,367	0,521	83
Beni Stabili	0,672	0,75	-12,04	0,518	0,790	1519
Best Union Co.	3,820	-	27,33	2,957	3,860	36
Bialetti Industrie	0,515	1,18	-2,65	0,369	0,741	55
Biancamano	0,275	-1,08	-14,62	0,134	0,463	9
Biesse	51,150	-0,78	24,51	18,972	52,753	1390
Bioera	0,204	0,99	10,45	0,166	0,323	9
Boero	19,500	-	-0,86	17,937	20,741	85
Borgos Risp	1,260	-	293,75	0,320	1,400	1
Borgosesia	0,620	-	4,03	0,230	0,844	23
BPER Banca	4,563	0,29	9,69	3,880	5,741	2165
Brembo	12,300	-2,30	-1,05	11,083	15,097	4121
Brioschi	0,077	-1,54	-6,00	0,050	0,093	60
Brunello Cucinelli	25,850	-	-4,72	19,520	29,228	1755
Buzzi Unic r	11,800	1,37	-9,16	10,901	14,329	475
Buzzi Unicem	19,990	1,14	-12,44	19,206	24,586	3273
C						
Cad It	5,660	-0,35	32,37	3,556	5,803	51
Cairo Communicat	3,350	-0,30	-9,12	3,219	4,758	447
Caleffi	1,480	3,14	2,07	1,226	1,534	23
Caltagirone	3,010	0,33	0,33	2,019	3,473	359
Caltagirone Ed.	1,320	-1,49	1,54	0,724	1,472	165
Campari	6,175	0,41	-2,83	4,626	6,851	7135
Carraro	3,325	1,68	-11,85	1,277	4,905	250
Cattolica As	8,925	-0,61	-1,16	5,534	10,601	1551
Cembre	22,900	-0,65	3,53	13,876	25,572	390
Cementir Hold	6,980	-0,57	-6,56	3,883	8,037	1094
Centrale del Latte d'Italia	3,210	-0,62	-7,71	2,777	4,150	45
Ceram. Ricchetti	0,283	0,71	3,25	0,170	0,391	23
Cerved	10,180	0,20	-4,95	7,598	11,664	1972
CHL	0,019	-1,04	-6,40	0,019	0,045	6
CIA	0,178	-1,11	-13,34	0,157	0,219	17
Cir	1,122	0,54	-2,94	1,021	1,517	881
Class Editori	0,336	-2,89	-11,44	0,319	0,445	33
CNH Industrial	10,035	-1,33	-10,48	8,163	12,338	13663
Cofide	0,491	-1,21	-13,42	0,379	0,706	355
Coima Res	8,560	0,23	-4,52	6,491	9,063	305
Conafi Prestito'	0,225	1,35	-8,80	0,221	0,283	10
Cr Valtellinese	0,111	1,75	-37,93	0,100	0,732	766
Credem	7,180	1,13	1,77	5,682	7,849	2366
CSP	0,990	-1,49	-4,35	0,991	1,379	33
D						
D'Amico	0,213	-0,70	-17,31	0,214	0,342	139
Damiani	0,942	-1,26	-11,05	0,941	1,240	78
Danieli	22,350	-1,76	12,94	18,870	23,860	914
Danieli rnc	15,080	-0,13	8,65	13,074	16,918	602
Datalogic	26,500	-8,46	-12,71	18,409	34,150	1597
De'Longhi	24,300	0,33	-4,71	22,471	29,664	3610
Dea Capital	1,472	-0,41	9,44	1,068	1,498	449
Delclima	-	-	-	-	-	-
Diasorin	71,650	-1,38	-3,83	54,795	80,786	4019
Digital Bros	9,730	-1,72	-10,57	8,679	15,329	139
Dobank	11,390	0,18	-13,97	10,222	14,340	900
E						
Edison r	0,958	0,21	-0,16	0,720	1,031	105
EEMS	0,084	-0,71	-2,34	0,083	0,142	4
EI Towers	44,050	-0,79	-16,97	43,654	55,751	1234
El.En.	32,180	1,77	25,65	20,932	34,074	605
Elica	2,170	-2,69	-11,07	1,469	2,910	138
Emak	1,438	2,42	-1,17	0,900	2,037	231
Enav	4,256	0,66	-5,25	3,162	4,656	2284
Enel	4,851	1,15	-4,98	3,863	5,571	49161
Enervit	3,330	-2,06	-4,48	2,553	3,750	60
Eni	14,108	-0,44	2,01	12,988	15,753	51110
ePRICE	2,100	-3,00	-17,97	2,107	4,406	87
Erg	19,330	2,87	27,25	10,036	19,582	2867
Esprinet	4,120	-0,96	-2,14	3,852	8,098	217
Eukedos	1,000	-	-2,34	0,868	1,147	23
Eurotech	1,480	0,54	9,71	1,231	1,658	52
Exor	57,660	-1,17	12,51	40,892	64,001	13873
Exprivia	1,406	-3,43	-6,20	0,684	2,066	73
F						
Falck Renewables	2,190	2,10	-6,81	0,931	2,317	623
FCA-Fiat Chrysler Aut.	16,638	-2,03	9,75	8,653	19,896	25701
Ferragamo	22,440	1,36	2,14	20,763	29,584	3768
Ferrari	97,200	-1,92	11,34	55,078	105,681	18876
Fidia	7,660	1,59	4,43	5,268	10,163	38
Fiera Milano	2,165	-0,69	13,29	1,375	2,404	155
Fila	17,600	-1,23	-11,42	13,155	20,983	614
Fincantieri	1,455	5,43	12,79	0,470	1,520	2412
FinecoBank	9,980	-0,35	18,18	5,348	10,336	6007
FNM	0,646	2,87	-3,94	0,472	0,814	271
Fullsix	1,010	-0,98	-19,46	0,985	2,923	11
G						
Gabetti	0,389	0,26	-3,93	0,379	0,583	22
Gamenet	8,390	0,84	6,34	7,604	8,672	251
Gas Plus	2,360	-1,26	-9,58	2,373	3,283	107
Gedi Gruppo Editoriale	0,431	-3,58	-39,19	0,434	0,877	221
Gefran	8,610	-1,60	-11,78	2,865	13,643	122
Generali	15,425	-1,12	2,70	13,467	16,238	24002
Geox	2,812	1,44	-2,36	1,905	3,842	716
Gequity	0,045	1,14	-9,00	0,029	0,130	5
Giglio Group	6,180	-4,63	-5,50	6,149	6,630	99
Gima TT	17,000	1,01	3,34	14,846	19,121	1487
Gr. Waste Italia	0,095	-15,18	-32,14	0,040	0,172	6
Grandi Viaggi	2,065	0,73	5,90	0,950	2,332	98
H						
Hera	2,858	1,78	-2,72	2,161	3,112	4221
I						
IGD	7,050	-2,37	-26,79	6,947	11,282	577
Ima	79,500	0,63	17,95	57,539	84,695	3083
Immsi	0,641	-1,84	-12,79	0,352	0,819	221
Indel B	32,900	-2,08	-0,90	25,339	37,127	187
Industria e Inn	0,083	-	-43,65	0,079	0,201	50
Intek Group	0,300	0,67	9,65	0,199	0,369	115
Intek Group rnc	0,427	0,95	-4,88	0,320	0,520	21
Interpump	26,820	0,60	0,64	15,511	30,831	2896
Intesa SPaolo	2,953	-1,16	7,21	2,084	3,189	46572
Intesa SPaolo r	3,078	-0,84	15,89	2,001	3,290	2856
Inwit	6,240	0,16	1,63	4,264	6,451	3740
Irce	2,830	1,07	8,10	1,784	3,121	79
Iren	2,448	0,33	-2,16	1,494	2,708	2910
Isagro	1,868	2,86	9,82	1,117	2,272	45
Isagro Azioni Sviluppo	1,190	-1,65	5,50	0,955	1,538	17
IT WAY	1,220	-0,41	-3,71	1,166	1,952	10
Italcementi	-	-	-	-	-	-
Italgas	4,766	0,97	-4,68	3,507	5,331	3829
Italiaonline	2,860	-2,39	-8,10	1,807	3,437	333
Italiaonline rnc	308,000	-	2,67	292,000	354,900	2
Italmobil	21,750	-1,81	-9,86	21,901	26,323	1043
IVS Group	11,120	-2,97	-15,69	8,478	14,021	436
J						
Juventus FC	0,665	-0,08	-12,10	0,302	0,969	664
K						
K.R.Energy	4,840	0,62	-19,67	4,118	7,537	16
L						
La Doria	13,120	-0,15	-18,61	8,398	17,650	405
Landi Renzo	1,516	3,41	-3,19	0,346	1,865	165
Lazio	1,314	-	14,26	0,579	1,955	89
Leonardo	9,402	2,04	-6,73	8,520	15,995	5382
Luve	10,450	1,95	-3,24	10,056	13,831	231
Luxottica	49,500	-1,08	-2,46	45,508	55,007	23958
Lventure Group	0,662	-0,30	-1,93	0,552	0,784	19
M						
M & C	0,154	-0,96	28,87	0,111	0,180	73
M. Zanetti Beverage	7,240	-2,16	-4,86	6,581	9,003	249
Maire Tecnimont	4,088	0,79	-4,40	2,502	5,369	1229
MARR	24,180	-1,14	12,47	17,305	24,878	1607
Mediacontech	0,580	-0,68	-5,15	0,573	0,990	11
Mediaset	3,042	-0,20	-5,47	2,851	4,293	3585
Mediobanca	9,732	-0,65	3,31	7,373	10,023	8575
Mid Industry Cap	-	-	-	-	-	-
Mittel	1,810	-2,95	1,12	1,330	2,038	160
MolMed	0,478	-0,42	-0,13	0,407	0,587	217
Moncler	30,610	0,53	18,64	16,342	30,664	7730
Mondadori	1,740	-0,80	-20,98	1,179	2,495	452
Mondo Tv	5,070	1,71	-20,28	3,757	7,201	154
Monrif	0,231	-3,75	21,13	0,182	0,295	35
Monte Paschi	2,688	1,82	-30,90	2,668	16,051	3043
Moviemax	-	-	-	-	-	-
Mutuionline	12,520	-2,64	-6,91	8,493	15,720	504
N						
Netweek	0,299	10,54	21,25	0,200	1,241	31
Nice	3,200	0,31	-8,83	2,358	3,883	369
Nova RE SIIQ	0,190	-1,30	-11,38	0,183	2,025	59
O						
Olidata	0,154	-	-	0,155	0,155	5
Openjobmetis	11,220	-1,92	-13,09	5,670	13,977	153
OVS	5,315	-1,02	-4,32	4,779	6,810	1210
P						
Panariagroup	4,030	2,81	-31,35	3,313	6,947	182
Parmalat	2,960	0,85	-4,21	2,855	3,225	5486
Piaggio	2,260	1,25	1,07	1,460	2,829	803
Pierrel	0,202	-2,42	2,23	0,182	0,272	10
Pininfarina	2,160	4,85	9,20	1,263	2,550	118
Piquadro	1,870	0,54	1,08	1,121	2,053	93
Pirelli & C	7,060	-0,84	-3,81	6,353	7,934	7031
Poligraf S F	7,140	1,71	4,31	5,487	7,943	8
Poligrafici Editoriale	0,277	-3,15	43,97	0,154	0,344	37
Pop Sondrio	3,232	-1,58	4,60	2,998	3,772	1471
Poste Italiane	7,246	-0,82	15,11	5,846	7,418	9435
Prelios	0,116	-	-	0,091	0,119	158
Prima Industrie	39,100	-2,49	15,65	15,845	45,430	406
Prysmian	25,710	-0,27	-4,78	23,520	29,971	5896
R						
R DeMedici	0,792	2,19	39,81	0,307	0,852	299
Rai Way	4,650	1,97	-8,01	3,559	5,437	1261
Ratti	2,450	1,24	-1,05	1,836	2,518	67
RCS Mediagroup	1,200	0,17	-1,15	0,797	1,460	624
Recordati	28,380	-0,14	-23,91	26,462	40,493	5904
Reply	47,540	0,13	2,17	29,219	53,499	1772
Retelit	1,992	2,15	20,73	1,040	1,998	326
Risanamento	0,030	-1,65	-12,09	0,030	0,046	54
Rosss	1,130	0,89	-1,65	0,573	1,554	12
S						
Sabaf	18,360	0,33	-7,92	10,216	23,304	209
Saes Gett rnc	16,400	-1,44	6,91	9,419	17,555	120
Saes Getters	21,900	-2,23	-11,41	11,386	27,315	322
Safilo Group	3,965	1,67	-17,19	3,912	8,150	245
Saipem	3,258	0,22	-14,76	2,959	5,648	3265
Saipem ris	40,000	-	-	40,000	60,000	-
Salini Impregilo	2,444	4,89	-24,98	2,284	3,724	1180
Salini Impregilo r	6,500	2,36	-7,08	6,394	7,865	11
Saras	1,839	0,93	-6,55	1,414	2,342	1724
Servizi Italia	5,400	-4,59	-19,76	3,569	6,823	174
Sesa	26,400	-0,38	1,54	17,549	28,235	409
SIAS	15,240	0,59	-2,68	7,380	16,742	3424
Sintesi	0,094	1,08	-16,81	0,014	0,275	4
Snaitech	1,880	-2,19	41,89	1,137	1,918	355
Snam	3,653	0,83	-9,35	3,528	4,486	12728
Sogefi	3,042	-2,81	-22,56	2,030	5,261	366
Sol	11,340	0,18	8,21	7,799	12,142	1031
Sole 24 Ore	0,697	1,01	-19,52	0,692	2,891	39
Space4	9,920	-0,40	0,40	9,764	10,000	498
Stefanel	0,170	0,12	-4,05	0,123	0,256	14
Stefanel risp	145,000	-	-	145,000	145,000	-
STMicroel	18,595	-4,08	0,90	10,179	21,126	-
T						
Tamburi	5,990	-	7,73	3,567	6,368	951
TAS	2,020	-0,49	-3,72	0,768	3,037	167
Technogym	8,795	-0,62	10,49	4,451	9,639	1747
Tecnoinvestimenti	6,520	-1,81	8,31	4,488	7,251	305
Telecom it	0,773	-1,00	6,49	0,671	0,909	11787
Telecom IT rnc	0,665	-2,26	10,90	0,548	0,744	4046
Tenaris	13,615	-4,05	2,75	11,060	17,271	-
TERNA	4,644	1,60	-3,33	4,064	5,311	9286
TerniEnergia	0,587	-0,68	-4,16	0,585	1,107	28
Tesmec	0,520	-0,38	2,16	0,471	0,561	56
Tiscali	0,034	-0,59	-4,25	0,031	0,052	106
Tod's	58,250	-1,69	-2,75	53,817	73,354	1934
Toscana Aeroporti	15,150	-	-6,37	13,814	16,764	282
Trevi Fin.Ind.	0,415	0,24	18,00	0,261	1,111	68
TXT	10,840	0,74	11,81	7,487	12,922	140
U						
UBI Banca	3,785	1,58	3,70	2,485	4,567	4255
UniCredit	16,896	0,67	7,55	12,223	18,222	37235
Unieuro	11,400	-0,26	-20,17	11,027	18,695	228
Unipol	4,000	0,70	-0,94	3,282	4,506	2841
UnipolSai	1,935	-0,82	-0,95	1,848	2,216	5459
V						
Valsoia	14,950	0,67	-8,28	14,527	18,217	157
Vianini	1,305	-	5,67	1,072	1,401	39
Vittoria Ass	11,900	-1,00	-1,00	10,084	13,311	807
Y						
Yoox Net-A-Porter Group	37,770	-0,03	28,64	21,557	37,857	3483
Z						
Zignago Vetro	8,080	-0,98	-1,82	5,489	8,582	714
Zucchi	0,025	4,24	-3,91	0,020	0,036	9
Zucchi rnc	0,252	3,28	26,19	0,190	0,304	1

Udine

IL SOLE
Sorge alle 6.06 e tramonta alle 18.24
LA LUNA
Sorge alle 10.36 e tramonta all'1.05
IL SANTO
San Romolo

PROVERBIO
Aghe cidine e puarte rovine
Acqua cheta porta rovina

LA NOSTRA MAIL cronaca@messaggeroveneto.it ■ REDAZIONE DI UDINE: VIALE PALMANOVA 290 - 33100 UDINE ■ TELEFONO 0432 - 5271 ■ TELEFAX 523072 - 527218

VERSO LE AMMINISTRATIVE

Fontanini resta al suo posto

Tutto il centrodestra, tranne Fi, conferma l'appoggio al candidato leghista

di Cristian Rigo



Pietro Fontanini resta il candidato di tutto il centrodestra con l'unica eccezione di Forza Italia. La conferma, al termine dell'ennesima giornata convulsa, arriva dopo la riunione convocata ieri sera nello studio del commercialista Maurizio Franz. Al tavolo si presentano tutti tranne gli azzurri, impegnati a raccogliere le firme con il nome di Enrico Bertossi, dopo aver gettato quelle per Fontanini sindaco.

Nella tarda mattinata Forza Italia aveva ufficializzato la virata su Bertossi di tutto il centrodestra dopo un contatto telefonico con il segretario regionale e candidato presidente del Fvg, Massimiliano Fedriga. Ma la base del Carroccio è insorta. Un film già visto che nei giorni scorsi aveva portato al risultato sperato in Regione congelando la candidatura Tondo per far strada a Fedriga. Con Fi che si è ritirata in buon ordine incassando la promessa di poter indicare il candidato sindaco di Udine. E così è stato, ma alla fine la scelta - come riferiamo nella pagina accanto - è ricaduta su Enrico Bertossi. «Non certo un esponente di Fi che fino a ieri - ha subito protestato il popolo leghista - era vicino alla Serracchiani e prima ancora era stato in giunta con Illy». Un "peccato originale" che la Lega non ha alcuna intenzione di perdonare. Ma a pesare più di tutto nella decisione di procedere senza riserve su Fontanini è stata la volontà di non tradire la base, cioè tutte quelle persone che in questi giorni si erano impegnate, mettendoci la faccia, per sostenere un candidato e un programma che rischiavano di saltare da un momento all'altro. Fontanini, da politico navigato, mercoledì aveva accettato le indicazioni dei vertici e si era detto pronto a fare un passo indietro: «Sono in standby, siamo all'interno di una coalizione ed è giusto rispettare gli accordi».

Ma gli accordi, per la Lega, non sono stati rispettati. «Bertossi - spiega il segretario provinciale Zorro Grattoni - non è un candidato di Fi, al tavolo eravamo in cinque e improvvisamente scopriamo che si è deciso di lavorare per un sesto. È una cosa che non possiamo accettare. Se poi domani dovesse arrivare un'indicazione diversa dai nostri vertici allora valuteremo il da farsi, ma per il momento continuiamo a raccogliere le firme per Fontanini». E lo stesso faranno anche Identità civica e Fratelli d'Italia come ha ribadito il coordinatore cittadino Ugo Falcone: «Andiamo avanti con Fontanini come annunciato». Autonomia responsabile invece ha preso tempo: «Aspettiamo il rientro di Tondo domenica poi valuteremo la situazione - dice il segretario cittadino Sandro Bassi -, ma per adesso stiamo raccogliendo le firme per Fontanini».

A indispettire la coalizione è stato anche il metodo con il quale Fi ha gestito la trattativa che ha portato la scelta di Bertossi. Il capolista di Identità civica, Loris Michelini è stato convocato solo alle 23 di giovedì all'incontro con i vertici di Fi che si è tenuto ieri mattina. E solo ieri, come tutti gli altri alleati del resto, ha scoperto che il "casting azzurro" si era concluso in favore di Enrico Bertossi. «Prima di saltare in avanti bisogna assicurarsi che nella piscina ci sia l'acqua», mette in guardia Grattoni riferendosi all'(ex?)alleato. Come dire insomma che a rompere l'alleanza è stata Fi che ha deciso di fare «una fuga in avanti senza consultarsi con nessuno» e non la Lega.

Pietro Fontanini quindi resta in corsa per Palazzo D'Aronco. «Abbiamo costruito la lista in base a un progetto, a un programma e a un candidato ben preciso e tutte le persone che ci hanno aiutato e si sono impegnate meritano rispetto - ragiona il segretario cittadino Franz -. Lo stesso rispetto è dovuto anche agli accordi, ma non mi risulta che Fi avesse la possibilità di indicare chiun-

Non avete la tessera elettorale? Ecco come fare per votare

Oltre 740 richieste telefoniche ricevute in appena quattro giorni. Più di mille e 800 nuove tessere elettorali rilasciate. Un tour-de-force lavorativo che ha impegnato, tra domenica 4 marzo e lunedì 5, il personale comunale dalle 24 alle 27 ore consecutive. Sono i numeri della tornata elettorale appena trascorso per le elezioni politiche italiane che hanno rinnovato i due rami del Parlamento.

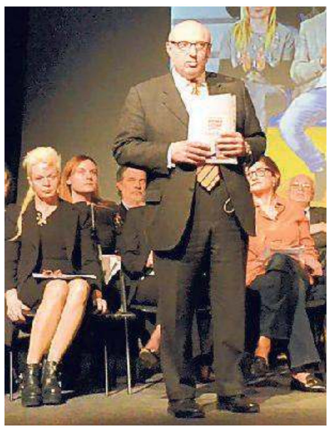
Ora, per gli udinesi se ne sta per aprire un'altra, quella che il 29 aprile porterà all'elezione del nuovo presidente della Regione e del nuovo sindaco. Ed è da subito, dunque, che è bene controllare di avere tutti i documenti in regola per potersi recare alle urne quel giorno, senza trovarsi all'ultimo minuto a dover affrontare code interminabili per richiedere il rilascio di nuove tessere elettorali.

«È opportuno – avvisa l'assessore Nonino – che tutti i residenti si accertino già da oggi di possedere la tessera elettorale, di non averla smarrita o deteriorata, che disponga di ancora almeno uno spazio bianco per il timbro».

Per tutte le informazioni, comunque, è possibile rivolgersi all'ufficio elettorale del Comune, al primo piano di via Beato Odorico da Pordenone 1, o telefonando ai seguenti numeri: 0432 127 2234/2711/2268/2123. Gli uffici sono aperti tutte le mattine, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12, il lunedì pomeriggio anche dalle 15.15 alle 16.45 e il giovedì pomeriggio, ma solo su prenotazione, sempre dalle 15.15 alle 16.45.

L'INCONTRO PUBBLICO

Giovedì sera al Palamostre "Prima Udine" aveva scoperto le carte


La serata al Palamostre

di Giulia Zanello

Che un accordo fosse nell'aria lo si era intuito, giovedì sera, al Palamostre, durante la presentazione ufficiale dei candidati della lista "Prima Udine". Il nome di Enrico Bertossi, nelle ultime ore, girava come quello del candidato unitario per il centrodestra, ma nessuno poteva immaginare un simile epilogo.

Bertossi, davanti al pubblico della sala, aveva annunciato, pubblicamente, la propria apertura verso il centrodestra. «Sono disponibile a un dialogo che porti a un programma condiviso: i margini per ragionare insieme, per il bene della nostra città, ci sono – aveva commentato l'ex assessore regionale a margine dell'incontro –. C'è bisogno di una svolta e molti vogliono voltare pagina, ma senza ricompattare il centro destra difficilmente si potrà battere Martines, alla luce anche dei risultati delle politiche a Udine».

E dopo aver lanciato il sasso non sono mancate le frecciatine all'avversario del Pd, «che ora si camuffa da civico dopo dieci anni da vicesindaco della città. Ci vuole discontinuità o ci troveremo dinanzi all'"Honsell 3" – ha proseguito sul palco –, con la stessa giunta di assessori e gli stessi dirigenti».

La prima uscita in pubblico dei quaranta candidati è stata un'occasione per ribadire con fermezza la necessità di riscatto di un capoluogo che, per le 21 signore e i 19 uomini che sostengono l'imprenditore – oltre all'altra lista "Friuli Futuro" – deve ritornare al centro. «Ci vogliono idee per far fruttare i risultati ed è quello che propone la nostra bella squadra che scenderà in campo per giocare la partita del rilancio – sono state le parole di Bertossi –. Udine è la città del Malignani e al centro deve rimettere l'innovazione, e questa lista porta innovazione e dinamismo».

Per Giovanni Marsico, già consigliere della minoranza sugli scranni di palazzo D'Aronco, l'impegno sarà quello di «restituire una città dignitosa, con una politica che si basa su confronto, ascolto e dialogo, dopo dieci anni di una maggioranza dispotica e presuntuosa che ha portato avanti scelte non condivise dai cittadini».

«La parola da cui ripartire è "cura", che si deve affiancare all'"ascolto", a "servizi" e a una politica della prevenzione, non solo dell'emergenza – ha indicato Francesca Bertoli, pedagogista clinica –, assieme a lavoro e sostegno alle famiglie, con ospedali pubblici e privati di eccellenza».

Una città che chiede maggiore sicurezza e attenzione anche nelle zone, come evidenziato da Annamaria Peruch portavoce del coordinamento civico di Borgo Stazione, «bistrattate come il quartiere delle Magnolie, un tempo i Parioli di Udine e oggi in preda a risse, prostituzione e spaccio con una svalutazione degli immobili».

Nella foto a centro pagina, i dirigenti di tutto il centrodestra al gran completo, con l'unica eccezione di Forza Italia, che si sono riuniti ieri confermando l'appoggio alla candidatura a sindaco di Pietro Fontanini per il Comune di Udine



que senza nemmeno consultarsi con il resto della coalizione». Il primo segnale della rottura che si stava consumando era arrivato con un post su Facebook dell'assessore provinciale Asia Battaglia subito dopo l'annuncio della scelta di Fi: «Vi aspetto al caffè Friuli per sottoscrivere le liste a sostegno di Massimiliano Fedriga presidente e Pietro Fontanini sindaco». Un messaggio chiaro cui sono seguite alcune ore di silenzio prima dell'incontro serale che ha sancito la rottura, proprio mentre a Roma Berlusconi annunciava la fine della coalizione dopo il voto leghista a Bernini. Per capire se si tratti di una frattura insanabile che potrebbe avere ripercussioni anche in Fvg come uno tsunami bisognerà attendere ancora, ma in ogni caso non sarà facile ricomporre il quadro udinese.

Forza Italia indica Bertossi ma dopo lo strappo è sola

Pozzo invita alla calma: aspettiamo la decisione delle segreterie regionali
I motivi della scelta: con lui allarghiamo la coalizione e possiamo vincere

di Cristian Rigo

Forza Italia indica Enrico Bertossi come candidato sindaco del centrodestra per il Comune di Udine, ma viene poi smentita dal resto della coalizione.

La notizia, anticipata ieri dal nostro giornale, è stata ufficializzata ieri al termine di un vertice fiume iniziato giovedì e concluso nella mattinata con la telefonata a Massimiliano Fedriga che ha preso atto della decisione di Forza Italia. Con la candidatura di Fedriga in Regione al posto di Tondo, i patti tra i due principali alleati della coalizione prevedevano infatti che la scelta di Udine spettasse agli azzurri.

A poche ore dalla riunione che, soltanto domenica, aveva confermato l'appoggio di Fi al leghista Pietro Fontanini dopo l'indicazione di Renzo Tondo (e non del forzista Riccardo Riccardi) per la Regione, i dirigenti del partito di Berlusconi si sono quindi ritrovati attorno a un tavolo nell'ufficio del coordinatore provinciale Ferruccio Anzit per trovare un nome alternativo: «Abbiamo pensato ad Alberto Bertossi e Giovanni Barillari - ha ammesso lo stesso Anzit - ma entrambi non se la sono sentita di accettare anche perché non ci sarebbe stato tempo per costruire una campagna adeguata». Scartate le altre possibilità (la "solita" Luisa De Marco, Renato Carlantoni e Fabrizio Cigolot) l'attenzione si è quindi spostata sull'ex assessore regionale della giunta Illy. Un nome che con il passare delle ore ha superato veti e rancori personali. «Con Bertossi allarghiamo la coalizione e possiamo vincere», ha sintetizzato il sindaco di Pasian di Prato, Andrea Pozzo incaricato di affiancare il coordinatore comunale Stefano Cecotti. Ma "digerire" la scelta di Bertossi non è stato facile e non sono mancati momenti di tensione tra i vari "livelli" del partito. «Quando si cambia in corsa è normale che non tutti la pensino allo stesso modo - ha detto Anzit -, Fontanini era un buon candidato e infatti godeva del nostro appoggio, ma poi lo scenario è cambiato e abbiamo dovuto trovare una soluzione in tempi rapidi. Bertossi era già in campo e ha portato avanti una campagna con l'obiettivo di proporre un progetto alternativo a quello del centrosinistra ed è quello che vogliamo anche noi. Con Bertossi avremo più occasioni di vincere».



Enrico Bertossi e il simbolo di Fi per le elezioni comunali

A chi chiedeva spiegazioni sull'ennesimo balletto che si era tradotto in un inevitabile mal di pancia, Pozzo ha risposto: «Sarebbe stato più difficile spiegare agli elettori del centrodestra la presenza di due candidati leghisti in Regione e al Comune di Udine. La Lega è un alleato leale e ha già portato a casa il candidato regionale. Quando è toccato a Fi è stato fatto un passo indietro. Poi ci può essere chi non accetta le regole imposte da un'alleanza per inseguire interessi personali, ma ritengo che alla fine non ci saranno problemi né con la Lega, né con Fratelli d'Italia che è un partito ordinato che nel quadro regionale si è visto riconoscere la giusta visibilità».

Nel primo pomeriggio insomma tutte le tessere del puzzle sembravano essere andate al loro posto. Ma poi Lega, Fdi e Identità civica hanno confermato l'appoggio a Fontanini (Ar ha preso tempo) facendo saltare di nuovo il tavolo. «Io aspetterei - ha suggerito Pozzo -. Forza Italia ha fatto la sua proposta, adesso vediamo cosa accadrà anche a livello di segreterie regionali. Se Fedriga confermerà Fontanini vorrà dire che non ci sono più accordi e in questo caso immagino, tralasciando la questione romana, che potrebbero esserci conseguenze a catena anche in regione. Il primo obiettivo a mio avviso deve essere quello di tenere unita la coalizione».

Sabide ai
24 di Març

Sabato 24 Marzo

Ore 16.30 / Piazza Show Rondò (Piano Terra)



"FESTA DELLA PATRIA DEL FRIULI A CITTÀ FIERA"



Fieste
de Patrie
dal Friûl
li dal
Città Fiera

Un dopomisdì par celebrâ la lenghe, la storie e la culture furlanis.

Un pomeriggio dedicato a celebrare la lingua, la storia e la cultura friulane.

ore 16.30 **PRESENTAZIONE DELL'EVENTO ED INIZIO SPETTACOLI**

BALLO MODERNO E HIP-HOP (scuola Dance Area.it di S. Giovanni al Natisone)
ESIBIZIONE DI MUSICA RAP (gruppo Eu Rap-rsc Codroipo)
CORO "IN ARTE...BURI", con repertorio brani in italiano e friulano
INTRATTENIMENTO MULTILINGUE FREESTYLE RAP E BREAKDANCE
a cura di Dj Tubet e Stee, con i migliori allievi
delle scuole di ballo del FVG

Presenta: **Isabelle Grattoni** (Radio Onde Furlane)

VIVI
IL PIÙ GRANDE SHOPPING CENTER CON UN NUOVO POLO ARREDO CASA

1° Piano — Piano terra

Menù tipico friulano
A PRANZO E A CENA

Con il patrocinio di
Cul patrocini di:

Provincia di Udine
Provincie di Udin

ARLeF AGJENZIE REGJONÂL PE LENGHE FURLANE

Media partner: RADIO ONDE FURLANE FM 90.0 WWW.ONDEFURLANE.EU

SEMPRE APERTO — **cittafiera.it**

ORARIO	GALLERIA	IPER	LIDL
TUTTI I GIORNI	9.30 - 20.30	8.30 - 21.00	
VENERDÌ	9.30 - 22.00	8.30 - 22.00	

Parcheggio coperto gratuito — INFOPOINT 0432 544568

UDINE → DIREZIONE STADIO - FIERA

SHOP & PLAY
Città Fiera

IL PIU' GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE

VERSO LE AMMINISTRATIVE

Ecco la squadra di Innovare tra conferme e volti nuovi

In lista anche il coordinatore di Cinemazero Costantini. Della Rossa ancora in campo
Confermati gli assessori Nonino, Pirone e Liguori. Restano fuori Giacomini e Basana

di Cristian Rigo

Alla fine nella squadra di Progetto Innovare ci sarà anche Franco Della Rossa. Il decano del consiglio comunale ha deciso di ripresentarsi e con lui ci saranno gli assessori uscenti Antonella Nonino, che sarà capolista, Federico Pirone e Simona Liguori. Non ci saranno invece Gabriele Giacomini e Raffaella Basana. Tanti i volti nuovi a cominciare da Riccardo Costantini che da più di quindici anni si occupa di cultura ed eventi in regione coordinando Cinemazero, il festival Le voci dell'inchiesta, avendo lavorato per Le giornate del Cinema muto e insegnato discipline cinematografiche all'università di Trieste.

Nell'elenco anche Isabelle Grattoni, cittadina italiana di origine haitiana che ha lavorato con l'associazione Vicini di Casa, con Radio Onde Furlane, di cui è stata speaker in marilenghe e ora lavora come assistente sociale: «Credo nel progetto di partecipazione della lista e voglio mettere a disposizione la mia esperienza maturata in questi anni nell'ambito dell'inclusione sociale».

Tanti i giovani come Nicola Petrucco, iscritto al secondo anno di giurisprudenza alla scuola superiore Sant'Anna di Pisa. Fin dal liceo impegnato nel volontariato sul territorio, nella parrocchia, con gli scout e nell'associazionismo, in particolare in Libera, all'interno del Presidio Cosimo Cristina, che ha contribuito a fondare, è stato coordinatore regionale delle Consulte provinciali studentesche.


Franco Della Rossa


Nicola Petrucco


Riccardo Costantini


Isabelle Grattoni

«Abbiamo messo insieme un gruppo fatto di tante persone competenti, tanti giovani e con una grande presenza di donne - dice il capogruppo in consiglio comunale, Enrico D'Este -. Siamo felici di continuare questa avventura in un progetto civico che si rinnova e che ha avuto origine nel 1998. Le qualità che abbiamo cercato tra i candidati sono la capacità di ascolto, la serietà e l'entusiasmo».

Questa la lista di tutti i candidati: Antonella Nonino, 40 anni, operatrice sociale nel campo del disagio abitativo e assessore uscente; Franco Aloi, 51 anni, projet manager; Paolo Bassi, 59 anni, ingegnere; Tiziano Bravi, 53 anni, commerciante; Alice Buosi, 30 anni, operatrice sociale; Adalberto Burelli, 81 anni, architetto; Damiano Cantone, 40 anni, professore; Martina Casagrande, 27 anni, operatrice museale; Massimo Ceccon, 32 anni, projet manager di Aiab Fvg; Riccardo Costantini, 39 anni, coordinatore di Cinemazero; Antonio Di Ninno, 47 anni, insegnante e già presidente provinciale Uisp; Franco Della Rossa, 80 anni, pensionato; Enrico D'Este, 71 anni pensionato; Valentina Lazzara, 23 anni, studentessa; Paolo Ermano, 39 anni, docente universitario; Isabelle Grattoni, 33 anni, assistente sociale; Simona Liguori, 49 anni, medico oncologo e assessore uscente; Chiara Lopopolo, 44 anni, insegnante elementare; Matteo Mansi, 63 anni, pensionato; Umberto Marin, 65 anni, responsabile dell'associazione Time for Africa; Maria Stella Masetto, 66 anni, imprenditrice; Mauro Milesi, 25 anni, ingegnere; Giorgio Morsut, 40 anni, dipendente regionale; Natalia Panont, 42 anni, educatrice asili nido; Saverio Papa, 22 anni, studente universitario; Roberto Peresson, 52 anni dipendente alla Ziu; Stefano Perulli, 48 anni, archivista e fotografo; Daniela Petris, 57 anni; Nicola Petrucco, 20 anni, studente universitario; Daniele Piemonte, 32 anni, infermiere; Federico Angelo Pirone, 30 anni, assessore uscente; Jevan Joseph Pudota, 22 anni, studente universitario; Luisa Rigo, 56 anni, commerciante; Arianna Romano, 43 anni, insegnante e operatrice culturale; Daniela Rosa, 66 anni, pensionata; Monica Soldà, 36 anni, membro del Consiglio di sorveglianza di Codess Fvg; Diana Madalina Stan, 39 anni, casalinga; Michele Vicario, 64 anni, medico di medicina generale; Irene Viscovich, 22 anni, studentessa universitaria; Ciro Zoratti, 33 anni, bancario.



SINA
KM 0 DA PRENDERE AL VOLO
DOMENICA APERTO A PORDENONE
FIAT PANDA
NUOVA - 1.2 POP BZ
CLIMA, ESP
LISTINO € 11.340
PREZZO SINA € 7.950
SCONTO 32%
FIAT PUNTO
NUOVA - 1.2 69CV STREET BZ
CLIMA, ESP, RADIO
LISTINO € 14.340
PREZZO SINA € 8.000
SCONTO 45%
FIAT 500
KMO - 1.2 POP BZ
CLIMA, ESP, RADIO
LISTINO € 14.881
PREZZO SINA € 9.950
SCONTO 34%
FIAT TIPO
KMO - 4P 1.4 95CV
CLIMA, ESP, VERNICE MET.
LISTINO € 16.400
PREZZO SINA € 11.050
SCONTO 34%
FIAT 500X
KMO - 1.6 BZ POP STAR 110CV, CLIMA, ESP,
RADIO TOUCHSCREEN, SENSORI DI PARC.
LISTINO € 19.620
PREZZO SINA € 16.300
SCONTO 19%
LANCIA YPSILON
KMO - 1.2 69CV SILVER
CLIMA, ESP
LISTINO € 14.090
PREZZO SINA € 8.750
SCONTO 38%
ALFA ROMEO MITO
KMO - 1.4 78CV, CLIMA, ESP,
RADIO TOUCHSCREEN, BLUETOOTH
LISTINO € 17.780
PREZZO SINA € 11.400
SCONTO 38%
ALFA ROMEO GIULIETTA
KMO - 1.6 JTD 120CV DIESEL
CLIMA BIZONA, RADIO TOUCHSCREEN
LISTINO € 26.450
PREZZO SINA € 16.600
SCONTO 35%
JEEP RENEGADE
KMO - 2.0 4WD 120CV SPORT, CLIMA
RADIO TOUCHSCREEN, CERCHI IN LEGA
LISTINO € 26.914
PREZZO SINA € 19.750
SCONTO 27%
Consumi ciclo combinato da 3,5 a 8,2 l/100 km. Emissioni CO2 da 112 a 150 g/km. Offerta valida per le vetture disponibili in concessionaria e fino al 31/03/2018. Nuovo-immatricolato-aziendale. Ipt, spese Pra e intestazione escluse. Prezzi con permuta o rottamazione.
sinaauto.it sinaauto
*Abbuono già compreso per le auto del Gruppo FCA fino a 1.000 euro solo in caso di finanziamento FCA Bank tan da 5.95% e TAEG in base a importo e durata. Prezzo di listino comprensivo di Estensione di Garanzia 3 anni/45.000km. Comprensivo di polizze servizi (dna-f/i-gap-prestito protetto, Mini Collision) escluse le spese e salvo approvazione pratica.
PORDENONE
viale Venezia 73
tel. 0434 505911
SPILIMBERGO
via Ponte Roitero 1
tel. 0427 598111
SACILE
via S. Giovanni del T. 99
tel. 0434 70821
PORTOGRUARO
via Campeio 2
tel. 0421 1791111
VENEZIA
via Orlanda 6/B
tel. 041 8947611

Hypo Bank: «Ecco come dopavano i leasing»

Nel processo sulla maxi truffa, un dipendente che lavorò al fianco del dg Di Tommaso ha spiegato come riconobbe i tre fattori correttivi

di Luana de Francisco

I clienti stipulavano contratti di leasing e la banca, in automatico, applicava fattori correttivi nel calcolo delle rate. Con il risultato di doparle. A ricostruire il meccanismo della colossale truffa operata per quasi dieci anni alla "Hypo Alpe Adria Bank" di Tavagnacco, nel processo in corso davanti al tribunale collegiale di Udine a carico dell'ex direttore generale Lorenzo Di Tommaso e di altri cinque responsabili - tutti accusati di associazione a delinquere e, appunto, truffa -, è stato Stefano Munini. E cioè colui che, a sua volta dipendente della Hypo, dal 2008 lavorò come assistente di Di Tommaso, nella segreteria della direzione generale. Cominciata il 26 gennaio scorso, la sua audizione, in qualità di teste della pubblica accusa, si è conclusa nell'udienza di ieri.

«Ci sono stati tre diversi fattori correttivi», ha spiegato, rispondendo alle domande del pm Barbara Loffredo, titolare dell'inchiesta. E a conoscerli erano in tanti, almeno ai piani alti, ben prima che lo scandalo scoppiasse, nel 2013, a seguito di una serie di puntate di "Striscia la notizia". «Percent o rettifica tasso: così si chiamava il primo di cui venni a conoscenza quando, tra il 2005 e il 2007, fui assegnato al reparto amministrativo crediti – ha detto –. Ero stato chiamato lì proprio per togliere questo fattore correttivo, a fronte delle contestazioni di alcuni clienti oppure su richiesta dei responsabili, perchè dovevano inserirlo a zero su alcune tipologie di clienti. Era previsto di default su tutti i contratti di leasing, in una mappa informatica che individuava i parametri di calcolo per le indicizzazioni, e poteva essere tolto solo con un intervento manuale successivo. Io agivo su indicazione dei responsabili, Nadia La Neve e Paolo Pellicciotti (entrambi imputati, *ndr*)».



L'ex sede della Hypo Bank a Tavagnacco

Poi c'era la cosiddetta rettifica cambio. Era il 2007 e Munini se ne accorse durante un'attività di verifica sulla fatturazione mensile, di cui all'epoca si occupava. «Per due contratti presi a campione – ha spiegato –, notai che la banca aveva applicato una modalità che non era corretta. Un errore, insomma, che segnalai subito all'ufficio per le procedure informatiche». La segnalazione, tuttavia, restò lettera morta. La spiegazione? «Mi fu detto che la richiesta era di applicare la modalità di calcolo più penalizzante anche per i contratti ante 2007 – ha ricordato il teste – e che a volerlo era la direzione».

Idem dicasi per il terzo fattore distorsivo. «Una modifica ai tassi Euribor sui contratti indicizzati per il 2009 – ha raccontato –. In quel periodo ero in segreteria di direzione. Quando me ne accorsi, chiamai subito la responsabile del Credit processing, evidenziandole l'errore. La sua risposta fu che l'aveva voluto la direzione, cioè Di Tommaso». In tutti i casi, si sarebbe trattato di «un'applicazione sistematica» e le «sanatorie», quando arrivavano, partivano sempre dalle lamentele dei clienti o dalle richieste di informazioni degli agenti leasing. «Il reclamo – ha puntualizzato Munini – mi perveniva da chi l'aveva ricevuto: l'area legale. Che quindi era a conoscenza, quantomeno, del fenomeno delle contestazioni sulle indicizzazioni». Era stato lo stesso istituto di credito, a fronte del crescente numero di reclami, a istituire un database e una task force. «Ogni mese (siamo nel 2010, *ndr*) trasmettevo all'ufficio contabilità un prospetto delle note di credito per la rettifica indicizzazioni. Mi fu chiesto di comunicarle, per conoscenza, anche a Daniele Metus (a sua volta imputato, insieme a Carlo Bellogi e Andrea Micalich, *ndr*)».

Del sistema - che alterò complessivamente 54.568 contratti, per un totale di 88.134.000 euro di rincari e, quindi, di utili non dovuti - parlerà alla prossima udienza anche il consulente del pm.

Picchia la moglie per farla ritrattare: non può avvicinarsi

Ha picchiato (di nuovo) la moglie, dal quale era separato di fatto dal 2016, perché lei si è rifiutata di ritrattare le accuse che aveva mosso nei confronti dell'uomo proprio per minacce e le percosse e che avevano dato origine a un procedimento penale. L'uomo, un trentenne originario del Centroamerica, è stato indagato per lesioni, violenza privata e intralcio alla giustizia. E la polizia gli ha anche notificato il provvedimento di divieto di avvicinamento all'ex compagna e ai luoghi frequentati dalla donna, misura cautelare chiesta dal sostituto procuratore Maria Caterina Pace ed emessa dal gip Mariarosa Persico.

La coppia, che ha anche una bambina piccola, da tempo conviveva con problemi che non si erano mai risolti. A far precipitare la situazione, nel 2016, sono stati due episodi denunciati dalla donna, conazionale di poco più giovane del compagno. In sostanza, la cittadina extracomunitaria in entrambe le occasioni era stata aggredita dall'uomo e aveva segnalato alle forze dell'ordine le percosse e le minacce subite. Sulla base di queste denunce era stato avviato un procedimento penale la cui prima udienza è stata fissata per la prossima estate. La donna, che appunto dal 2016 era separata di fatto (anche se non legalmente) dal marito, aveva incontrato l'ex compagno in un locale a Udine proprio in vista di quell'udienza. L'appuntamento era stato organizzato per il 4 marzo scorso. L'uomo, in quel contesto, le aveva chiesto di ridimensionare le accuse, ma lei si è rifiutata. A quel punto ne è nata una lite e l'ex compagno l'ha picchiata sul volto procurandole ecchimosi varie giudicate guaribili in una ventina di giorni. La donna, il giorno successivo, ha presentato una nuova denuncia in Questura e, giovedì i poliziotti hanno notificato all'uomo la misura del divieto di avvicinamento.

Donna di 84 anni rapinata in casa

Rapinata e minacciata di morte in casa da due malviventi: è stata una notte di terrore per una ultraottantenne di Valvasone Arzene. Edda Castellan, 84 anni, non riusciva a dormire e così si è attardata a guardare la tv in salotto, anche dopo il notiziario regionale di mezzanotte.

Dopo la mezzanotte ha udito un rumore provenire dalla porta d'ingresso. Edda è andata a vedere. Si è trovata di fronte due uomini, con il volto coperto dal passamontagna e vestiti di scuro. Un malvivente l'ha spinta a terra, l'altro le ha strappato al collanina d'oro dal collo. «Dane i schei!», le hanno intimato con un accento veneto, proferendo minacce di morte. Poi le hanno preso gli anelli e i contanti: 500 euro. Poi l'hanno trascinata in camera da letto, dove custodiva altri monili. Hanno rovistato dappertutto, buttando all'aria cassetti, armadi, in ogni stanza. All'interno della villetta i due malviventi sono rimasti per circa venti minuti. Poi, raggranellato il bottino, hanno staccato la corrente elettrica, lasciando la pensionata al buio e senza telefono. Terrorizzata Edda ha chiamato i carabinieri e i vicini solo una ventina di minuti dopo.

Controlli della Gdf fermato Maxi Lopez: lo sfogo sui social

Lo stop ieri in viale Tricesimo a bordo della sua Ferrari Erano normali verifiche di routine: nessuna irregolarità

di Laura Pigani

Il centravanti dell'Udinese Maxi Lopez è incappato, ieri, nei controlli stradali che la Guardia di finanza mentre era a bordo della suo bolide, una Ferrari 488 nera e... non ha gradito. «Che bello iniziare la giornata così» ha ironizzato il giocatore sui social, postando su Instagram la foto del suo bolide affiancato all'auto delle Fiamme gialle.

Un post che, ieri, ha fatto il giro del web in pochissimo tempo e ha sollevato molte curiosità tra i fan. La Ferrari è stata sequestrata? Si sono chiesti in molti, cercando di intuire il motivo dello sfogo social del calciatore bianconero, all'anagrafe Maximiliano Gastón López.

Niente di tutto questo. Agli occhi degli uomini della Guardia di finanza tutte le auto di grossa cilindrata e particolarmente costose diventano oggetto di interesse ai fini istituzionali. Il motivo? Molto spesso sono mezzi potenzialmente sospetti e si rendono necessari controlli sul conducente per verificare se ha effettivamente i mezzi economici per mantenere il bolide sul quale viaggia. Ha i soldi per pagare bollo, assicurazione e rifornimento? Le cose belle hanno i loro costi, si sa. E se, poniamo, chi si mette al volante di un'auto di grossa cilindrata – Ferrari, Porsche, Aston Martin, Bugatti o Lamborghini che sia – risulta nullatenente o disoccupato, pare un po' difficile che riesca a far quadrare i conti. E qualche sospetto nasce, inevitabile.



Il centravanti Maxi Lopez

Ecco perché, quando all'orizzonte appare un bolide, i finanzieri in servizio sulle strade tirano fuori la paletta. Vogliono assicurarsi, tramite anche i loro controlli incrociati, che tutto sia in regola. Quando ieri mattina – attorno alle 11, sulla statale 13 in comune di Tricesimo – hanno visto arrivare quella Ferrari, ignari di chi la stesse guidando, l'hanno fermata. È la prassi. Verificati libretto, patente e tutto il resto, gli uomini delle Fiamme gialle hanno lasciato andare via il centravanti bianconero. Nessuna irregolarità. Lui, un'auto così, se la può permettere. Ma forse è il suo tempo – quello perso per disbrigare gli accertamenti – a essere ancor più prezioso.



Il post pubblicato ieri mattina dal giocatore bianconero

DOMANI

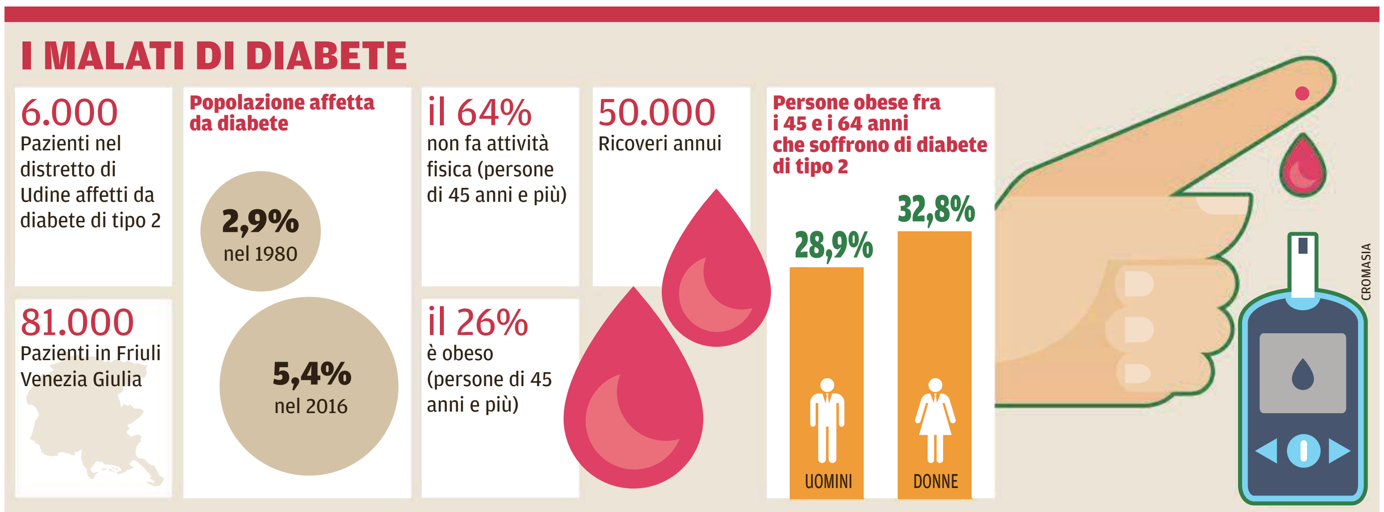
Via Micesio chiusa al traffico per lavori

Il Comune di Udine informa che domani, a partire dalle 7 e fino alle 20, via Micesio sarà chiusa al traffico per consentire i lavori di sostituzione di brevi tratti del guard rail sul lato della roggia all'inizio della via. Contemporaneamente, alla fine della strada, la ditta incaricata da Cafc interverrà per dei lavori di manutenzione all'impianto idropotabile.

I due interventi sono stati appositamente programmati in contemporanea e nella giornata di domenica appositamente per ridurre al minimo i disagi alla circolazione.

L'ordinanza emessa, dunque, prevede il divieto di transito, ad eccezione dei frontisti e dei mezzi di soccorso, lungo via Micesio, e l'interruzione fisica della carreggiata dopo il civico 31 (residenza ai Faggi). L'uscita di eventuali veicoli che si trovassero parcheggiati lungo la carreggiata sarà consentita lungo il tratto di pista ciclabile adiacente allo scavo e verrà gestita da personale dell'impresa del cantiere stesso. Non appena terminati i lavori, la circolazione sarà riaperta al traffico: non è escluso che l'intervento possa essere ultimato prima delle 20.

SANITÁ





LA PRESIDENTE DEL COMITATO

Al via una serie di incontri con medici e specialisti per insegnare ai malati a gestire meglio la patologia

Raddoppiano i diabetici: troppi obesi e sedentari

Il Distretto avvia un piano per dare in carico ai medici di base i pazienti di tipo 2
Il progetto riguarda seimila malati: i tempi di attesa saranno dimezzati

di Alessandra Ceschia

In un trentennio i numeri sono raddoppiati. Oggi, sono oltre 81 mila i diabetici in regione, 6 mila solo nel distretto di Udine, oltre 3 milioni a livello nazionale. E per i prossimi anni è previsto un aumento esponenziale di questa malattia. Sedentarietà e obesità incidono pesantemente sulla diffusione del diabete di tipo 2, che si manifesta in età adulta per un difetto nella produzione di insulina. Per venire incontro alle esigenze dei suoi pazienti, il Distretto sanitario di Udine scende in campo avviando un progetto che ridurrà drasticamente i tempi di attesa, spostando dall'ospedale al territorio la gestione dei pazienti. Saranno i medici di famiglia a farsene carico all'interno delle Associazioni funzionali territoriali.

«Il primo progetto pilota partirà nelle prossime settimane – informa il direttore del distretto sanitario Luigi Canciani – dall'Aft 5 di Zugliano, cui fanno riferimento 900 pazienti e i medici di base di Campoformido, Pozzuolo e Pasian di Prato. Fra maggio e aprile sarà la volta di quello di Feletto, che coinvolgerà l'utenza di Tavagnacco, Martignacco e Pagnacco. Sulla base dei risultati del progetto pilota, poi, decideremo le prossime tappe».

Il progetto per il nuovo format destinato alla gestione del diabete di tipo 2 ha preso corpo sulla base di quanto previsto dal Documento di indirizzo regionale sull'Assistenza integrata alla persona con diabete ed è stato illustrato nell'ambito di un incontro organizzato da Canciani in collaborazione con le dottoresse Maria Giovanna Ventroni e Anna Linda Cuzzato cui ha partecipato la neoeletta presidente del Comitato regionale associazione diabetici del Friuli Venezia Giulia Elena Frattolin (che succede ad Adriano Matteotti) e la presidente dell'associazione friulana famiglie diabetici di Udine Cristina Minisini.

«Sono previsti otto incontri – annuncia Frattolin – in cui i vari specialisti affiancheranno i medici di Medicina generale per formare gruppi ristretti e selezionati di diabetici di tipo 2 che necessitano di intraprendere un percorso formativo con l'obiettivo di migliorare la loro conoscenza e gestione della patologia. Il dottor Canciani intende coinvolgere le associazioni perché possano fare da trait d'union tra il paziente, il distretto e i medici. Lo stesso direttore ha chiesto che un rappresentante dell'Associazione sia sempre presente agli incontri. Si tratta sicuramente di un importante passo di presa in carico del paziente da parte dei medici e di condivisione di un percorso di formazione e cura con le associazioni. Sarà avviato in fase sperimentale nel territorio udinese, e, se il progetto pilota si dimostrerà efficace, speriamo di estenderlo ad altri distretti».

Anche rispetto al 2000 i diabetici sono 1 milione in più, e ciò è dovuto sia all'invecchiamento della popolazione che ad altri fattori, tra cui l'anticipazione delle diagnosi e l'aumento della sopravvivenza dei malati. Obesità e sedentarietà sono rilevanti fattori di rischio per la salute in generale, ancora di più per il diabete di tipo 2. Tra i 45-64enni la percentuale di persone obese che soffrono di diabete di tipo 2 è al 28,9% per gli uomini e al 32,8% per le donne. Nella stessa classe di età il 47,5% degli uomini e il 64,2% delle donne con diabete di tipo 2, non praticano alcuna attività fisica leggera nel tempo libero.

QUARTIERE AURORA

Oggi la festa di Primavera col Punto Giovani



Il Punto Incontro Giovani, in occasione dell'inizio della primavera, organizza oggi dalle 15 alle 18 un pomeriggio di festa e giochi all'aperto. Sono invitati bambini e ragazzi dai 10 anni in su e la comunità del quartiere (0432/582108 o 3405701800).

AUDITORIUM MENOSSI

Rassegna del teatro Friulano vanno in scena i Trigeminus

Secondo appuntamento, domani, alle 17 all'auditorium Menossi di Udine, della 55ª edizione della Rassegna del teatro friulano e delle lingue minoritarie. Protagonisti del prossimo appuntamento saranno i Trigeminus e la loro travolgente simpatia. Ingresso alla sala inizierà alle 16. 15 e la partecipazione è a ingresso libero.

CALENDIDONNA 2018

Incontri al Museo Etnografico e al Caffè dei Libri



Due appuntamenti domani in programma per Calendidonna. Alle 11, al Museo Etnografico del Friuli in via Grazzano e alle 17, al Caffè dei Libri in via Poscolle 65, ultimo appuntamento del ciclo di letture curate da Marisa Sestito sulle figure femminili shakespeariane.

CARABINIERI

Condannato per i furti e arrestato in Romania

Ricercato dalla Procura di Udine perché colpito da una condanna a tre anni e 5 mesi di reclusione per reati contro il patrimonio (commessi in Friuli nel 2010) è stato individuato in Romania da carabinieri del Nucleo investigativo di Udine e arrestato dalla polizia di quel Paese. Si tratta di Valeri Golub, 44 anni, moldavo. L'uomo sarà trasferito in Italia.

«Investiamo in educazione civica»

Accordo tra Prefettura e associazioni di promozione sociale. E allo Stellini una lezione di legalità

di Giulia Zanello

A "lezione" di legge e democrazia, per giovani sempre più educati alla legalità e alla partecipazione. Ma quanto e che cosa ne sanno i ragazzi delle scuole superiori? Per cercare di sensibilizzarli e sollecitarli a dedicare maggiore attenzione su questi aspetti della vita democratica, è stato siglato ieri mattina, nella sede di rappresentanza dell'ufficio territoriale del governo, in piazza Primo Maggio, il protocollo d'intesa tra la Prefettura e l'associazione di promozione sociale «Democrazia nelle regole», che si occupa su tutto il territorio italiano della diffusione dell'educazione civica e della legalità nei giovani cittadini.



L'incontro organizzato ieri dal prefetto Zappalorto (il quarto da destra)

Frutto di un progetto nazionale, "Democrazia nelle Regole" mira alla promozione di iniziative di sensibilizzazione della collettività in materia di legalità e di cittadinanza democratica, con particolare riferimento ai ragazzi delle scuole, cercando di incuriosirli e spronarli a interessarsi a questi argomenti.

È stato il prefetto Vittorio Zappalorto, assieme al presidente dell'associazione Giulio Bacosi, a firmare il testo che dà seguito, anche in città, al protocollo di intesa nazionale, stipulato nel novembre 2012 e rinnovato il 15 febbraio del 2016 con i ministeri dell'Interno e dell'Istruzione e della Ricerca, per avviare un percorso di sensibilizzazione e formazione al valore delle regole e della civiltà a partire dalla Carta Costituzionale e che, in Friuli, ha visto incontrare alcune classi dei licei udinesi Percoto e Stellini. A seguito della firma, la giornata è proseguita proprio al liceo classico di piazza Primo Maggio, dove si è tenuto il seminario "La Costituzione repubblicana nel prisma dell'attualità", un incontro aperto al pubblico che ha visto soprattutto la presenza degli studenti.

Nel corso del convegno, dopo i saluti della dirigente scolastica Gabriella Zanocco e delle rappresentanze delle consulte studentesche, l'attenzione dei ragazzi è stata catturata dalle parole del presidente dell'associazione "Democrazia nelle regole" Giulio Bacosi, che nella sua lectio magistralis "La costituzione repubblicana nel prisma dell'attualità" si è soffermato sul significato attuale di alcuni principi sanciti nella Costituzione entrata in vigore ormai settant'anni fa.

A introdurre il tema è stato il responsabile della comunicazione Francesco Vitale, mentre dopo le domande degli studenti, per le conclusioni, la parola è passata al viceprefetto di Udine Gloria Allegretto.

Scooter tampona una macchina in via Cividale

Un uomo di 37 anni residente a Remanzacco è rimasto ferito nell'incidente che si è verificato ieri verso le 11.30 in via Cividale, all'altezza del civico 480. Secondo i primi accertamenti della polizia locale l'uomo si trovava a bordo del suo scooter Kymco quando, per cause ancora in fase di accertamento, ha tamponato una Ford Fusion guidata da una ragazza udinese di 24 anni.

Cosmesi, la Bakel incanta Marie Claire

L'azienda udinese ha vinto a Milano il Prix d'Excellence Il massimo riconoscimento nell'industria del beauty

di Simonetta D'Este

La Bakel, azienda di cosmetici di Udine, ha vinto il premio internazionale organizzato dal mensile Marie Claire (34 edizioni in tutto il mondo): il Prix d'Excellence, il massimo riconoscimento nell'ambito dell'industria del beauty. La competizione è fra le eccellenze della cosmesi, aziende che riescono a coniugare ricerca e innovazione alla qualità dei prodotti.

È la prima volta che il premio approda in Friuli, grazie all'impegno e alla lungimiranza di Raffaella Gregoris, imprenditrice di origine milanese, ormai adottata dalla nostra terra. Proprio lei ha ritirato il premio durante il gran galà del Prix d'excellence de la beaute Marie Claire Italie, organizzato a Milano alla Fondazione Serbelloni. «Un applauso a una donna che ha realizzato il sogno di creare creme per sentirsi più belle, senza furbizie, e ha rivalutato il nostro territorio», è stata la presentazione riservata sul palco alla fondatrice dell'azienda friulana, che vanta centinaia di punti vendita, dal Friuli ad Hong Kong, dagli Stati Uniti alla Russia.

A conquistare la giuria è stata la filosofia di Bakel e la sua storia, costruita su prodotti che vantano un'efficacia riconosciuta e che fanno della trasparenza della formulazione e della sicurezza per il consumatore valori imprescindibili. «Questo premio è una gioia immensa – ha dichiarato Gregoris –, un'attestazione di profonda stima per il lavoro che svolgiamo ogni giorno. Per me significa soprattutto essere riuscita a comunicare al mondo degli addetti ai lavori l'impegno, la dedizione e la grande ricerca di innovazione che c'è dietro al progetto Bakel, un progetto lungo ormai dieci anni».

«Inoltre – ha aggiunto –, è una grande soddisfazione ricevere un premio così ambito, poterlo portare per la prima volta qui a Udine e condividerlo con il territorio dove tutto è nato e dove questa azienda continua a crescere. Il nostro obiettivo è portare il made in Italy, anzi made in Friuli, a eccellere anche nel mondo della cosmesi». Anche perché, come spiega Raffaella Gregoris, che ha iniziato come chimico e che ha depositato già due brevetti di cosmetici tutti made in Friuli, avere come sede d'azienda la piccola Udine è tutt'altro che svantaggioso. «Dal punto di vista della logistica, la nostra città non è comodissima soprattutto per gli spostamenti perché è decentrata – spiega l'imprenditrice –, ma in questo territorio esistono eccellenze con cui collaborare, professionalità e disponibilità che sono un vero e proprio valore aggiunto. Non so se in altre parti d'Italia avremmo potuto attivare il progetto che ha preso forma a Portopiccolo con la nuova spa».



Raffella Gregoris ritira il premio di Marie Claire

NUOVA MOTONAVE

Escursioni in laguna domani il varo della Rosa dei Venti



Un'escursione nella laguna di Marano e Grado alla scoperta dei casoni

"Geremia" è ancora tra noi, tra le foci dello Stella e i casoni di Marano, perchè le belle tradizioni non soltanto sopravvivono al tempo, ma sanno anche rinnovarsi. Prova ne sia il varo della "Rosa dei Venti", la terzogenita della flotta "Saturno", in programma domani, alle 17.30, al molo "Vecchia pescheria" di Marano Lagunare. Un'imbarcazione nuova di zecca, interamente costruita in legno e pronta a solcare i fiumi e i mari della Bassa friulana con le tante escursioni che, da aprile e fino all'autunno, arricchiranno il programma delle minicrociere, accanto alle motonavi "Nuova Saturno" e "Stella Polare", le sue sorelle più anziane.

Dal '69 "Geremia" fa turismo tra i casoni. Ci sarà anche un'area riservata alle biciclette

Il passaggio di testimone da capitan Geremia, fondatore della società che, nel 1969, convertito il proprio peschereccio in barca a uso turistico, inaugurò le gite alla scoperta della laguna di Marano e Grado, è avvenuto nel 2002. «Mio zio è andato in pensione insieme alla lira – scherza Adriano Zentilin –. Non aveva figli e io, che invece ne ho tre, Martino, Nicolò e Alberto, ho rilevato l'attività anche per loro. È stato un grosso investimento, ma ho assunto volentieri questo impegno. Sulle nostre motonavi si respira un clima spensierato e si propongono spazi di relax, a stretto contatto con la natura e le antiche usanze locali».

Un turismo ancorato alle tradizioni, insomma, ma proiettato al futuro, come dimostrano le caratteristiche dell'ultima arrivata: una barca accessibile alle persone diversamente abili, per l'assenza di barriere architettoniche, dotata di un'area riservata alle biciclette e con motori di propulsione di nuova generazione capaci di contenere l'impatto ambientale. Per una capienza totale di 150 passeggeri.

Due i servizi cui la "Rosa dei Venti" sarà dedicata: in primavera e autunno, gli itinerari nella riserva naturale "Foci dello Stella" rivolti a famiglie e scolaresche (nei giorni feriali) e alla scoperta della laguna, con sosta in un tipico casone di pescatori, per gruppi privati e comitive (nei fine settimana) e, d'estate, le trasferte lungo la rotta Marano-Lignano per conto della Saf.

email: agenda@messaggeroveneto.it

APPUNTAMENTI

IN CITTA'

LA COMMEDIA DELL'ARTE IN SCENA ALLA NICO PEPE

Puntuale arriva la "Commedia dell'arte" nella versione della Nico Pepe. Oggi alle 18,30 presso l'ex Oratorio del Cristo (largo Ospedale vecchio) dove la Nico Pepe ha la sede, andrà in scena "La Commedia degli Spostati" regia di Claudio de Maglio e ha come protagonisti gli allievi: Sara Baldassarre, Francesca Boldrin, Letizia Buchini, Valerio Caffa, Emanuele Caporale, Filippo Capparella, Matteo Ciccioli, Dario Di Carlo, Francesco Garuti, Maria Marra, Gloria Romanin, Filippo Tampieri.

CONCERTO-PREGHIERA CON IL COMPLESSO D'ARCHI

Oggi alle 20 nella chiesa dei Rizzi si terrà un "concerto-preghiera" in apertura della "Settimana Santa" introdotto da don Giuseppe Faccin della parrocchia di Sant'Antonio Abate. Il complesso d'archi del Friuli e del Veneto diretto dal violino principale Guido Freschi con la partecipazione dell'organista Michele Bravin, eseguirà la suite opera 150 di Rheinberger, due spiritual elaborati da Marco Sofianopulo il concerto Gregoriano di Respighi. L'ingresso è libero e gratuito.

MUSICA SACRA A SANTO SPIRITO

Domani, alle 11 nella chiesa di Santo Spirito, in via Crispi, la solenne liturgia latina della domenica delle Palme sarà accompagnata dal tenore Pietro Chiaranz e dal basso Paolo Cevolatti, accompagnati da Federico Quagliaro all'organo.
Sarà eseguita la passione secondo Matteo e mottetti propri di questa austera domenica.

Ritorna "Filosofia in città"

Domani, alle 11, il teatro San Giorgio di Udine ospiterà il terzo appuntamento della rassegna "Filosofia in città 2018 - Il prezzo della verità", a cura della Società Filosofica Italiana-sezione Fvg. Nell'incontro, intitolato "Il capitalismo dalla fede alla ritualità", si parlerà dello stato attuale del neoliberalismo con i due relatori Massimo De Carolis ed Elettra Stimilli, docenti all'Università di Salerno e alla Sapienza di Roma e autori di importanti saggi su temi di confine tra filosofia, economia, antropologia. Introduce e modera Beatrice Bonato, presidente della Sezione Fvg. Agli interventi filosofici si alterneranno le letture di Cristina Benedetti e Stefano Rizzardi da testi di Benjamin, Mauss, Nietzsche.

MOSTRE

INAUGURAZIONI

UDINE A Casa Cavazzini, via Cavour 14, alle 18 vernissage della mostra James Rosenquist. Opere su Carta/Works on Paper. Fino al 17/6, mar-dom 10.30-17.

■ Alla galleria La Loggia, piazza Libertà 11, alle 18.30 si inaugura Allegorie Corporee "Folded sculptures", personale del grafico e fotografo Elido Turco. Fino al 18/4, fer 17.30-19.30, fest 11-12.30.

■ Alla CAT Gallery, via Muratti 4, alle 17.30 vernice della mostra "I Molteplici Colori di Venezia", personale di Francesco Lojacono e acquarelli di Talja Draga. Fino al 9/4, mar, mer e ven 15-18.30; gio e sab 11-17/14-18.

ARTEGNA Al castello Savorgnan, alle 16 di domani vernice della personale pittorica dell'artista e designer Nino Basso dal titolo "Riflessi di Luce". Fino al 30/4, ven 17-22, sab-dom 10-22. Ingresso libero.

CIVIDALE Nella chiesa di Santa Maria dei Battuti, alle 19 si inaugura "Eloì, Eloì Lemà Sabahtani?", via Crucis di Luigi Moderiano dedicata agli sloveni della Benečija. Fino all'8/4, tutti i giorni 14-18. No 1/4. Inoltre, presentazione del libro di Renzo Calligaro e Giorgio Banchig ed esecuzione dell'opera di Fabio Feruglio.

PROSEGUONO

UDINE In Castello, "Donne, Madri, Dee: Linguaggi e Metafore Universali nell'Arte Preistorica". Fino al 22/4, mar-dom 10.30-17.

■ Nell'ex chiesa di San Francesco, largo Ospedale Vecchio, "La Trentennale", antologica di Silvano Spessot. Fino al 2/4, gio 16-19; ven, sab e dom 10-12/16-19.

■ Nella sede della CariFVG, via del Monte 1, personale di Sonia Casari. Fino al 31/3, lun-ven 8.05-13.30 e 14.30-20, sab 9-13. Ingresso libero.

■ Alla galleria ArtTime, vicolo Pulesi 6, collettiva Appuntamento con "L'astratto 2018". Fino al 29/3, lun 16-19, mar-sab 10-12 e 17-19.

■ Allo studio Arte Morettn, via Aquileia 54, opere di Rosanna Morettin. Fino al 28/4, ven e sab 10-12 e 16.30-19. Su appuntamento: 3406340195.

AQUILEIA A palazzo Meizlick, via Patriarca Popone 7, "Tesori e Imperatori. Lo Splendore della Serbia Romana". Fino al 3/6, lun-ven 9-17, sab e dom 9-19.

CIVIDALE Nel monastero di Santa Maria in Valle, "Le Pieghe del Tempo", collettiva di Loredana Riavini, Carla Lostuzzo, Silvano Zompicchiatti e Nadia Marcuzzi. Fino al 6/4, tutti i giorni 10-13 e 15-17.

CODROIPO A villa Manin, "L'Atelier dei Fiori. Gli Abiti di Roberto Capucci incontrano le Immagini di Massimo Gardone". Fino al 20/5, sab e dom 10.30-13 e 15-19. Ingresso libero.

GRADISCA D'ISONZO Alla galleria regionale d'arte contemporanea Luigi Spazzapan, via Ciotti 51, collettiva "Alla Ricerca dell'Aura Perduta - Lato A". Fino al 4/4, mer-ven 15-19, sab e dom 10-13 e 14-19.

GORIZIA Al museo Santa Chiara, corso Verdi 18, "Elisabetta d'Austria. Donna, Imperatrice, Viaggiatrice". Fino al 10/6, ven e sab 10-13 e 15.30-19, dom 10-13 e 15.30-19.30. Ingresso libero.

■ Alla Fondazione Carigo, via Carducci 2, "La Metamorfosi del Gioiello", mostra concorso internazionale sul gioiello contemporaneo. Fino al 25/4, ven 10-12 e 15.30-18.30, sab e dom (e il 2/4) 9-12 e 15.30-18.30.

MANZANO All'abbazia di Rosazzo (Oleis), "Exodus - Arte per Credere", personale di Safet Zec. Fino al 31/5, mer-dom 9-12 e 15-18. Ingresso libero.

MONFALCONE Al museo della cantieristica, via del Mercato 3, "Marcello Mascherini. Lo Scultore dei Transatlantici". Fino al 30/3, mar e dom, 10-13, ven e sab 10-18.

PORDENONE Alla galleria Harry Bertoia, corso Vittorio Emanuele "Il 60, Defigurazione. Fotografie di Danilo De Marco". Fino al 27/5, mer-ven 16-19; sab, dom e fest 10-12 e 16-19. Ingresso libero.

■ Nella biblioteca civica, piazza XX Settembre, mostra fotografica "Atiq Rahimi - L'Immagine del Ritorno". Fino al 21/4, lun 14-19; mar-sab 9-19; dom 10.30-12.30 e 16-19. No 31/3 e 1/4.

■ Al museo civico di storia naturale, via della Motta 16, mostra d'illustrazione di Alberto Magri "Quella Giungla del Mio Giardino". Fino all'8/4, mer-dom 15-19. Ingresso libero.

REANA DEL ROJALE Alla Vetrina del Rojale, via Municipio 11, "Amare la Natura", personale di Manuela Mansutti. Fino al 14/4, mar e gio 10-12, ven e sab 15-18, o su appuntamento: 349.4244611; e-mail, info@prolocodelrojale.it.

REMANZACCO Alla galleria comunale d'arte Galliussi, piazza Diacono, "Pittori Suonanti", quadri dei musicisti e pittori Rocco Burtone e Alberto Zorzini. Fino al 25/3, ven-dom 18-20.

TOLMEZZO A palazzo Frisacco, via Del Din 7, "Pittura di Guerra", rassegna per il centenario della Grande Guerra che vede esposte opere di 68 artisti tra i più noti del Fvg, di Veneto e Trentino Alto Adige. Fino al 22/4, tutti i giorni 10.30-12.30 e 17-19. No martedì. Ingresso libero.

VENZONE A palazzo Orgnani Martina, via Mistruzzi 4, "Le Immagini della Fantasia", mostra internazionale d'illustrazione per l'infanzia. Fino al 6/5, sab, dom e fest 10-12.30 e 15-19; lun-ven 10-12.30. Aperto 1, 2 e 25/4 e 1/5. Ingresso libero.

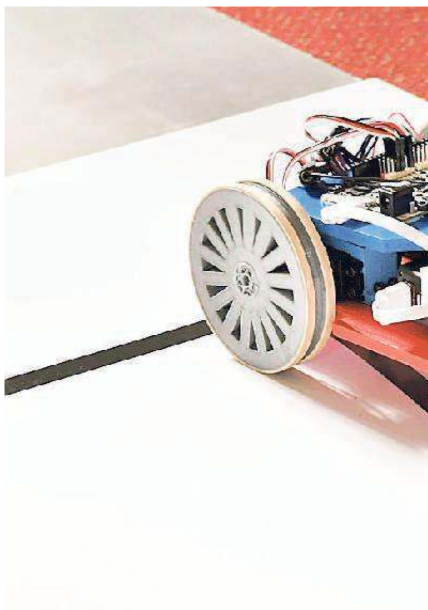
CHIUSURE

UDINE Allo studio Proposte d'Arte, via Pracchiuso 33, personale di Rosa Soravito dal titolo "Atmosfera della Grecia Antica: Kore e Kouros [ragazza e ragazzo]. Interpretazioni Pittoriche". Oggi 17-19.

GORIZIA A palazzo Attems Petzenstein, piazza De Amicis 2, "La Rivoluzione Russa da Djagilev all'Astrattismo (1898-1922)". Oggi e domani 10-18.

MANZANO All'Antico Foledor Boschetti-Della Torre, mostra fotografica dal titolo "Praga 1968". Oggi e domani 10.30-12.30 e 16.30-18.30. Ingresso libero.

Aurora Malta
eventiweekend@gmail.com



Gli allievi del liceo scientifico annesso al convitto Paolo Diacono hanno presentato ieri, insieme ai "colleghi" d'oltre confine, i mini-robot per la gara (F. Petrussi)

CIVIDALE

Studenti Erasmus al convitto Diacono per la gara dei robot

di Lucia Aviani

Con un lavoro d'équipe, che li ha affiancati a studenti francesi e spagnoli, hanno progettato, costruito e avviato la programmazione di un mini-robot, già in grado di seguire un percorso piuttosto articolato e di compiere evoluzioni su se stesso. Gli allievi del liceo scientifico annesso al convitto Paolo Diacono hanno presentato ieri, insieme ai "colleghi" d'oltre confine, le proprie creazioni: accanto a loro i partner, appunto, provenienti dall'istituto Prat's di Cluny e dall'Escola Municipal Treball di Granollers, Catalogna.

L'iniziativa, battezzata "Eurorobotsons", rientra nelle progettualità "Erasmus+ KA2", la cui finalità è favorire il teamworking fra ragazzi di più scuole, di diversi Paesi appunto. Divisi in gruppi misti, con esponenti delle tre nazionalità coinvolte, i liceali hanno dovuto realizzare un tris di robot identici: e ieri, come detto, per i marchingegni (che nella forma evocano, pur con i debiti distinguo, delle macchinine giocattolo in formato maxi) è stato il giorno del debutto, con una prova di movimento su un circuito allestito ad hoc. Si è così potuto mettere a confronto strutturazione, funzionalità ed efficienza delle singole realizzazioni, individuandone punti di forza e di debolezza: seguiranno altri test e alla fine dell'iter il robottino più convincente verrà decretato vincitore.

L'esperienza era partita nel mese di settembre: il primo incontro operativo si era tenuto in Spagna, dove le squadre avevano gettato le basi al processo di costruzione dei macchinari. Dopo la tappa cividalese è prevista una trasferta a Cluny, sede in cui i robot dovranno sperimentare tracciati ancora più impegnativi. Il prossimo anno scolastico la programmazione potrà essere ulteriormente svi-

INTERNO FINE ANNI '60

RADIORAI FVG Domani, alle 9.15, andrà in onda l'atto unico dal titolo "Interno Fine Anni Sessanta" di Marina Silvestri, per la regia di Gioia Meloni. L'azione si svolge fra le mura domestiche: in cucina la madre prepara i dolci per la Pasqua aiutata dalla figlia più piccola, nella sua stanza il fratellino legge fumetti e ascolta i 45 giri del fratello più grande, in soggiorno il padre sfoglia dei giornali ed ascolta musica classica. Squilla il telefono e la sorella maggiore, che si precipita a rispondere, riceve una notizia che sconvolgerà il sereno tran tran familiare che riflette le chiusure e le inquietudini degli anni che precedettero il Sessantotto e di cui i personaggi sono portatori. L'originale radiofonico è tratto da un racconto che ruota attorno al dramma, alle emozioni e ai sentimenti che investono colei che dovrà informare gli altri di un fatto luttuoso.



CINEMA

UDINE

Centro espressioni cinematografiche
www.visionario.info
Info-line 0432 227798
uffici 0432 299545

CENTRALE
via Poscolle 8, tel. 0432 227798

Foxtrot - La danza del destino
17.10, 19.20, 21.30

Metti la nonna in freezer
17.15, 19.15

Il filo nascosto
14.45

La forma dell'acqua
14.50

Chiamami col tuo nome
21.15

VISIONARIO
via Asquini 33, tel. 0432 227798

Un sogno chiamato Florida
14.45, 17.00, 19.15, 21.30

Visages, villages
14.40, 21.10

Maria Maddalena
16.30, 18.50

Oltre la notte
15.00, 17.10, 19.20

Lady bird
21.30

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco-Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Il sole a mezzanotte
15.00, 18.00, 20.00, 22.30

Maria Maddalena
17.30, 20.00, 22.30

Il giustiziere della notte
22.30

Metti la nonna in freezer
15.00, 17.30, 20.00, 22.30

Peter Rabbit
15.00, 16.00, 17.00, 19.00

Black Panther
21.00

Hostiles
15.00, 18.00, 21.00

Red Sparrow
15.00, 18.00, 21.00

Una festa esagerata
15.00, 17.30, 20.00, 22.30

Il Broncio
15.00

La forma dell'acqua
17.30, 20.00

Tomb Raider
15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.30

Pacific Rim - La rivolta
15.00, 17.30, 20.00, 22.30

THE SPACE CINEMA-CINECITY
Statale 56 Udine-Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 www.cinecity.it

Peter rabbit
14.15, 14.45, 15.10, 16.30, 16.55, 17.20, 20.20, 22.35

Pacific Rim
14.55, 16.40, 17.30, 18.50, 20.05, 22.40

Tomb Raider
15.00, 17.40, 19.50, 22.20

Una festa esagerata
14.50, 17.10, 19.30, 21.40

Red Sparrow
19.05, 22.05

Metti la nonna nel freezer
15.30, 17.45, 20.00, 22.15

Belle & Sebastien
14.20

Mary Magdalene
19.15, 21.50

Il sole a mezzanotte
14.10, 16.15, 17.15, 18.20, 19.25, 20.25, 22.30

Il giustiziere della notte
21.30

È arrivato il Broncio 15.05

Hostles
16.20, 19.10, 21.20, 22.00

La forma dell'acqua
14.20, 17.00, 19.45, 22.25

DIANA
via Cividale 81, tel. 0432 282979

Film per adulti
15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30
Prima visione solo per adulti rigorosamente v.m. 18 anni

CODROIPO

CINEMA BENOIS DE CECCO
Via 29 ottobre 1
www.lumierecodroipo.it

Lady bird
21.00

GEMONA

SOCIALE
via XX settembre 5
www.cinemateatrosociale.it
Cassa 0432 970520
Uffici Cineteca 0432 980458

Il vegetale
16.30

Chiamami col tuo nome
18.30

Sono tornato
21.00

LIGNANO

CINECITY
Via Arcobaleno 12, tel. 345-5912233

Tomb Rider
21.00

TOLMEZZO

DAVID
piazza Centa 1 - tel. 0433 44553
www.cinemadavidtolmezzo.it
info@cinemadavidtolmezzo.it

Belle & Sebastien
17.00

Il filo nascosto
20.30

GORIZIA

KINEMAX
tel. 0481 530263

Ricomincio da noi
15.10, 17.15, 19.50, 21.45

Peter Rabbit
15.00, 16.40

Tomb Rider
15.20, 18.20

Maria Maddalena
17.30, 21.15

Oltre la notte
19.50, 21.45

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it
Orari e prenotazioni tel. 0481 712020

Pacific Rim - La rivolta
15.00, 17.15, 20.00, 22.10

Una festa esagerata!
15.00, 16.45, 20.30, 22.15

Tomb Raider
18.20, 22.10

Peter Rabbit
14.50, 16.30, 18.10

IN PROVINCIA

L'AVVENTURA DELLA MATERNITÀ CON IRONIA E DELICATEZZA

La rassegna di spettacoli del festival "La scena delle donne" si chiude con uno spettacolo di carattere comico imperniato sulle gioie della maternità: "Panorama Maternage", oggi a Piano d'Arta, all' interno della sala del teatro parrocchiale alle 20.45. L'autrice del testo è la drammaturga Antonella Saccarola, la regia è a cura di Bruna Braidotti della Compagnia di Arti e Mestieri di Pordenone e interprete dello spettacolo è l' attrice Bianca Manzari, che mette in scena con ironia e delicatezza l'avventura della maternità.

CORI PROTAGONISTI A GALLERIANO DI LESTIZZA

Domani alle 17.30 nella chiesa parrocchiale di Galleriano di Lestizza si terrà il 27° concerto di San Giuseppe.
Si esibiranno il gruppo Corale "Sot el Agnul" di Galleriano (organizzatore della manifestazione), il Gruppo Corale di Mels di Colloredo di M.A., il coro "Quattro Molini" di Azzano Decimo, il gruppo vocale "Polymnia" di Turriaco. Verranno proposti canti della tradizione popolare friulana, italiana e straniera e brani a carattere profano.

AL PERLA CASINÒ SI RIDE CON GIANLUCA IMPASTATO

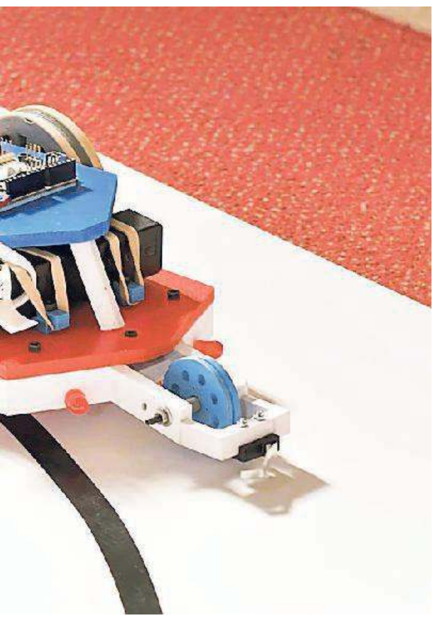
Dopo le risate e gli applausi dello scorso autunno, il pubblico del Perla Casinò & Hotel è pronto a riabbracciare il noto comico, beniamino di Colorado, Gianluca Impastato per una serata di grande cabaret in programma domani alle 19.30.

GIANCARLO CARDINI OSPITE DI VILLA AURORA

Oggi alle 21, in villa Aurora (via Diaz 47 a Fagagna) è in programma la serata di musica insolita "Autunno in via del Fico": inaspettato autunno in primavera. Una fantasia d'ascolto tra le opere del grande pianista e compositore Giancarlo Cardini, che sarà presente in sala.

Camminata e concerti a "Casamia"

Entra nel vivo oggi il festival "Casamia". Alle 10.30 è in programma una camminata immersiva da Maranzanis a Vuezzis. A seguire, il concerto di "The Superegos", nel pomeriggio, dalle 16 alle 18, alla sala da pranzo dell'Albergo Diffuso Comeglians, si apriranno le porte della cucina per preparare insieme i cjarsons, la pasta ripiena tipica della Carnia. Dalle 18, invece, a palazzo De Gleria di Povolaro, l'appuntamento sarà con le incursioni acustiche all'ora dell'aperitivo. A seguire il concerto dei "Cinque uomini sulla cassa del morto". Dalle 21.30, alla sede dell'Albergo Diffuso Comeglians ancora concerti: prima i Radio Zastava e dalle 23 la North East Ska Jazz Orchestra.





luppata e affinata. Nel biennio dedicato al completamento del piano saranno coinvolti circa 120 allievi. «Una volta assemblati – spiegano i docenti che stanno coordinando l'operazione – i robot vengono programmati per seguire un itinerario, strutturato in tre parti. Eurorobotisons offre ai nostri ragazzi l'opportunità, preziosa, di cimentarsi in una prova di capacità manuale e di "vivere", in concreto, l'applicazione della teoria». Il convitto Paolo Diacono «è l'unico istituto d'Italia – sottolinea con orgoglio la rettrice del Paolo Diacono, Patrizia Pavatti – chiamato a partecipare a questo programma di portata europea».

MIGRART

Lunedì gran finale con lo spettacolo di Lella Costa



La seconda edizione di "MigrArt. L'arte come incontro" si avvia alla conclusione. Il programma di domani prevede la quinta "Cleaning March", azione collettiva di pulizia delle dune della pineta lignanese che vedrà il coinvolgimento dei ragazzi richiedenti asilo ospiti in città. Alle 16 "MigrArt" prenderà nuovamente possesso di Terrazza a Mare, con un dialogo a più voci sull'arte come pratica individuale e collettiva, che coinvolgerà, tra gli altri, le sorelle Isabella e Tiziana Pers, Michele Bazzana e Eva Comuzzi.

Ultimo evento lunedì alle 21: al Cinecity, Lella Costa proporrà "Human. Canto del nostro smarrimento", spettacolo che con ironia e disincanto racconta migrazioni, umanità e disumanità.

NUMERI UTILI

Codacons	tel. 0432-534813
Protezione Civile	tel. 800500300
Caritas	tel. 0432 414502
Comune di Udine	tel. 0432 271111
Taxi	tel. 0432 505858
Ncc	tel. 0432 44966
Automobile Club Udine	tel. 0432 44215
Infotraffico autostrada	tel. 0432 925111
Ospedale civile Udine	tel. 0432 5521
Cup Prenotazione visite	tel. 0434 223522
Policlinico universitario	tel. 0432 559111
Ospedale di Cividale	tel. 0432 7081
Ospedale di Gemona	tel. 0432 9891
Ospedale di San Daniele	tel. 0432 9491
Ospedale di Tolmezzo	tel. 0433 4881
Ospedale di Latisana	tel. 0431 529111
Ospedale di Palmanova	tel. 0432 921111
Croce Rossa	tel. 0432 531531
Diritti del Malato	tel. 0432 552227
Pronto soccorso pediatrico	tel. 0432 559259
Centro Info-Handicap	tel. 0432 512635
Telefono anziani	tel. 0432 205735
Telefono amico	tel. 199 284284
Alcolisti anonimi	tel. 0432 295724
Se uniti - Famiglie compresse - Possiamo vincere il diabete	cell. 338 5294233

TEATRO NEI LUOGHI

Contro la violenza sulle donne

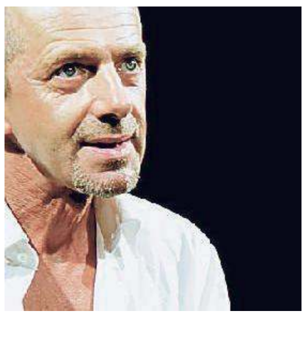
Si conclude l'undicesima edizione di "Teatro nei Luoghi", la rassegna di spettacolo dal vivo itinerante fra 17 comuni della Bassa friulana. Il progetto ha coinvolto e raccordato in rete i Comuni di Aiello del Friuli, Aquileia, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Campolongo Tapogliano, Cervignano del Friuli, Chiopris Viscone, Fiumicello, Gonars, Palmanova, Ruda, Santa Maria la Longa, San Vito al Torre, Terzo d'Aquileia, Trivignano Udinese, Villa Vicentina e Visco.



La formula - flessibile e sempre modulata sulle esigenze e le sensibilità delle amministrazioni che ospitano la rassegna- coniuga l'idea di ricercare spazi e luoghi particolari da valorizzare nei territori - dai cortili e borghi, alle sale civiche, le ville e i parchi, piazze, frazioni e località da riscoprire - con un'offerta di spettacoli dal vivo di qualità e facilmente adattabili a spazi anche non teatrali, per coinvolgere gli spettatori delle comunità in serate dall'atmosfera famigliare e accogliente.

La nuova edizione di "Teatro nei Luoghi" ha visitato oltre 20 luoghi, in un percorso iniziato già a ottobre 2017 con le prime repliche aperte al pubblico di Social Comedy, la prima commedia sull'accoglienza prodotta dalla compagnia Mamarogi e scritta e interpretata da Maurizio Zacchigna assieme a Marcela Serli, Roberta Colacino, Manuel Buttus, Daniele Fior e Adriano Giraldi, per la regia di Marko Sosic.

Nel 2018 la rassegna è proseguita per tutto il mese di marzo con il debutto del nuovo lavoro del teatrino del Rifo, Titolo ("Storia di Pa") - Indagine teatrale sulla violenza nei confronti delle donne. Da sempre attento a quanto emerge dalla realtà e ai suoi contrasti, e dopo aver affrontato nei suoi spettacoli temi caldi come il bullismo, le guerre, la dipendenza da gioco d'azzardo - la compagnia di Giorgio Monte (*foto a fianco*) e Manuel Buttus (*sopra*) ha focalizzato la sua attenzione sulla violenza che sempre più spesso investe e coinvolge le donne. Uccise o oggetto di violenze e prevaricazioni da fidanzati, mariti, conoscenti, stalker ed ex. Fino a pochi anni fa, la lingua italiana non prevedeva ancora termini specifici che definissero la violenza che gli uomini commettono sulle donne. Femminicidio è un neologismo recente, reintrodotto ai giorni nostri da una donna, ma inventato da un uomo.



Tutte le repliche (alle 20.30): oggi a Visco; lunedì 26 marzo a villa Vicentina; martedì 27 a Palmanova; mercoledì 28 marzo a Fiumicello; giovedì 29 marzo a Bicinicco.

FARMACIE

SABATO 24 MARZO 2018

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Favero via De Rubeis 1	0432 502882
Turco viale Tricesimo 103	0432 470218

Servizio notturno:

Beltrame piazza Libertà 9 (0432 502877)
Servizio a battenti aperti: 19.30 - 23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

Farmacie aperte con servizio normale (mattina e pomeriggio)

Beivars via Bariglaria 230	0432 565330
Beltrame piazza Libertà 9	0432 502877
Cadamuro via Mercatovecchio 22	0432 504194
Colutta A. piazza Garibaldi 10	0432 501191
Del Monte via del Monte 6	0432 504170
Montoro via Lea d'Orlandi 1	0432 601425
Nobile piazzetta del Pozzo 1	0432 501786
Pelizzo via Cividale 294	0432 282891
San Marco viale Volontari della Lib. 42	0432 470304
Sartogo via Cavour 15	0432 501969

Farmacie aperte con servizio normale (solo mattina)

Aiello via Pozzuolo 155	0432 232324
Ariis via Pracchiuso 46	0432 501301
Asquini via Lombardia 198/A	0432 403600
Aurora viale Forze Armate 4	0432 580492
Degrassi via Monte Grappa 79	0432 480885
Del Sole via Martignacco 227	0432 401696
Fattor via Grazzano 50	0432 501676
Londero viale L. Da Vinci 99	0432 403824
Manganotti via Poscolle 10	0432 501937
Palmanova 284 viale Palmanova 284	0432 521641
Simone via Cotonificio 129	0432 43873
Zambotto via Gemona 78	0432 502528

Zona A.S.S. n. 2

Aquileia Corradini D'Elia via Gramsci 18	0431 91001
Gonars Tancredi Sarpi Collina via Edmondo de Amicis 64	0432 993032
Muzzana del Turgnano Romano via Roma 28	0431 69026
San Vito al Torre Favaro via Roma 48	0432 997445

Zona A.S.S. n. 3

Arta Terme Somma via Roma 6	0433 92028
Camino al Tagliamento Peano via Codroipo 2	0432 919004
Codroipo (Turno Diurno) Mummolo piazza Garibaldi 112	0432 906054
Forgaria nel Friuli Giannelli via Grap 22	0427 808038
Forni di Sopra Varmost via Nazionale 164	0433 88093
Gemona del Friuli Cons via Divisione Julia 15	0432 981204
Moruzzo Lussin via Centa 13	0432 672217
Ovaro Soravito via Caduti II Maggio 121	0433 67035
Pontebba Candussi via Roma 39	0428 90159
Raveo Italia fraz. Esemon di Sopra	0433 759025
Trasaghis Lenardon piazza Unità d'Italia 1	0432 984016

ASUIUD

Cividale del Friuli Fontana viale Trieste 3	0432 731163
Grimacco Peduto fraz. Clodig	340 7604070
Pasian di Prato San Giacomo Vitale Attilio piazza Matteotti 5	0432 699783
Povoletto Boschetti piazza Libertà 3	0432 679008
Premariacco Cargnelli via Fiore dei Liberi 11	0432 729012
Tricesimo Asquini piazza Garibaldi 7	0432 880182

Maria Maddalena
15.45, 20.00

Metti la nonna in freezer
17.50, 20.10, 22.00

Il sole a mezzanotte - Midnight sun
15.30, 17.30, 19.50, 21.50

FEDERMANAGER

Modelli di business e circolarità delle idee è il titolo del convegno organizzato alla Camera di Commercio di Udine mercoledì 28 marzo alle 17.30. A promuovere il seminario Cida, Federmanager Fvg, Confidimprese e Azimut Capital M. Sgr spa che si ritrovano per promuovere un modello di crescita mutualistico. Isoggetti coinvolti nel ciclo economico come Imprese e Banche hanno proposto nel passato un modello che vive un momento di "stallo". «Per anni la frase "È un'idea buona, ma vanno trovate le sinergie giuste" commenta Alfonso De Rosa (Azimut), uno dei promotori del Convegno assieme a Daniele Damele (presidente di Federmanager Fvg) era il primo ostacolo a ogni mio progetto. Mi ero semplicemente rivolto alla persona sbagliata. Le idee vanno condivise con le persone giuste».

ONDE MEDITERRANEE

L e emozioni in musica di Fabrizio Moro

Il cantautore vincitore di Sanremo sarà a Cervignano il 20 luglio

Dopo la vittoria al Festival di Sanremo, il tour di Fabrizio Moro farà tappa al Parco Europa Unita di Cervignano del Friuli venerdì 20 luglio, con inizio alle 21.30, nell'unica data in Friuli Venezia Giulia, inserita nel cartellone di "Onde Mediterranee" e realizzata in collaborazione con il Comune di Cervignano del Friuli, Agenzia Promoturismo Fvg e Zenit srl. Il festival è ideato e promosso dall'omonima Associazione e da Euritmica, con il sostegno della Regione Fvg e giunge alla sua 22ª edizione, confermandosi tra i più importanti e consolidati contenitori di musica, idee, incontri e momenti di confronto in ambito regionale.

I biglietti per questo nuovo



Fabrizio Moro

importante appuntamento dell'estate musicale in Friuli Venezia Giulia, sono già in vendita on line sul circuito Ticketone mentre da oggi alle 16 saranno disponibili anche in tutti i punti autorizzati. Info www.euritmica.it e punti vendita su www.azalea.it.

Il concerto di Fabrizio Moro si va ad aggiungere all'altro atteso evento di "Onde Mediterranee", il live di Caparezza, ospitato nello scenario storico di piazza Grande a Palmanova sabato 7 luglio.

iCantautore, chitarrista e musicista italiano, Fabrizio Moro ha alle spalle una ventennale carriera, cominciata nel 1996, con all'attivo, oltre al nuovo progetto "Parole rumori e anni", 8 album in studio. L'edizione 2018 del Festival di San Remo, lo ha visto vincitore con Ermal Meta con il brano "Non mi avete fatto niente" che i due porteranno anche al prossimo Eurofestival.

CITTÀ FIERA

Break-dance e hip hop per un sabato nel segno della danza moderna

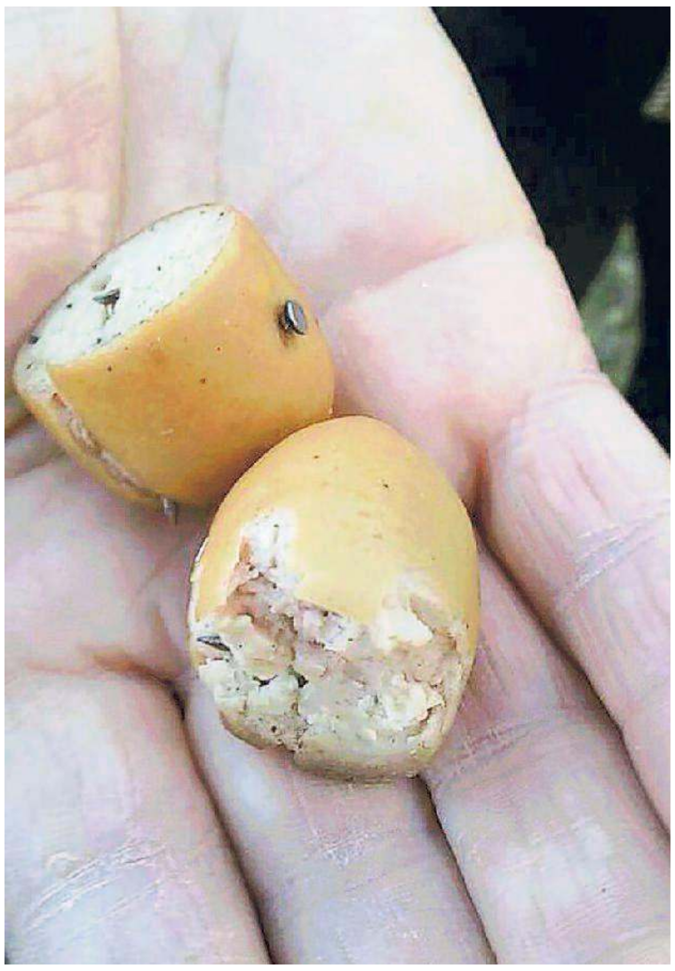
I grandi eventi della "Street dance" tornano domani in piazza Show Rondò al Centro commerciale Città Fiera di Martignacco. Sono giunti alla quarta edizione del "The Square", manifestazione internazionale di danza che vedrà ballerini di break-dance, hip-hop e molte altre discipline "street dance", confrontarsi e scontarsi fino all'ambita finale.

Il contest internazionale porta in regione giovani ballerine e ballerini delle scuole di danza di tutto il Friuli Venezia Giulia, delle vicine Slovenia e Austria e di tutta Italia. Si parte alle 10 con le iscrizioni e le selezioni a punteggio dei "Beginner", per poi continuare con le sfide per tutta la giornata. L'evento si concluderà alla 20.



Bocconcini con i chiodi contro i cani a Tolmezzo

Sono stati ritrovati in via Forni di Sopra dalla proprietaria di una bestiola
Ondata di proteste in città. L'episodio è stato segnalato alle forze dell'ordine



I wurstel con i chiodi ritrovati in via Forni di Sopra

di Tanja Ariis
TOLMEZZO

Due esche di würstel contenenti chiodi sono state trovate giovedì dalla padrona di una cagnolina in un'area verde in via Forni di Sotto. L'animale ne ha ingerito una parte, per fortuna senza chiodi, ma poteva andare diversamente. Appreso quanto accaduto, molti tolmezzini indignati hanno lanciato l'allerta e il tam tam tramite telefonate, Whatsapp e Facebook invitando i padroni di cani a fare attenzione ai loro amici a quattro zampe. Si tratta di un fatto grave che non trova precedenti simili. Quei bocconi di würstel ripieni di piccoli chiodi, se ingeriti, avrebbero creato grande sofferenza avrebbero potuto anche essere letali. E ci sarebbero riusciti da subito, se la padrona della cagnolina Pippa, una meticcia di tre anni, non ce l'avesse fatta a sottrarre il boccone al proprio animale che lo aveva già in parte ingerito.

A Sandra Ceconi, 48 anni di Tolmezzo, residente proprio in uno dei condomini di via Forni di Sotto, è mancato il fiato, quando ha realizzato di cosa si trattava.

Giovedì era scesa con la sua amata Pippa per una passeggiata nell'area verde condominiale non recintata sul retro del palazzo dove vive. Era più o meno mezzogiorno. Già allora si era accorta che Pippa era attratta da qualcosa, ma è riuscita a prendere il primo boccone prima che l'animale lo addentasse. Ha capito subito che quel pezzo di würstel tempestato di chiodi piccoli, ma appuntiti, era un'esca.

«L'ho messo da parte – racconta – con l'intenzione di segnalare poi il fatto a chi di dovere». Sandra è rincasata turbata con Pippa, ma pensava fosse finita lì. Quando è ridiscesa con l'animale invece, tre ore dopo, a circa 2 metri di distanza dal punto del primo boccone, Pippa, velocissima, ha addentato un altro boccone-esca. Con grande fatica Sandra è riuscita a toglierglielo dalla bocca, senza però avere la certezza di cosa avesse già potuto ingerire. Immediato il ricorso al veterinario, il quale dopo aver visitato la bestiola ha escluso che possa aver ingerito i chiodi e ha, in ogni caso, suggerito alla donna di tenere sotto osservazione l'animale per un paio di giorni. Il fatto è stato segnalato alla Polizia locale.

In città e sul web si sono susseguiti commenti molto duri improntati alla censura del gesto irresponsabile di chi ha collocato quelle esche. Tra essi c'è chi fa notare anche che, vista la zona molto abitata, anche qualche bambino avrebbe potuto farsi del male con quelle esche e molti raccomandano, a questo punto, ai padroni di cani di tenere gli occhi ben aperti e a tutti di segnalare alle forze dell'ordine ogni circostanza sospetta.

SAPPADA

Tutti in corsa verso il rifugio Monte Ferro con la fun race



Il rifugio, meta della fun race

"Tocca il ferro" è il nome dato alla fun race in programma a Sappada oggi che consente di raggiungere il rifugio Monte Ferro con gli sci, ciaspe o a piedi. Vincerà la anomala gara chi arriverà alla meta partendo dalla latteria locale Plodar Kelder nel tempo più vicino a quello che sarà estratto. «Si avvicina la fine della stagione invernale, contraddistinta anche da tanto agonismo sulle nostre piste da sci. Con questo evento – spiega Massimo Kratter uno degli organizzatori della gara insieme con il gruppo Plodar Bergsteiger – vogliamo offrire divertimento ai nostri ospiti e dar loro la possibilità di godere dello splendido paesaggio che contraddistingue la fun race». Il programma della prima edizione della gara prevede il ritiro dei pettorali alle 9 alla latteria, la partenza alle 10.30. All'arrivo al rifugio pasta e bibite per tutti i partecipanti. Alle 14 ci sarà l'estrazione del tempo e seguiranno le premiazioni. Info: 392.9733806. (m.b.)



Un momento della cerimonia svoltasi ieri al Tempietto ossario

TARVISIO

«Malga Bala non va dimenticata»

Ieri la commossa cerimonia in ricordo dei 12 carabinieri trucidati nel 1944

TARVISIO

«Questi caduti ci ricordano che la libertà e la sicurezza sono beni che vanno difesi, ieri come oggi». Parole cariche di orgoglio quelle pronunciate dal comandante interregionale carabinieri Vittorio Veneto, il generale di Corpo d'Armata Aldo Visone, intervenuto ieri alla cerimonia che ha ricordato il sacrificio dei 12 carabinieri trucidati dai partigiani titini a Malga Bala il 25 marzo 1944 e decorati con la medaglia d'oro al Merito Civile.

Alle parole di omaggio è seguita la deposizione di una corona, mentre un picchetto di carabinieri in grande uniforme rendeva gli onori militari al Tempietto ossario, attiguo alla chiesa, dove sono custoditi i resti di sette dei dodici militari dell'Arma caduti.

L'eccidio dei 12 carabinieri sfregiò con il sangue Malga Bala, località sui monti del circondario di Bovec (allora Plezzo, oggi in territorio sloveno) il 25 marzo 1944. La ricostruzione dell'accaduto è nota: i carabinieri furono catturati dai partigiani con l'inganno il 23 marzo, alla centrale idroelettrica di Bretto, dove erano di presidio per custodire l'impianto strategico che forniva corrente elettrica alla zona e alla miniera di Cave del Predil. Alcuni giorni dopo furono trucidati nella malga. Nel 2009 sono stati decorati (decreto del presidente della Repubblica) con la medaglia d'oro al Merito Civile alla memoria.

Il sindaco Renzo Zanette, rivolto il saluto ai presenti, ha ricordato che «Siamo qui per non dimenticare e per far sì che certe pagine della storia non vengano più scritte».

Alla cerimonia, oltre alle numerose associazioni d'Arma, hanno partecipato anche il prefetto di Udine, Vittorio Zappalorto, il commissario del Governo per la Regione Fvg e prefetto di Trieste, Annapaola Porzio, il generale di Corpo d'Armata Luigi Federici (già comandante generale dell'Arma dei carabinieri) e il comandante della Legione carabinieri Fvg, Vincenzo Procacci. *(g.m.)*

PAULARO

Consiglio dei ragazzi Scaduti i termini per le candidature

PAULARO

La minoranza comunale (con Nino Unida, Mara Plozner e Sara Ferigo) attacca la giunta comunale di Paularo sul consiglio comunale dei bambini. «La giunta – esordiscono i consiglieri di opposizione – non solo non sta facendo nulla per far crescere il paese sotto l'aspetto culturale, turistico e delle attività produttive, ma sta tentando anche di smantellare quanto di buono si è fatto in passato. Stiamo parlando del consiglio comunale dei ragazzi, fiore all'occhiello dell'istituto comprensivo di Paularo».

«In Carnia esistono poche realtà così – aggiungono – sarebbe un peccato perdere un'opportunità che si stava consolidando dopo essere stata istituita nel 2011».

Il rinnovo del consiglio è previsto ogni due anni e sarà eletto con votazioni dagli alunni di IV e V elementare e dagli studenti i della I e II media, come da statuto. «Purtroppo – prosegue la minoranza –, i termini per la presentazione delle candidature sono scaduti, quindi, si perderà un anno. Ciò auguarandoci che alla prossima scadenza la giunta riesca a far indire le elezioni per il nuovo sindaco, visto che quello uscente è decaduto».

La minoranza punta il dito anche sui comitati frazionali, «cui è toccata la stessa sorte, con i componenti decaduti con il cambio di amministrazione. A due anni dall'insediamento non sono stati istituiti. *(g.g.)*

VILLA SANTINA

Cantieri del Cafc nelle vacanze, protesta dei commercianti

Secondo gli operatori economici i lavori allontanerebbero dal centro i turisti nel periodo ritenuto più redditizio

di Gino Grillo
VILLA SANTINA

Il cantiere apre la settimana di Pasqua, protestano i commercianti. L'Uti della Carnia, attraverso la polizia locale, ha emesso un'ordinanza che regolamenta traffico, circolazione e sosta delle auto, nel centro di Villa Santina avviando interventi di manutenzione straordinaria per la sostituzione di un tratto di condotta idrica e fognaria lungo la centrale Via Roma, strada statale 52 "Carnica" in centro. I lavori sono affidati dal Cafc di Udine, all'impresa D'Agaro srl di Prato Carnico. Il provvedimento della polizia locale istituisce un senso unico in via Roma lungo la statale 52 Carnica nel tratto compreso tra l'intersezione con Via Pal Piccolo e l'intersezione con piazza Italia, per chi giunge da Tolmezzo. Altri provvedimenti prevedono limitazioni a mezzi con carichi speciali e deviazioni sulle vie che intersecano via Roma. Gli automobilisti dell'alta valle del Tagliamento potranno usufruire della deviazione lungo la zona industriale, mentre un ulteriore by pass dell'area destinata ai lavori è previsto per quanti scendono verso valle dalla valle di Gorto. Si prepara l'apertura del cantiere E cresce l'apprensione per commercianti ed esercenti i cui locali si affacciano lungo via Roma e la piazza centrale del paese. «Non discutiamo la necessità di mettere mano alle condutture, ma alla tempistica scelta – raccontano gli operatori economici locali –. Abbiamo chiesto quando avrebbero aperto il cantiere e ci hanno risposto che la data prevista è per la settimana di Pasqua».

Ma è un periodo in cui ci si aspetta un notevole passaggio di emigranti e turisti che si vedrebbero costretti a non potersi fermare o entrare nel centro e nelle vie interessate dai lavori. «Ci siamo rivolti all'Uti della Carnia, al Comune e alla Cafc – proseguono i commercianti – ma c'è un continuo scaricabarile delle responsabilità». Si contesta il fatto che quella di Pasqua è una settimana "corta" e non viene percepita la logica «di aprire il cantiere di lunedì per chiuderlo dopo due giorni di lavoro per le vacanze pasquali, periodo nel quale neppure la ditta incaricata ad eseguire le opere lavorerà».

La soluzione richiesta è quindi quella di rimandare i lavori alla settimana dopo Pasqua.



L'area in cui sarà avviato il cantiere

GEMONA

Il piano dell'Aas 3 approvato dai sindaci

◗ GEMONA

Nuove strategie per ridurre le liste di attesa e un'attenzione sempre maggiore verso l'utente nelle direttive del piano di azione locale 2018 dell'azienda sanitaria 3 Alto Friuli – Medio – Collinare. Il documento di programmazione sanitaria è stato approvato giovedì sera, con la sola astensione del Comune di Lestizza, da tutti gli amministratori presenti (una cinquantina) all'assemblea che si è tenuta nella sala Lodolo dell'ospedale San Michele. Il direttore dell'Aas3 Pierpaolo Benetollo ha illustrato le strategie: «L'obiettivo – ha detto il dirigente – è fare in modo che il paziente, che necessita di una ecografia, possa uscire dalla visita già con una prenotazione in mano, per facilitare l'utente nelle pratiche».

Sul fronte del rapporto con i cittadini, non sono le sole attenzioni che si riserveranno: «Una delle nuove modalità che abbiamo avviato – ha aggiunto – è l'abitudine a chiamare tutti i pazienti che hanno subito un intervento alcuni giorni dopo le dimissioni: così è stato possibile individuare ulteriori problematiche che all'uscita dell'ospedale non erano emerse. Nel 27% dei casi sono state attivate iniziative che hanno coinvolto medici di famiglia, ma anche servizi sociali». Sul fronte della prevenzione ci sarà un progetto per il latte di montagna: «Le attuali direttive europee – ha spiegato Benetollo – valgono sia per le grandi stalle che per quelle piccole di montagna. Noi lavoreremo per far sì che vengano applicate le normative e per sostenere le piccole realtà cercando di fare in modo che non chiudano». Soddisfatto del documento approvato il presidente dell'assemblea dei sindaci Gianni Borghi: «È stato fatto un lavoro di confronto con la direzione aziendale – ha detto – che ci ha permesso di integrare il servizio agli utenti. Sul fronte degli investimenti, potremo contare sui 2 milioni per il 2018 e altrettanti nel 2019 assegnati dalla Regione oltre a 13 milioni di accantonamenti». *(p.c.)*

Londero in campo contro Revelant

A Gemona l'assessore alle politiche sociali raccoglie l'appello dei giovani: «Una grande opportunità»

di Piero Cargnelutti
◗ GEMONA

Adalgisa Londero sfida Roberto Revelant alle Comunali. L'assessore alle politiche sociali, già vice sindaco del secondo mandato di Paolo Urbani, conferma la sua candidatura a sindaco: «Per me è un onore guidare questo nuovo progetto – Londero – ma anche una responsabilità che mi assumo con serenità perché sono convinta che, mai come ora, ci sia bisogno di un lavoro di squadra e quella che mi sostiene è coesa, plurale con progetti e idee ma anche con la disponibilità ad accogliere suggerimenti e contributi che i cittadini vorranno segnalarci. Credo sia fondamentale condividere visioni e competenze diverse per costruire insieme un futuro migliore per la nostra comunità».

Londero sarà sostenuta da due liste civiche, e una di queste sarà espressione del gruppo di giovani che nelle scorse settimane hanno reso pubblico il loro manifesto, frutto di un lavoro effettuato negli scorsi mesi e nel quale si evidenziavano le varie criticità e problematiche locali. In questi giorni si è concretizzato l'accordo per le prossime elezioni tra il gruppo civico che fa capo ad Adalgisa Londero e quello nato dall'esperienza del gruppo giovanile: «È nota a gran parte dei gemonesi – spiega la candidata – la riflessione che alcuni giovani hanno proposto tempo addietro. L'ho letta e dentro vi ho trovato preoccupazione, proposta viva, passione e, soprattutto un vero amore per la città. Per anni noi adulti ci siamo lamentati che i giovani stavano ai margini e che non volevano assumersi responsabilità. A Gemona abbiamo avuto il privilegio di essere smentiti perché i giovani sono venuti a noi. Per questo, ho deciso di abbandonare il percorso che avevo progettato e li ho cercati. Nelle loro idee ho rintracciato una grande opportunità per Gemona. Non hanno chiesto posti, né ruoli per portare avanti le loro proposte, hanno preteso solo trasparenza e il coinvolgimento dei cittadini nella stesura di un progetto di rilancio della città».


Adalgisa Londero


Roberto Revelant

«Pensiamo a una Gemona aperta – conclude Londero –, capace di fare rete con le altre amministrazioni del territorio e costruire insieme progetti di futuro, una Gemona attenta a chi fa più fatica e che sappia valorizzare le esperienze delle persone anziane, una Gemona capace di valorizzare le potenzialità che già possiede. Lo stile con il quale vorremmo governare è quello della massima trasparenza».

FAGAGNA

Bestie sui muri stasera le proiezioni a suon di musica

◗ FAGAGNA

Bestie sui muri è lo spettacolo di Videomapping 3D in programma questa sera alle 20.45, nella corte del municipio che si trasformerà in un'enorme tela d'artista grazie alle proiezioni di video mapping che cattureranno tutti in un'esperienza immersiva. Protagonisti, una moltitudine di animali avvolti in una nuova pelle animata: la luce. E con la loro moltiplicazione di arti, ali, corna, creste, impasti e incroci di colori sembreranno prendere vita interagendo a suon di musica con tutta la comunità. Bestie nei muri è pensato da Damatrà con la collaborazione del regista spagnolo Yevgeni Mayorga e dei visualperformer Federico Petrei e Roberto Ranon a conclusione del festival culturale Bestiario Immaginato che, nuovamente premiato dalla Regione, ripartirà in estate con la 5^ edizione. Le proiezioni nascono dai disegni digitalizzati dei bambini che Damatrà ha incontrato nelle scuole degli Istituti comprensivi di Fagagna e Tavagnacco bestie immaginate intorno alle quali è possibile narrare questo straordinario percorso. «Da 5 anni Bestiario coinvolge 7 territori della regione, tra cui il nostro, – afferma il Sindaco Daniele Chiarvesio – una collaborazione che sottolinea l'importanza di un lavoro di rete, come vuole essere questo progetto». *(a.c.)*

Rintocchi all'alba: quelle campane dividono la comunità

Majano: molti difendono le scelte del parroco indagato
Ma alcuni cittadini ammettono: facevano tremare i vetri

di Anna Casasola

MAJANO

Ancora le campane a dividere Majano dove ieri la notizia di don Emmanuel indagato perché il loro rintocco è sono troppo rumoroso ha fatto il giro del paese.

Quasi di fronte al "campanile dello scandalo" c'è il bar Al Got: dietro al bancone disponibile e sorridente Simone Buttignol, il titolare. «Sono qui da circa 7 anni e a me le campane non hanno mai procurato un grande disagio – mette in chiaro –. Tanti dei miei clienti però negli ultimi anni non hanno mai nascosto il proprio fastidio: capitava che quando suonavano a mezzogiorno tutti quelli che erano seduti fuori, per poter continuare a chiacchierare fossero costretti a entrare nel locale». Attorno alla chiesa ci sono anche altri esercizi commerciali come l'Ortofrutta Olimpia: chiediamo un parare a una delle dipendenti, Claudia Gaurilescu: «Non mi hanno mai disturbata. Per quel poco che suonano!» commenta. Per Romano Gallina, cliente dell'ortofrutta, «nella vita i problemi sono ben altri. E forse ci sono rumori molto più molesti di quello dei rintocchi delle campane che accompagnano da sempre la vita di una comunità. Fanno parte – aggiunge – della nostra cultura e del nostro tessuto sociale». Negli ultimi mesi comunque tutti hanno notato come l'intensità del suono sia diminuita come pure la durata dei rintocchi. Entriamo al bar Centrale dove nessuno vuole esporsi, ma in molti continuano a discutere delle ormai famose "campane di Majano". «Il problema esiste dal 2012 – spiegano al Centrale – ovvero dal giorno dell'inaugurazione del nuovo campanile. È da quel momento che sono cominciati i fastidi. Il nuovo campanile, nella parte in cui ci sono le 3 campane, è aperto sia verso nord che verso sud. I disagi maggiori li hanno sempre avuti le persone che abitano o lavorano su questa direttrice». «Negli ultimi anni – aggiungono al Centrale – ci sono residenti che, esasperati, hanno registrato dei video quando suonavano le campane: in quelle registrazioni si nota che i vetri delle finestre vibravano a causa del rumore».

«È da diverso tempo che il suono è molto più basso – ammettono – ma quando suonavano 8-10 minuti di seguito erano insopportabili».

Abita da una vita in centro Gianpaolo Ciani secondo il quale «la questione si poteva risolvere in un'altra maniera senza arrivare alle vie legali. Io abito in centro e non mi hanno mai dato fastidio».

Moltissimi anche i commenti sui social: sulla pagina Facebook del Messaggero Veneto tanti hanno voluto commentare la notizia di Majano: «Non toccate le campane del mio paese Majano! Io sono nata quasi sotto di loro e non mi hanno mai dato fastidio, anzi era un'allegria» scrive Silvia Bortolotti. «Finalmente!» esulta invece Barbara Galizio. «Non se ne può più delle campane alle 6.30! Suonino pure tutto il giorno – prosegue – , ma non all'alba e nel weekend quando uno finalmente può riposare». «Siamo messi proprio male. A me ottantenne – scrive Amelio Petri – portano vita e ogni giorno quando le sento suonare al mattino mi dico: pure oggi sono vivo». «Dovrebbe cambiare orari – suggerisce Francesco Cignolini – gli anni sono passati e la Chiesa deve adeguarsi ai tempi, non può suonare le campane all'alba: ormai neanche i contadini si svegliano più a quell'ora».



Il parroco don Emmanuel davanti al campanile di Majano



Simone Buttignol



Claudia Gaurilescu



Romano Gallina



Gianpaolo Ciani

L'INCIDENTE

Precipita col parapendio nel cortile di una casa

Tarcento: il pilota, un 50enne di Gemona, ha perso il controllo della vela
L'uomo è svenuto: è stato trasportato all'ospedale con lesioni al bacino

di Piero Cargnelutti
▸ TARCENTO

Precipita nel campo di fianco a un'abitazione su un altipiano a Plan di Paluz, e per il pilota le condizioni sono serie. L'incidente è avvenuto nel pomeriggio di ieri e il pilota di parapendio, protagonista dello sfortunato atterraggio è Paolo Brollo, 50 anni, di Gemona. Il fatto è avvenuto verso le 15. 30 in un campo che si trova a pochi metri dal civico 2 di via Plan di Paluz: «Stavo curando delle piante nel giardino di mia figlia – ha raccontato la testimone del fatto – quando ho visto un parapendio scendere verso il prato. Ho visto che la vela girava e non ci ho fatto subito caso, pensando che stava semplicemente per atterrare. Poi, invece, la vela si è chiusa improvvisamente e subito dopo ho sentito un grande frastuono». Probabilmente qualcosa è andato storto in quell'atterraggio che Brollo stava eseguendo e il pilota ha sbattuto a terra riportando gravi fratture.

«Abbiamo sentito le grida di mia suocera – ha raccontato Sasha Rouschier, residente al civico 2 di via Plan di Paluz – e siamo usciti immediatamente da casa. Allora abbiamo visto la vela nel mezzo del campo accanto e chiamato immediatamente i soccorsi. Il pilota inizialmente era senza sensi, poi ha ripreso un po'coscienza ma abbiamo subito notato che le sue condizioni erano serie». Sul posto è intervenuta un'automedica da Udine e un'ambulanza della Cri di Tarcento: i sanitari hanno tenuto l'uomo nel veicolo per oltre un'ora e mezza prima di riuscire a stabilizzarlo e a portarlo all'ospedale di Udine dove è attualmente ricoverato: le sue condizioni sono molto serie: nell'impatto a terra ha infatti riportato gravi fratture alla cassa toracica.

Sul posto è intevenuta una pattuglia della polizia comunale di Tarcento e una dei carabinieri della Compagnia di Cividale, mentre inizialmente erano intervenuti anche i vigili del fuoco. Le forze dell'ordine hanno provveduto a mettere sotto sequestro la vela per tutte le verifiche del caso. Le cause dell'incidente sono tutte da chiarire: solitamente





Il 118 e i carabinieri sul luogo dell'incidente a Tarcento (Foto Petrussi). A destra, il prato dove è caduto il parapendio



chi pratica il volo libero in quella zona di Tarcento atterra nel vicino borgo Erba ma a sentire i residenti non è la prima volta che un pilota scende in quel campo. Paolo Brollo è residente a Campolessi di Gemona dove è ben conosciuto per la sua attività di macellaio al Tuttocarni di Osoppo.

Scontro frontale sulla statale a Buttrio: feriti i conducenti

É accaduto ieri alle 14 davanti allo stabilimento della Danieli Un uomo e una donna, entrambi udinesi, portati all'ospedale

▶ BUTTRIO

Violento schianto nel pomeriggio di ieri lungo la strada regionale 56, arteria viaria spesso teatro di incidenti anche molto gravi. Il sinistro è avvenuto verso le 14 all'ingresso del complesso siderurgico della Danieli di Buttrio. Per cause ancora da accertare al vaglio del nucleo radiomobile dei carabinieri della Compagnia di Palmanova due auto, una Panda condotta da una donna, e una Bmw guidata da un uomo, entrambi udinesi, sono entrate in contatto. La collisione è stata violenta. Nell'urto la Panda ha riportato gravi danni soprattutto nella parte anteriore. Meno gravi le conseguenze per la Bmw, distrutta sul fianco sinistro. Secondo una prima ricostruzione da parte degli inquirenti giunti immediatamente sul posto, la Panda stava procedendo da Manzano verso Pradamano, mentre la Bmw transitava nel senso opposto e si era fermata all'incrocio per svoltare in direzione della Danieli. Le due macchine si sono scontrate forse per la distrazione di uno dei due conducenti che non si è accorto della presenza dell'altro mezzo. Sul luogo del sinistro è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco che hanno estratto la donna dalle lamiere. I due feriti sono stati trasportati all'ospedale, coscienti. Sul tratto di strada si è viaggiato per circa un'ora con il senso unico alternato. Il traffico ha subito rallentamenti. *(da.vi.)*



Quel che resta della Fiat Panda coinvolta nell'incidente sulla regionale 56

Forzano la porta sul retro del negozio: razzia a Manzano



Hanno forzato la porta posta sul retro presumibilmente con un leverino e si sono introdotti all'interno dell'esercizio commerciale. Quindi si sono diretti nel retrobottega dove era nascosto il fondo casa e hanno prelevato 300 euro dileguandosi. Il colpo è stato messo a segno nella serata di giovedì nell'Agridiscount TConviene di Manzano in via Udine. A lanciare per primo l'allarme è stato un autista che era giunto nel negozio per portare la merce. Ha notato che l'ingresso era stato scardinato e ha constatato il furto avvisando i titolari. Ancora da quantificare i danni dell'infisso. Sul posto il nucleo radiomobile della Compagnia di carabinieri di Palmanova che ha raccolto la denuncia. Il locale era stato inaugurato a novembre e proprio ieri c'era stata l'inaugurazione dell'Aldi, il supermercato che si trova di fronte. (da.vi.)

di Davide Vicedomini
CIVIDALE





Rita Zamarian allatta uno degli agnellini che ha in custodia e, a destra, mentre ne abbraccia altri due: sono solo alcuni dei circa cento animali accolti nel suo rifugio nel Cividalese

La battaglia della signora degli agnelli

Rita Zamarian ha un rifugio per animali nel Cividalese: «Sta arrivando Pasqua, lotto per salvarli dal macello»

La sua missione è quella di salvare gli animali maltrattati o destinati al macello: asini, capre, cavalli, maiali, ma anche galline, germani reali e conigli. E ora, nel periodo pasquale, gli agnelli.

Lei è Rita Zamarian e ha costruito nel Cividalese un rifugio. Una struttura che si estende su un terreno di circa 15 ettari, che oggi è diventata anche una fattoria didattica per gli studenti. I componenti di questa particolare e simpatica famiglia sono oltre 100 e i padroni di casa sono due gatti: Willy e Pussy. «Tutto è cominciato alcuni anni fa – racconta con passione la signora Rita –, quando mio marito mi regalò due oche per San Valentino. Poi ho ricevuto da una signora, come donazione quella volta, alcuni animali da cortile. E così che è nato tutto, che è nato il rifugio».

L'ultimo arrivato è Boris, un caprone malnutrito «che l'Azienda sanitaria mi ha chiesto di adottare».

Quella di Rita Zamarian è stata una scelta di vita, prima ancora che una passione. «Non mangio carne da oltre 10 anni – spiega orgogliosa –. Un giorno, durante una gita al lago di Garda, ho ammirato un paperotto con la sua mamma e mi sono chiesta: ma come possiamo privare queste piccole vite delle loro famiglia? Sono esseri viventi come noi, sono consenzienti. Tanto per fare un esempio: l'agnellino, quando nasce, emette come primo suono "Maa" e non "Bee", perché chiama la mamma. Questo dovrebbe far scattare in ognuno di noi qualcosa, altrimenti significa che abbiamo un cuore di pietra».

Una passione che regala tanti sorrisi, ma che si porta dietro anche qualche problema: Rita si è spesso scontrata con chi non la pensava come lei, a tal punto che preferisce non citare il luogo esatto in cui sorge il rifugio «per tutelare gli animali», ammette con amarezza. «Per me sono tutti dei figli – aggiunge – che scorazzano in un grande prato. Certo, non è facile, è dura mantenerli tutti quanti e, infatti, lavoro praticamente per mandare avanti il rifugio. Ma alla fine vengo ripagata dalla gioia di aver salvato tanti animali dal macello. Così mi è capitato con tanti agnelli e capre durante questo periodo che precede la Pasqua. L'animale desidera interagire con noi. Siamo noi che spesso non lo comprendiamo».

Rita Zamarian è la vicepresidente dell'associazione "La casa di Romeo", sorta un anno fa, con sede a San Daniele e che attualmente si occupa di una cinquantina di gatti. Il presidente è Walter Spizzamiglio, la segretaria è Paola Cassani. Una decina i soci ex Lav «selezionati – spiega Spizzamiglio – in base alle competenze e all'empatia con gli animali. Siamo nati per cercare di dare una risposta all'emergenza che c'è sul territorio e ai numerosi casi segnalati di maltrattamenti di animali: l'essere umano può entrare in sintonia con gli animali, è una cosa naturale e l'esempio ce lo dà San Francesco con il Cantico delle Creature».

SAVOGNA

Matajur, tracciato Mtb tra i più belli d'Europa

SAVOGNA

Il tracciato della Matadown, ormai nota sfida su ruote che si apre sulla vetta del Matajur per concludersi in fondovalle, a San Pietro al Natisone, è entrato nel gotha dei sentieri per mountain bike più belli d'Europa: il sito norvegese Trailguide.as, specializzato in turismo outdoor, ha definito «incredibile» il percorso della gara ideata e gestita dall'associazione Vallimpiadi, piazzandolo al secondo posto della sua ultima classifica internazionale.



La partenza della Matadown

Una bella gratificazione per il sodalizio, che da tempo si impegna su vari fronti per favorire, tramite lo sport, una promozione su ampia scala delle vallate del Natisone. «È un riconoscimento del lavoro svolto – dichiarano i vertici di Vallimpiadi –, che promette importanti ricadute turistiche sul territorio. A rendere possibile questo risultato è stata la sinergia tra diverse realtà associative locali, che si sono dedicate alla cura del percorso della Matadown: Vallimpiadi, l'Asd Maglia Nera e Natisone Outdoor sono stati i soggetti più attivi, in questo senso. L'apprezzamento ricevuto ci sprona a proseguire sulla strada imboccata anni fa».

L'idea dell'itinerario è di Luca Bosco che nel 2012, dopo alcune esperienze sportive all'estero, ha lanciato la proposta di creare un tracciato per gli amanti della mountain bike sul Matajur, collegando la vetta al capoluogo valligiano. La pista richiede, ovviamente, una manutenzione periodica: la prossima tornata di pulizia è in programma per il fine settimana del 6 maggio, che offrirà anche un evento formativo aperto al pubblico. Il sentiero inizia fra le rocce, con pendenza rilevante, e qualche centinaio di metri più in basso si immerge nel bosco. *(l.a.)*

A Premariacco già disponibile la carta d'identità elettronica

PREMARIACCO

Il Comune di Premariacco si aggiunge all'elenco delle municipalità abilitate all'emissione della carta d'identità elettronica. «Il documento – spiega il sindaco Roberto Trentin – viene rilasciato dall'ufficio anagrafe, secondo le nuove disposizioni ministeriali e sostituisce quello cartaceo: le modalità sono un po' più complesse e richiedono maggior tempo, in quanto il sistema prevede anche la scannerizzazione dell'impronta digitale. Gli uffici sono ormai pronti ad affrontare il cambiamento, ma consigliano ai cittadini di recarsi allo sportello con un certo anticipo rispetto alla scadenza dei propri documenti, perché fra la registrazione dei dati e la consegna della Cie (che arriverà per posta al richiedente direttamente dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato di Roma, *ndr*) trascorrono sei giorni lavorativi. In caso d'urgenza, per motivi di salute, viaggio, consultazione elettorale e partecipazione a concorsi o gare pubbliche, è possibile ottenere ancora la versione cartacea».

I richiedenti dovranno recarsi in anagrafe muniti di una fotografia formato tessera, della tessera sanitaria, della vecchia carta d'identità o della denuncia di smarrimento della stessa. È anche possibile prendere appuntamento, per rendere più agevole la procedura e ridurre i tempi d'attesa. *(l.a.)*

REMANZACCO

Show al Broilo Perosa con il video mapping

Nella magia del buio i muri del Broilo Perosa si popoleranno di animali fantastici. Accadrà domani, alle 20. 45, quando il parco nel cuore di Remanzacco si trasformerà in un'enorme tela d'artista grazie a proiezioni di video mapping che coinvolgeranno il pubblico in un'incantevole avventura immersiva.

Protagoniste dello spettacolare evento saranno le creature del "Bestiario immaginato", il festival itinerante – a cura di Damatrà – che ha impegnato bambini, insegnanti e famiglie. Avvolti in una nuova pelle, quale è la luce, gli animali sembreranno prendere vita e danzare sulle note che echeggeranno al Broilo. (l.a.)

Cavalicco e Adegliacco le due nuove rotatorie costeranno 1,4 milioni

Le infrastrutture saranno realizzate sulla Tresemane Per entrambe le opere previsti sei mesi per la consegna

di Margherita Terasso
TAVAGNACCO

Da una parte l'avvio dei cantieri per le rotatorie lungo la Tresemane che diventa realtà, dall'altra l'idea di una pista ciclabile lungo via Reana che si riempie di contenuto. Nei prossimi mesi il territorio comunale di Tavagnacco sarà interessato da una serie di lavori importanti: i primi a partire saranno quelli legati alle ultime due rotonde previste dal Prusst, una in corrispondenza dell'incrocio semaforico per Cavalicco e una all'altezza del cimitero degli inglesi, ad Adegliacco, del valore complessivo (al netto dei ribassi di gara) di oltre 1,4 milioni di euro. Il secondo intervento, di cui è stato messo a punto il progetto definitivo, riguarderà invece l'atteso collegamento ciclabile tra la rotonda di Arteni e l'abitato di Tavagnacco.

L'incontro

Nel corso di un incontro con i rappresentanti di Fvg Strade e di Costruzioni Srl (l'impresa che si è aggiudicata i lavori per la realizzazione della rotatoria vicina al cimitero degli inglesi) sono state affrontate le questioni legate alla viabilità in occasione dell'avvio del cantiere per la rotatoria, previsto per i primi giorni di aprile. «Si è deciso di garantire la percorribilità della Tresemane anche in presenza dei lavori, suddividendoli in quattro fasi per consentire lo svolgimento in sicurezza delle operazioni – commenta l'assessore ai Lavori Pubblici, Paolo Abramo –. Gli automobilisti potranno continuare a percorrere l'arteria anche se soggetta a restringimenti temporanei e per le attività economiche saranno individuate le soluzioni utili a consentire l'accesso alla clientela e ai fornitori».

I cantieri

Il cantiere si svilupperà prima lungo il lato ovest della strada, in prossimità del cimitero degli inglesi, per poi spostarsi a est lungo la direttrice sud-nord della strada. Si presume che i lavori potranno concludersi nell'arco di sei mesi, durante i quali lungo la Tresemane sarà avviato (presumibilmente a maggio) anche il cantiere per la seconda rotatoria, quella prevista all'altezza dell'incrocio di Cavalicco. Anche in questo caso i lavori dovrebbero durare circa sei mesi.

La ciclabile

Al termine dell'incontro l'ingegner Furlano e il geometra Peres di Fvg Strade hanno consegnato il progetto definitivo per la pista ciclabile che collegherà la rotatoria di Arteni con il centro di Tavagnacco, lungo via Reana. «È un'opera lungamente attesa dai cittadini e il cui progetto sarà inserito dal Comune tra le previsioni della variante urbanistica di prossima adozione per consentire a Fvg Strade, che si farà interamente carico dei costi dell'opera, il successivo avvio delle procedure di acquisizione delle aree e di appalto dei lavori», conclude Abramo.





Gli incroci dove sorgeranno le rotatorie a Cavalicco (in alto) e ad Adegliacco

TAVAGNACCO

All'Orto collettivo c'è la festa di primavera

Il circolo Legambiente di Udine organizza, in occasione della "Giornata Mondiale della Terra", la festa di primavera. L'appuntamento è per questo pomeriggio all'Orto collettivo di Colugna, nell'area con ingresso da via Torino. Il programma sarà aperto alle 14.30 dai saluti delle autorità, alle 14.40 presentazione del progetto "Orto collettivo", dalle 15 alle 15.30 dimostrazione di metodi di coltivazione, alle 16 presentazione del "Gruppo locale" di Civiltà Contadina, appassionati di biodiversità e recupero e scambio di antiche sementi. Alle 16.30 presentazione del progetto "Pagine Verdi", guida pratica agli operatori della buona economia in provincia di Udine. (m.t.)

La scuola d'infanzia di Reana del Rojale festeggia i 90 anni



La scuola dell'infanzia "San Giuseppe" di Qualso celebra i 90 anni dalla sua fondazione, avvenuta nel 1928. Per l'occasione, domenica scorsa è stata promossa una giornata con vari appuntamenti cui ha partecipato anche l'arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato. Fra questi anche una mostra fotografica a cura dell'associazione "Amici del presepio" di Qualso che, per l'occasione, ha organizzato nella sala parrocchiale un'esposizione dal titolo "Una storia presente" con l'obiettivo di rimarcare la continuità dell'istituzione negli anni. La mostra sarà visitabile oggi, domani e sabato prossimo dalle 15 alle 18. Attraverso una novantina di fotografie e vari oggetti d'epoca, viene ripercorsa la storia dell'asilo che inizialmente aveva sede nei locali di proprietà della famiglia Cattarossi, ubicati di fronte alla Chiesa. (m.d.m.)



Angela, l'artista delle vetrine che colora le vie di Codroipo

Ha 34 anni e si definisce un'autodidatta. Il suo obiettivo è far "rivivere" il centro L'appello ai colleghi commercianti: «Rendiamo più bella la nostra cittadina»

di Viviana Zamarian

CODROIPO

A ogni creazione ama dare un nome. Il cuore della musica, il bosco in città, il potere della primavera. Le ha decorate con disegni fatti a mano e con foglie, rami, fiori, luci, fiocchi, materiali di riciclo, a seconda del periodo. Lei, l'artista delle vetrine. Lei che, con la sua creatività e fantasia, colora il centro di Codroipo. E lo rende più bello. Angela Spagnolo ha 34 anni e da quando ne aveva 20 è subentrata nella gestione della storica attività Dolcecaffè di via Roma. «Sì, posso dire di essere cresciuta qui, dietro al bancone, fra nastrini e dolciumi – dice –. Questa è l'attività di famiglia, iniziata da mio papà Paolino e da mamma Marisa a cui devo moltissimo, e io ho voluto continuarla unendo la tradizione all'innovazione. Ho provato anche a fare altre esperienze lavorative ma non c'è stato niente da fare, il mio cuore per questo posto batteva sempre più forte».

Eppure vuole fare qualcosa di più Angela, lei, un vulcano di entusiasmo e di idee. Per la città, innanzitutto. Inondarla di colori, rendendo le vetrine delle opere d'arte. E così viaggia. Parigi, Roma, Milano. Raccoglie nuovi spunti. Li fa suoi. Studia gli abbinamenti, sceglie le tonalità più alla moda. E li ricrea a Codroipo. «Sono un'autodidatta – spiega –, non ho seguito dei corsi professionali. Tutti i miei lavori, comprese le decorazioni dei pacchetti e le confezioni, sono frutto della mia fantasia, della mia ricerca personale e della mia vena artistica che devo dire ho da quando ero piccola. Per ogni occasione, dalla fiera di San Simone al Natale, da San Valentino alla Pasqua fino e tutte le varie ricorrenze, mi piace decorare a mano e allestire in modo nuovo e diverso le mie vetrine. È un modo per rendere più piacevole la passeggiata in centro abbellendo così via Roma e, attraverso i social, cerco di farle conoscere il più possibile».



L'artista delle vetrine Angela Spagnolo, 34 anni, di Codroipo, titolare dell'attività Dolcecaffè di via Roma, e una delle sue creazioni realizzate con materiali di riciclo



Ecco lo sprone anche per gli altri commercianti del capoluogo del Medio Friuli. «Sarebbe bello abbellire la nostra cittadina – afferma – renderla ancora più accogliente e invogliare così le persone a sceglierla per i loro acquisti. Questo, unito a nuove manifestazioni, contribuirebbe a un rilancio del nostro centro». È primavera ma le temperature al mattino sono ancora rigide. Entrano due signore nel negozio. «È davvero incredibile, qui sembra di essere proprio in primavera, ci fa dimenticare il freddo che c'è fuori» dicono incantate guardandosi attorno. Ed è vero. Ecco la magia che si compie. Fatta di colori e di passione. Fatta di creatività e di ingegno. Fatta di amore per la propria città.

Volontari e ambiente a Pradamano torna la Giornata ecologica

Il Comune di Pradamano propone anche quest'anno la Giornata ecologica, in collaborazione con Legambiente, le scuole e le associazioni locali. Appuntamento questa mattina alle 8.30 in piazza Chiesa, dove verranno distribuiti guanti e sacchi per la raccolta dei rifiuti lungo i cigli delle strade, nei fossi e nelle aree pubbliche. Verso le 12, a tutti i partecipanti verrà offerto il pranzo nella baita degli alpini. Il sindaco Enrico Mossenta commenta con soddisfazione «l'ottimo andamento della raccolta differenziata nel nostro Comune. Dal suo avvio, una decina di anni fa, ora ci attestiamo attorno all'82 per cento, un risultato che ci pone ai primi posti tra i Comuni della provincia di Udine e non solo. E questo è naturalmente un risultato attestabile all'alto senso civico e ai comportamenti virtuosi dei cittadini di Pradamano». In occasione della giornata ecologica, «tesa a tenere alta l'attenzione della popolazione sui temi ambientali, parteciperanno anche i bambini, accanto ai propri genitori, per tenere pulito il paese. Saranno presenti anche dieci carri che accompagneranno gli aderenti all'iniziativa». (g.b.)

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Furto in azienda nella notte, sparite 740 sedie

Il mobilio era imballato e pronto per la spedizione, bottino del valore di circa 16 mila euro

di Lucia Aviani

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Settecentoquaranta sedie volatilizzate. È un furto decisamente "ingombrante" quello messo a segno nella notte fra giovedì e venerdì alla Colorsed Srl di San Giovanni al Natisone, azienda specializzata in lucidatura, laccatura e verniciatura di mobili.

Per entrare nelle pertinenze dello stabilimento i ladri, senza dubbio una banda considerata l'entità del materiale asportato, hanno forzato il lucchetto che chiudeva la cancellata principale. Avevano ben chiaro quello su cui puntare: le sedie erano già perfettamente imballate, pronte per la consegna, per quanto non caricate su un mezzo bensì stivate nel cortile dell'azienda. L'ammanco è stato stimato sull'ordine dei 16 mila euro.



Ladri in azione nella notte tra giovedì e venerdì. Nella foto d'archivio sedie accatastate

Dell'accaduto il personale della Colorsed si è accorto solo il mattino successivo al blitz (ieri), al momento della riapertura della fabbrica: immediata la chiamata ai carabinieri della stazione di San Giovanni al Natisone, affidata alla guida del luogotenente Francesco Capogreco e facente capo alla Compagnia di Palmanova. Gli uomini dell'Arma hanno subito avviato le indagini, cercando in primis di appurare se nei pressi della ditta siano installate telecamere di sorveglianza, le cui registrazioni potrebbero aver immortalato quanto meno il passaggio del mezzo utilizzato dai malviventi per il trasporto del carico. Non era mai accaduto, fino ad ora, che la Colorsed srl (affacciata su via del Lavoro) finisse nel mirino dei ladri: la razzia appena subita, che viste le proporzioni fa pensare a un furto su commissione, non registra appunto alcun precedente. *(l.a.)*

CORNO DI ROSAZZO

L'arte di dipingere le uova unisce bambini e nonni

CORNO DI ROSAZZO

Decorare le uova per riscoprire le antiche tradizioni. Un ritorno al passato quello che offrirà oggi l'appuntamento in programma all'oratorio, dove a partire dalle 15 (e fino alle 17) si svolgerà "Decoriamo le uova... Giochi di ieri, di oggi e di domani".

L'iniziativa è nata su proposta della parrocchia, in collaborazione con il Comune di Corno di Rosazzo, l'associazione dei genitori, l'associazione ricreativa Terza Età, Spakin Pieris, il gruppo Alpini e la Protezione civile.

Nel corso del pomeriggio verranno proposti laboratori creativi per bambini, ragazzi, genitori e nonni. A ciascun bambino, in particolare, viene richiesto di portare erbe di prato tra cui pannocchiette, pratoline, tarassaco, prezzemolo e bucce di cipolla rossa.

I laboratori saranno animati dal gruppo animatori del locale oratorio, dai ragazzi di RicreaEstate e dal gruppo Spakin Pieris. L'appuntamento si inserisce nell'ambito del progetto finanziato dalla Regione e denominato "Generazioni a confronto, aiutiamoli insieme", realizzato in collaborazione con l'Ambito distrettuale del Cividalese. *(m.b.)*

AQUILEIA

Trovato con la droga, 47enne arrestato

AQUILEIA

Un uomo di 47 anni, residente nel Comune di Romans d'Isonzo, Marco Palmeri, è stato arrestato dai carabinieri della stazione di Aquileia. È stato trovato in possesso di 102 grammi di hashish, occultati nella tasca del giubbotto. Lo stupefacente è stato sequestrato assieme a 530 euro, ritenuti provento dell'attività di spaccio. È successo a Cervignano, dove, giovedì sera, il quarantasettenne è stato fermato e identificato. L'operazione è stata condotta dai carabinieri della stazione di Aquileia, al termine di un'articolata indagine e dopo numerose perquisizioni effettuate, nei giorni scorsi, tra Fiumicello, Romans d'Isonzo e Ronchi dei Legionari. Il quarantasettenne, come detto, è stato arrestato e portato nel carcere di Udine. Altre due persone, invece, sono state denunciate per spaccio. Prosegue, senza sosta, l'impegno dei carabinieri per contrastare il fenomeno dello spaccio di stupefacenti sul territorio. E l'operazione dimostra l'attenzione dell'Arma nei confronti di un fenomeno molto diffuso anche nella Bassa friulana e nell'Isontino. *(e. m.)*



Una pattuglia dei carabinieri

Cervignano, acquista un'auto Gliela rubano durante la notte

CERVIGNANO

Aveva lasciato la macchina appena acquistata, una Citroen Picasso, nel parcheggio del condominio.

Durante la notte i ladri sono riusciti a rubare l'autovettura e si sono allontanati indisturbati.

È successo nella notte tra giovedì e venerdì nella zona adibita a parcheggio in un condominio di cervignano.

Ad accorgersi del furto, ieri mattina, è stata la proprietaria della vettura, comprensibilmente amareggiata. La donna ha subito contattato le forze dell'ordine per denunciare l'accaduto. I carabinieri della Compagnia di Palmanova stanno indagando. *(e. m.)*

Parte la consulta del commercio E nasce un premio per il lavoro

Cervignano: via libera all'ente che raggruppa tutte le attività del territorio. Arianna Riva alla guida Il 18 aprile il primo incontro per definire nuove iniziative. Si punta al rilancio del settore cittadino

di Elisa Michellut

CERVIGNANO

È nata la consulta delle attività economiche del Comune di Cervignano, una fucina d'idee per migliore il tessuto economico, accorciare le distanze tra istituzioni e realtà economiche e favorire la fruibilità dei servizi locali. L'obiettivo è anche formulare una proposta di sviluppo per quanto concerne il commercio della cittadina friulana. Nei giorni scorsi, c'è stata la prima riunione. Arianna Riva, giovane avvocato cervignanese, consigliera della lista Il Ponte, è stata eletta alla guida della consulta, di cui fanno parte anche l'assessore al commercio Federica Maule, il capogruppo di opposizione, Giovanni Di Meglio, Riccardo Zanetti e Giulio Rossato (associazioni di categoria degli agricoltori), Mauro Rizzo (associazioni di categoria degli industriali), Loredana Ponta e Andrea Udovici (associazioni di categoria degli artigiani), Marco Benes e Pier Luigi Mattiussi (associazioni di categoria dei commercianti), Elisabetta Castori e Ilaria Giaccari (rappresentanti dell'associazione "Vari ed Eventuali").



Il centro di Cervignano: è nata la consulta per il commercio che promuoverà iniziative per il territorio

«Lo strumento di condivisione annunciato durante la campagna elettorale dal sindaco Gianluigi Savino ha iniziato il suo percorso – commenta l'assessore Maule, che si dice soddisfatta –. In basePrimo incontro per definire al regolamento, redatto appositamente allo scopo di definire la composizione e gli scopi della consulta, sono state interpellate le associazioni di categoria, che hanno espresso i loro rappresentanti. Particolare attenzione è stata data, già in sede di stesura del regolamento, all'associazione dei commercianti locali "Vari ed eventuali", proprio per dare valore al lavoro associativo, anche nel campo delle attività economiche». La consulta, che punta a coinvolgere tutte le attività del territorio, si incontrerà il prossimo 18 aprile. All'ordine del giorno ci sarà la definizione del "Premio produzione lavoro 2018", un importante riconoscimento per la cittadina. «Tra gli scopi principali della consulta – ricorda ancora Maule – c'è la formulazione di proposte finalizzate allo sviluppo delle attività economiche del territorio anche in un'ottica di Uti, il coinvolgimento delle attività alle iniziative di promozione della cittadina, l'organizzazione d'incontri e iniziative al fine di incentivare lo sviluppo ma soprattutto la forte volontà di fare rete e condividere percorsi di crescita per l'intera comunità». Arianna Riva definisce la consulta un'opportunità. «Permetterà all'amministrazione – le sue parole – di confrontarsi in modo diretto con gli attuali attori del mercato economico e produttivo cervignanese al fine di studiare e pianificare assieme interventi concreti e mirati. L'auspicio è riuscire a trovare una progettualità condivisa per il rilancio economico del nostro territorio».

Conto alla rovescia per la Maratona

Strade e porte chiuse a Palmanova: ecco come domani cambierà la circolazione

di Monica Del Mondo

PALMANOVA

Sarà un fine settimana intensissimo per la città stellata. Una serie di eventi, manifestazioni e appuntamenti sarà infatti ospitata oggi e domani nel centro cittadino, lungo le sue strade principali, ma anche sulle fortificazioni. L'evento principale è certamente l'Unesco Cities Marathon che coinvolgerà Palmanova per l'intero week end tra consegne di pettorali e gara vera e propria, ma non va dimenticato che questa mattina, alle 11, in Municipio si terrà un appuntamento su come raccontare le città inserito all'interno del Future Forum. Oggi e domani inoltre dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18, la fortezza aprirà le proprie gallerie del rivellino, con partenza nei pressi di porta Udine, nell'ambito delle giornate del Fai di Primavera.

Ma l'evento clou è certamente quello domenicale, con la regina delle corse che unisce tre siti riconosciuti dall'Unesco come Patrimonio dell'umanità e che porterà a transitare lungo le strade cittadine circa 2000 atleti tra runners, pattinatori e triathleti, provenienti da quattro continenti e 22 nazioni. Il centro storico tuttavia comincerà ad animarsi già nella mattinata di oggi in quanto alle 10, in piazza Grande, aprirà i battenti il Centro Maratona per la distribuzione dei pettorali di gara. Centro che sarà aperto anche domattina, dalle 8. 30 alle 10. 30, per gli atleti della Iulia Augusta Run da 21 km. Da Palmanova domenica, oltre a transitare gli atleti partiti da Cividale e diretti ad Aquileia, partiranno alle 10 gli atleti sui roller, mentre alle 11. 15 si darà lo start sia ai runners che agli appassionati del Nordic Walking per una gara sui 21 chilometri. Questo tracciato da piazza Grande si snoderà lungo contrada Savorgnan, via Pisani, Porta Udine, via Risorgimento, via Marconi per congiungersi in viale Speroni con il percorso della Unesco Cilitans Marathon, che entrerà in città da porta Cividale per uscirne da porta Aquileia. Vi sarà pertanto un momento, orientativamente a partire dalle 11.10, in cui tutte tre le porte cittadine saranno chiuse al traffico. Questa chiusura totale durerà il tempo strettamente necessario al passaggio degli atleti della 21 chilometri, perché porta Udine invece sarà aperta nel resto della mattinata. Chiuse invece al traffico veicolare via Gorizia, via Natisone, viale Ponte degli Speroni, porta Cividale, borgo Cividale, piazza Grande, borgo Aquileia, viale Taglio dalle 9 alle 14. Chiusa, nella stessa fascia oraria, anche l'uscita del casello di Palmanova.



Domani Palmanova ospita la Unesco cities marathon

BAGNARIA ARSA

Alla scuola primaria un trenino colorato per studiare i rifiuti

BAGNARIA ARSA

Un trenino colorato per aiutare i bambini a differenziare correttamente e in modo semplice i rifiuti prodotti a scuola. Ogni vagone del trenino corrisponde a un tipo di rifiuto. Colori e disegni facilitano la comprensione anche ai più piccoli. Alla primaria Margherita Hack di Bagnaria Arsa s'impara a rispettare l'ambiente sin da bambini. Ad ogni ricreazione, gli scolari hanno la possibilità di dividere con precisione gli scarti della merenda, il suo involucro, ricordandosi da fare altrettanto a casa. L'iniziativa si inserisce tra le attività di promozione ambientale della "Giornata ecologica comunale". Il lavoro, realizzato in sinergia con i tecnici della Net, consiste in un tabellone di 7 metri per 1,20, raffigurante un trenino in cui ad ogni vagone corrisponde un sottostante cassonetto. In ogni vagone sono elencati i rifiuti corretti da conferire, ma anche gli errori da evitare. *(m.d.m.)*

IN BREVE

TERZO

Domani al via la Special run

Domani, da Terzo partiranno due significative iniziative a sfondo sociale. Alle 12, da piazza Libertà, prenderanno infatti il via la terza edizione della "Special run" e la prima edizione della "Unesco in Rosa" dedicata alle donne e promossa dalla Lega Italiana per la lotta contro i tumori . (e.m.)

SAN GIORGIO

Si presenta il libro di Giuseppe Sciuto

Oggi alle 18 a Villa Dora l'Associazione culturale Nesos in collaborazione con Ad Undecomun, presentazione del libro di Giuseppe Sciuto "La spiaggia di Mehari". A presentare l'autore saranno Gianni Bellinetti e Dario Castellaneta, neo presidente di Nesos. (f.a.)

LATISANA

Incontro dedicato alle donne friulane

Oggi alle 18 al centro Polifunzionale il secondo degli appuntamenti organizzati dall'amministrazione comunale in collaborazione con Sorridi Ancora: il ragazzi della scuola media racconteranno l'esperienza di vita e di lavoro di alcune donne friulane. (p.m.)

PALMANOVA

Pulizia dei bastioni oggi dalle 10

Mattinata dedicata alla pulizia dei bastioni quella odierna a Palmanova. L'appuntamento, indetto dal Comune, è fissato per le 10, alla Loggia della Gran Guardia di Piazza Grande, dove verranno distribuiti sacchetti e attrezzature utili per la pulizia di alcune zone della cinta muraria.(m.d.m.)

PALMANOVA

Orchestra del Tartini alle 18 in teatro

L'Orchestra d'Archi del conservatorio Tartini di Trieste sarà presente questo pomeriggio, alle 18 al teatro Gustavo Modena di Palmanova per un appuntamento musicale sul tema "Concerti Grossi del '900". (m.d.m.)

VISCO

Lettura teatrale con il Teatrino del Rifo

Questa sera, alle 20.30, per la rassegna "Teatro nei luoghi", al Museo sul Confine, il Teatrino del Rifo presenta "Titolo", la lettura teatrale partecipata sulla violenza nei confronti delle donne, di e con Giorgio Monte e Manuel Buttus. (m.d.m.)

I candidati sindaco compatti: «No ai contatori per l'acqua»

San Giorgio: ecco le risposte all'appello del Comitato di difesa ambientale Gli apparecchi sono previsti dal Piano approvato il 15 marzo dalla Regione

di Francesca Artico
▶ SAN GIORGIO DI NOGARO


Un contatore dell'acqua: è polemica nella Bassa sulla prevista installazione di apparecchi misuratori

Il Coordinamento di difesa ambientale della Bassa friulana sfida i candidati sindaci di San Giorgio di Nogaro e ai candidati alla Regione a prendere posizione sulla vicenda dei contatori per i pozzi artesiani e sull'ipotesi di riduzione del gettito delle fontane.

«La giunta regionale – comenta attacca il portavoce Paolo De Toni – il 15 marzo, in tempi rapidissimi (dopo l'adozione avvenuta il 28 dicembre 2017), ha approvato, in via definitiva il Prta (Piano regionale di tutela acque). Così ora sarebbe vigente l'obbligo di installazione del contatore (previsto dall'articolo 36) ai pozzi artesiani. Rimane invece ancora aperto il problema della strozzatura (articolo 47) che dovrebbe essere definito entro un anno da un redivivo, ma in realtà inesistente, Tavolo Tecnico».

Di fronte a questa nuova situazione i comitati hanno ripreso le assemblee in vari Comuni. È già previsto un incontro il 13 aprile a San Vito al Tagliamento ed è in preparazione una nuova assemblea (ipoteticamente il 16 aprile). «Per quanto riguarda le elezioni regionali – afferma De Toni – sarebbe ovvio che i candidati si esprimessero un merito se non altro per rispetto delle 20 mila persone che hanno sottoscritto le petizioni per la difesa dei pozzi artesiani contro contatore, strozzatura e obbligo di allacciamento all'acquedotto».


Roberto Mattiussi


Davide Bonetto


Daniele Salvador

Sui contatori ai pozzi, il candidato sindaco **Roberto Mattiussi** ribadisce che «sono solamente un business per chi realizza il dispositivo: è come mettere il contatore sul fiume per misurare l'acqua che evapora. Ridicoli, non sanno neppure cosa esce da un pozzo artesiano se ne venisse ridotta la portata: sabbia impalpabile, sassolini, pezzetti di legno e altro».

Davide Bonetto esclude l'installazione di contatori o dispositivi di misurazione sui pozzi esistenti «poiché sia dal punto di vista sociale, sia per palesi difficoltà tecniche nell'installazione del contatore, la prescrizione è pressoché impossibile oltre che insostenibile: comunque massima attenzione all'approvvigionamento idrico da pozzi artesiani».

Infine, **Daniele Salvador** afferma la sua netta contrarietà al contatore «per i danni che questo provocherebbe al pozzo non solo a causa della riduzione della portata, ma anche a chi lo utilizzo come pompa di calore. Infatti – dice – avendo un bisogno superiore di acqua questo sistema di riscaldamento rischia di non funzionare».

SAN GIORGIO DI NOGARO

Bonetto replica a Corso: «La priorità va all'assistenza»

▶ SAN GIORGIO DI NOGARO

«Non abbiamo tempo per inseguire queste polemiche di basso livello, noi pensiamo ai cittadini e al futuro di San Giorgio». Così il candidato sindaco delle liste civiche Città Futura e Impegno Civico, Davide Bonetto, risponde all'attacco di Daniela Corso. Lo fa ribadendo che la priorità è quella di mantenere gli elevati standard assistenziali «che il comune di San Giorgio ha sempre garantito alle famiglie e cittadini sangiorgini in difficoltà. All'interno del nostro programma – afferma – una delle proposte è il progetto Social Housing – Alloggi Sociali San Giorgio sempre più richiesti da giovani coppie e famiglie monoreddito, ma anche da persone con contratti di lavoro temporanei, anziani e soggetti con bisogni abitativi speciali. Recuperando e riqualificando l'edificio Olinto Maran e l'immobile di via Giardino all'angolo di via Canciani metteremo a disposizione dei residenti a San Giorgio 8-10 alloggi».

Sul tema verde urbano il programma tra le priorità la realizzazione del Parco "Germano Pez": progetto di riqualificazione dell'area retrostante il Municipio che vedrà rivisitato il piano urbanistico denominato "Piazza Giardino". In luogo del vecchio campo da calcio nascerà il più grande parco urbano di San Giorgio con zone a "verde" a prato e alberate, siepi, fontane, panchine e accessori, viabilità pedonale, illuminazione intelligente, zone attrezzate per eventi, impianti di videosorveglianza high-tech, Internet Wi-Fi.

Sul tema scuola e istruzione prevede l'ampliamento e potenziamento della Scuola dell'Infanzia "Primi passi" realizzando tre aule in una nuova ala per accogliere altri 70/80 bambini. *(f.a.)*

MUZZANA

Parte la camminata spirituale ricordando Giulio Regeni

▶ MUZZANA DEL TURGNANO

Camminata spirituale oggi alla vigilia della Domenica delle Palme, ricordando anche Giulio Regeni, dalla Chiesa di San Vitale di Muzzana al Santo sepolcro della Basilica di Aquileia. Si tratta alle 6 di una parte del cammino dell'Itinerarium burdigalense, la via più antica documentata della storia tra Europa e Gerusalemme (333 d. c.) che parte da Bordeaux/Burdingala per arrivare in Terra Santa, che passava per la Bassa Friulana.

L'iniziativa degli Amici dell'Hospitale di San Giovanni di Majano propone una lunga e suggestiva passeggiata, aperta a tutti non essendo troppo impegnativa, attraverso i boschi di Muzzana fino a Carlino, per poi percorrere parte dell'antica Via Annia, e attraversare in barca del fiume Ausa. E ancora, lungo le bellezze della laguna di Grado, per poi giungere nel pomeriggio ad Aquileia, dove il punto di arrivo è il Santo sepolcro della Basilica, che apre lo sguardo verso Gerusalemme.

«È una tradizione consolidata da qualche anno – commenta il sindaco Cristian Sedran – che merita una menzione. Il richiamo agli antichi cammini, il tema dell'accoglienza e dell'ospitalità, di cui la storia dei nostri territori è intrisa, lo spirito di aiuto e solidarietà insito nella natura dei friulani». *(f.a)*

LATISANA

Tassa rifiuti, si risparmierà il 13%

Grazie al contenimento della spesa con il sistema del porta a porta

di Paola Mauro
▶ LATISANA

Passa il bilancio di previsione in consiglio comunale, con una stima di contenimento della spesa per lo smaltimento dei rifiuti quantificata in circa 200 mila euro rispetto al 2017.

Meno costi che si traducono in un contenimento della tariffa a carico dei cittadini pari al 13%.

Un contenimento della spesa legato all'entrata in funzione del servizio porta a porta settimane per la raccolta dei rifiuti indifferenziati: per la tassa sui rifiuti – ha detto in aula giovedì sera l'assessore al bilancio, Emanuela De Marchi – per il 2018 è previsto un gettito di oltre 1 milione e 278 mila euro, cifra simile per il 2019 e per il 2020, con una netta diminuzione rispetto all'accertato del 2017.

E nel 2018 – ha anticipato


L'assessore Emanuela De Marchi

l'assessore Emanuela De Marchi – prosegue l'azione di recupero per l'evasione del 2016, per un importo di circa 30 mila euro.

Tutto ciò consente di applicare all'utenza una tariffa ridotta di circa un 13% compensando gli aumenti deliberati dalla Net, gestore del servizio di raccolta dei rifiuti, per l'anno in corso e un potenziamento nel numero di cassonetti per il conferimento del verde presenti nel territorio.

«La nuova strategia di raccolta indifferenziata, che da ottobre dell'anno scorso è passata al porta a porta, eliminando i vecchi cassonetti stradali, ha portato a una maggiore cura nella separazione dei rifiuti da parte dei cittadini, con un aumento della differenziazione del 30% circa – commenta la vicenda anche il consigliere con delega all'ambiente, Filiberto Fantin – importanti obiettivi raggiunti a tutele dell'ambiente ai quali si affianca un nuovo sistema di disinfestazione da zanzare che sperimenteremo nel corso dell'anno, utilizzando prodotti biologici ed eco sostenibili».

Ci ha lasciati



GIOVANNI D'ESTE
di 73 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Elisabetta, i figli Alessandro e Margherita con Andrea e Letizia ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi sabato 24 marzo alle ore 15 nella chiesa di Basaldella, partendo dalla Quiete di Udine.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un ringraziamento al personale della residenza Janus, del reparto Medicina Est dell'ospedale di Palmanova e dell'RSA Venerio di Udine per le cure prestate.

Basaldella, 24 marzo 2018

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Porpetto-Mortegliano-Manzano
Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Bianca, Franco ed Enrico D'Este, le cognate, tutti i nipoti e le loro famiglie, ricordano a quanti lo conobbero nel pieno della vita il fratello

GIOVANNI

e sono vicini in questo momento di grande dolore a Elisabetta, Margherita ed Alessandro.

Tavagnacco, 24 marzo 2018

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Porpetto-Mortegliano-Manzano
Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

E' mancato all'affetto dei suoi cari



MICHELE RUPIL
di 85 anni

Lo annunciano la moglie Aurea, la figlia Angela con Mario, i cari nipoti Alberto e Gabriele, cognata, cognato, nipoti, cugine, cugini e parenti tutti
I funerali avranno luogo domenica 25 marzo alle ore 14.30, nella Parrocchiale di Prato Carnico, partendo dall'abitazione dell'estinto
Un sentito ringraziamento alla dott.sa Navarra, al personale infermieristico e di assistenza domiciliare

Prato Carnico, 24 marzo 2018

Of. Zuliani - Ovaro

Ci ha lasciati



MARIO PLAI
di 94 anni

Lo annunciano con immenso dolore i figli Alma-Paola e Mauro con l'amatissimo Maurizio e parenti tutti.
Il funerale si terà nella chiesa di S.Domenico in via Chisimaio alle ore 14.00 di lunedì 26 marzo.
Un grazie di cuore alla dott.sa Maria Rosaria Oco per l'affetto e la competenza prestatagli e a Giancarlo, Edi e Renato.
Si ringrazia fin d'ora quanti lo onoreranno con la loro presenza

Udine, 24 marzo 2018

ANNIVERSARIO

24-3-2015 — 24-3-2018



DANIELA TAVANO in PICCINI

Piero.

Rizzolo, 24 marzo 2018

O.F. Mansutti Tricesimo

Serenamente è mancata



LICIA FERUGLIO ved. COMUZZO
di 96 anni

Lo annunciano i figli Flavio e Marco, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 26 marzo alle ore 14:00 nella Chiesa Parrocchiale di Feletto Umberto, partendo dal cimitero locale.
Un sentito ringraziamento alla signora Ivanna.

Feletto Umberto, 24 marzo 2018

O.F. CARUSO Feletto Umberto

Partecipano al lutto:
- Anna Feruglio e famiglia

Vi saluto tutti



MAURIZIO PEZZOT
di anni 62

Ne danno l'annuncio: Nicoletta, Martina con Marco, la mamma Agnese, le Sorelle, i cognati, la suocera, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi sabato 24 marzo, alle ore 15, nella chiesa parrocchiale di Muzzana, partendo dalla camera mortuaria del locale cimitero.
A cerimonia avvenuta il caro Maurizio proseguirà per la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Muzzana del Turgnano, 24 marzo 2018

O.F. Rivignanesi Rivignano Teor tel. 0432/775023

Sandro e Lida Calcinotto, sono vicini al dolore di Nicoletta, Martina e famigliari per la perdita del caro

MAURIZIO

Tricesimo, 24 marzo 2018

O.F. Rivignanesi Rivignano tel. 0432 775023

Ci ha lasciati



Cav. RENZO CLODIG
di 97 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, il genero, la nuora, il nipote, la pronipote ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi sabato 24 marzo, alle ore 14, nella chiesa di Liessa, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Seguirà cremazione.
Si ringrazia quanti vorranno onorare la cara memoria.

Clodig, 24 marzo 2018

of ANGEL Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto tel. 0432/726443
www.onoranzeangel.it

E' mancata



FIRMINA SGUBIN ved. AMBROSIO
di 93 anni

Lo annunciano la figlia, il genero, la nuora, le cognate, i nipoti, le pronipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati lunedì 26 marzo alle ore 11 nella Parrocchiale di Borgnano, partendo dall'Ospedale di Gorizia.

Gorizia-Borgnano, 24 marzo 2018

I.O.F. Sartori Odilo srl, Romans d'Isonzo - tel 0481.90023 - www.onoranzefunebrisartori.it

IDEE

RIFORMA SOLO DI FACCIATA E LA PESCA SPORTIVA PERDE APPASSIONATI

Se c'è un settore che è stato trascurato anche da quest'ultima amministrazione regionale, ebbene questo settore è la pesca sportiva. Se pensiamo che vi furono anni in cui le licenze in Fvg erano oltre 40 mila e che oggi sfiorano le 17 mila, è chiaro che qualcosa non ha funzionato, sebbene sia evidente che i corsi d'acqua regionali, pur di estensione notevolissima, non fossero in grado di sopportare una pressione di pesca così elevata.

Pressione che si esercitava principalmente sulla trota, nelle sue tre varietà (marmorata, fario e iridea), in conseguenza del fatto che per troppi anni il comparto è stato "drogato", per così dire, con semine di trote aventi non già lo scopo di dotare i corsi d'acqua della giusta popolazione ittica, ma di soddisfare le esigenze dei pesca-sportivi.

La riforma dell'Ente tutela pesca, la cui istituzione risaliva addirittura al 1971, è giunta tardiva ed è stata più di facciata che altro. Con la l.r. 1 dicembre 2017, n.42, giunta a sostituire l'originaria l.r. 19/1971 e nata, come si vede dalla data, in "zona Cesarini" di legislatura al mero scopo di poter dire di aver "riformato" la pesca, è stato cambiato il nome dell'ente di governo dei pescasportivi, ora divenuto Ente tutela patrimonio ittico. In realtà, a parte il logo, nulla è cambiato.

Unica novità immediata è stata l'eliminazione del presidente e del Consiglio direttivo, che veniva eletto ogni 4 anni, cosa che ha privato la categoria dell'ultra quarantennale autonomia gestionale. I due incarichi sono stati sostituiti con un direttore generale che avrebbe dovuto essere nominato entro gennaio e che, invece, è ancora di là da venire. Quando la nomina sarà effettuata, tutto sarà deciso a livello burocratico centrale, senza collegamenti con la periferia.

Tra le principali novità della riforma spicca l'istituzione del Comitato ittico, a evidente similitudine col Comitato faunistico regionale per quel che concerne la caccia. Sarà un organismo pletorico di 20 membri, dotato di funzioni solo consultive, al cui interno saranno presenti sei pescatori, uno per ciascuno degli altrettanti bacini in cui verrà suddivisa la regione, ma che devono ancora essere individuati. E saranno eletti solo dai rappresentanti legali delle associazioni di categoria. Gli attuali 15 collegi di pesca saranno dunque sostituiti dai bacini, a loro volta suddivisi in settori e la confusione è assicurata.

La legge prevede, inoltre, che le associazioni di pesca possano stipulare convenzioni per alcune attività dell'Etpi, ad esempio la preparazione dei candidati all'esame di abilitazione della licenza di pesca o per il recupero e/o semina del materiale ittico, allestimento mostre e altro.

Buoni propositi che, però, difficilmente potranno trovare applicazione pratica, stante l'attuale crisi dell'associazionismo di base.

La nuova legge prevede, altresì, la concessione dei campi di gara ad associazioni o organizzazioni, a fronte di un canone annuo e anche in questo caso sarà da verificare l'effettivo riscontro, visto che si tratta di canali artificiali privi di interesse ambientale e che dovranno essere gestiti in proprio dai concessionari anche per quanto riguarda la vigilanza, con tutto ciò che ne consegue in termini di costi e di organizzazione. Per il rilascio delle licenze di pesca la nuova legge fa un passo indietro e ripropone l'esame, al posto dell'attuale corso di abilitazione. Norma peraltro ancora nel limbo, visto che pochi giorni fa si è tenuto a Udine l'ennesimo corso e in considerazione del fatto che manca il regolamento di attuazione per effettuare l'esame. E non è certo questo l'unico regolamento che manca!

In ogni caso, si potrà partecipare alle gare senza licenza e la stessa non verrà richiesta a quanti vorranno andare a pesca per sole otto uscite annue, con canone ridotto, naturalmente ancora da stabilire.

Una delle poche novità positive della nuova legge sarà il Piano di gestione ittica, che finalmente porrà fine (questo, almeno, è l'auspicio) all'attuale spontaneismo con una gestione corretta, nonchè scientifica, delle acque interne regionali. Ma di questo importante strumento di pianificazione e gestione ancora non c'è nulla, a conferma di come la legge sia stata varata e poi abbandonata in mezzo al guado, caricando la futura amministrazione dell'onere di redigere regolamenti su una norma fatta da altri.

Ma non mancano le perle: come l'art. 25, che vieta la pesca a meno di 50 metri a monte e a valle di mulini in esercizio, centrali idroelettriche, idrovore, ma soprattutto da opere di presa e scarico dell'acqua. Situazioni presenti un po' dappertutto e che costringeranno il pescatore a munirsi anche di rotella metrica per non rischiare sanzioni.

Ma, come detto, il problema più grande è legato alla mancata possibilità di immettere in acque pubbliche i salmonidi alloctoni, vietati dalla Direttiva Habitat dell'Ue, a sua volta recepita dal DPR 357/97. Ciò significa che le trote iridee e fario, essendo alloctone, non possono più essere seminate. Le modifiche necessarie per trovare una soluzione, salvaguardando sia la giusta necessità di tutelare l'autoctona trota marmorata che le esigenze dei pescasportivi, non sono state varate.

E ciò a onta del fatto che la modifica del DPR 357/97, da adottare a livello romano, fosse stata fin dall'estate scorsa sbandierata ai quattro venti dagli ex vertici politici dell'Etp e data per imminente.

Con lo scioglimento delle Camere e la formazione di quelle nuove, l'iter dovrà ripartire da zero e non serve essere profeti per capire che il 2018 sarà "l'annus horribilis" dei pescasportivi del Fvg. Il tutto, a fronte di un probabile ulteriore calo delle licenze, con i conseguenti minori introiti per l'Etp.

Il prossimo governo regionale, che avrà già ben altri impegni da assolvere, si troverà dunque tra i piedi anche questo problema.

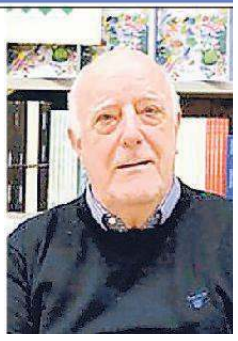
Claudio Polano
ex consigliere Etp/Fvg

LE LETTERE VANNO INVIATE A Messaggero Veneto, viale Palmanova 290, 33100 Udine Fax: 0432/527218 e-mail: posta.lettori@messaggeroveneto.it Non si pubblicano lettere non firmate e più lunghe di 1.500 battute (spazi compresi)

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

di SERGIO GERVASUTTI

IMPOTENTI DAVANTI ALLE TRAGEDIE



Caro Gervasutti,
si sussegue la pubblicazione di immagini terribili provenienti dalla Siria, con innumerevoli vittime civili tra i quali molti bambini.
Si può sapere cosa sta succedendo? Inoltre mi chiedo se il Governo italiano sta facendo qualcosa per tentare di far terminare la carneficina in corso.
E infine, cosa possiamo fare noi cittadini per provare a incidere sull'andamento delle cose?
La verità è che l'opinione pubblica è distratta da tante cose e non è facile seguire vicende lontane, per quanto scandalosamente più importanti.

Paride Antoniazzi

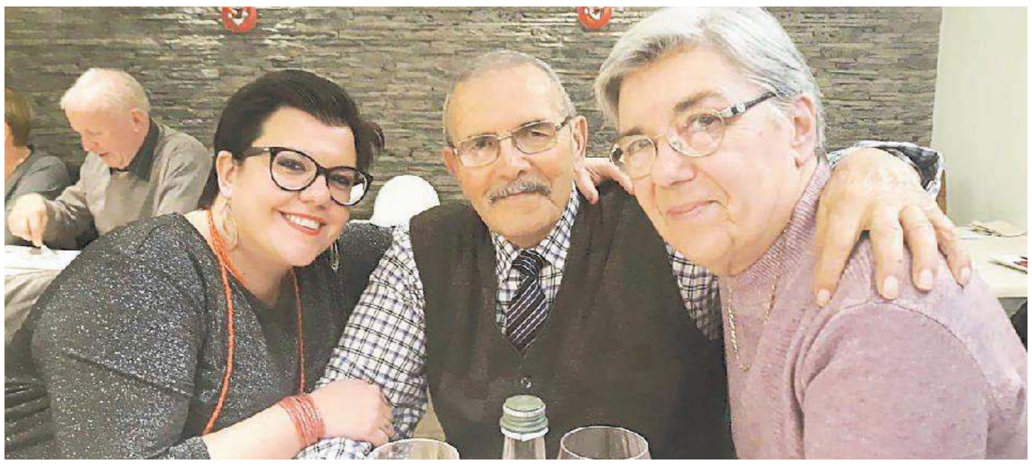
Se fossi in grado di suggerire cosa potremmo fare noi cittadini per porre fine alle tragedie siriane e, più in generale, a tutte le infamie che stanno sconvolgendo vari Paesi ormai da molti anni, avrei (avremmo) già raggiunto uno straordinario risultato.

Così purtroppo non è, e temo, assieme alle persone di buon senso, che saremo costretti ancora per lungo tempo a sentirci stringere il cuore quando vediamo fotografie come quelle cui si riferisce il nostro lettore in questa lettera.

Caro Antoniazzi, il Governo italiano sta facendo quello che può e noi cittadini, impotenti, neppure quello.

LE FOTO DEI LETTORI

L'abbraccio speciale di Stefania ai suoi splendidi nonni



Questa foto è un omaggio a tutti i nonni da parte della lettrice Stefania Giorgiutti di Venzone e in particolare ai suoi nonni Italo Giorgiutti, classe 1938, e Dina Zamolo, nell'immagine insieme con lei

LETTERE

AUTO E ASSICURAZIONI

Spariti i contrassegni più facile fare i furbi

Egregio direttore,
secondo i dati dell'ispettorato competente si deduce che alcune migliaia di auto fra quelle in circolazione non sono in regola per mancata revisione o assicurazione non pagata, ma non ci si deve compiacere se i friulani non sono i peggiori in Italia nella classifica essendo fra i primi a compiere il proprio dovere nei confronti dello Stato.
Tempo fa mi sono sentito dire da un amico residente in una regione dell'Oltrepò che da loro non c'è questa usanza e quindi sorge automatica la domanda sul fatto che noi potremmo essere i marziani della situazione.
I mezzi d'informazione sottolineano che con i controlli attuali poco o nulla sfugge alle maglie della legge, ma è lecito chiedersi come mai grazie alle sofisticate tecnologie odierne pur essendo la targa di un'auto una fonte di dati paragonabile a una mano aperta davanti al chiromante, sia tanto complicato risalire a quanto serve per il controllo dei furbastri.
Tanti anni fa qualcuno di quelli che scaldano la "careghèta", per darsi un tantino d'importanza ha deciso che non serviva più esporre sul parabrezza il classico bollo insieme al ben noto quadrato giallo che comprovavano, oltre al pagamento della tassa di possesso del veicolo, l'avvenuta stipula di un regolare contratto assicurativo favorendo le inadempienze.
E, secondo il mio punto di vista, è nato così il rovescio dell'attuale medaglia che nasconde una realtà dai tanti significati.

Luciano Scarel
Pradamano

Il ricordo della Grande Guerra al di Toppo-Wassermann



Gli allievi del collegio di Toppo-Wassermann il 4 novembre 1965. In prima fila da sinistra, Giuseppe Papa, Luciano De Biasio, Carlo Teghil, Maurizio Toffoli e Paolo Pittis in attesa di deporre l'omaggio floreale sulla lapide che ricorda gli ex allievi del collegio caduti in combattimento nella Grande Guerra. A seguire il discorso commemorativo tenuto dal rettore professor Ottavio Valerio

UDIN

Capitâl dal Friûl? A mi ven da ridi

Preseât diretôr,
cuant ch'i sint a tabaja di Udin, "Capitâl dal Friûl", a mi ven da ridi, e sael parcè?
Tancj agns indevour, la prima vôlta che da mê Cjargna i soi sbassât fintremai a Udin, entrât tar un negozi, a mi a tocjât di scoltâ un dialogo fra la parona e un so aventôr, cuant ch'i sint chesta frâse: cossa diselo lu.
A mi son colâz i braçs e mi soi det: cemôt podiel sucedi che intun Udin a tabaino un lengaç dal gjener, no si vergognino.
Par rapresaglia, ogni vôlta che vevi bisugna di telefonâ a cualchi fornitôr da l'azienda dulà ch'i lavoravi, mi presentavi tabaiant in cjargnel ch'al è un fregul diferent dal furlan da bassa, da chê atra banda dal telefono i mi sintivi rispuindi: cossa diselo, no capisso niente!
Benon, a vorà dî ch'i cambiarai fornitôr, parcè che jo âtres lenghes no soi bon di fevelâ.
A Gurize, sior diretôr, Cormons, Gradiscja, Sant Andrat e atris país da l'Isontin dulà ch'a mi è capitât di lâ, a tabain il furlan ch'a è una bieleça scoltaju.
Il titul di "Capitâl dal Friûl" a bisugna guadagnâlu, amîs udinês, fait un piçul esam di cussiença e mostrait tai fats di apartegni a gjenia furlana.
Cuant ch'a mi è capitât di lâ four dal Friûl, prin di dut i ai simpri saludât doprant il nestri biel salût "mandi". I sarin encja polentons, ma no vin mai di vergognassi das nestres radîs.
Al è inutil doprâ la dopla toponomastica, se dopo i si vergognin a tabaja la nestra lenga, ch'a è cussì biela, ch'a sostenta il spirt e il cuarp.

Tita De Stalis
Ravascletto

L'INTERVENTO

SUL MONTE GOLICO IN ALBANIA DOVE TUTTO RACCONTA IL CORAGGIO DEGLI ALPINI

Albania, monte Golico, 23 aprile 2017.
Monti brulli, sassosi, con bassi cespugli che non offrono alcun riparo. Il sentiero ripido, salivo e pensavo.

È aprile, noi con equipaggiamento leggero, tempo bellissimo; loro, i soldati italiani con zaini pesantissimi, l'inverno del 1940-'41 piovoso e nevoso.

Noi dovevamo affrontare quasi 1200 metri di dislivello, loro, partivano da Tepeleni, quindi percorrevano ancora più strada.

Io salivo e cercavo di immedesimarmi con loro, anche se era impossibile.

Questo era il Golico un nome che incute timore, rispetto, dolore, era il "Golgota degli alpini".

Montagna nuda, solo pietre, nessuna possibilità di riparo, neanche possibile costruire trincee a quota 1615!

Immaginavo i nostri soldati tentare di respingere i greci, vedevo gli assalti alla baionetta, le bombe a mano che scoppiavano, i nostri che ripiegavano nonostante il loro valore, il loro coraggio e venivano respinti sempre più indietro, fino all'orlo del precipizio.

Gli alpini resistevano e mantenevano la quota, nonostante ciò, tutto era perduto: la "Campagna di Grecia" era stata un disastro!

Ma eravamo andati noi ad aggredire i greci, loro difendevano la patria.

Per terra ci sono ancora pezzi di bombe, proiettili, caricatori, non so neppure i nomi, ma il dolore che si prova a essere lì, questo sì lo so.

All'estremo lembo del monte Golico ci siamo rifocillati, io guardavo i componenti il gruppo, mangiavano direttamente dalle scatolette di latta; mi è salito alla gola un nodo perché era come vedere i ragazzi in guerra.

Ed ecco, mentre gli alpini sono schierati, con gagliardetti e vessilli e il generale Bruno Petti si accinge a leggere la "Preghiera dell'alpino" comparire un'aquila sopra di noi, solenne, persino il generale ha avuto un attimo di commozione.

Intorno a noi altri monti, testimoni silenziosi, e io pensavo a chi non era tornato a casa neppure morto.

Ma come può accettare un famigliare un laconico comunicato che dice "morto" o "disperso"?

Aspetterà per sempre, fino alla fine dei suoi giorni, un ritorno che non avverrà.

E questo non è bastato ai gerarchi del tempo, poco dopo, la Russia così quelli che si sono salvati in Grecia - Albania sono andati a morire là... per chi?

Luisella Bonetto

Quanto affetto per la piccola Aurora

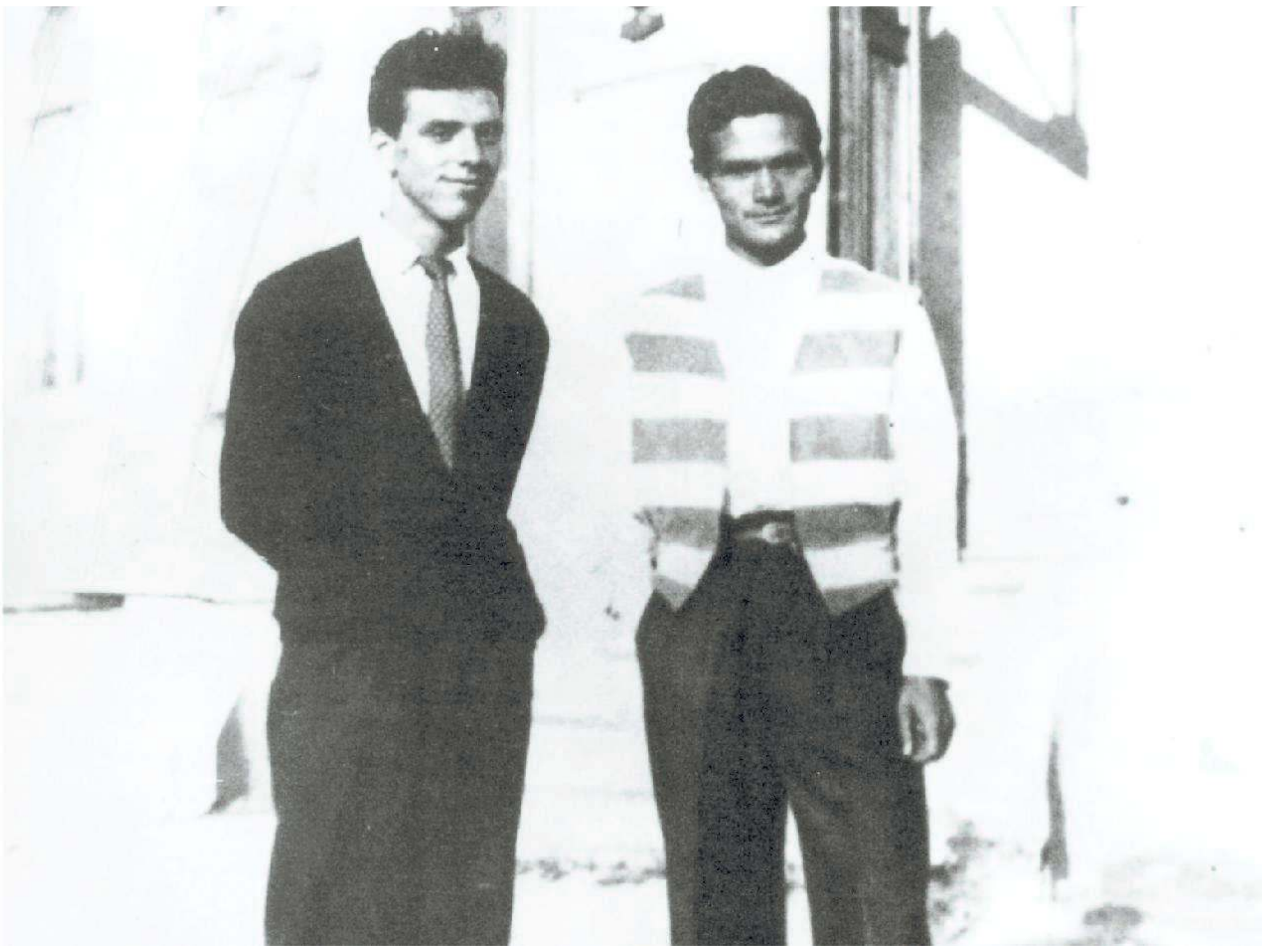


Cinque generazioni al femminile a Povoletto: la bisnonna Dany, la nonna Agnese, la mamma Giulia, Emily e la piccola Aurora

Culture

«L'**idea autonomistica** ha senso se dietro c'è **un grande poeta**, ma oggi non vedo grandezze di alcun genere e vivo dei classici»

NALDINI



Nico Naldini e Pier Paolo Pasolini ai tempi dell'Academiuta de Lenghe Furlane: insieme nel 1947 stamparono un'antologia di poeti catalani

«Io e Pasolini incantati dal sogno catalano ospiti di Salvador Dalí»



Nico e il ricordo dell'Academiuta che nel '47 pubblicò un'antologia «Ma allora era un segno contro la dittatura, oggi sarebbe diverso»

di MARIO BRANDOLIN

Casarsa, tarda estate del 1947, sorprendentemente, su una "rivistina" (la definizione è di Nico Naldini che qualche anno fa l'ha data alle stampe per l'editore Guanda nel volume "L'Academiuta Friulana e le sue riviste") curata da un'accolita di giovani poeti capitanati da Pier Paolo Pasolini, appare una breve quanto significativa antologia di poesia catalana dal '400 al '900. La "rivistina" è il "Quaderno romanzo n.3", ultima pubblicazione di quell'Academiuta de Lenghe Furlane che Pasolini aveva inventato negli anni bui della guerra per tenere vivo uno spirito critico e poetico, una fucina di creatività e dibattito al cui centro c'era e viva la questione dell'autonomia del Friuli, della sua cultura e della sua lingua. L'antologia di poeti catalani in questo senso andava ad ampliare il discorso sulle tante derivazioni linguistiche neolatine. «Rappresentava – ci dice Nico Naldini, uno dei protagonisti di quella straordinaria avventura pasoliniana – una sorta di legittimazione di quello che noi facevamo con il friulano, vale a dire rivendicare alla cultura regionale le origini nobilissime dal latino, espressione di un'identità ricca e vitale, a fronte di un bieco centralismo fascista che imponeva l'italiano come la sola lingua degna di essere parlata». «Un discorso prettamente culturale – sottolinea Naldini – ben lungi dal trasformarsi in rivendicazioni di tipo amministrativo autonomistico, tanto che la pubblicazione avrebbe dovuto allargarsi poi alle altre lingue minoritarie neolatine». I risvolti e le implicazioni di questi discorsi erano tali, però, da deflagrare poi nel corso degli anni nei vari movimenti autonomistici. Sui quali però Naldini taglia corto bollandoli di provincialismo e incultura. E a proposito della questione catalana, così dirompente oggi, lo scrittore e poeta, sospende il giudizio: «Allora nel '47 la pubblicazione dell'antologia della poesia catalana, aveva come significato secondario la protesta politica a favore dell'autonomia della Catalogna contro l'assolutismo fascista di Franco; oggi non posso dire altrettanto e poi non conosco bene il presidente Puigdemont, che non mi pare abbia fatto una gran bella figura scappando in Belgio. La Catalogna resta un paese che amo e che ho visitato diverse volte».

Ce ne racconta qualcuna? «L'ultima nel luglio del 1975 con Pasolini. Avevo combinato un incontro con Salvador Dalì al quale intendevamo chiedere un disegno per il manifesto di "Salò", l'ultimo film di Pier Paolo. Arrivati a Barcellona, fummo ricevuti dal grande artista all'Hotel Ritz, dove ci accolse circondato da ragazze e ragazzi bellissimi, erano modelli. Ci invitò anche alla cena di gala con cui la municipalità di Barcellona festeggiava l'ennesimo riconoscimento a Dalì, che ci lasciò dicendoci : «M'è venuta una grande idea, che vi dirò domani». All'indomani non trovammo traccia dei giovani bellissimi né di Dalì, bensì due avvocati in nero anche un poco inquietanti che ci dissero che il maestro aveva deciso per il suo quadro, celeberrimo, "El gran masturbador", e che per utilizzarlo i diritti costavano 100 mila dollari. Choccati e delusi declinammo l'offerta e Dalì, che nel frattempo si era fatto vivo, ci salutò con molta freddezza».

> «Andammo nel 1975 io e Pier Paolo dal maestro a Barcellona per avere un suo disegno per il film "Salò". Ci accolse circondato da ragazze e ragazzi bellissimi»



In alto, Salvador Dalì che Naldini e Pasolini incontrarono a Barcellona nel 1975; qui a fianco ancora Naldini, 89 anni. Ha scritto «epigrammi di terribile sconcezza, che ruotano attorno al mondo islamico, quello vero bello, e che amo. Non quello impestato fondamentalista»

Quanto ai nostri politici che soffiano sul fuoco dell'autonomia dall'Europa, a esempio, Naldini si dice preoccupato «perché questo porterebbe l'Italia alla catastrofe. L'autonomia aveva senso rispetto al centralismo dittatoriale, oggi queste spinte autonomistiche sono forme di utilitarismo politico, di piccole convenienze. L'idea di autonomia ha senso se dietro c'è un grande poeta, e penso a Giotti, a esempio: mamma mia, allora sì che Trieste potrebbe andare per conto suo…..», conclude con una risata Naldini, salvo poi chiamarsi fuori dall'oggi accampando motivi di stanchezza e una sorta di stoico distacco dalle cose del mondo letterario attuale, trincerandosi dietro i «non conosco», «non vedo grandezze di nessun genere», «preferisco i classici greci e latini: in questo momento mi aiuta molto Lucrezio e il suo "de Rerum natura" ad affrontare i limiti e gli acciacchi dell'età (89 appena compiuti n.d.r.)». Si riaccende invece quando gli chiedo dei suoi ultimi lavori, «epigrammi di terribile sconcezza, che mostrerò a tempo debito, e che ruotano attorno al mondo islamico, quello vero bello, e che amo. Non quello impestato dal fondamentalismo».

A CASARSA

Gli scatti di Garolla e il libro di Pontuale su Roma vista dal poeta corsaro



Il libro sulla Roma di Pasolini

CASARSA

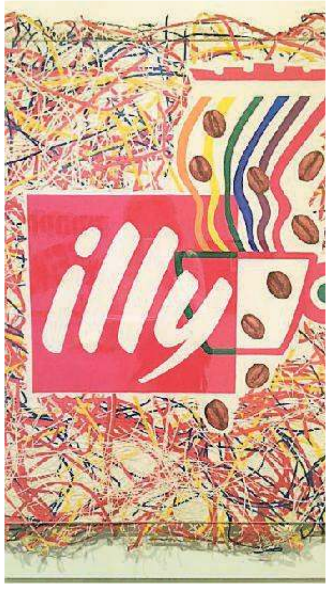
Dopo l'affollata vernice della mostra "Con parole di figlio. Pasolini a Roma negli scatti di Federico Garolla", prosegue al centro studi Pasolini l'indagine sul rapporto tra il poeta corsaro e la Capitale. Domani, sabato 24 marzo, alle 17.30, ci sarà infatti una conversazione tra Angela Felice e Dario Pontuale, scrittore, saggista e autore del recente libro "La Roma di Pasolini. Dizionario urbano" (edizioni Nova Delphi).

Il volume, andato rapidamente a ruba e già giunto alla seconda ristampa, è un repertorio di voci organizzate in ordine alfabetico, dalla "A" di "Accattone" alla "V" di Valle Giulia, teatro degli scontri del primo marzo 1968 tra gli studenti e i poliziotti che ispirarono a Pasolini i versi della provocatoria poesia "Il Pci ai giovani!". Diventa così una sorta di bibbia dei "luoghi" e dei personaggi di Roma cari a Pasolini, che dimorò nella città eterna dal gennaio 1950 fino alla tragica scomparsa nel novembre 1975.

Pasolini si innamorò di Roma immediatamente e ben presto trasportò nei suoi romanzi e nei film la città, la sua parlata romanesca e soprattutto il suo volto popolare.

Nel suo lavoro, che è anche un utile stradario, Dario Pontuale ha scandagliato la produzione artistica di Pasolini a trecentosessanta gradi, ordinando in una miniera di informazioni tutto quello che sfiora la Capitale, soffermandosi su particolari inediti, poco conosciuti o sparsi in volumi difficilmente rintracciabili. Fanno capolino nelle pagine anche gli artisti e i personaggi legati al poeta-cineasta, da Alberto Moravia a Renato Guttuso, i Bertolucci, Totò fino a Ninetto Davoli, insieme a personaggi "minori" di una città che ora non c'è più, cancellata dalla speculazione edilizia e da una espansione urbana senza controllo.

(Info: Centro Studi Pier Paolo Pasolini, Via Guidalberto Pasolini 4, Casarsa, telefono 0434 870593, info@centrostudipierpaolopasolinicasarsa.it; www.centrostudipierpaolopasolinicasarsa.it).



CASA CAVAZZINI

La lezione Pop di Rosenquist: «L'arte è il rischio piú grande»

La vedova del maestro a Udine ricorda i disegni per Illy. Oggi il vernissage

di MELANIA LUNAZZI

Come un innamorato che si fa trascinare nel flusso dell'amore, così il "pop artist" James Rosenquist viveva l'arte, ebbro e consapevole del rischio: «L'arte è il rischio più grande di tutti – diceva – perché quando stai creando qualcosa sei lì che ti chiedi costantemente che cavolo stai facendo ed è quella la parte che ti eccita».

Questa frase campeggia sul pavimento della sala principale di Casa Cavazzini, dove oggi alle 18 (e fino al 17 giugno) aprirà i battenti al pubblico la bella mostra "James Rosenquist. Opere su carta" curata da Vania Gransinigh, organizzata dal Comune di Udine e dall'Ente regionale per il patrimonio culturale e coadiuvata dall'apporto di Bill Goldston (marito dell'acquerellista udinese Riccarda De Eccher), che ha lavorato fianco a fianco con l'artista all'Universal Limited Art Edition di New York vedendo nascere diverse delle sue opere a stampa.

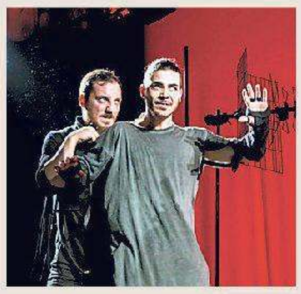
Una full immersion nei processi di creazione del grande esponente della Pop Art americana attraverso trentacinque pezzi selezionati dagli anni Sessanta fino al XXI secolo. Un arcobaleno di colori che risucchia in una dimensione spazio-temporale dinamica e coinvolgente, anche soltanto a partire da una delle prime opere esposte, quella realizzata come immagine simbolo della Illy Caffè, con i chicchi tostati che escono dalla tazza e un collage di filamenti colorati che la attorniano.

Un arcobaleno stropicciato, come quello presente nel margine sinistro di "Off the continental divide", grande opera del 1974 che sottende, come tutte quelle di Rosenquist, anche un messaggio politico mai abbastanza indagato, con al margine destro i chiodi colorati che ricordano il periodo trascorso in carcere. «Quella politica – dice la moglie Mimi Thompson, scrittrice, presente in questi giorni inaugurali a Udine assieme alla figlia Lily, scultrice, entrambe dai tratti somatici spiccatamente scandinavi – è la parte più nascosta del suo lavoro, ma è sempre presente. James si interessava di ambiente, razzismo, uguaglianza di salari tra maschi e femmine e altro: faceva sempre molta ricerca».

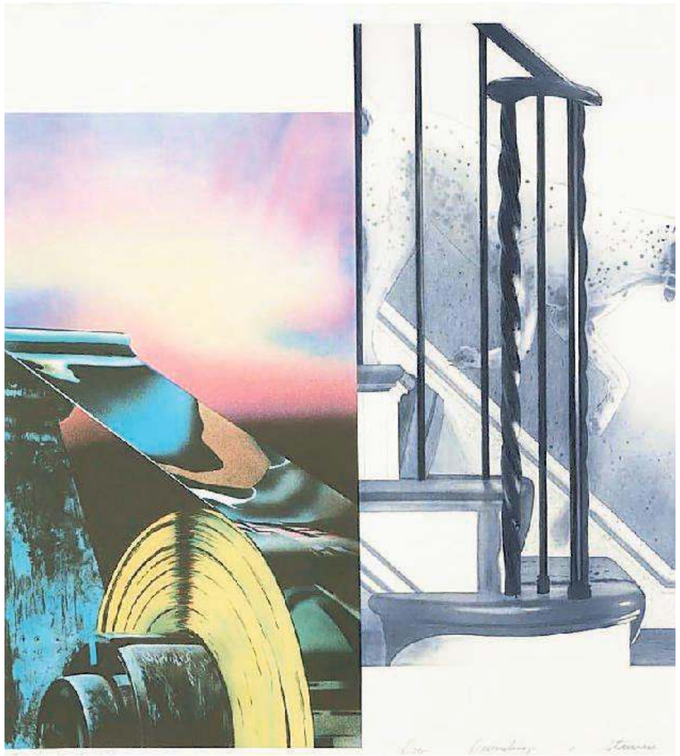
I ritagli colorati delle riviste destinati ai suoi collage preparatori – diversi dei quali sono presenti in mostra – non sono mai scelti a caso o esclusivamente per il loro valore formale e coloristico. «Recentemente, durante la retrospettiva organizzata al Museo Ludwig di Colonia – prosegue la Thompson— è emerso, compulsando le copertine dei vari numeri della rivista Life cui attingeva, che il ritaglio delle gambe usato in una delle sue opere apparteneva a una manifestante per la lotta all'Apartheid». E poi il suo metodo di lavoro era sorprendente, sperimentale, su più livelli di composizione e di fusione del colore, partendo sempre dai tre primari. «Ha portato la cartellonistica dentro l'arte. E questo allora fu fortemente innovativo.

Usava il contenitore di una friggitrice e un grande tanica da benzina per dipingere le sue grandi opere e anche per i procedimenti a stampa lavorava su più livelli». La tecnica a stampa è una delle grandi protagoniste di questa mostra ed è indicativa del valore che le viene attribuito negli States a pari merito con la pittura, a differenza dell'Italia, dove questa tecnica è sottostimata: «Da noi pittura e stampa sono entrambe di prima scelta, perché non c'è nessuna differenza nell'energia che esprimono». I livelli di lettura sono molteplici, dunque. Siamo davanti a opere di grande spessore e densità, per forma e contenuti. E per quella speciale luce che emanano nell'insieme della composizione, abbagliando il

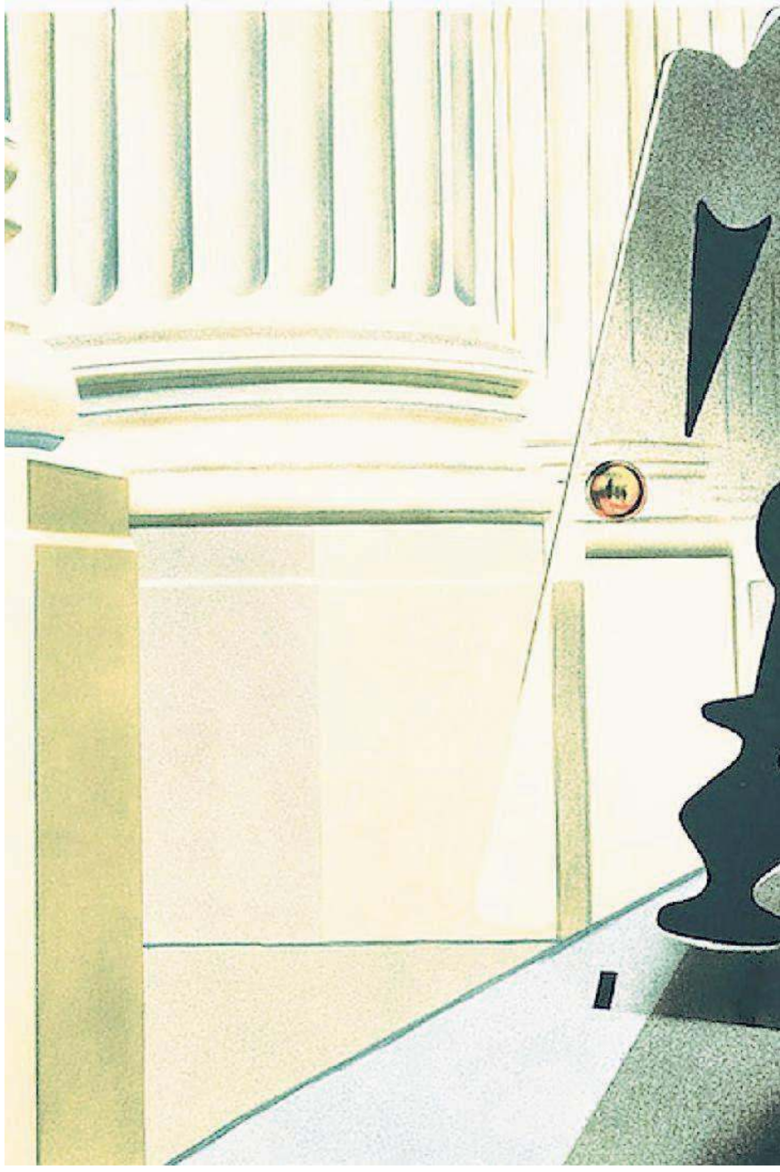
La "paranza" al Palamostre e al Pasolini



L'espressione "La paranza dei bambini" è utilizzata nel gergo camorristico per indicare un gruppo criminale, il termine fa riferimento alla batteria di fuoco, ha origini marinaresche e indica le piccole imbarcazioni che gettano le reti nei fondali bassi e pescano pesci piccoli per la frittura "di paranza", proprio come i ragazzi di cui parla Saviano.
Ora il romanzo diventa uno spettacolo teatrale che racconta una verità cruda e senza scampo, a cui il Nuovo Teatro Sanità non vuole arrendersi e la porta in scena per la Stagione Teatro Contatto oggi alle 21 al Palamostre di Udine e domani, domenica 25 marzo al Pasolini di Cervignano del Friuli.







In queste immagini sono riprodotti particolari delle opere del maestro della Pop Art, James Rosenquist, che s'inaugurerà oggi alle 18 a Udine a Casa Cavazzini; in alto il manifesto del maestro per la Illy caffè

La Jugendorchester si prepara a Pordenone

La città del Noncello scelta come residenza in vista del tour di Pasqua. I concerti in programma al Verdi



La "Gmjo" sarà ospite a Pordenone dal 29 marzo al 2 aprile

PORDENONE

Atteso ritorno al teatro Verdi di Pordenone della più grande Orchestra giovanile al mondo: fondata nel 1986 a Vienna da Claudio Abbado, la Gustav Mahler Jugendorchester rinnova il suo progetto di residenza in vista del suo tour internazionale di primavera, inserendo così Pordenone e il suo teatro nel novero delle grandi capitali europee della musica.

La Gmjo sarà ospite a Pordenone dal 29 marzo al 2 aprile in occasione della Tournée di Pasqua per le prove del successivo tour europeo che toccherà Dresda, Lussemburgo, Vienna, Varsavia, Amburgo, Francoforte, Madrid, Alicante e Lisbona, e, naturalmente, Pordenone dove si esibirà, sabato 31 marzo (alle 20.45), in esclusiva italiana al teatro Verdi.

L'imponente concerto, diretto da Vladimir Jurowski, con la violinista Lisa Batiashvili – entrambi straordinari talenti entrati tra le star del panorama musicale internazionale – sarà l'evento d'eccezione che celebrerà anche il vincitore 2018 del "Premio Pordenone Musica", che quest'anno andrà a una figura di assoluto rilievo e riferimento nel panorama musicale mondiale, il sommo pianista, tra i più grandi del Novecento, didatta e scrittore Alfred Brendel, che sarà anche protagonista (venerdì 30 marzo alle 18) di una lectio magistralis in forma di lezione/concerto aperta al pubblico affiancato al pianoforte dal suo allievo e pupillo Filippo Gorini, 22 anni, nuovo talento italiano emergente, già vincitore del Premio Beethoven di Bonn.

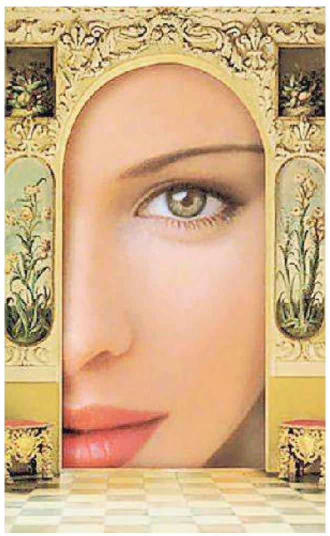
Splendida occasione formativa – rivolta non solo ad allievi e docenti di conservatori e scuole di musica, ma anche a chi musicista non è – per ascoltare dal vivo maestro e allievo. La lezione/concerto sarà ispirata alle riflessioni tratte dal libro di Brendel, "Abbecedario di un pianista" (Adelphi, 2014): «Questo libro – dichiara l'autore - è il distillato di quanto ho da dire, in età avanzata, sulla musica, sui musicisti e su questioni relative alla mia professione». Nei suoi scritti le riflessioni sui problemi dell'interpretazione musicale si alternano a irresistibili aneddoti e a testimonianze sui rapporti idilliaci o burrascosi con direttori d'orchestra e cantanti. Qui tutto ruota intorno al pianoforte, unico strumento che consenta di evocare «il canto della voce umana, il timbro di altri strumenti, l'orchestra, l'ar¬cobaleno o l'armonia delle sfere».

LE GIORNATE DEL FAI

VENTINOVE LUOGHI DA SOGNO PER RISCOPRIRE LE BELLEZZE DEL FRIULI

Ventinove siti, di interesse storico o artistico, molti dei quali solitamente chiusi al pubblico, saranno accessibili, oggi e domani ai visitatori. È l'opportunità che ogni anno si rinnova grazie alle Giornate di Primavera del Fai, il Fondo Ambiente Italiano che promuove la tutela, la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio artistico e naturale italiano. «Un'occasione – ha spiegato la presidente regionale del Fai, Tiziana Sandrinelli - per ritrovare la propria identità, in un momento delicato e difficile della vita del nostro Paese... Una festa italiana capace di coinvolgere 50 mila volontari e che attraversa la penisola da nord a sud, alle isole, spingendo la gente a scoprire, negli oltre 1000 luoghi aperti al pubblico, i tanti frammenti di un'unica identità».
Cinque i siti visitabili a Udine: l'ex Chiesa di San Francesco, l'ex convento e scuola dei Barnabiti – Cittadella degli Studi, l'ex Macello ora Museo friulano di storia naturale, Palazzo Caiselli e Palazzo Polcenigo Garzolini di Toppo Wasserman, ora Università degli studi di Udine. Questi gli altri centri coinvolti in Friuli Venezia Giulia: Cividale, Gemona, Grado, Palmanova, Trivignano Udinese, Sacile, Spilimbergo e Trieste. Tra i siti visitabili, anche le Gallerie di contromina veneziane della città stellata, un suggestivo percorso da poco aperto al pubblico dopo un intervento che lo ha reso più fruibile.
Oggi e domani, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18, gli appassionati di arte, cultura e storia potranno scoprire un volto nuovo della fortezza e conoscerne meglio il funzionamento della macchina difensiva. Le gallerie sotto i rivellini servivano infatti a portarsi sotto le posizioni di assedio dell'eventuale nemico per poter scavare una camera da riempire di polvere da sparo e farla saltare in aria, annientando l'attacco. In questo itinerario i visitatori saranno accompagnati dai ragazzi dell'Istituto superiore Einaudi Mattei di Palmanova. È uno degli aspetti positivi di queste giornate di Primavera che coinvolgono le scuole e i ragazzi: gli Apprendisti Ciceroni si avvicinano così in modo attivo al patrimonio culturale della propria terra e sviluppano un senso di orgogliosa appartenenza allo stesso. «Il progetto Apprendisti Ciceroni – commenta l'assessore alla cultura Adriana Danielis - nasce dalla volontà di realizzare una collaborazione attiva con le scuole presenti nel Comune, al fine di conoscere e far conoscere i beni culturali della fortezza». Il percorso parte dal punto di ritrovo presso l'acquedotto di porta Udine all'altezza del semaforo. Sono previsti gruppi di 25 persone con partenze ogni 15 minuti circa.

Monica Del Mondo



La locandina delle Giornate del Fai

Le cappelle vaticane alla Biennale: Corvalàn le progetta con Simeon

L'azienda di Aiello ha collaborato con l'archistar paraguaiana per la mostra all'isola di San Giorgio
Dal 26 maggio nel padiglione della Santa Sede a Venezia l'opera realizzata in acciaio, alluminio e vetro



riguardante e mettendone in moto l'energia in una forma di rispecchiamento inconsapevole, come accade con certi grandi pittori del passato, fatte le debite proporzioni, in relazione ai tempi. «A volte, scherzando, ma neanche tanto, si chiedeva: "Chissà se Michelangelo mi avrebbe preso a lavorare nella sua bottega?"».

VENEZIA

Ha le sembianze di una sorta di navicella spaziale e approderà il 26 maggio (visibile fino al 25 novembre 2018) nell'Isola di San Giorgio a Venezia in occasione della sedicesima Biennale Internazionale di Architettura. Non si tratta però di un Ufo, ma di una delle dieci cappelle progettate in rappresentanza della Santa Sede alla sua prima storica partecipazione alla stessa mostra internazionale di architettura. Ideata e disegnata dall'architetto paraguaiano Javier Corvalàn, che è anche Visiting Professor allo Iuav di Venezia, verrà tradotta in materia e struttura, in volumi e altezze, dalla sapienza quarantennale di una azienda friulana, che vanta nel suo curriculum realizzazioni di opere di grandi architetti in tutto il mondo, la Simeon Structure and Facade Systems di Aiello del Friuli. Il progetto del padiglione vaticano, curato da Francesco Dal Co e da lui illustrato qualche giorno fa alla conferenza stampa a Roma assieme al Cardinale Gianfranco Ravasi, presidente del Pontificio consiglio della Cultura e al presidente della Biennale Paolo Baratta, si chiama nel suo complesso Vatican Chapels e prevede l'allestimento di dieci cappelle collegate fra loro da un percorso pedonale gommato percorribile anche con mezzi messi a disposizione dalla Piaggio. Per l'azienda friulana, che ha anche una sede a Fagagna e una a Noventa di Piave e un team di centotrenta persone attivo ogni giorno, è una conferma dei tanti successi e riconoscimenti già ottenuti a livello internazionale: tra questi sono in corso di realizzazione a Parigi l'edificio della università della Sorbona e il nuovo satellite per gli apparecchi A380 all'aeroporto Charles de Gaulle, a Disneyland un parco acquatico in legno e vetro, a Lussemburgo i nuovi magazzini Lafayette in centro, progettati dall'architetto Norman Foster. Ma la cappella è soprattutto un ulteriore palcoscenico di visibilità mondiale per l'azienda, veicolato da un potere che storicamente nel corso dei secoli ha fatto della bellezza il proprio carattere distintivo: la Chiesa. Come mostra il rendering del progetto, l'architettura è un cilindro a doppio involucro in legno multistrato, sospeso e automontato da un tripode in acciaio che richiama la briccola veneziana: uno spazio raccolto e inclusivo, che ben si cala nel contesto boschivo dell'isola di San Giorgio. I materiali impiegati sono quelli tradizionali a cui l'azienda è fedele - l'acciaio, l'alluminio e il vetro - combinati con altri materiali come il legno, che conciliano una visione legata alla sostenibilità ambientale. «Il fatto che il curatore del padiglione - così il presidente dell'azienda, Marco Simeon - abbia indicato noi come azienda rappresentativa nel realizzare l'opera di uno dei dieci architetti designati ci da grande soddisfazione. Ma altrettanta ne deriva dal fatto di aver iniziato un particolare percorso con la Città del Vaticano. Ci siamo infatti in questi giorni confrontati operativamente con il cardinale Ravasi che è il veicolo promotore di questa iniziativa per il Vaticano e con lui stiamo ragionando anche alla collaborazione per eventi e attività da organizzare assieme lungo l'intera durata Biennale e anche per il post Biennale».

Il progetto delle Vatican Chapels infatti non verrà dismesso e smantellato del tutto con la conclusione dell'evento espositivo, ma se ne prevedono altre tappe di livello internazionale, al momento non rivelabili, per mantenere vivo il messaggio che vi è sotteso.

(me.lu.)



L'azienda Simeon è impegnata nella realizzazione di una delle dieci cappelle della Santa Sede in corso alla Biennale di Architettura di Venezia

FUTURE FORUM

A PALMANOVA Oggi il Future Forum della Camera di Commercio di Udine torna a Palmanova, dopo la due-giorni di Aquileia. L'appuntamento nella città stellata, è doppio: alle 9 un workshop e alle 11 un incontro aperto al pubblico, nel Salone d'Onore del municipio, in cui si discuterà di come "raccontare" le città: un viaggio dalle audioguide ai nuovi media per il visitatore. Interverranno Ilaria D'Uva (Studio D'Uva), Daniela Gorelov-Elasbat (managing director di Acoustiguide Inc. Madame Tussauds / Merlin Entertainments Group); Marlene Marie Dixon (Museum blogger, specialista in social media e audience development, Donata Levi dell'Università di Udine e Saverio D'Eredità di Friuli Innovazione. Ci sarà poi la data di mercoledì 28: un workshop alle 15 e un incontro aperto al pubblico alle 18, incentrato sulle opportunità maggiori e i vantaggi che derivano nello sviluppo dell'economia e del turismo nella collaborazione e nelle reti. con Paolo Zanenga, Mauro De Bona, Alessandro Garofalo, Bruno Felicetti e Luca Caburlotto, modererà Alberto Felice De Toni. (Info: 0432273537).

Beatrice Rana, la star classica all'Accademia Ricci

Ambasciatrice dell'Italia ad Abu Dhabi, in delegazione con Gentiloni, si esibirà oggi a Udine alle 18



Oggi a Udine, alle 18, a palazzo Antonini, ci sarà Beatrice Rana

UDINE

È la star del momento, contesa dai più importanti teatri del mondo. Dopo il recente grande successo di Abu Dhabi, negli Emirati Arabi Uniti, come solista con l'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Antonio Pappano, alla presenza del Presidente del Consiglio Paolo Gentiloni, la pianista Beatrice Rana arriverà all'Accademia di studi pianistici Ricci, oggi, sabato 24 marzo, alle 18 a palazzo Antonini, sede dell'università di Udine, che insieme alla Regione e alla Fondazione Friuli sostiene tutta l'attività della Ricci.

Beatrice Rana, che per la prima volta suonerà a Udine, eseguirà di Robert Schumann Blumenstück op. 19 e Études Symphoniques op. 13.

Definita dalla stampa l'erede di Martha Argerich, Beatrice Rana si è esibita con la Los Angeles Philharmonic, la Filarmonica di San Pietroburgo, la London Philharmonic, l'Orchestre National de France, la BBC Philharmonic, la Sinfonica di Lucerna, l'Orchestra di Philadelphia, l'Orchestra Sinfonica Nazionale RAI di Torino, la Dresdner Philharmonie, la Filarmonica della Scala di Milano, la NHK di Tokyo, con direttori del calibro di Riccardo Chailly, Antonio Pappano, Mikhail Jurowski, Andrés Orozco-Estrada, Yuri Temirkanov e Zubin Mehta.

È ospite abituale nelle sedi concertistiche più prestigiose quali la Tonhalle di Zurigo, la Konzerthaus ed il Musikverein di Vienna, il Festival di Verbier, la Wigmore Hall e la Royal Festival Hall di Londra, la Konzerthaus di Berlino, la Philharmonie di Colonia, il Théâtre des Champs-Elysées, il Festival Enesco di Bucarest, il Festival Tongyeong in Sud Corea, la Vancouver Recital Society, il Lugano Festival.

Beatrice Rana vince nel 2011 il primo premio e i premi speciali della giuria al Concorso Internazionale di Montreal e nel 2013 la medaglia d'argento e il premio del pubblico al Concorso Pianistico Internazionale Van Cliburn. Nel 2015 viene nominata New Generation Artist della BBC e nel 2016 si aggiudica il Borletti-Buitoni Trust e il Premio Abbiati.

Nel 2017 pubblica un CD dedicato alle Variazioni Goldberg di Bach, per Warner Classics, che è stato inserito dal prestigioso New York Times tra i migliori dell'anno: unica italiana, insieme con Riccardo Muti, e unica pianista, insieme con Danil Trifonov.

Info: 0432505745.

NOVITÀ II Che cosa cambia

I tempi per l'erogazione delle somme ottenute dovrebbero ora essere ridotti dagli attuali due anni dopo lo stanziamento a soltanto dodici mesi

La riforma delle donazioni: un tetto minimo contributi

Anche quest'anno 2018, come negli ultimi, il Cinque per mille ha subito un'autentica rivoluzione. Che cosa è successo? A luglio dell'anno scorso il Governo ha semplicemente varato sul Cinque per mille un decreto legislativo (il numero 111 del 3 luglio, pubblicato in gazzetta il 18). Il decreto ha cambiato alcune cose e messo ordine su altre, entrando in vigore il 19 luglio, il giorno dopo essere stato pubblicato in gazzetta.

Le principali novità. Le novità più significative, ampiamente annunciata da numerose proteste – anche della Corte dei conti – riguardano *l'importo minimo erogabile a ciascun ente* delle somme risultanti sulla base delle scelte effettuate dai contribuenti e le *modalità di riparto delle scelte non espresse*.

Il linguaggio burocratico richiede una spiegazione: 1) sotto una soglia minima di contributo le associazioni non vedranno un euro (ma si risparmieranno milioni di inutili procedure per 3 o 7 euro; 2) non solo: l'inoptato (cioè le somme destinate senza codice fiscale) verrà ridistribuito con criteri da stabilire, e non più semplicemente in proporzione alle scelte ricevute.



Questa novità è molto rilevante, perché richiede un criterio di scelta su somme, anche ingenti, su cui non è stata fatta alcuna scelta.

Tempi più stretti. Una novità quasi altrettanto decisiva riguarda i tempi. L'obiettivo della riforma è quello di accorciarli in maniera significativa. Oggi i soldi arrivano circa due anni dopo che sono stato decisi dal contribuente. Il conferimento delle somme, invece, dovrebbe avvenire entro un anno.

Pubblicità. La riforma fissa anche un paletto importante che non era stato ben chiarito prima. I beneficiari del contributo del 5 per mille non possono utilizzare queste somme per coprire le spese di pubblicità e campagne di sensibilizzazione sul 5 per mille stesso. Era come un cane che si morde la coda: più si incassava più si investiva per incassare di più.

Resta, infine, il rendiconto con la novità, assolutamente non trascurabile, della pubblicazione sul sito.



SUL TOTALE IN OTTO ANNI DI 3,5 MILIARDI

A Lombardia e Lazio due miliardi di euro

Quasi 3,5 miliardi di euro andati a oltre 66.000 organizzazioni non profit e comuni tra il 2008 e il 2016 (anni fiscali 2006-2014): è la somma destinata dagli italiani a favore del non profit e dei comuni con il 5 per mille.

A fare un bilancio del settore è la Banca etica. L'analisi, basata sugli elenchi pubblicati dall'agenzia delle entrate, mostra come siano state circa 109 milioni le preferenze espresse nelle dichiarazioni dei redditi, quindi circa 12 milioni di «donatori» che ogni anno hanno deciso di dare il loro contributo attraverso la dichiarazione dei redditi. Secondo il report, in cima alla graduatoria della provenienza regionale delle erogazioni, con oltre 2 miliardi di euro, ci sono la Lombardia (1,3 miliardi, il 38% del totale) e il Lazio (circa 700 milioni, il 20%), che insieme raccolgono quasi il 60% dell'intero valore. Seguono l'Emilia romagna e il Piemonte col 6%, il Veneto col 5% e via via tutte le altre regioni. La Lombardia guida anche la classifica per il maggior numero di beneficiari: più di 10.000 per l'anno 2014, cioè circa il 20% del totale nazionale.

CONFERME ‖ **Trasparenza**

La riforma del 2017 annette grande importanza alla dettagliata relazione delle spese affrontate dall'ente e alla sua pubblicazione sul sito

Un ritardo nel rendiconto può costare molto caro



Molte cose della procedura per ottenere le donazioni del Cinque per mille sono rimaste se non invariate, molto simili a quelle in vigore da otto anni. Ed è probabile che, passata la fase di rodaggio, restino così per un lungo periodo.

I candidati al beneficio. I candidati al beneficio restano gli stessi degli ultimi anni. Le donazioni andranno dunque a favore: 1) degli enti del volontariato, di quelli che prima facevano parte del primo elenco; 2)degli enti che si occupano di ricerca scientifica e ricerca sanitaria; 3) dei Comuni per le loro attività sociali; 4) delle associazioni sportive dilettantistiche; 5) delle attività di tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici.

Il rendiconto. La rendicontazione, punto centrale delle due ultime riforme, non solo permane nel Cinque per mille 2018 ma si rafforza. Già nella riforma del 2016 si prevedeva che i percettori, quelli che la legge con linguaggio burocratico, definisce «soggetti destinatari del contributo» redigessero un rendiconto specifico, esatto, dettagliato, non uno qualsiasi tanto per farlo. Per esempio si dovrà utilizzare il modulo disponibile sul sito istituzionale delle amministrazioni competenti, entro il termine di un anno dalla ricezionedegli importi, unitamente a una relazione illustrativa. L'ultimissima riforma aggiunge un particolare: la novità è rappresentata dall'obbligo di pubblicare sul proprio sito, sempre entro 30 giorni, gli importi e il rendiconto, dandone comunicazione all'amministrazione entro i successivi sette giorni.

Sanzioni per inadempienza. Ci sono anche sanzioni draconiane, con pochi precedenti nel Cinque per mille.

Si legge «l'amministrazione erogatrice diffida il beneficiario ad effettuare la citata pubblicazione assegnando un termine di 30 giorni, e in caso di inerzia provvede all'irrogazione di una sanzione amministrativa pecuniaria pari al 25 per cento del contributo percepito, i cui proventi affluiscono all'entrata del bilancio dello Stato».



DA 11.325 EURO DEL 2006 A 9.518 DEL 2014

Cala l'importo medio delle somme erogate

Un'analisi di Banca etica mette in risalto la tendenza alla riduzione progressiva dei valori medi delle erogazioni che passano da 11.325 (nel 2006) a 9.518 euro (nel 2014).

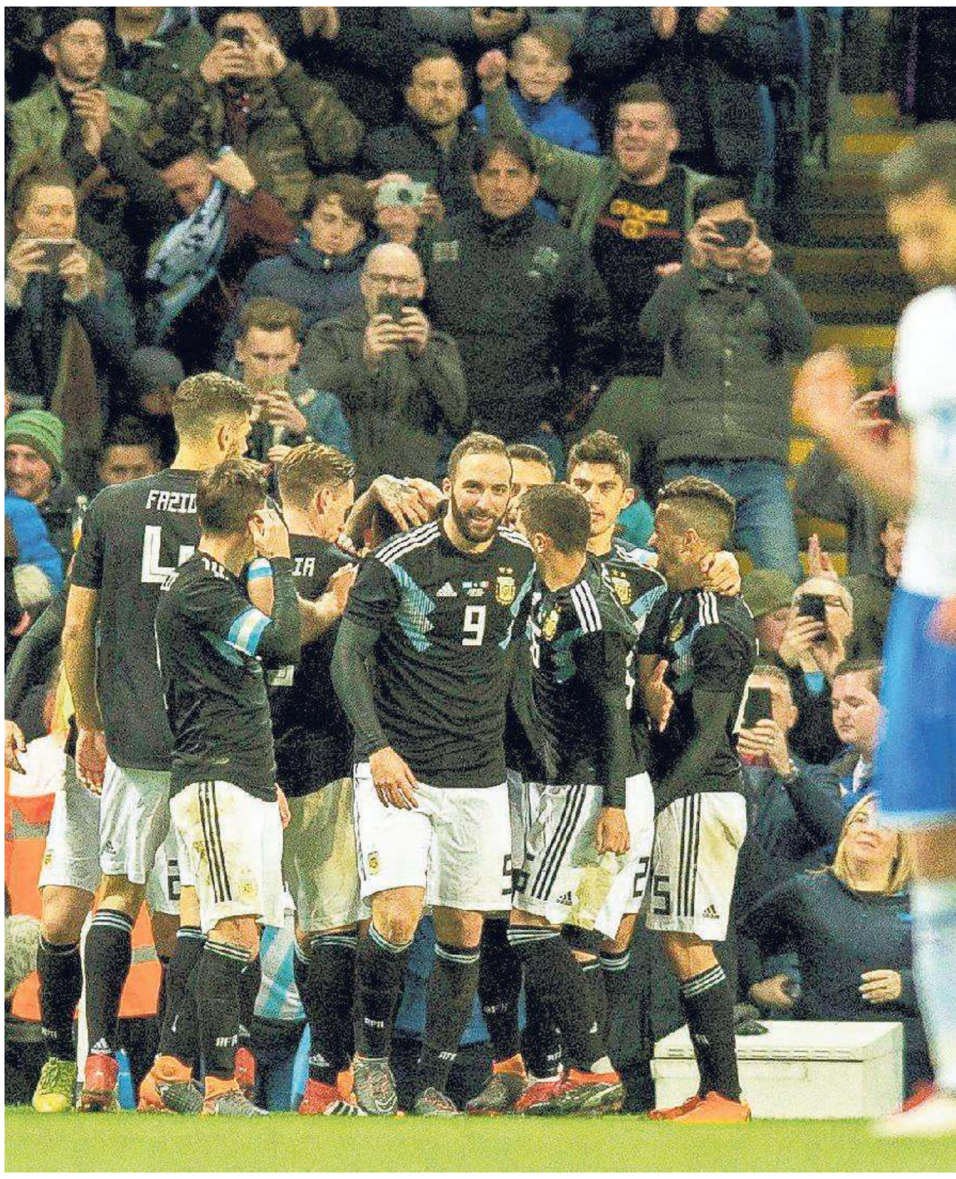
Un calo riscontrato in tutte le regioni a causa del significativo aumento della platea dei beneficiari. In questo contesto, anche banca etica ha giocato un ruolo importante: è il terzo istituto di credito in italia per fornitura di servizi che permettono alle organizzazioni beneficiarie del 5 per mille di utilizzare subito i contributi assegnati loro dai cittadini, senza attendere i lunghi tempi di erogazione da parte dello Stato, visto che in media sono necessari circa 18 mesi perché le organizzazioni beneficiarie ricevano effettivamente il denaro.

L'Istituto ha l'obiettivo di focalizzare gli aspetti connessi al mercato dell'impresa sociale e valutare le trasformazioni in atto nella relazione tra terzo settore e pubblica amministrazione e nei sistemi di welfare locale. I dati raccolti e analizzati nella ricerca possono aiutare a comprendere meglio le capacità gestionali delle organizzazioni non profit.

L'AMICHEVOLE A MANCHESTER

Anche senza Messi l'Argentina fa male a una triste Italia

Insigne sbaglia un gol fatto ma avversari superiori
Nella ripresa i gol decisivi realizzati da Banega e Lanzini



IL PUNTO

di **STEFANO TAMBURINI**

IL NOSTRO CALCIO RIDOTTO A SUPERCAZZOLA

Più che un «*come se fosse un Mondiale*», l'appello di Gigi Di Biagio diventa un «*come se fosse Antani*». Il nostro purtroppo è un calcio supercazzola che 130 giorni dopo l'eliminazione dal Mondiale, è sempre uguale, sempre quello: scarso. Cambia il ct, dall'uomo del disastro al "facente funzioni", supplente e speranzoso di conferma ma che alla fine fa di tutto per farsi spazzar via mettendo in campo otto su undici di quelli che c'erano anche a Milano contro la Svezia. Il rinnovamento? Non pervenuto. La strategia? Misteriosa. Fallito l'accesso al Mondiale per la prima volta dopo 60 anni, il prossimo obiettivo è l'Europeo dell'estate 2020 e il minimo sindacale richiederebbe di lasciar da parte tutti quelli che saranno troppo vecchi in quei giorni. Invece si fa il contrario: l'impressione è che il traghettatore stia pensando soprattutto a traghettare se stesso nel guado della conferma, finendo per creare un gran pasticcio.

Certo, non è colpa di Di Biagio se siamo a questo. A nessuno sfugge che il suo dirimpettaio di serata, il ct dell'Argentina, Jorge Sampaoli, di fatto ha già scaricato due come Maurito Icardi e Paulo Dybala, uno che nel nostro campionato segna a raffica e da solo tiene a galla la balbettante Inter mentre l'altro è quotidianamente e indebitamente messo in ballottaggio con Lionel Messi nei salotti televisivi delle Congreghe dei Pindari e nelle prime pagine della *disinformatija* sportiva. Due così nella nostra nazionale sarebbero titolarissimi sempre ed è il segno della distanza reale che resta con le grandi e con il nostro "c'era una volta".

Il purgatorio azzurro, da quel che si sapeva e purtroppo da quel che si è visto a Manchester, non finirà molto presto. Ed è un problema serio, perché fuori dal campo c'è una Federcalcio da ricostruire ancor più della nazionale, con il suo carico di Medioevo da gettare nella discarica aprendo la porta a riforme vere: meno squadre in A e B, basta giocatori in prestito a rischio sospetti nelle sfide alla "casa madre", meno maneggioni (procuratori sanguisughe), più regole certe, più tecnologia, più lavoro sui settori giovanili, lotta reale al crimine che assedia il calcio e i suoi affari spesso oscuri. La presidente della commissione Antimafia, Rosy Bindi, racconta spesso del sorriso di sfida del direttore generale della Federcalcio, Michele Uva, quando fu chiamato a deporre a proposito di commistioni fra calcio e malaffare: «*Perché non vi occupate di cose più importanti?*». Ecco, il punto è proprio questo: è il calcio che non è consapevole del proprio disastro. Aver perso contro le riserve di Messi è il meno.

di **Andrea Gabbi**

«È il nostro Mondiale» aveva detto **Gigi Di Biagio** alla vigilia del match con l'Argentina. Beh, se questo è il nostro Mondiale, tanto vale non essere andati a quello vero. L'Italia perde l'amichevole contro la squadra di **Sampaoli** e resta col muso lungo. Un muso che è così dallo scorso 13 novembre, quando la Svezia ci fermò a San Siro e staccò il pass per la Russia. Tutto cambia, niente cambia potrebbe dire qualcuno. Vero. Sperare in una svolta fulminea era francamente troppo, ma la pochezza del nostro calcio non ha mancato di palesarsi anche ieri a Manchester.

Le scelte. Di Biagio, una sorta di ct dimezzato, butta nella mischia il debuttante **Federico Chiesa** nel tridente d'attacco insieme con **Ciro Immobile** e **Lorenzo Insigne**. Piccoli ma agili, poca forza e tanta corsa. In porta c'è **Gigi Buffon**, baluardo di un'Italia d'altri tempi, che non c'è più. In difesa un po' di esperienza (**Bonucci**) e tre ragazzi della nuova generazione (**Florenzi**, **Rugani** e **De Sciglio**). A centrocampo **Parolo** e **Verratti** con **Jorginho** in cabina di regia. Dall'altra parte uno squadrone di quelli che alla fine uno dice che tutto sommato meglio non andarci al Mondiale se questa è una delle avversarie. **Higuain** riferimento, supportato alle spalle dal tridente **Di Maria-Lanzini-Lo Celso**.



Gigi Buffon e la festa dei giocatori argentini dopo il secondo gol

IL FILM DELLA PARTITA

PRIMO TEMPO

8': Insigne scodella, Parolo colpisce di testa: alto.
16': Otamendi si inserisce e colpisce di testa, Buffon sventa il pericolo.
43': fiammata albiceleste sull'asse Lanzini-Di Maria-Tagliafico, Buffon c'è.
45' Di Maria con una magata manda in porta Higuain, "san" Gigi salva, Rugani allontana.

SECONDO TEMPO

3': Paredes perde palla, Immobile innesca Insigne: tiro a botta sicura che dà solo l'illusione del gol.
4': Di Maria crossa per Lanzini che indisturbato di testa colpisce alto.
12' Inserimento di Chiesa, cross radente, Insigne tira, Calballero salva.
14' Verratti mette Immobile a tu per tu col portiere che salva.
30' Jorginho perde palla, Lo Celso innesca Banega che punisce Buffon: 1-0.
34' Pellegrini sorprende Biglia e in scivolata quasi pareggia.
39' Higuain lancia Perotti, Buffon salva, non può nulla sul successivo contropiede. Lanzini gol: 2-0.

Panchina per sua maestà **Leo Messi**.

La noia. Chi si aspettava un'Italia spregiudicata, senza pressioni e con la voglia di mettersi in mostra è rimasto deluso. Il primo tempo è peggio di un gas soporifero somministrato a un dormiente in una Spa rilassante. Non succede nulla, con l'Argentina che al piccolo troppo basta e avanza per far ballare i nostri. Non si rischia più di tanto, per carità, la sensazione è quella di un'*albiceleste* che se solo volesse accelerare farebbe impazzire chiunque. Una sensazione che diventa realtà negli ultimi minuti della prima frazione, con Buffon che mette un paio di pezze sulle giocate di **Tagliafico** e soprattutto di Higuain che si presenta a tu per tu con il capitano azzurro e si lascia murare.

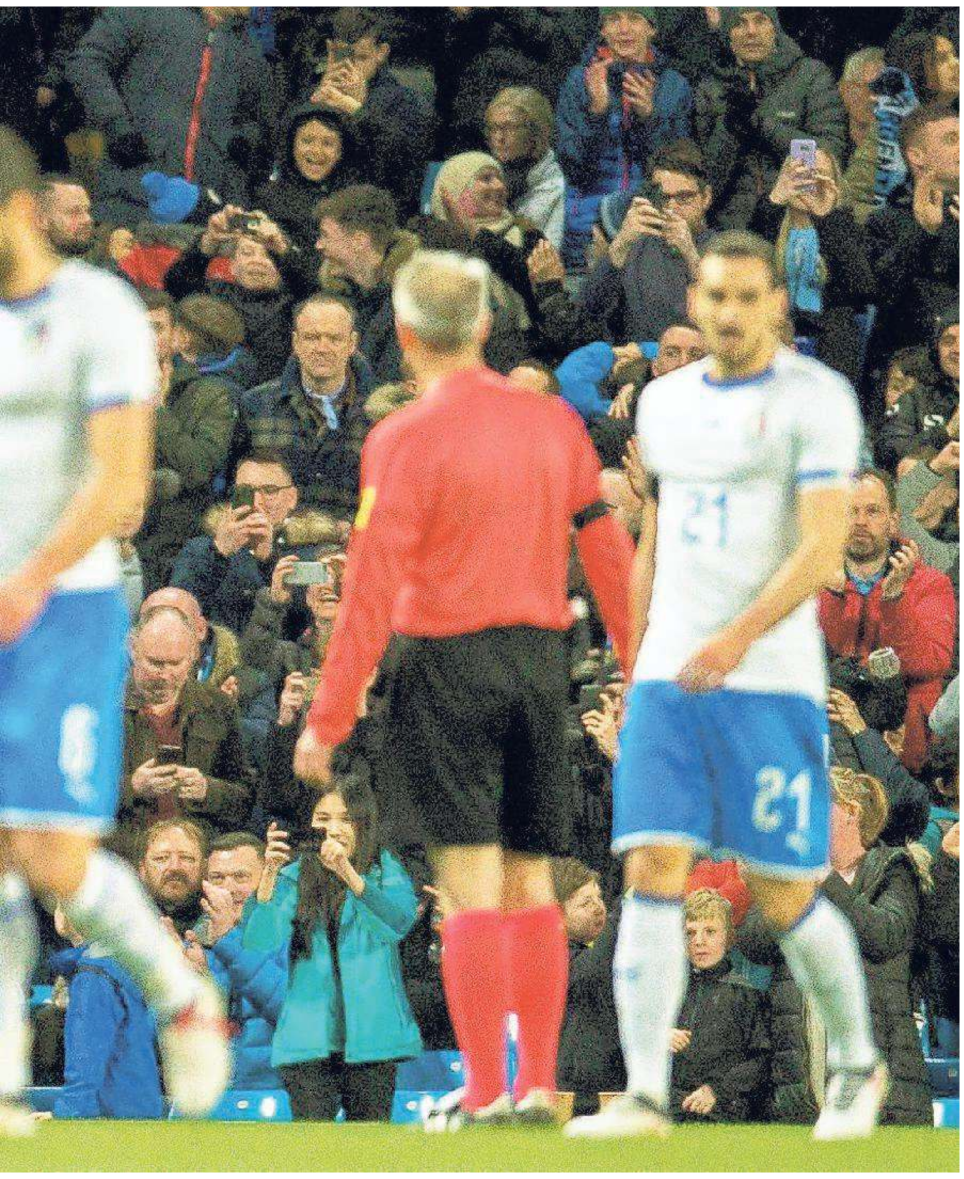
Spiragli di luce. Qualcosa di meglio si vede nella ripresa con Insigne che si divora un gol facile facile, con Chiesa che manca il tap da pochi passi e con Insigne che si fa ipnotizzare da **Caballero**. Sprazzi d'Italia contro un'Argentina assonnata. Ma non ci sono punti pesanti in palio e neppure qualificazioni da non fallire (quelle partite le abbiamo sbagliate a suo tempo) e quindi Di Biagio butta dentro un po' di seconde linee, giusto per far respirare a tutti l'aria di grande calcio. Gente come **Cristante**, **Pellegrini** e **Cutrone** per intenderci. Ragazzi con delle qualità tutte da scoprire e che in questo periodo di limbo azzurro avranno sicuramente modo di mettersi in luce.

Di nuovo il buio. Il finale (pur-

#ArgentinaItalia: invece di fermare il campionato, non era meglio fermare 'sto scempio? **@fabiomaccheron1**

Insigne, da buon partenopeo, boicotta l'Italia perché noi al Sud stavamo meglio coi Borboni. **@Saverio2119**

Ora che entra #Zappacosta, sai che spettacolo su quella fascia con... #Tagliafico... **@Piggi95**



troppo) non tradisce il classico canovaccio di "venturiana memoria". L'Italia che gioca col palleggio senza avere palleggiatori e che commette errori banali. Come quello di Jorginho che spiana la strada all'ex Inter **Banega** per il gol che sblocca la serata di Manchester. O come quello della difesa che si mette a recitare la parte della bella addormentata nel bosco sulla conclusione vincente di **Lanzini**.

La morale. Questi eravamo e questi siamo. L'Italia in questo momento è una nave alla deriva alla ricerca di un comandante e di una truppa adeguata. L'Argentina che gioca 10 minuti (nazionale che nonostante la qualità che ha si è qualificata al Mondiale per il rotto della cuffia) è sufficiente per batteri. Martedì loro incontreranno la Spagna, test ben più probante rispetto a quello con gli azzurri. Noi saremo di scena a Wembley contro l'Inghilterra.

ARGENTINA	2
ITALIA	0

ARGENTINA (4-2-3-1)
23 Caballero
3 Tagliafico
17 Otamendi
4 Fazio
26 Bustos (43' Mercado)
6 Biglia
5 Paredes (19' Banega)
11 Di Maria (19' st Perotti)
25 Lanzini
20 Lo Celso (32' st Pavon)
9 Higuain
A disposizione: Romero, Darmian, Acuna, Messi, Guzman, Mascherano, Perez, Rojo, Correa, Martinez
All.: Sanpaoli

ITALIA (4-3-3)
1 Buffon
24 Florenzi (16' st Zappacosta)
15 Rugani
19 Bonucci
2 De Sciglio
8 Verratti (26' st Cristante)
14 Jorginho (40' Belotti)
18 Parolo (16'st Pellegrini)
25 Chiesa (16' st Candreva)
17 Immobile (28' st Cutrone)
10 Insigne
A disposizione: Ferrari, Darmian, Ogbonna, Bonaventura, Spinazzola, Verdi, Gagliardini, Donnarumma, Perin
All.: Di Biagio

ARBITRO: Martin Atkinson (Inghilterra)
RETI: 30' st Banega, 40' st Lanzini
NOTE: Serata temperata, 24mila spettatori circa. Calci d'angolo 3-1 per l'Argentina, nessun ammonito. Fuorigioco 5-2 per l'Italia

Di Biagio si accontenta: «Meglio la ripresa ma loro sono più forti»

Il ct: «Abbiamo sbagliato molto però i ragazzi ci hanno provato» Insigne: «Mi spiace per il gol sbagliato, comunque una buona gara»

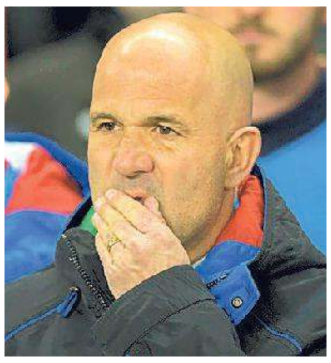
di Antonio Simeoli

La cosa triste di questa partita, oltre al risultato finale e ad alcune imbarazzanti lacune emerse durante il match, è aver contato quante volte il ct azzurro **Gigi Di Biagio** nell'intervista a fine match abbia detto la frase: «Ci abbiamo provato». Almeno quattro. Non da Italia del calcio, non da storia dell'Italia del calcio. Ma così va se vi pare dal 13 novembre. Prima di quella data (eliminazione cocente dal Mondiale) con la Svezia c'era un'Azzurra che tentava di mascherare le lacune, ora ce n'è un'altra che non ci prova nemmeno a parole. «Abbiamo sofferto in palleggio, abbiamo provato ad andarli a prendere alti – spiega il ct "a termine" – Ma ci siamo riusciti troppo poco». Il secondo tempo? «È stato buono – ha continuato l'allenatore – meritavamo di più». E poi l'ammissione: «Dall'altra parte c'erano pur sempre i vicecampioni del mondo». Poi la speranza: «Abbiamo tanti giovani che possono fare esperienza, abbiamo sbagliato molto nella prima costruzione, i ragazzi ci hanno provato sapevamo che si doveva lavorare».

Blocco psicologico post disastro di san Siro? «Nessun blocco, ma questo è un gruppo giovane, c'erano in campo tanti ragazzi giovani, molti all'esordio, molti con poche presenze nelle gambe. Non ci deprimiamo, è l'inizio della nuova era».

Mattia De Sciglio ha ricordato il minuto di silenzio per Astori, poi ha spronato l'ambiente: «Dobbiamo continuare a lavorare per rinascere. È vero che l'Italia ha fatto una figuraccia a novembre, ma adesso dobbiamo voltare pagina e pensare a far ripartire il calcio italiano».

Lorenzo Insigne? Ammette che se avesse fatto gol a inizio



Gigi Di Biagio, ct facente funzioni

ripresa... «Sì – ha detto – la partita poteva cambiare, dispiace non aver fatto gol, il risultato ci condanna, avevamo fatto una bella gara, dobbiamo continuare lavorare perché dopo l'esclusione del mondiale dobbiamo ripartire». Argentini di un altro pianeta? «Penso che li abbiamo messi in difficoltà, se facevo gol la partita poteva cambiare, loro sono grandi campioni». Se, ma, loro. No, non ci siamo.

LE ALTRE AMICHEVOLI

Pareggiano Germania e Spagna

Il Brasile passeggia in Russia nella ripresa. Gol di Miranda, rigore di Coutinho e chiusura dei conti con Paulinho. E martedì la "rivincita" con la Germania dopo il 7-1 del 2014. Ieri i tedeschi hanno pareggiato 1-1 con la Spagna (reti di Rodrigo e Muller, nella foto, su rigore) Sempre a Mosca "O Rey" Pelè doveva essere la star dell'incontro amichevole a tre mesi dal mondiale ma, per problemi alle ginocchia, non se l'è sentita di affrontare il lungo viaggio. Allo stadio, comunque, è stato omaggiato con un video. Potere del calcio.



Altra grande squadra attesa al varco ai Mondiali è l'Uruguay di Cavani e Suarez che infatti hanno regolato con un gol a testa del primo tempo la Repubblica Ceca del romanista Schick e dell'Udinese Barak. Un gol del bolognese Dzemaili ha consentito alla Svizzera di passare in Grecia. La Francia con la Colombia va avanti di due gol poi Muriel e Falcao fanno 2-2. E poi Quintero ribalta tutto. L'Inghilterra passa in Olanda con un gol di Lingard.

LE PAGELLE

di Andrea Gabbi

Jorginho, Chiesa e Insigne deludenti



6 BUFFON Parate decisive in avvio, guarda la palla che si insacca sul tiro Banega.
6 BONUCCI (foto) Tutto sommato non sfigura, anche se da lui ci si aspetta di più.
5 RUGANI Impacciato centralmente. Male.
5,5 FLORENZI Spinge pochissimo e si limita al compitino.
5,5 DE SCIGLIO Fa discretamente la fase difensiva, ma non chiedetegli di spingere. Per carità.
6 PAROLO Partita di sostanza, l'unico squillo del primo tempo è farina del suo sacco.
6 VERRATTI Qualche spunto di livello, poi esce per un problema muscolare.
5 JORGINHO Serata da dimenticare, errore grave sul gol di Banega.
5,5 CHIESA Esordio a corrente alterna. Troppo ontratto.
5 INSIGNE Si mangia il vantaggio, non incide.
5 IMMOBILE Ma ha toccato un pallone? Non pervenuto.
6 PELLEGRINI Esordio positivo anche se entra quando si spegne la luce.
5,5 CANDREVA Nulla da segnalare.
6 ZAPPACOSTA Si limita a non fare gaffe.
5,5 CRISTANTE Un po' spaesato, ma per lui era la prima. Si farà.
6 CUTRONE Difficile fare di più con la gara in cassaforte per gli argentini.
SV BELOTTI Entra a frittata servita.

L'INIZIATIVA » FESTA DEL TIFOSO

Sotto il tendone "Forza Udinese"

Prima di polenta, frico e frittata il "Maxi appello": «Abbiamo bisogno di voi ancora di più»

di Simonetta D'Este
UDINE

Un grande abbraccio, un "forza Udinese, nonostante il momento negativo. Questo è stata la serata organizzata dall'Auc sotto il tendone di piazza Venerio a Udine. Ad attendere la squadra ieri sera erano in alcune centinaia, tra un bicchiere di vino, una frittura e una fetta di frico. Tutto utile per ingannare l'attesa, con la squadra un po' in ritardo sulla tabella di marcia, arrivata direttamente dalla Slovenia dove ha giocato contro il Domzale. Mister **Oddo** e la sua truppa (tutti i convocati) ha raggiunto il palco, allestito con luci e musica, verso le 20 e, dopo una breve presentazione, tutti seduti a cena.

Non prima, però, che i tifosi (molti i bambini) ottenessero selfi, foto e autografi. Tra i più gettonati, **Maxi Lopez**, **Widmer**, **Samir** e **Danilo**, con **Lasagna** e **Bizzarri**, presenti nonostante gli acciacchi. Tra i supporters, anche una rappresentanza della Nord.

Non hanno parlato dal palco i giocatori bianconeri, ma un messaggio ai tifosi Maxi Lopez ha voluto lanciarlo lo stesso: «Vorrei chiedere alla gente friulana di starci vicino, al sì là del momento difficile. Voglio che sappiano, i nostri tifosi, che per noi è importante il loro affetto e che vorremmo sentirlo già in occasione del prossimo impegno di campionato». Anche perché, per il calciatore bianconero, la realtà non è poi così brutta. «Abbiamo perso cinque partite – ha puntualizzato -, ma ne abbiamo anche vinte altrettante. Io sono abituato a guardare il bicchiere mezzo pieno. Sappiamo che questo è un campionato difficile, che alterna momenti positivi a quelli negativi, siamo un gruppo giovane che trova alcune difficoltà, ma possiamo tirarci fuori da questo momento».

E di questo è convinto anche Silvan Widmer. «Cercheremo di rifarci – ha detto – e di far tornare il sorriso ai nostri tifosi. Sta a noi tornare ad essere la squadra giusta che a dicembre ha fatto bene. Ognuno di noi deve dare evidentemente di più, e noi ce la metteremo tutta, perché vogliamo tornare a vincere». A livello personale, poi, Widmer ha in palio la possibilità di partecipare al Mondiale con la Svizzera, anche se il ct Petkovic lo ha lasciato fuori dalla lista (per il momento). «Saranno due mesi importanti – ha spiegato – perché ho la possibilità di andare in Russia, ma soprattutto sono importanti per il futuro dell'Udinese. In questo momento sono concentrato a dare il massimo per la mia squadra. Voglio dare il mio contributo, poi se farò bene e arriverà la convocazione sarà ancora più bello, perché avrò convinto anche il selezionatore». Dopo un'oretta e un assaggino di frico, polenta, prosciutto e tante leccornie culinarie preparate dai club dell'Auc, la squadra ha lasciato la piazza, sotto lo sguardo dell'assessore regionale **Cristiano Shaurli** e di quello comunale **Alessandro Venanzi**, ma soprattutto di quello del presidente dell'associazione **Daniele Muraro**, che ha come intento quello di «Portare sempre più spesso l'Udinese in mezzo alla gente, perché a Udine questo si può fare». La Festa del Tifoso - che ha il patrocinio del Comune di Udine e da quest'anno la collaborazione con l'Ersa per il frico "Auc-Aqua" con prodotti rigorosamente friulani - proseguirà oggi con i chioschi aperti dalle 10 e con l'arrivo dell'Apu Gsa verso le 12. Alle 18.30, quindi, sarà la volta del Rugby Udine, alla sua prima partecipazione alla festa. Domenica di chiusura con la briscola bianconera dalle 10.





Nonostante il momento difficile tanti tifosi hanno voluto sostenere la squadra ieri sera in Piazza Venerio alla festa dell'Auc, sopra selfie con De Paul (Foto Petrussi)

» Tutta la squadra impreziosisce la festa voluta dall'Auc per i sostenitori bianconeri a Udine in Piazza Venerio. Oggi tocca a Gsa e Rugby Udine e domani gran finale con la briscola

Under 19: con la Polonia a Lignano per ipotecare l'Euro qualificazione



C'è una buona fetta di qualificazione in ballo oggi per l'Italia under 19, di scena alle 15.30 al Teghil di Lignano contro la Polonia, con diretta televisiva su Rai Sport. Un'altra vittoria, dopo il 2-0 rifilato nella gara di esordio alla Grecia grazie alla doppietta di Scamacca (nella foto), proietterebbe infatti al primo posto del girone gli azzurrini, che a quel punto potrebbero accarezzare la qualificazione agli Europei di categoria, centrandola con un solo pareggio nella terza ed ultima sfida con la Repubblica Ceca, in programma martedì, alle 16.30, al Friuli di Udine. Polonia e Repubblica Ceca hanno infatti un punto a testa dopo il pari (0-0) all'esordio, mentre la Grecia, oggi in campo a Cordovado alle 12 con i cechi, è ferma a quota 0. (s.m.)

Hamilton primo, Vettel ci crede: «Siamo vicini»

L'inglese è il più veloce nelle prove: stamattina alle 7 le qualifiche. Polemica tra Ferrari e Red Bull

MELBOURNE

«Siamo vicini». Due parole di Sebastian Vettel sollevano gli animi dei tifosi di Maranello dopo le prove libere del venerdì a Melbourne, dalle quali è emersa solo un'immagine netta: Lewis Hamilton è in gran forma e la Mercedes resta molto performante. Nella prima uscita ufficiale delle monoposto in vista del Gp d'Australia, apertura della stagione 2018, il duo campione del mondo ha tenuto tutti a distanza nella doppia sessione, unico a scendere sotto il muro dell'1'24''. Max Verstappen sulla Red Bull ha contenuto il distacco entro il decimo e mezzo, mentre le Ferrari, quarta e quinta, hanno accusato ritardi rispettivamente di circa tre decimi con Kimi Raikkonen e cinque con Vettel. Dati che sarebbero preoccupanti per gli immediati destini della Rossa se entrambi i piloti di Maranello non avessero espresso grande fiducia e ottimismo in vista delle qualifiche in programma questa mattina alle 7. »Siamo vicini, ed è una bella notizia ma dobbiamo migliorare. È difficile dire dove siamo, solo dopo un paio di gare sai quanto migliori. Adesso è tutto nuovo – ha affermato Vettel –. Abbiamo provato a cambiare il bilanciamento perché non mi sentivo molto a mio agio ma non c'è da preoccuparsi». Anche Raikkonen, pur sempre prudente, ha detto che «come partenza non è andata male».

Hamiltom ha fatto faville ma anche la Red Bull ha mostrato tutte le sue doti con Verstappen, mentre ha un po' deluso Daniel Ricciardo, settimo per un problema a una sospensione. L'australiano dovrà scontare inoltre anche una penalità di tre posizioni in griglia per non aver rispettato le regole in stato di bandiera rossa. A puntare così ad un'ipotetica terza fila potrebbe essere la Haas, motorizzata Ferrari, che con Romain Grosjean ha ottenuto oggi il sesto tempo. Ottavo tempo e tanti problemi per Fernando Alonso sulla McLaren, in ritardo di quasi un secondo e tre decimi da Hamilton. Non brillantissimo l'esordio delle Alfa Romeo Sauber di Eriksson e Leclerc, rispettivamente al 19° e 20° posto con quasi tre secondi di ritardo.

A Melbourne non è mancato un siparietto polemico nella conferenza stampa dei team principal di Ferrari, Mercedes e Red Bull. Motivo, l'ingaggio da parte di Maranello – ma a decorrere dal prossimo settembre – dell'ormai ex responsabile della sicurezza Fia Laurent Mekies. Rispondendo a Christian Horner che giorni fa aveva lamentato «il mancato rispetto della scadenza di dodici mesi da osservare quando qualcuno passa dalla Fia o dalla Fom ad un team e viceversa», Arrivabene ha replicato con fermezza: «Non c'è nulla di sbagliato. Il nostro operato è in linea con la legge svizzera. E siamo andati anche oltre, visto che ci sono sei mesi di gardening che saranno rispettati». Di tali questioni si riparlerà nel prossimo Strategy group, ad aprile. Intanto c'è da cominciare al meglio la stagione.



Vettel davanti a Hamiltom. Sarà così anche nella griglia e in gara?

DOMZALE 1
UDINESE 0

DOMZALE 4-4-2
Tetickovic (1' st Milic); Sirok (1' st Vrandecic), Dobrovoljc (11' st Urh), Klemencic (11' st Gucek), Rom; Kirm, Husmani (15' st Marko), Cerin, Ibricic (1' st Vetrih); Ibraimi (1' st Nicholson), Bizjak (1' st Hebaj). **All. Rozman.**

UDINESE 3-5-2
Borsellini, Samir, Danilo (17' st Ermacora), Nuytinck; Widmer (22' st Caiazza), Pontisso, Varesanovic (19' st Ndreu), De Paul, Zampano; Garmendia (11' st Djoulou), Maxi Lopez. **All. Oddo.**

Arbitro Pasalic.
Marcatore Al 28' Cerin.



Bianconeri a secco pure in amichevole

Gol chimera: includenti e sconfitti dagli sloveni del Domzale Maxi Lopez lento e nervoso, De Paul è troppo fumoso

di Massimo Meroi
DOMZALE

"Zeru tituli" diceva il Mourinho versione interista quando doveva fare polemiche con gli avversari che non alzavano nemmeno un trofeo. Zero gol è costretto a registrare Massimo Oddo per la sua Udinese anche in amichevole. Fino a una decina di minuti dalla fine dell'amichevole persa 1-0 con il Domzale, terza forza del campionato sloveno, erano zero anche i tiri in porta di una formazione che, da qualunque parte la guardi, è una coperta tanto, troppo corta.

Non è certo da un test affrontato tra l'altro con una formazione incompleta soprattutto nel pacchetto mediano che potevano arrivare una pioggia di gol e occasioni, ma per l'ennesima volta l'Udinese ha evidenziato i soliti difetti, che poi sono anche quelli dei singoli. Maxi Lopez è lento e nervoso (si prende un giallo dopo aver calciato il pallone verso l'arbitro al 44'), De Paul conferma di essere tanto fumo e poco arrosto. Il centravanti si è visto praticamente una sola volta a dieci minuti dalla fine quando è riuscito ad andare via di forza al diretto avversario: presentatosi solo davanti al portiere ha preferito calciare da posizione defilata invece che servire un paio di compagni al centro. Risultato? Conclusione respinta dall'estremo difensore. Il numero dieci si è dato un gran daffare, muovendosi un po' ovunque, ma quando è arrivato negli ultimi sedici metri si è perso. Eloquenti le azioni in cui Rodrigo si allarga sulla sinistra e punta l'avversario: converge sistematicamente al centro per tentare la conclusione e gli avversari lo capiscono in anticipo. Un giocatore con i suoi mezzi tecnici dovrebbe tentare anche l'affondo dalla parte mancina.



Rodrigo De Paul si è mosso molto ma senza riuscire a incidere

Oddo ha inizialmente schierato l'Udinese con il "solito" 3-5-2 con Samir spostato a destra e Nuytinck a sinistra nella linea difensiva diretta da Danilo. WIdmer a destra e Zampano a sinistra gli esterni, pacchetto centrale formato da De Paul, Pontisso e Varesanovic, con Garmendia e supporto di Maxi. Samir si fa un paio di pisolini all'inizio e tocca a Danilo tappare i buchi. Borsellini si mette in evidenza deviando un destro di Ibricic. Al 27' arriva il gol che decide la sfida: Zampano si fa saltare con troppa facilità da Sirok che crossa in mezzo dove Cerin salta indisturbato tra Danilo e Samir e di testa mette dentro.

Oddo prova anche il 4-2-3-1 allargando Samir a sinistra. Nella ripresa l'Udinese entra un po' in partita ma la sostanza non cambia. Il già citato Maxi Lopez (36') e Djoulou (48') falliscono il pareggio, ma dall'altra parte Hebaj si mangia due volte, una anche complice il riflesso di Borsellini, il pallone del 2-0. E così l'Udinese, per quello che vale, perde anche in amichevole.

QUI ODDO

«Non volevo risposte ma ora ripartiamo»

Massimo Oddo è sincero e schietto a fine partita. «Non cercavo risposte da questa gara – spiega il tecnico bianconero a Udinews tv – si è trattato di un semplice allenamento che aveva come scopo dare un minimo di competitività e concludere una settimana in cui ci siamo trovati a lavorare con pochi elementi. Adesso stacchiamo la spina per due giorni, i ragazzi ne hanno bisogno, poi ci ritufferemo con la testa nel campionato con l'obiettivo di tornare a essere quelli di qualche tempo fa perchè ne abbiamo le possibilità». Oddo smorza sul nascere riflessioni sul 4-2-3-1 proposto per uno spezzone di gara: «Gli esperimenti tattici stavolta contavano nulla anche perchè più di qualche ragazzo era fuori ruolo. L'obiettivo era far fare chilometri a chi ha giocato meno». (m.m.)

IN BREVE

VIAREGGIO

Semifinali: Inter-Parma e Juventus-Fiorentina

Juventus, Inter, Parma e Fiorentina sono le semifinaliste del Torneo di Viareggio. I bianconeri hanno superato 1-0 il Rjieka, con lo stesso punteggio l'Inter si è sbarazzata del Genoa. Il Parma, ai rigori, ha eliminato la rivelazione Venezia, infine la Fiorentina ha superato 3-2 il Sassuolo. Queste le semifinali: Inter-Parma e Juventus-Fiorentina.

BIATHLON

Coppa del Mondo: Vittozzi chiude 5ª

Ottima gara delle azzurre sulle nevi della località russa: Lisa Vittozzi, chiude 5ª a 49''7 dalla testa e Dorothea Wierer 7ª, a 52''2, nell'ultima a sprint della stagione di Coppa del Mondo. Entrambe hanno chiuso senza errori al poligono. Oggi, la Pursuit con Vittozzi e Wierer in lotta per il podio. (g.m.)

TENNIS

Miami: Fabbiano ko Oggi tocca a Fognini

É già finita l'avventura di Fabbiano al torneo di Miami. Il 28enne tennista pugliese è stato infatti battuto e eliminato dal georgiano Nikoloz Basilashvili che ha prevalso con il punteggio di 1-6 6-2 7-5. Oggi scenderà in campo Fabio Fognini che affronterà il 18enne spagnolo Nicola Kuhn. Il 21enne australiano Kokkinakis si è regalato la sfida con Roger Federer.

EUROCUP

Reggio Emilia saluta l'Eurocup

Dopo il ko dell'andata (82-65 in gara 1) Reggio Emilia cede anche in casa al Lokomotiv Kuban Krasnodar 65-82 e dà l'addio all'Eurocup in semifinale.



Fava sventola la bandiera del Savoia

Il cuore di Fava: sventola la bandiera al posto del tifoso scomparso

Esistesse una serie fantastica per tifosi dal titolo "Bianconeri d'un tempo, uomini e giocatori dell'Udinese che fu", quanto fatto domenica scorsa da Dino Fava troverebbe sicuramente un posticino tra i nostalgici della Zebretta, e di chi in genere non si ferma a valutare solo il giocatore, ma qualifica anche l'uomo. Già, perché in questa storia arrivata da Torre Annunziata, l'ex attaccante bianconero ha coniugato in un solo gesto il senso di appartenenza, la riconoscenza e l'onore alla memoria di chi non c'è più. Lo ha fatto nella maniera più sentita e spontanea possibile, salendo i gradoni della tribuna a fine gara con l'intento di andare a sventolare la bandiera del giovane tifoso Fabio Montuori, scomparso da poco per una brutta malattia. Il gesto ha emozionato i tifosi in festa per la promozione del Savoia arrivata con quattro turni di anticipo e al tempo stesso ha rivelato la sensibilità di Fava, che all'età di 41 anni sente ancora la passione calcistica scorrergli nelle vene, non sentendosi declassato a giocare in Eccellenza.

Quest'anno ha segnato 8 gol in 26 presenze col Savoia, ma per restare all'album dei ricordi legati alla Zebretta, Fava è quell'attaccante che dal 2003 al 2005 segnò 14 gol con l'Udinese, ereditando la maglia di Muzzi e presentandosi con 12 reti alla sua prima stagione in serie A. L'anno successivo non seppe ripetersi segnando solo due gol, ma quello con cui firmò la vittoria a Bologna, il 27 ottobre, fu cruciale per l'Udinese di Spalletti, poi classificatasi quarta con il preliminare Champions in tasca.

Stefano Martorano

MONDIALI DI PATTINAGGIO

Kostner, caduta e grande delusione



Sfuma il bis mondiale di Carolina Kostner. La 31enne pattinatrice, prima dopo lo Short Program, con il punteggio di 208.88 si deve accontentare del 4° posto ai Mondiali di Milano. A compromettere la gara della Kostner una caduta. Oro Kaetlyn Osmond.

«Sarà un Mondiale terrificante»

Ciclismo: Pellizotti e De Marchi hanno provato il circuito di Innsbruck con Nibali

di Antonio Simeoli

«Durissimo, il più duro Mondiale che abbia mai visto, il 30 settembre a Innsbruck ci sarà da combattere». **Parola di Vincenzo Nibali** che ieri ha provato insieme al ct dell'Italabici, **Davide Cassani** («impressionante», ha detto), e a due suoi (più che probabili) pretoriani friulani, **Franco Pellizotti** e **Alessandro De Marchi** il percorso della prova iridata cui darà l'assalto a fine stagione. Oggi lo Squalo sarà a Tolmezzo (ore 18.30) per ritirare il premio "Fun Bike" e festeggiare in un teatro Candoni esaurito il suo compagno di squadra Pellizotti, l'eroe di casa. Ieri ha faticato sulle salite della città tirolese.

Con la neve che ancora imbianca la città e temperature decisamente invernali, la comitiva ha provato per due volte il circuito mondiale (8 km di salita a giro), che i corridori dovranno ripetere 6 volte dopo aver ultimato i 90 (difficili) km in linea dalla partenza. E poi c'è stata la prova dell'ultima parte di gara, col circuito prima del traguardo allungato con una terribile salita di 2,8 km con punte al 25%. «Terrificante - ci ha detto ieri Alessandro De Marchi (Bmc)», mentre, accompagnato dal ds del team Friuli, **Andrea Fusaz** tornava in Friuli.



Nibali con i due pro friulani Pellizzotti e De Marchi ieri a Innsbruck

Fusaz spera di portare un paio di suo atleti under 23 in azzurro, De Marchi analizza il percorso. «Durissimo, con la salita finale simile al Muro di Ragogna, roba per scalatori. Una specie di Lombardia più duro. Spero di esserci. **Sagan**? Tagliato fuori credo». Gli fa eco Pellizotti. «Peter è un fenomeno ma questo è un circuito per scalatori, il quarto mondiale lo dovrà rinviare. Il percorso? Durissimo. Dove non c'è salita ci sono i tratti di pianura dove non ci si può rilassare. Si passa nel cuore di Innsbruck, vanno tenuti gli occhi aperti. E se il 30 settembre dovesse piovere...».

«Nibali? - chiude il carnico - può sognare: il tracciato è tutto per lui. Io conto di esserci per chiudere la carriera a 40 anni in azzurro aiutando Vincenzo a vestirsi con l'iride. Prima però ci sono Liegi e Tour de France. E per lo Squalo oggi il premio in Carnia e a Pasqua il Fiandre.

@simeoli1972


Scopri Opel
CORSA
BLACK EDITION
BI-FUEL GPL
Tutto lo stile, e tutto di serie.
PORTE APERTE
SABATO
DOMENICA
CORSA
SONO PARTITI GLI
ECOINCENTIVI OPEL FINO A
€ 5.400*
• Finiture e cerchi in lega Black
• Fari LED e fendinebbia
• Clima e Radio Bluetooth®
• Sterzo City Mode
• Cruise control
Scegli il tuo colore
IL FUTURO APPARTIENE A TUTTI

TORNEO DELLE REGIONI » SI GIOCA

di Claudio Rinaldi
MONTESILVANO


La rappresentativa Fvg dei Giovanissimi durante l'allenamento di rifinitura effettuato ieri in Abruzzo

La meglio gioventù del Fvg alla prova delle Marche

Le tre rappresentative maschili in campo nel primo turno della competizione
In tre paesi dell'Abruzzo comincia l'avventura di Giovanissimi, Allievi e Juniores

Adesso non si scherza più, le Marche incombono. Nel discorso tenuto prima dell'allenamento di ieri, i tre tecnici delle selezioni maschili del Fvg al torneo delle Regioni hanno messo l'accento sulla necessità immergersi completamente nella prestigiosa avventura che comincerà oggi e sull'importanza che riveste nell'economia di un torneo così serrato partire con un risultato positivo. I ragazzi, tra i quali nessuno ha osato batter ciglio, è scorsa una scarica di adrenalina tale da coinvolgerli in una seduta di allenamento mattutina prolungatasi ben oltre il previsto, imbarazzando il responsabile organizzativo Fabrizio Chiarvesio che in albergo ha dovuto faticare non poco per rabbonire i cuochi pronti a mettersi all'opera per sfamare le truppe. Ora la parola spetta al campo. Saltata la possibilità di giocare contro le Marche sul previsto sintetico di Sambuceto di San Giovanni Teatino danneggiato da una recente alluvione che l'ha ricoperto di 80 centimetri di detriti terrosi, i Giovanissimi apriranno le danze alle 10 a Silvi Marina (Teramo). Seguiranno gli Allievi alle 11.30 e Spoltore (Pescara) e la Juniores alle 16 a Montesilvano.

Juniores. Prima volta alla guida di una rappresentativa per Roberto Bortolussi, che fatica a contenere l'emozione nonostante le oltre 500 panchine sulle spalle. «Rivivo – sottolinea – le spesse sensazioni che provavo quando ero giocatore, con vigilie cariche di apprensione ma anche di entusiasmo. Nei ragazzi vedo convinzione, e di sicuro vendereemo cara la pelle». Bortolussi ha raccolto informazioni sull'avversario marchigiano. «La squadra – spiega – è composta da 12 elementi su 20 presenti già alla scorsa edizione, che potranno aggiungere un anno di esperienza in più alle buone qualità di cui evidentemente già disponevano. Per arginarli verrà schierato il modulo 4-3-2-1. "Albero di Natale" di ancelottiana memoria, i cui punti fermi dovrebbero essere il portiere Spollero, gli esterni bassi Pertoldi e Vittore, il centrocampista Cottiga e gli attaccanti Carlevaris e Nicoloso.


I tre capitani con Gianluca Birtig in rappresentanza dello sponsor Cda


Da sinistra, Carlevaris, Cargnello e Pertoldi

Allievi. «Nelle due precedenti mie edizioni non ho mai vinto la prima gara, perdendone una e pareggiando l'altra, ma ho sempre superato il turno. Firmerei perché la cosa accadesse di nuovo». Contraddicendo quanto detto poco prima ai suoi ragazzi mister Andrea Furlano esorcizza la cabala in vista dell'impegno inaugurale, nel quale dovrà fare a meno del centrocampista Marincich, colto da influenza non appena messo piede nel ventosissimo Abruzzo. Il tecnico non si fascia comunque la testa, e conferma che ricorrerà al collaudato 4-3-3 che tante soddisfazioni gli ha già fornito. Le certezze che concede sono quelle del portiere Gregoris, dei difensori esterni Kogoi e Celetto, dei centrocampisti Fabris, Cimino e Venaruzzo, e degli attaccanti Cocolet e Trevisan. In retroguardia De Lindegg, Pugnetti e Boemo si contenderanno i due ruoli centrali, e in avanti l'ultima maglia disponibile sarà oggetto di ballottaggio tra Desiderati e Msatfi.

Giovanissimi. Voglia di riscatto per il tecnico Andrea Albanese, "veterano" della quarta spedizione, che vuole riscattare le ultime due eliminazioni al primo turno. «Questo – gongola riferendosi alla seduta di ieri – è stato il miglior allenamento della stagione. I ragazzi stanno comprendendo sempre meglio ciò che voglio e questo è l'atteggiamento giusto allo vigilia della prima partita». Idee all'apparenza chiare sulla formazione, allestita con il 4-2-3-1. Tra i pali Moro, sulla linea difensiva Codromaz, Levinte, Zamaro e Carlon, in mediana Bledig e Serafini, sulla trequarti Pozzani, Del Negro e Campi e in avanti Rufino. Si parte, forza ragazzi!

» Ci sono le coppie di fratelli Davide e Alex Fiorenzo e Gaia ed Eric Spollero in diverse categorie nella spedizione del Fvg: non si ricordano precedenti così



» Massimo Casasola e Maurizio Zanutel, accompagnatori di Allievi e Giovanissimi, subito notati dai dirigenti locali per la loro efficienza: «Per salire in Eccellenza ci serve gente come voi»



LE STORIE

I tre "svezzati" e le cinque ragazze con il Veneto

Gianluca Cargnello, Giacomo Pertoldi e Andrea Carlevaris hanno già giocato altri anni il torneo

MONTESILVANO

Le notti prima degli esami. Sono le due che, raddoppiando i soliti cliché, i giocatori del Friuli Venezia Giulia hanno vissuto dopo il loro arrivo in Abruzzo dove oggi inizieranno il loro cammino nel torneo delle Regioni. La prima spensierata dopo il viaggio di trasferimento avvenuto nel pomeriggio e nella serata di giovedì con i due pullman guidati dai collaudati Rudy e Daniel, inframmezzato dalla cena in terra emiliana sponsorizzata dalla Cda (uno dei partner tecnici della spedizione), la seconda un po' meno per l'inevitabile ansia che attenta il sonno di ogni calciatore di ordine e grado nell'imminenza dell'evento agonistico.

Gli svezzati. Sono tre i giocatori della spedizione regionale che hanno maggiore confidenza con questo tipo di situazioni. I difensori Gianluca Cargnello del Lumignacco e Giacomo Pertoldi del Torviscosa, e l'attaccante del San Luigi Andrea Carlevaris sono gli unici componenti dell'avventura abruzzese ad aver rappresentato negli ultimi anni il Friuli Venezia Giulia in tutte le categorie (Giovanissimi, Allievi e Juniores) in cui si articola la manifestazione. I tre sono anche accomunati dall'essersi tutti fregiati di un titolo tricolore con i Giovanissimi: a Cargnello l'onore è toccato nell'edizione friulana del 2014 spianando la Campania a Marano Lagunare, a Pertoldi e Carlevaris nel 2015 nell'ormai leggendaria finale di San Siro contro il Veneto. Per la prima volta i tre si ritrovano però insieme nella stessa selezione, e chissà che la possibilità di unire le forze non si riveli di buon auspicio per riportare in Friuli Venezia Giulia lo scudetto della categoria maggiore che manca dal 1984.


Da sinistra, Spollero, Piovesan, Cencig, Bertossi e Nicola

» Arrivate anche le ragazze che giocheranno nella mista Veneto-Fvg: si tratta di Costanza Nicola, Arianna Cencig, Gaia Spollero, Manuela Bertossi e Debora Piovesan

» Gianluca Cargnello del Lumignacco, Giacomo Pertoldi del Torviscosa e Andrea Carlevaris del San Luigi sono gli unici ad aver già giocato nel torneo in tutte le categorie

Faccenda di famiglia. A memoria dei componenti della delegazione regionale al seguito del gruppo non si ha ricordo di due coppie fratelli aggregati alle rappresentative nella stessa edizione del torneo delle Regioni. Motivo in più per festeggiare in casa della famiglia Fiorenzo, che ha contribuito all'allestimento della squadra Juniores attraverso l'attaccante Davide (classe 1999 del Torviscosa) e di quella Giovanissimi con il centrocampista Alex (prospetto del 2003, dell'Ancona). Stesso discorso per Gaia ed Eric Spollero: lei tra le ragazze, lui portiere della Juniores.

Apprezzati. L'efficienza di Massimo Casasola e Maurizio "Icio" Zanutel, accompagnatori di Allievi e Giovanissimi nell'allenamento mattutino svolto sul terreno del "Delfino Facco Corto", non è sfuggita ai dirigenti della società della periferia pescarese, che non hanno perso tempo per offrire loro un ingaggio per la prossima stagione. «Stiamo per salire in Eccellenza – hanno detto – e ci serve gente come voi». I due hanno declinato, ma la circonferenza del loro petto è aumentata a vista d'occhio.

Arrivano le nostre. Ieri sera è arrivata in Abruzzo anche la squadra femminile veneta coordinata dall'efficientissimo Raffaele Piredda, di cui fanno parte anche le friulane Costanza Nicola (portiere del San Marco), Arianna Cencig e Gaia Spollero (difensori dell'Udinese), Manuela Bertossi (centrocampista del San Marco Duino) e Debora Piovesan (centrocampista dell'Udinese). Anche loro inizieranno oggi il cammino affrontando l'Emilia Romagna, e se faranno strada l'intero movimento regionale ne trarrà beneficio in un momento in cui la situazione non è di certo delle più rosee. *(c.r.)*

PIANETA GSA » L'ESPERTO IN PLAY-OFF

Il vegano Bushati: «Treviso ottimo test per capire chi siamo»

Da due mesi in Friuli, dice: «De'Longhi la più attrezzata» «Nella sfida di domani dovremo difendere e poi colpire»

di Giuseppe Pisano

UDINE

La sfida di domani fra De'Longhi Treviso e Gsa Udine profuma di play-off, e allora serve lo specialista.

In casa bianconera l'ultimo arrivato, Franko Bushati, è in realtà uno che sa come si arriva primo: due anni fa fu l'eroe in gara5 di finale play-off fra Brescia e Fortitudo. E insieme a lui che ci avviciniamo all'attesissimo derby triveneto in programma al PalaVerde di Treviso.

Bushati, è arrivato a Udine da due mesi. Come procede il suo inserimento alla Gsa?

«Un po' per volta mi sto inserendo. Dopo sei anni trascorsi a Brescia sono arrivato in una realtà diversa, l'ambientamento ha i suoi tempi, ma questo lo sapevo. L'ambiente è come me lo aspettavo, con i compagni mi trovo molto bene. Sono contento della mia scelta».

Del territorio friulano cosa ci dice?

«Ho scelto di vivere appena fuori Udine, a Feletto Umberto, in una casa con giardino per far scorrazzare il mio cane. L'impatto con il Friuli è stato ottimo, anche se non ho avuto ancora tempo per girarlo. Sulle specialità gastronomiche non posso esprimermi, essendo vegano, però posso dire che questa è una terra dove si producono ottimi vini».

Torniamo a parlare di basket. Qualcuno diceva che per lei non c'è posto nei quintetti ad alta intensità difensiva di coach Lardo. Contro Forlì, però, nell'ultimo quarto lei era in campo e gli ospiti hanno segnato solo 6 punti.

«Sinceramente non sto dietro alle chiacchiere, m'importa poco di quello che si dice sui social network. Preferisco far parlare i fatti. Negli anni di Brescia i compiti difensivi più difficili venivano affidati a me e David Moss, non penso di essermi dimenticato come si difenda nel giro di un paio di mesi».

Lei ha vinto i play-off due stagioni fa, conosce bene il clima da post season. Fin dove pensa possa spingersi questa Gsa?

«L'obiettivo è quello di presentarci ai play-off nella miglior posizione possibile in griglia, per poi giocarli da protagonisti. Sarà il campo a parlare, previsioni non ne faccio. Ciò che conta è che la squadra prenda consapevolezza del proprio valore e che partita dopo partita acquisisca una mentalità vincente».

Domani affrontate la squadra più in forma del torneo. Che partita sarà De'Longhi-Gsa?

«Secondo me Treviso è la squadra più attrezzata per i play-off. Lo dissi un mese fa, lo ripeto ora dopo aver visto la partita di domenica scorsa contro la Fortitudo. Per noi sarà un bel test, in una cornice di pubblico fantastica. Dovremo dimostrare tutto il nostro valore e giocarcela alla pari, difendendo come sappiamo per poi andare a colpire in attacco».



Franko Bushati, l'ultimo arrivato in casa dell'Apu Gsa Udine

Benevelli e Nobile out, pre-convocazione azzurra per Vittorio



Vittorio Nobile in azzurro

È azzurro l'orizzonte di Vittorio Nobile. Il play di Basiliano figura nella lista dei pre-convocati per i Giochi del Mediterraneo. Decisamente una buona notizia per tutto l'ambiente Apu Gsa.

Infermeria affollata. Benevelli e Nobile non sono ancora pronti per il rientro, qualche fastidio per Bushati (tendinite, ieri è rimasto a riposo precauzionale) e Pellegrino (dolori a un inguine), che stringeranno i denti e saranno della partita.

Festa in piazza. Bagno di folla oggi alle 12 per la Gsa Udine, presente al gran completo alla 2ª "Festa del tifoso" in Piazza Venerio. Ferrari e compagni saranno ospiti nei chioschi della manifestazione organizzata dall'Associazione Udinese Club e a disposizione di tutti gli appassionati che vorranno una scattare una foto o farsi fare un autografo dai loro beniamini. All'evento saranno presenti anche i rappresentanti del Settore D, che dalle 11 alle 14 raccoglieranno altre adesioni per il secondo pullman in fase di allestimento per la trasferta di domani al PalaVerde di Treviso. Biglietto settore ospiti a 14 euro, pacchetto biglietto e pullman a 25. Si va verso il tutto esaurito, restano in vendita poche centinaia di biglietti per gli altri settori dell'impianto trevigiano.

Workshop. Un altro appuntamento targato Gsa viene promosso in collaborazione con il partenr Randstad. Si tratta del workshop dal titolo "Agilità Emotiva. Le emozioni alla guida della performance in azienda come nello sport". Appuntamento fissato per lunedì dalle 18 alle 20 a Fagagna, al "Villaverde Hotel & Resort". Federica Bronzini, Team Leader Randstad HR Solutions, Pierpaolo Valerio, Trainer and experiential coach di Randstad HR Solutions e Francesco Pellegrino, giocatore di APU GSA Udine, illustreranno quali tecniche di gestione delle emozioni e dello stress possono consentire, a imprese e atleti, di superare le sfide poste ogni giorno dal mondo sportivo e professionale. *(g.p.)*

SERIE A2 DONNE

L'ora del Carosello per la Delser Carugate da battere al Carnera



Coach Malì Pomilio

UDINE

Delser, è l'ora del Carosello. La squadra udinese torna a giocare davanti al pubblico amico del Carnera, ospitando stasera (palla a due alle 20.45) le lombarde del Carosello Carugate per la 9ª giornata di ritorno del campionato di A2 femminile. Forti di tre vittorie consecutive, Vicenzotti e compagne si presentano all'appuntamento col morale a mille e puntano al poker per riagganciare in classifica Vicenza e Milano.

Coach Malì Pomilio: «La vittoria di Vicenza ci ha dato una bella spinta e ci ha confermato che quando in settimana riusciamo a lavorare in un certo modo, poi la domenica riusciamo a dar vita a ottime prestazioni. Lo spirito con cui ci avviciniamo al match con Carugate, quindi, è decisamente buono».

La gara di stasera è di quelle da non sottovalutare, sebbene fra le due squadre ci sia un distacco di 16 punti in classifica. «Veniamo da un'altra settimana un po' particolare – spiega l'allenatrice della Delser – perché abbiamo fatto fatica ad allenarci. Carugate merita rispetto, verrà al Carnera a caccia di punti salvezza. Hanno inserito Valentina Fabbri e si presentano ben attrezzate sotto canestro. Ciò significa che dovremo essere brave a limitare il loro gioco interno e provare a correre e fare la nostra partita, proprio come abbiamo fatto all'andata».

Nell'occasione la Delser dovrebbe presentarsi al completo. L'unica preoccupazione riguarda Vanessa Sturma, che in settimana non si è allenata a causa della febbre, ma che ieri ha ripreso ad allenarsi e stasera dovrebbe essere della partita.

All'andata la Delser s'impose 41-50 con la solita grande prova difensiva, riuscire a fare il bis vorrebbe dire agganciare quota 28 punti e vedere cosa fanno Milano, in casa contro Bolzano, e Vicenza, ospite della capolista Geas.

Le premesse per continuare la scalata in classifica ci sono tutte. *(g.p.)*

SERIE C GOLD

Corno per continuare, Codroipo per svoltare

Tra oggi e domani in C Gold si sviluppa l'undicesima di ritorno. La Calligaris oggi gioca in casa, mentre domani la Bluenergy darà vita a Monfalcone al derby Fvg.

QUI CALLIGARIS. Oggi, alle 20.30, il Csb Corno (38 punti in classifica, nella foto Stabile, Siro Braidot) ospita Arzignano (19) che all'andata perse 80-88 coi friulani i quali possiedono il doppio di punti perché ai veneti ne sono stati comminati tre di penalizzazione in stagione. «Arzignano fa dell'agonismo, della capacità di andare a rimbalzo offensivo e della grande produzione offensiva nel tiro da tre le sue armi principali. Dovremo difendere forte mettendo pressione sulla palla, stando attenti sui tiratori dall'arco e cercando di non fare correre i veneti. All'andata, Arzignano ci mise in difficoltà segnando 47 punti con 9/23 da tre di squadra nel primo tempo. In attacco, dovremo essere pazienti, rifornire i nostri lunghi e leggere le situazioni per creare buoni passaggi sul lato debole innescando i nostri tiratori. Sarà importante anche la lotta a rimbalzo», dice il tecnico Zuppi che deve verificare le condizioni dell'"alluce del piede destro di Braidot.



QUI BLUENERGY. Domani, alle 18, Codroipo (12) renderà visita alla Falconstar Monfalcone (32) che un girone fa vinse 52-69, "contribuendo" allo scoppio del caso Infanti. La Bluenergy giocherà conoscendo il risultato della diretta inseguitrice Montebelluna (10) che oggi, alle 20.30, è di scena a San Vendemiano (44). «In settimana, ho cercato di aumentare l'intensità difensiva senza cambiamenti in attacco visto che ci siamo allenati senza due quinti del quintetto come l'influenzato Gaspardo e Maghet. Mi aspetto una reazione dopo il -40 con lo Jadran sapendo che sarà una partita difficile», afferma coach Medeot.

L'ALTRA FVG. Sempre domani, alle 18, lo Jadran Trieste (30) ospiterà Verona (22) ad Opicina: all'andata, 79-68 per gli scaligeri, ma ora è tutta un'altra storia. I plavi vogliono la decima vittoria consecutiva. (m.f.)

SERIE C SILVER

San Daniele all'assalto dell'Ubc Un match che vale la giornata



Principe, punto di forza Ubc

È Il Michelaccio-Latte Carso il piatto forte della terz'ultima di ritorno di C Silver in agenda per oggi. Il programma si apre alle 17.30, al palasport Carnera di Udine, dove la Basketball House Campoformido (14 punti in classifica) ospita la Blue Service Collinare Fagagna (6 e una gara in meno): all'andata, 60-88 per la BH. Alle 18.30 si giocano tre partite. A Spilimbergo, la Vis (28) riceve la Goriziana (36) che un girone fa s'impose 87-74: diretta Facebook sulla pagina della società mosaicista. Al palaBrumatti di Gorizia, l'Ermetris Dinamo (26 e una partita da recuperare) attende l'Alimentaria Romans (14), già battuta 63-83 all'andata. A Trieste, la Radenska Bor (22) ospita l'Intermek Cordenons (24 e una gara in meno) in uno scontro diretto per l'ultimo posto nei play-off: il team della minoranza slovena parte dal +20 nel precedente stagionale. Alle 19, a San Daniele, va in onda il big match tra Il Michelaccio (36) e la capolista Latte Carso Ubc Udine (38) che all'andata prevalse 69-62. «Gara difficile contro una squadra ostica, molto quadrata e di "sistema". Dovremo mettere qualche granello nei loro meccanismi ed essere più intensi in difesa rispetto all'andata. Sarà una bella sfida, vogliamo ritornare in vetta, ma il momento più importante della stagione deve ancora arrivare», dice il coach dei "bull dogs", Sinone. «Sfida difficile, affascinante e decisiva per il piazzamento nella griglia dei play-off, quindi ha un certo peso anche se non è fondamentale per la post season. Bulian non recupera, mentre Principe è alle prese con una contrattura alla schiena», afferma il tecnico udinese, Paderni. Alle 20, all'Alma arena di Trieste, la Vida Latisana (34) rende visita al Don Bosco (10) già sconfitto 88-63 all'andata. Alle 20.30, la Lussetti Servolana (30) ospita la cenerentola Virtus Feletto (0 e una partita da recuperare): 67-36 per i "muli" un girone fa.

Massimo Fontanini



Il Glemone nell'ultimo turno è stato sconfitto dal Mereto

Terza categoria: Arteniese a più sette sull'Arzino

Nel girone A di terza Categoria, il Montereale si presenta alla sosta pasquale in testa alla classifica, con una lunghezza di vantaggio su una Purliliese che si avvicina minacciosamente alla vetta: la squadra di Porcia, imbattuta dallo scontro diretto di novembre, ha raccolto 27 punti in 11 gare, candidandosi in modo autorevole per la promozione diretta. Alle spalle delle duellanti perdono terreno il Vigonovo, sconfitto dallo stesso Montereale, e la Nuova Pocenia, sconfitta dal Sarone: le due compagini potrebbero comunque tornare in corsa con i recuperi della ventunesima giornata, che le vedranno opposte rispettivamente a Latisana/Ronchis e Pro Aviano.

Nel girone B l'Arteniese va in fuga battendo il Basiliano: il successo degli uomini di Marangoni è di quelli che pesano perché permettono loro di aumentare a sette le lunghezze di vantaggio sull'Arzino, unica compagine rimasta a contatto dei biancazzurri ancora imbattuti in questa stagione, che è stato sconfitto da un ottimo Moimacco. Più staccate le altre, con il Mereto che, battendo il Glemone, insidia il Basiliano terzo in classifica e afflitto dal mal di trasferta (4 k.o. consecutivi fuori dalle mura amiche).

Nel girone C, continua la lotta serrata tra Piedimonte e Azzurra Gorizia, distanziate di una sola lunghezza in classifica e che al ritorno in campo si sfideranno per il primato. Le duellanti dovranno però stare attente anche al prepotente ritorno del Gaja, squadra spesso discontinua, ma che guarda con interesse ai piani alti, visto il calo di rendimento palesato dalle battistrada nel 2018.

Francesco Peressini

A Buttrio sventola ancora la bandiera tricolore

Grande festa per la conquista dello scudetto donne. Ora testa alla coppa Europa

Per il Quadrifoglio Fagagna arriva l'ultima chiamata per la promozione in serie A

di Giuliano Banelli

Il paese è ancora in festa per la grande prestazione fatta dalle ragazze della bocciofila Buttrio in occasione dello scudetto di serie A femminile. Per la quarta volta i polsi rosa di Caterina e Virginia Venturini, Barbara Zurini, Monica Cisterna, Alessandra Pers, Elena Toffoletti e Martina Croce centrano lo scudetto. «Sentire l'inno di Mameli su quel podio – affermano le ragazze – ci ha dato un'emozione che porteremo nel cuore per tutta la vita». Dopo la grande feste e i numerosi riconoscimenti, ora il pensiero va alla Coppa Europa con le finali previste per il 9-10 giugno.

Serie B. La squadra Quadrifoglio Fagagna è chiamata oggi e domani a confrontarsi con due team per l'ultimo posto disponibile in Serie A. Avendo fallito l'assalto al Belluno nella finale della serie B girone Est, divenendo così la seconda squadra del girone, oggi alle ore 14.30 al Palabocce di Feltre (Bl), la Quadrifoglio giocherà il match contro la seconda classificata del girone ovest, la cuneese Bocce Mondovì.

Una partita secca senza esclusione di colpi dove entrambe le squadre daranno il loro meglio per vincere. La vincente dovrà giocare anche domenica alle ore 14, sempre a Feltre, contro l'ultima della serie A, la verbana Masera. La vincente della domenica occuperà il decimo posto nella serie A della prossima stagione.

1° Categoria. Il campionato regionale ha vissuto la terza giornata con i seguenti risultati: Val But-Alpino Manzanese 7-11, Romans-Pasch 10-8, Forum Julii-Adegliacchese 4-14, Fiumicellese-Gradese 12-6. Oggi si prosegue con la quarta giornata che vede i seguenti incontri: a Cussignacco Pantianicco-Romans, a Cividale Alpino Manzanese-Pasch, ad Adegliacco Adegliacchese-Gradese, a Brugnera Brugnera-Forum Julii; riposano Val But e Fiumicellese.



Barbara Zurini, top player della formazione campione d'Italia del Buttrio

Alpini. Domenica a Rivignano, con l'organizzazione della società Codroipese e dell'Ana di Codroipo, si è disputato il 47° Trofeo "Corrado Gallino", in una gara triveneta a coppie riservata agli alpini. Ad aggiudicarsi il trofeo è stata la coppia Luca e Maurizio Fabiani dell'Ana Dierico di Paularo. In finale si sono imposti per 10-9 a Sergio e Loris Pizzato dell'Ana Castions di Zoppola. Stop in semifinale per Iustulin-Tedeschi (Ana Pradamano) e Battiston-Pellegrina (Ana Corbanese). Un connubio quello tra le bocce e le penne nere che vive e permane da 47 anni.

Juniores. Domani a Cussignacco selezione regionale individuale per i campionati italiani per le categorie U15 e U18. Inizio alle 9 al Palabocce udinese.



Nicola Ziraldo (Quadrifoglio)

» A Cussignacco domani è fissata una selezione regionale a livello individuale per i campionati italiani under 15 e U18 Si comincia alle 9 al Palabocce udinese

SERIE D

Il Cjarlins/Muzane cerca l'impresa nella tana della capolista Verona

Tre vittorie consecutive hanno catapultato il Cjarlins/Muzane tre lunghezze al di sopra dell'ultimo piazzamento che condanna ai play-out. Cosa positiva per la truppa di Stefano De Agostini, che domani (con circa 100 tifosi al seguito) è chiamato a un impegno da far tremate i polsi contro quella Virtus Verona (55) risalita al comando della classifica in attesa del recupero del confronto tra il Campodarsego (54) e il Calvi Noale (23) in programma il 4 aprile.

L'avversario. Per riprendersi il comando della classifica la Virtus Verona ha sbancato domenica scorsa la tana del Tamai, rimontando nei minuti conclusivi della gara la rete di svantaggio che aveva illuso i pordenonesi. Ulteriore conferma del grande carattere dei portacolori della terza espressione calcistica di Verona dopo l'Hellas e il Chievo, trasmesso loro dal vulcanico Luigi Fresco che da 36 anni ricopre il doppio incarico di presidente e allenatore.

Qui Carlino. Nessun infortunio a creare problemi, anche se al trequartista Del Piccolo verrà concesso un turno di riposo dopo il rientro dalla Viareggio cup con la Rappresentativa. Saranno convocati quindi gli stessi venti di domenica scorsa, ma le novità potrebbero essere il rientro in avanti di Amodeo al posto di Smrtink e l'impiego a centrocampo di Bussi in luogo dell'affaticato Leonarduzzi. *(c.r.)*

CALCIO FEMMINILE

Il fanalino di coda Empoli trappola per il Tavagnacco in A

Dopo la larga vittoria in coppa Italia contro il Trento (9-1), che ha spalancato le porte dei quarti di finale, il Tavagnacco giocherà oggi alle 15 a Empoli per difendere il suo terzo posto in classifica. Una sfida sulla carta alla portata delle ragazze di mister Rossi, contro un avversario relegato all'ultimo posto della graduatoria con soli otto punti e reduce dall'uscita dalla coppa Italia dopo aver perso il derby contro la Fiorentina.

Ma proprio perché apparentemente semplice, è questa una partita che può nascondere molte insidie per le giallo-blu, come spiega il tecnico del Tavagnacco: «Ho chiesto alle ragazze di non sottovalutare le avversarie e di mantenere alta l'attenzione, perché dal mio punto di vista la loro posizione in classifica è bugiarda. Sono una squadra in crescita, che ha buone individualità, quindi bisognerà mantenere alta la concentrazione. L'obiettivo è certamente quello di vincere e di portare a casa i tre punti». Anche senza Clelland e Polli, ancora out.

Queste le altre gare della giornata: Brescia - Chievo Verona; Fiorentina - Ravenna; Pink Bari - Atalanta Mozzanica; AGSM Verona - Res Roma (domani alle 12.30); Sassuolo - Juventus (domani alle 15).

Simonetta D'Este

Domani a Salt di Povoletto il memorial Giacomo Romano

▶ POVOLETTO

Ritorna al parco di Salt di Povoletto il memorial Giacomo Romano-Trofeo Nella Compagnon di corsa campestre, nata nel 1989 sui prati di Grions del Torre e lungo la roggia Cividina quando richiamava nomi di rango nazionale e internazionale della disciplina del fango. Un memorial che ricorda un dirigente che ha lasciato un segno indelebile nel mondo dello sport e della famiglia Libertas.

La gara si disputerà domani nella stessa giornata in cui si disputa l'Unesco cities marathon Cividale-Palmanova-Aquileia. Giunta alla 30ª edizione, e allestita dalla Libertas Grions-Remanzacco, assegna i titoli regionali di cross giovanili, assoluti e master Fidal su varie distanze con l'anteprima di corsette per esordienti, ragazzi e cadetti, categorie che si contenderanno la terza prova del trofeo provinciale Massimo Brisinello. La gara clou maschile di 10 chilometri si disputerà alle 12.20 cui seguiranno la pasta party e la cerimonia delle premiazioni. Da battere i portacolori del Brugnera-Friulintagli Naima Masoudi e Abdoullah Bamoussa che sono reduci dalle vittorie che nei mesi scorsi hanno ottenuto alle campestri di Casarsa della Delizia e di Mariano del Friuli. *(v.m.)*

TRAIL

Moia e Cepile dominano e fanno il bis al Monte Ercole

▶ GEMONA

Tiziano Moia (Gemonatletica) ed Eva Cepile (Team Stalis), favoriti alla partenza, hanno bissato la seconda edizione del Monte Ercole trail che un centinaio di trailer hanno corso sui sentieri panoramici della montagnetta sopra Ospedaletto, frazione di Gemona del Friuli.

In gran spolvero e favoriti da una giornata di sole entrambi hanno frantumato i tempi dell'anno completando i 17 km del percorso con 700 metri di dislivello, rispettivamente, in un'ora 12'21'' e un'ora 40'09''.Due sontuose prestazioni a conferma delle loro eccellenti doti fisiche ed agonistiche che a distanza di un anno sono rimaste al top. Distaccato di 1'20'' il paluzzano dell'Aldo Moro Patrick Merluzzi ha occupato la seconda piazza davanti al veneto Enrico Bonati (1h 14'36''), allo sloveno Simon Strnad (1h 19'38) e al veneziano Matteo Cassan (1h 19'58''). Da evidenziare il sesto posto di Luca Andreutti e il 13° di Luca Coletti, new entry nelle fila dell'Aldo Moro Paluzza. Atleta che pratica anche il triathlon, la vincitrice si è imposta di stretta misura sulla bujese Silvia Gubiani che ha tagliato il traguardo in un'ora 41'26''. Leggermente staccata l'altra bujese Samantha Cossio ha completato il podio rosa in un'ora 46'32''. Gli organizzatori del team Sky Friùl hanno dedicato questa manifestazione alla memoria del banchiere cividalese Lorenzo Tulisso che l'anno scorso rimase stroncato da un improvviso malore nel corso della prima edizione.



Tiziano Moia corre per la Gemonatletica

Vincenzo Mazzei



Ulisse: il piacere della scoperta

Prima di trasmettere le puntate inedite, **Alberto Angela** propone in replica due appuntamenti speciali. Il primo è incentrato sulla figura di Alessandro Magno e svela i motivi per cui il condottiero macedone ha cambiato la storia ed è divenuto una vera leggenda.
RAI 3, ORE 21.25

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap



Ballando con le stelle

Terza serata in compagnia del talent show riservato ai vip condotto da **Milly Carlucci**. Le coppie di concorrenti che vengono eliminate avranno in seguito la possibilità di rientrare nella competizione.
RAI 1, ORE 20.35



NCIS Los Angeles

Mentre Deeks indaga su un caso di corruzione all'interno della polizia, Hetty (**Linda Hunt**) è ancora in Vietnam e riesce a scoprire l'identità del prigioniero di Dang. Dai segni sulla schiena e dalle sue parole potrebbe essere Keane.
RAI 2, ORE 21.05



CAMPIONI DELLA SANA PROVINCIA
PAOLO POGGI

Storie di campioni bianconeri raccontate da Guido Gomirato

CANALE 110, ORE 21.00

UDINEWS TV

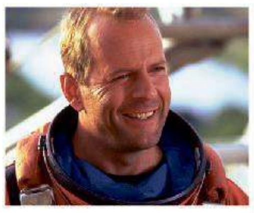


TOTAL ITALIAN FOOTBALL

Il magazine della Lega Calcio con tutto il meglio della Serie A

CANALE 110, ORE 22.00

UDINEWS TV



Armageddon Giudizio finale

Un asteroide si sta dirigendo verso la Terra. La Nasa decide di inviare nello spazio un equipaggio per distruggerlo e affida la missione alla squadra di Harry (**Bruce Willis**), esperto di perforazioni petrolifere.
SKY C. HITS, ORE 21.15



Lego Batman: Il film

Grandi cambiamenti fervono a Gotham. **Batman** vuole salvare la città dalla scalata ostile del Joker, ma deve accettare l'aiuto dei suoi amici. Ironia dissacrante e tante citazioni per i mattoncini Lego.
PREMIUM C., ORE 21.20

RAI 1
6.00 Il caffè di Raiuno *Rubrica*
6.55 Gli imperdibili *Rubrica*
7.00 Tg1
7.05 UnoMattina In Famiglia *Attualità*
10.45 Buongiorno benessere *Rubrica*
11.40 Easy Driver *Rubrica*
12.15 Gli imperdibili *Rubrica*
12.20 Linea verde va in città *Rubrica*
13.30 Telegiornale
14.00 Linea Bianca *Rubrica*
15.00 Passaggio a Nord Ovest *Rubrica di cultura*
15.55 A Sua immagine *Rubrica*
16.30 Tg1
16.45 Il sabato italiano *Attualità*
18.45 L'eredità *Quiz*
20.00 Telegiornale
20.35 Ballando con le stelle Talent Show
0.35 Top - Tutto quanto fa tendenza *Lifestyle*
1.10 Tg1 - Notte
1.25 Mille e un libro Scrittori in tv *Rubrica*
3.25 La via della conciliazione *Documentario*
4.30 Da Da Da *Videoframmenti*
5.15 RaiNews24

RAI 2
8.00 Sulla via di Damasco
8.30 Rai Parlamento Punto Europa *Rubrica*
9.00 Gli imperdibili *Rubrica*
9.05 La nostra amica Robbie *Serie Tv*
9.45 Il nostro amico Charly *Serie Tv*
10.35 Cani eroi *DocuFiction*
11.00 Mezzogiorno in famiglia *Varietà*
13.00 Tg2 Giorno
13.25 Dribbling *Rubrica di sport*
14.00 Scorpion *Serie Tv*
14.50 Pattinaggio figurato: Finali: danza sul ghiaccio Programma libero *Campionati Mondiali*
18.40 Tg2 Flash L.I.S.
18.45 Sereno variabile *Rubrica*
19.35 Squadra speciale Cobra 11 *Serie Tv*
20.30 Tg2 20.30
21.05 Lol :-) *Sitcom*
21.05 NCIS Los Angeles Serie Tv
21.50 NCIS New Orleans *Serie Tv*
23.30 Tg2 Dossier *Rubrica*
24.00 Tg2 Storie: I racconti della settimana *Rubrica*
0.40 Tg2 Mizar *Rubrica*

RAI 3
8.00 Il sabato di Tutta salute
9.30 Mi manda Raitre In +
11.00 TGR Bellitalia *Rubrica*
11.30 TGR Officina Italia
12.00 Tg3
12.15 Tg3 Persone *Attualità*
12.25 TGR Il Settimanale
12.55 TGR Petrarca *Attualità*
13.25 TGR Mezzogiorno Italia
14.00 Tg Regione
14.20 Tg3
14.45 Tg3 Pixel *Rubrica*
14.50 Tg3 LIS
14.55 Tv Talk *Rubrica*
16.30 Report *Reportage*
18.00 Gli imperdibili *Rubrica*
18.05 Per un pugno di libri *Gioco*
19.00 Tg3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob *Videoframmenti*
20.15 Le parole della settimana *Attualità*
21.25 Ulisse: il piacere della scoperta Rubrica di cultura
23.45 Tg3 nel Mondo *Attualità*
0.15 Tg Regione
0.20 Un giorno in pretura *Rubrica*
1.25 Tg3 Agenda del mondo *Rubrica*

RETE 4
7.00 Tg4 Night News
7.50 Modamania *Rubrica*
8.30 A-Team *Serie Tv*
10.40 Ricette all'italiana *Rubrica*
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Parola di Pollice verde *Rubrica*
13.00 La signora in giallo *Serie Tv*
14.00 Lo sportello di Forum *Court Show*
15.30 Donnavventura *Reportage*
16.40 Poirot - Poirot non sbaglia *Film Tv giallo ('92)*
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore *Telenovela*
20.30 Dalla vosta parte anche di sabato *Attualità*
21.15 Into the Sun Film azione ('05)
23.30 Smokin' Aces *Film azione ('06)*
1.30 Tg4 Night News
2.10 Superclassifica Show Sanremo Story *Rubrica*
3.55 Zanzibar *Sitcom*
4.25 Amore mio non farmi male *Film commedia ('74)*

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Supercinema *Rubrica*
9.25 X-Style *Rotocalco*
10.00 Baby Animals *Doc.*
11.00 Forum *Court Show*
13.00 Tg5
13.40 Beautiful *Soap Opera*
14.10 Amici *Talent Show*
16.00 Verissimo *Rotocalco*
18.45 Avanti un altro! *Quiz*
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'intrependa *Tg Satirico*
21.10 C'è posta per te People Show
1.00 Speciale Tg5 *Attualità*
2.00 Tg5 Notte
2.40 Striscia la notizia La voce dell'intrependa *Tg Satirico*
3.05 Ciak Speciale *Rubrica*
3.20 Sei forte maestro 2 *Serie Tv*
5.15 Tg5

ITALIA 1
8.05 Scooby-Doo! e il mistero del Wrestling (1ª Tv) *Film Tv animazione ('14)*
9.40 Motociclismo: GP Thailandia - Gara 1 WSBK *Campionato mondiale Superbike*
10.55 Willcoyote *Cartoni*
11.15 Lethal Weapon *Serie Tv*
12.10 E-Planet *Rubrica di sport*
12.25 Studio Aperto
13.00 L'isola dei famosi *Real Tv*
13.20 Sport Mediaset *Rubrica*
13.50 Futurama *Cartoni*
14.40 My Name is Earl *Serie Tv*
15.45 The Middle *Sitcom*
16.40 Superstore *Serie Tv*
17.30 L'uomo di casa *Sitcom*
18.30 Studio Aperto
19.00 L'isola dei famosi *Real Tv*
19.30 Puzzole alla riscossa *Film commedia ('10)*
21.10 Rio Film animazione ('11)
23.15 Lupin III: La lacrima della dea *Film Tv animazione ('06)*
1.10 Lupin the 3rd La donna chiamata Fujiko Mine *Cartoni*
1.35 Studio Aperto La giornata
1.45 Ciak Speciale *Rubrica*

LA 7
7.00 Omnibus News *Attualità*
7.30 Tg La7
7.55 Meteo Meteo *Rubrica*
8.00 Omnibus dibattito *Attualità*
9.40 Coffee Break *Attualità*
11.00 In principio era la terra
11.40 L'aria che tira - Il diario *Rubrica*
12.45 Magazine Sette *Attualità*
13.30 Tg La7
14.00 Tg La7 Cronache
14.20 Magazine 7 motori *Rubrica*
14.40 In principio era la Terra *Documentario*
15.45 L'altra sporca ultima meta *Film commedia ('05)*
18.00 Mezzo professore tra i marines *Film comm. ('94)*
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo - Sabato *Attualità*
21.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo - Sabato *Attualità*
1.40 Benjamin Lebel - Delitti D.O.C. *Serie Tv*
3.30 Evitare l'Apocalisse *Documentario*

TV8
14.30 Angeli e demoni *Film thriller ('09)*
17.00 Studio F1 *Rubrica*
17.30 F1 La stagione 2017 *Rubrica*
18.30 Studio F1 *Rubrica*
19.00 Automobilismo: GP Australia (Qualifiche) *F1*
20.15 Studio F1 *Rubrica*
21.15 Ghost Rider Film fantastico ('07)
23.15 Skyline *Film fantasc. ('10)*
1.00 Resident Evil: Apocalypse *Film ('04)*

NOVE
11.55 Cucine da incubo *Real Tv*
12.50 Cucine da incubo Italia
13.45 Jumanji *Film fant. ('96)*
15.45 Robinson Crusoe *Film avventura ('96)*
17.45 Niente può fermarci *Film commedia ('13)*
19.45 Fratelli di Crozza *Show*
21.25 I predoni Film azione ('16)
23.30 Queen of the South *Serie Tv*
1.20 Airport Security: Spagna *DocuReality*

RAI 4 (21)
6.00 The Good Wife *Serie Tv*
9.40 Senza traccia *Serie Tv*
13.20 Humandroid *Film fantascienza ('15)*
15.20 Gli imperdibili *Rubrica*
15.25 Back 4 - Wake Up *Rubrica di sport*
15.45 Revenge *Serie Tv*
19.30 Salvation *Serie Tv*
21.00 Le paludi della morte Film thriller ('11)
22.45 Joe *Film drammatico ('13)*
0.40 Fargo - La serie *Serie Tv*
1.35 Anica - Appuntamento al cinema *Rubrica*

IRIS (22)
9.30 We Were Soldiers *Film guerra ('02)*
12.10 Resa dei conti a Little Tokyo *Film azione ('91)*
13.50 In viaggio con papà *Film commedia ('82)*
16.10 Adèle e l'enigma del faraone *Film fant. ('10)*
18.40 Hollywood Homicide *Film azione ('03)*
21.00 Constantine Film ('05)
23.30 Frequency - Il futuro è in ascolto *Film fant. ('00)*
1.50 Hollywood Ending *Film commedia ('02)*

RAI 5 (23)
14.10 L'America vista dal cielo
15.00 Cacciatori dei Mari del Sud *Doc.*
15.50 Save the date *Rubrica*
16.20 La donna del lago *Opera*
19.05 Rai News - Giorno
19.10 Debussy: Images I e II serie *Musica*
19.40 Debussy - Images pour orchestre *Musica*
20.25 Art Buffet - Capolavori in cucina *Rubrica*
21.15 Tanti lati latitanti Teatro
23.05 L'Orchestra di Piazza Vittorio *Musicale*

RAI MOVIE (24)
12.15 Non mettere mai alla prova il tuo amore *Film commedia ('05)*
13.50 Gli imperdibili *Rubrica*
13.55 Terraferma *Film ('11)*
15.30 Potiche - La bella statuina *Film comm. ('10)*
17.15 Tempo instabile con probabili schiarite *Film*
18.55 ...e poi lo chiamarono il magnifico *Film ('72)*
21.10 Windtalkers Film guerra ('02)
23.30 All'inseguimento della pietra verde *Film ('84)*

RAI PREMIUM (25)
6.40 Lourdes *Miniserie*
8.20 Diritto di difesa *Miniserie*
9.15 Un medico in famiglia 4 *Miniserie*
14.05 Don Bosco *Film Tv religioso ('04)*
16.00 Gli imperdibili *Rubrica*
16.05 Ho sposato uno sbirro 2 *Serie Tv*
21.20 La mafia uccide solo d'estate Miniserie
23.10 La strada di casa *Miniserie*
0.50 La Piovra 9 *Miniserie*
3.30 La squadra *Serie Tv*

CIELO (26)
10.00 Love It or List It Prendere o lasciare
12.00 Sky Tg24 Giorno
12.15 Love It or List It Prendere o lasciare
13.15 Buying & Selling
14.15 Hell's Kitchen Italia
16.15 Fratelli in affari
17.15 Buying & Selling
18.15 Fratelli in affari
19.15 Affari di famiglia
21.15 Così fan tutte Film erotico ('91)
23.15 IstintoBrass *Film documentario ('13)*

PARAMOUNT (27)
10.30 Librarian 3: La maledizione del calice di Giuda *Film Tv avv. ('08)*
12.30 Against the Ropes *Film drammatico ('04)*
14.30 Pleasantville *Film commedia ('98)*
17.10 I tuoi, i miei e i nostri *Film commedia ('05)*
19.10 A casa con i suoi *Film commedia ('06)*
21.10 Il principe delle maree Film drammatico ('92)
23.40 Ma papà ti manda sola? *Film commedia ('72)*

TV2000 (28)
15.20 Sulla Strada *Religione*
15.45 Assassinio sul treno *Film giallo ('61)*
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 Nel mezzo del cammin
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi *Religione*
20.30 Tg 2000
20.45 Soul *Talk Show*
21.20 Per Amore del mio Popolo - Don Diana Film Tv biografico ('14)
0.20 Rosario da Pompei *Religione*

LA7 D (29)
10.50 Ricetta sprint di Benedetta *Rubrica*
11.55 Selfie Food *Rubrica*
12.35 Ricetta sprint di Benedetta *Rubrica*
13.00 I menù di Benedetta
15.00 Giardinieri in affitto
16.05 I menù di Benedetta
18.15 Tg La7
18.25 Cambio cuoco
19.30 I menù di Benedetta
21.30 Il segreto dei suoi occhi Film thriller ('09)
0.15 La sposa turca *Film drammatico ('04)*

LA 5 (30)
8.25 Tempesta d'amore *Soap Opera*
9.35 Beautiful *Soap Opera*
12.20 Basta poco *Rubrica*
13.00 L'isola dei famosi Extended Edition *Reality Show*
21.10 Rosamunde Pilcher: L'amore della sua vita Film Tv sent. ('07)
23.10 L'amore quando meno te lo aspetti *Film sent. ('08)*
1.00 X-Style *Rotocalco*
1.35 L'isola dei famosi Extended Edition

REAL TIME (31)
6.00 Alta infedeltà *DocuReality*
11.20 Il lato oscuro dell'amore *Real Crime*
14.20 Cake Star - Pasticcerie in sfida *Cooking Show*
15.50 Primo appuntamento *Dating Show*
18.25 Cake Star - Pasticcerie in sfida *Cooking Show*
21.10 Body Bizarre Real Tv
24.00 Disastri di bellezza *DocuReality*
3.55 Non sapevo di essere incinta *Real Tv*

ITALIA 2 (35)
8.30 Motociclismo: GP Thailandia - W Supersport Superpole, Prove *Mondiale Superbike*
9.20 Mai dire gallery - Pillole
14.00 Premium Sport News
14.30 Street Racer *Rubrica*
15.00 Buona la prima! *Sitcom*
19.00 Premium Sport News
19.30 The Big Bang Theory *Sitcom*
20.20 The Goldbergs *Sitcom*
21.10 Le Iene Show Show
4.15 Mediashopping *Televendita*

GIALLO (38)
6.00 Disappeared *Real Crime*
7.56 Law & Order *Serie Tv*
10.45 The Guardian *Serie Tv*
13.35 Law & Order *Serie Tv*
15.32 Lost Me *Serie Tv*
17.20 Law & Order *Serie Tv*
19.15 Law & Order: Los Angeles *Serie Tv*
21.05 Cherif Serie Tv
23.00 Law & Order *Serie Tv*
0.57 Disappeared *Real Crime*
3.00 Boston Legal *Serie Tv*
5.30 So chi mi ha ucciso *Real Crime*

TOP CRIME (39)
7.25 Law & Order: Criminal Intent *Serie Tv*
10.30 CSI New York *Serie Tv*
13.00 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
15.50 Rizzoli & Isles *Serie Tv*
17.30 Major Crimes *Serie Tv*
19.20 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
21.10 CSI New York Serie Tv
22.50 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
0.30 CSI New York *Serie Tv*
1.15 Coming Soon *Rubrica*
1.20 CSI New York *Serie Tv*

DMAX (52)
6.00 I maghi del garage *DocuReality*
8.30 The Last Alaskans *DocuReality*
11.20 Affare fatto! *DocuReality*
13.10 Affari in valigia *DocuReality*
14.10 Fast N' Loud *Real Tv*
16.55 River Monsters *DocuReality*
18.55 Driving Wild *Real Tv*
21.25 Restauri a quattro ruote DocuReality
0.10 Cops *Real Tv*
3.35 Te l'avevo detto *Real Tv*

RAI SPORT HD (57)
14.35 Tiro con l'arco: Campionati Italiani Indoor *Italian Challenge*
15.20 Calcio: Italia - Polonia (Elite Round) *Under 19*
17.50 Pallavolo: Quarti di Finale Gara 3 *Lega Unipol Sai Maschile*
20.20 Pallavolo: Play Off Quarti di Finale Gara 2 Serie A1 femminile
23.10 Ciclismo: 3° Tappa: Crevalcore - Crevalcore *Settimana Internazionale Coppi e Bartali*

■ Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN REGIONE



■ Sulla regione cielo in prevalenza poco nuvoloso anche se temporaneamente potrà formarsi qualche locale annuvolamento più consistente. Sulle Prealpi Carniche da variabile a temporaneamente nuvoloso nel pomeriggio quando, al confine con il Veneto, sarà possibile qualche debole locale precipitazione. Sulla costa di notte soffierà Borino mentre di giorno soffierà brezza che manterrà le temperature più basse rispetto alla pianura.

Temperatura (ºC)	Pianura	Costa
minima	-1/2	4/7
massima	12/14	9/11
media a 1000 m	1	
media a 2000 m	-6	

DOMANI IN REGIONE



■ Su tutta la regione cielo da poco nuvoloso a variabile con tempo migliore sulla costa. Sulla costa soffierà Borino di notte, brezza di giorno.

■ Tendenza per lunedì: Al mattino cielo poco nuvoloso. In giornata cielo nuvoloso in montagna, variabile su pianura e costa. Non è esclusa qualche debole precipitazione locale. Venti di brezza.

Temperatura (ºC)	Pianura	Costa
minima	1/4	4/7
massima	11/13	9/11
media a 1000 m	2	
media a 2000 m	-6	

TEMPERATURE IN REGIONE

	MIN	MAX	Umidità	Vento (velocità max)
TRIESTE	3,2	9,7	58%	82 km/h
MONFALCONE	3,6	11,5	45%	46 km/h
GORIZIA	2,6	12,0	33%	44 km/h
UDINE	-1,3	10,3	40%	22 km/h
GRADO	4,5	8,1	50%	49 km/h
CERVIGNANO	0,3	11,7	52%	21 km/h
PORDENONE	0,1	11,3	45%	33 km/h
TARVISIO	-2,8	8,3	45%	41 km/h
LIGNANO	3,4	9,8	44%	53 km/h
GEMONA	0,2	10,8	50%	32 km/h
TOLMEZZO	0,5	10,1	53%	36 km/h
FORNI DI SOPRA	-3,3	10,5	25%	23 km/h

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	mosso	9,1	15 nodi E-N-E	18.00 +45	11.44 -4
MONFALCONE	mosso	9,0	20 nodi E-N-E	18.05 +45	11.49 -4
GRADO	molto mosso	8,8	25 nodi E-N-E	18.25 +45	12.09 -4
PIRANO	molto mosso	9,3	25 nodi N-E	17.55 +45	11.39 -4

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.



TEMPERATURE IN EUROPA

	MIN	MAX
AMSTERDAM	4	9
ATENE	10	18
BARCELLONA	10	14
BELGRADO	-1	2
BERLINO	1	6
BRUXELLES	2	8
BUDAPEST	1	8
COPENAGHEN	1	3
FRANCOFORTE	2	10
GINEVRA	3	12
HELSINKI	-5	-0
KLAGENFURT	-3	9
LISBONA	11	18
LONDRA	7	11
LUBIANA	-5	7
MADRID	1	18
MALTA	9	14
P. DI MONACO	1	10
MOSCA	-6	2
OSLO	-3	2
PARIGI	3	7
PRAGA	-1	5
SALISBURGO	-2	4
STOCCOLMA	-4	4
VARSAVIA	-1	5
VIENNA	-2	8
ZAGABRIA	-1	9
ZURIGO	-2	12

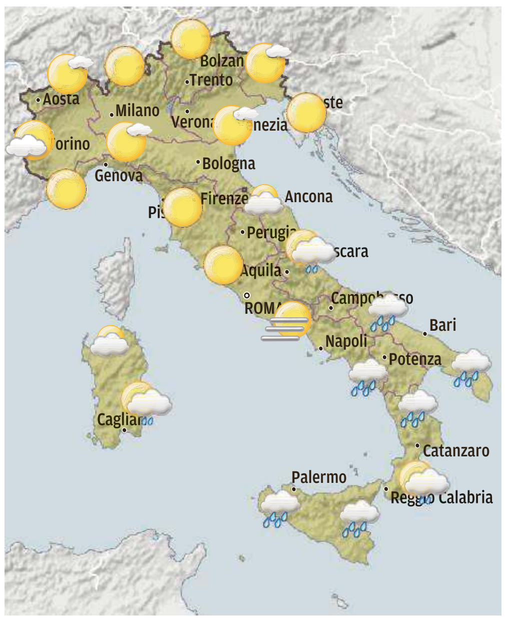
TEMPERATURE IN ITALIA

	MIN	MAX
ALGHERO	6	14
ANCONA	5	8
AOSTA	8	14
BARI	3	7
BERGAMO	0	13
BOLOGNA	1	12
BOLZANO	7	15
BRESCIA	1	13
CAGLIARI	9	12
CAMPOBASSO	0	1
CATANIA	9	12
FIRENZE	3	13
GENOVA	6	13
L'AQUILA	0	4
MESSINA	8	12
MILANO	2	14
NAPOLI	5	10
PALERMO	10	12
PERUGIA	1	5
PESCARA	6	8
PISA	1	13
R. CALABRIA	9	12
ROMA	4	13
TARANTO	5	7
TORINO	1	14
TREVISO	0	11
VENEZIA	4	8
VERONA	1	12

OGGI IN ITALIA



DOMANI IN ITALIA



■ **OGGI**
Nord: Tempo in gran parte stabile, salvo un po' di variabilità al Nord Ovest con isolati piovaschi su Piemonte e Liguria.
Centro: Tempo in gran parte soleggiato, annuvolamenti lungo l'Appennino e il versante adriatico. Peggiora in Sardegna.
Sud: Residui piovaschi su Salento e Calabria, più soleggiato altrove, in peggioramento in Sicilia.

■ **DOMANI**
Nord: Tempo in prevalenza soleggiato, salvo qualche addensamento al mattino su Piemonte e pedemontane alpine.
Centro: Inizialmente soleggiato salvo qualche pioggia in Sardegna. Dal pomeriggio peggiora sull'Adriatico con piogge in Abruzzo .
Sud: Diffusa instabilità con piogge sparse, più deboli solo in Campania.

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4
Riuscite a muovervi bene e a concludere parecchio. Ma non caricatevi troppo per la serata, tenderete ad essere più irritabili e stanchi. Un progetto importante sta per concretizzarsi.

TORO
21/4 - 20/5
La vostra idea è eccellente, ma prima di agire dovrete trovare i collaboratori più adatti. Occasioni sentimentali numerose e interessanti. Non montatevi troppo la testa.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Le vostre risorse economiche miglioreranno grazie a risparmi, a piccoli investimenti e a discrete entrate di denaro dovute a qualche lavoretto extra. Una bella serata.

CANCRO
22/6 - 22/7
L'odierna posizione degli astri avrà influssi positivi sulla vostra attività. Avrete incontri stimolanti e potrete avviare qualche nuova iniziativa. Accettate un invito serale.

LEONE
23/7 - 23/8
Influssi benevoli sulla salute e per l'attività sportiva. I rapporti di lavoro saranno sereni e costruttivi. Per alcuni c'è la possibilità di qualche guadagno extra. Serata allegra.

VERGINE
24/8 - 22/9
Avrete molte idee e tanta energia per realizzare alcuni progetti. Potrete inoltre contare su appoggi, riconoscimenti. Forse dovrete fare un viaggio di lavoro.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Riesaminate con calma tutti i progetti di lavoro prima di vararli e noterete che c'era bisogno di qualche ritocco. Limitatevi soltanto alle cose importanti. Non dite bugie.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Nella scelta della linea di condotta da adottare agite con il pieno accordo dei colleghi e dei collaboratori. Per la sera è previsto un incontro molto impegnativo che non può essere rinviato.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Vi darete da fare per favorire un accordo fra due colleghi. La vostra razionalità vi impedirà di abbandonarvi con trasporto e fiducia alle gioie dell'amore. Più riposo.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Dovreste sentirvi molto disponibili e anche capaci di dare una mano a chi ne ha bisogno. Avete sempre molto fascino personale e grandi capacità persuasive. Allegria.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Nel vostro lavoro sono in vista sviluppi interessanti: le vostre preoccupazioni sono ingiustificate. Momenti di grande serenità e appagamento con chi amate.

PESCI
20/2 - 20/3
Non permettete che i problemi personali possano compromettere la situazione professionale. Frenate qual certo nervosismo che è in voi. Gli amici vi saranno vicini.

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: **OMAR MONESTIER**
Vicedirettore: **GIUSEPPE RAGOGNA**
Caporedattore centrale: **PAOLO POLVERINO**

Ufficio centrale
PAOLO MOSANGHINI (vicario)
NICOLÒ BORTOLOTTI, STEFANO POLZOT

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **LUIGI VANETTI**
Amministratore delegato e Direttore Generale: **MARCO MORONI**
Consigliere Preposto alla divisione Nord Est: **FABIANO BEGAL**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao.**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale: **MAURIZIO MOLINARI**
Vice Direttore Editoriale: **ANDREA FILIPPI**

Direzione, Redazione, e Tipografia
viale Palmanova 290-33100 Udine
Tel. 0432/5271
Fax 0432/527256-527218
email: direzione@messaggeroveneto.it
Stampa GEDI Printing Spa
34070 Gorizia, Via Gregorcic 31
GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Udine, viale Palmanova 290, tel. 0432/246611.
Pordenone, via Molinari 41, tel. 0434/20432.

La tiratura del 23 marzo 2018 è stata di 43.625 copie.
Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - ITALIA: annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale:7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

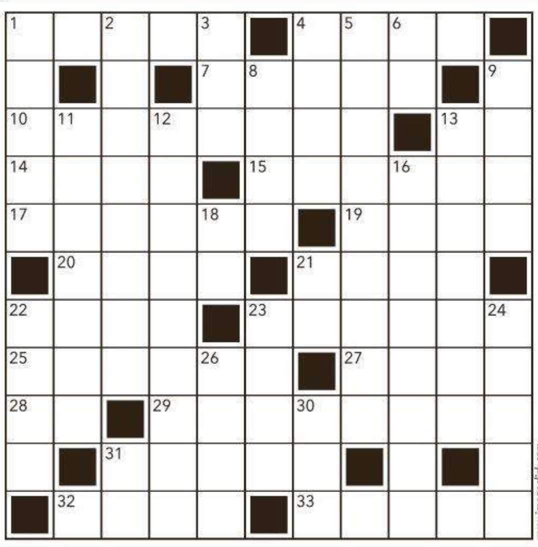
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.

Prezzi estero: Slovenia € 1,70

MessaggeroVeneto
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online 2499-0914

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



■ **ORIZZONTALI** **1.** Fece coppia con Garfunkel - **4.** Il continente del Nepal - **7.** L'angolo minore di novanta gradi - **10.** Esprimere o significare con chiarezza - **13.** Morto davanti a nomi propri - **14.** Un distretto della Transilvania - **15.** Un popolarissimo gioco - **17.** Le... gabbie dei polmoni - **19.** Stabilimenti balneari attrezzati - **20.** Condizione atmosferica di freddo intenso e pungente - **21.** Il frutto di Adamo ed Eva - **22.** Incontri di vocali - **23.** Composizione poetica con intenti moraleggianti - **25.** Non proprio spropositata - **27.** Prova di laboratorio - **28.** Un pezzo degli scacchi - **29.** Trasmissione di una malattia - **31.** Nome di sultani dell'Impero ottomano - **32.** Rischio, sorte incerta - **33.** Pieno di collera.

■ **VERTICALI** **1.** Fu il terzo Presidente della Repubblica egiziana - **2.** Torre annessa alle moschee musulmane - **3.** Il noto pianista *King Cole* - **4.** Un alone sovrannaturale - **5.** Ne ha una il sottotenente dell'esercito - **6.** Il pronome dell'egoista - **8.** Formaggi - **9.** Né tuoi, né miei - **11.** Mettere a disposizione la somma del mutuo - **12.** Le schiave turche addette al servizio delle signore - **13.** Avere sicurezza di qualcuno - **16.** Albero con fiori bianchi e profumati - **18.** Sigla del cobalto - **21.** Il monosillabo del dubbioso - **22.** Il prefisso... umido - **23.** Non malate - **24.** Privo di accento - **26.** Il carico che portano sul dorso muli e asini - **30.** Turbocharged Direct Injection - **31.** Il nome del famigerato gangster Capone.



www.imagoclick.com